



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Mod. B
(Atto che non
comporta
impegno di
spesa)

Seduta del 05-06-2015

DELIBERAZIONE N. 270

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno cinque del mese di Giugno dell'anno duemilaquindici nella sede dell'Ente con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
5	SCARABEO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

Con voto espresso a unanimità,

PRESO ATTO del documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del Servizio proponente, e della dichiarazione, in esso contenuta, che l'atto non comporta impegno di spesa;

lett. b): del visto, del Direttore d'Area, di coerenza con gli obiettivi d'Area;

lett. c): del visto, del Direttore Generale, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale, e della proposta all' Assessore Michele Petraroia d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

- a. di approvare le nuove figure professionali di cui all'allegato A, con la relativa nota metodologica che ne esplicita i criteri costruttivi e descrittivi e *ne assicura la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2011*;
- b. di approvare i successivi allegati B-C, come atti di indirizzo metodologico per la definizione delle modalità di implementazione dei servizi di validazione e certificazione delle competenze acquisite anche nei contesti non formali ed informali, ai sensi dell'art. 8 del Dlgs n.13/2013 (Sistema nazionale di certificazione delle competenze);
- c. di considerare il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012) quale riferimento regionale, per il recepimento degli standard minimi e per quanto espresso negli indirizzi della C.U. del 22 gennaio 2015;
- d. di dare atto che, in conformità con la normativa vigente, la certificazione pubblica delle competenze e il rilascio delle varie qualificazioni nel sistema molisano della formazione professionale e dell'IeFP, potrà avere ad oggetto solo qualificazioni presenti nel Sistema Regionale delle Competenze Professionali e nell'integrato Repertorio delle Professioni Molisano (ReProMo);
- e. di stabilire che le presenti disposizioni si applicano alle attività, progetti e percorsi autorizzati ai sensi degli Atti d'indirizzo e direttive emanati successivamente alla data di approvazione del presente provvedimento;
- f. di confermare che il repertorio regionale è costituito da quanto reso pubblico dalla Direzione Istruzione formazione, a seguito dell'istruttoria e validazione fatta dal medesimo servizio regionale competente;
- g. di costituire presso il servizio istruzione, formazione e lavoro il "Gruppo Tecnico Repertorio Regionale" (GTRR) che si avvarrà del partenariato economico e sociale;
- h. di rappresentare che il GTRR sarà nominato dal responsabile del servizio "Sistema Integrato Istruzione e Formazione Professionale" che adotterà tutti gli atti consequenziali ivi compresa la formalizzazione del rapporto con Isfol;
- i. di dare mandato, altresì, al responsabile del servizio di adottare gli atti amministrativi di approvazione delle qualificazioni professionali in esito ai lavori di istruttoria del "Gruppo Tecnico Repertorio Regionale" (GTRR) i cui obiettivi sono elencati nell'allegato D) della presente deliberazione.
- j. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- k. di disporre la pubblicazione del presente atto e gli allegati "A-B-C-D" sul sito web istituzionale della Regione Molise, nonché integralmente, sul bollettino ufficiale della Regione Molise

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Aggiornamento Repertorio delle Professioni della Regione Molise.

PREMESSO che

- a. la Strategia di Lisbona come definita nel Consiglio UE del 23 e 24 marzo 2000 propugna l'adeguamento dei sistemi europei di istruzione e formazione professionale alle nuove esigenze del Mercato del Lavoro;
- b. la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002 2003/C 13/02 promuovono una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale;
- c. le Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei Governi degli Stati Membri del 18 maggio 2004 definiscono i principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida degli apprendimenti non formali e informali;
- d. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004 definisce il "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)" finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
- e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 definisce le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 del 23 aprile 2008 costituisce il Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- g. i documenti CEDEFOP del 2008 e 2009 sviluppano il Quadro definitorio per la convalida degli apprendimenti formali, informali e non formali;
- h. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 del 12 maggio 2009 definiscono la strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori istruzione e formazione;
- i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 del 18 giugno 2009 istituisce il Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
- j. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009 istituisce il Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- k. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 mira a promuovere una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020 in forza della Dichiarazione di Copenaghen del 2002 che individuava, tra le altre, quali priorità, il riconoscimento e pertanto la trasferibilità delle competenze e qualifiche professionali;
- l. la Commissione Europea in merito alla stesura del Pacchetto Legislativo 2014-2020 "Condizionalità ex ante" dell'11 e 12 dicembre 2012 sulla base dell'Allegato IV alla bozza di Regolamento generale 2011/C 615/02 fissa quale Obiettivo tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori" ai sensi dell'art. 9, punto 8;
- m. la Raccomandazione del Consiglio 2012/C 398/01 del 20 dicembre 2012 definisce i criteri di convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTI

- a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- b. la Legge 24 giugno 1997, n.196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- c. la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" che affida alle Regioni la competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni;
- d. la Legge 28 marzo 2003, n.53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- e. il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n.276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30", e ss.mm.ii.;
- f. il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- g. il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2005 "Approvazione del modello di Libretto Formativo del Cittadino" istituito con il Decreto Legislativo 276/03, articolo 2, comma 1, lettera i) e sancito tramite Accordo Stato/Regioni del 14 luglio 2005;

- h. il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’art.2 della Legge 28 marzo 2003, n.53”;
- i. il Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n.206 “Attuazione della Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della Direttiva 2006/100/CE che adegua determinate Direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”;
- j. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli Istituti tecnici superiori”;
- k. l’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
- l. l’Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali del 17 febbraio 2010 “Linee Guida per la formazione 2010”;
- m. il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n.167 recante “Testo unico dell’apprendistato a norma dell’articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247”, e ss.mm.ii.;
- n. l’Accordo del 27 luglio 2011 integrato dall’Accordo del 19 gennaio 2012 istitutivo del Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- o. l’Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 19 aprile 2012 riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell’articolo 6 del Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n.167;
- p. la Legge 28 giugno 2012, n.92, recante “Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita”;
- q. le Linee guida per una regolamentazione unitaria tra le Regioni e le Province autonome per l’attuazione dell’art. 4, c. 33, lett. c) della legge n. 92 del 2012, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 12/146/CR11/C9 del 22/11/2012;
- r. l’Accordo in sede di Conferenza Stato - regioni del 20 dicembre 2012 sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF);
- s. l’Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sul Documento “Linee - guida in materia di tirocini”;
- t. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68 della Legge 28 giugno 2012, n.92”;

VISTE le seguenti norme e direttive regionali che delineano il quadro fondante del sistema regionale degli standard formativi, declinati per qualifiche professionali, competenze e standard di certificazione, in riferimento a:

- L.R. n° 10/1995 del 30 Marzo 1995 recante “Nuovo ordinamento della Formazione Professionale”;
- DGR n. 632 del 4 marzo 1996 in merito alle direttive contenente indicazioni operative alle quali devono attenersi tutti i soggetti interessati;
- DGR n. 752 del 15 Luglio 2008 e n. 859 del 29 Luglio 2008 che hanno approvato il “Sistema regionale delle Competenze Professionali “ e l’integrato “ Repertorio delle Professioni”;
- DGR n. 950 del 09 Ottobre 2001;
- DGR n. 413 del 31 Maggio 2010;
- DGR n. 165 del 31 Marzo 2011;
- DGR n. 472 del 27 Giugno 2011;
- DGR n. 156 del 20 Marzo 2012

DATO ATTO che con tale normative la Regione si impegna ad effettuare modifiche del proprio sistema, coerenti con l’avanzamento del quadro nazionale, con il compito di proporre nuovi standard e mettere a sistema nuovi profili formativi, regionali, in coerenza con le evoluzioni nazionali ed europee;

CONSIDERATO

che pertanto l’attuale repertorio regionale degli standard formativi risulta costituito dalle figure e dagli obiettivi formativi risultanti da tale revisione e descritti per unità di competenze professionali;

che il Decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 in attuazione della L. 92/2012, all’art. 8 definisce il repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali come costituito da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale e delle qualificazioni professionali codificati a livello nazionale e regionale

che il citato decreto stabilisce agli artt. 3 e 6 che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni del repertorio nazionale e dei repertori regionali codificati, pubblicamente

riconosciuti e rispondenti a specifici standard minimi esplicitati nel decreto medesimo;
che il riferimento a standard pubblici è considerato come elemento di qualità necessaria per la certificazione ed è previsto anche nelle diverse raccomandazioni europee, volte a dare maggiore certezza, tracciabilità, spendibilità e trasparenza delle qualificazioni;

VALUTATO come necessario recepire nel sistema molisano la certificabilità delle qualificazioni esclusivamente in riferimento agli standard del repertorio pubblico regionale;

CONSIDERATO opportuno tuttavia stabilire un termine a partire dal quale tale nuovo principio sulla certificabilità degli apprendimenti entra in vigore nel sistema regionale e reputato di individuare tale termine in riferimento agli atti di indirizzo, direttive e provvedimenti emanati successivamente alla data di approvazione della presente deliberazione;

CONSIDERATO che

a. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) introduce il Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;

b. la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita." all'art. 4, reca disposizioni in materia di apprendimento permanente (lifelong learning) e nello specifico, al comma 67 stabilisce che "Tutti gli standard delle qualificazioni e competenze certificabili ai sensi del sistema pubblico di certificazione sono raccolti in repertori codificati a livello nazionale o regionale, pubblicamente riconosciuti e accessibili in un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.";

c. il Decreto Legislativo 13/2013 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68 della Legge 28 giugno 2012, n. 92» riordina il Sistema di qualificazione in coerenza ai Dispositivi raccomandati dalla Commissione;

RAVVISATO Che

a. nell'attuazione del D.lgs 13/2013 a norma dell'articolo 8, comma 2 è necessaria la predisposizione entro i termini fissati di una piattaforma comune di elementi per la correlazione e standardizzazione progressiva di Titoli e Qualificazioni contenuti nei diversi Repertori regionali, al fine di facilitare la loro riconoscibilità e trasferibilità sull'intero territorio nazionale ed europeo;

b. nell'approvazione, in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, da parte della IX Commissione - Istruzione e Lavoro - del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013 viene, condivisa l'idea di avviare un percorso di traghettamento rivolto a tutte le realtà territoriali che ad oggi non dispongono di un sistema territoriale di certificazione delle competenze e possono perciò "importare" il sistema di un'altra Regione, trasferendolo per intero (traghettamento), ovvero attingendo parti di Repertorio da più Regioni a seconda delle esigenze e specificità proprie;

c. l'ISFOL, per conto del Ministero del Lavoro, sta realizzandola base dati sulle qualifiche nazionali (DBQ) in vista della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e del relativo repertorio nazionale;

RILEVATO che

a. il Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo n.13/2013 costituisce il riferimento unitario per la certificazione delle competenze, che è pertanto necessario pervenire ad una standardizzazione degli stessi, alla luce delle linee di intervento recepite nell'Intesa Stato Regioni del 22 Gennaio 2015 di cui le prime linee di intervento sono indicate nel documento tecnico di cui all'allegato B) e C), redatto e approvato dal gruppo tecnico nazionale (MLPS - Regioni - Isfol e Tecnostruttura), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b. risulta inderogabile - nell'ambito del percorso di riforma in atto - l'adozione di un repertorio regionale utile a dare evidenza alle specificità del territorio, recependo le indicazioni e le linee di intervento di cui ai citati allegati tecnici, che consentano oltre alla condivisione delle metodologie anche una corretta gestione della "governance" di sistema, coerente con gli indirizzi nazionali per quanto riguarda le funzioni di presidio, di gestione del sistema informativo e delle attività di valutazione;

c. è necessario attuare sistemi per il riconoscimento e trasferibilità delle competenze maturate dai cittadini vista la omogenea lettura del valore degli apprendimenti maturati in contesti formali, informali e non formali in ambito regionale, nazionale ed europeo;

d. appare necessario, al fine di favorire l'implementazione di processi efficaci, istituire un Gruppo Tecnico

Repertorio Regionale (GTRR) composto da referenti interni che presidieranno trasversalmente tutte le azioni connesse ai contenuti da trattare e, con riguardo alle specifiche da trattare, da referenti del partenariato economico e sociale;

e. nell'acquisizione di Titoli e Qualificazioni presenti in Banca Dati ISFOL occorre tuttavia procedere alla ridiscussione dei contenuti dei percorsi ivi inclusi e predisporre le necessarie revisioni e "curvature" dei contenuti tecnico professionali alle specificità del contesto regionale in sede di Tavolo Tecnico regionale di confronto;

RILEVATO altresì che

a. l'architettura regionale degli standard professionali, formativi, di riconoscimento e di certificazione, preveda in questa fase, in coerenza con gli indirizzi nazionali, la definizione degli stessi come descrittivi minimi di professionalità delle principali figure professionali rappresentative dei settori economici del territorio molisano, descritte per Unità di Competenza;

b. l'infrastruttura tecnologica di gestione del sistema degli standard professionali e delle qualificazioni riveste particolare rilievo vista la complessità dei temi e delle variabili da monitorare;

c. che si rende all'uopo necessario avvalersi della diretta collaborazione dell'ISFOL al fine di rispondere alle esigenze di sistematizzazione e correlabilità delle informazioni del costruendo Repertorio regionale in correlazione con il Data Base ISFOL;

RITENUTO

a. di dovere approvare le linee di indirizzo (All. A-B-C.) in coerenza con le indicazioni contenute negli indirizzi metodologici ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali, approvati in IX° Commissione Istruzione, Formazione e Lavoro ai sensi dell'art. 8 del Dlgs n.13/2013,, *garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2011*;

b. di dover costituire presso il Servizio Istruzione e formazione professionale per il "Gruppo Tecnico Repertorio Regionale" (GTRR) tenendo conto delle specificità delle Aree Economico Professionali (AEP) da trattare;

c. di dare mandato al servizio Istruzione e Formazione professionale di adottare tutti gli atti connessi e consequenziali per la compiuta operatività di quanto disposto con il presente atto, ivi compresa la formalizzazione del rapporto con l'Isfol;

d. di poter dare mandato, al medesimo servizio di adottare gli atti amministrativi di approvazione delle qualificazioni professionali in esito ai lavori di istruttoria del "Gruppo Tecnico Repertorio Regionale" (GTRR), i cui obiettivi di lavoro sono descritti nell'allegato D) parte integrante e sostanziale del presente atto.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

per le motivazioni e le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

a. di approvare le nuove figure professionali di cui all'allegato A, con la relativa nota metodologica che ne esplicita i criteri costruttivi e descrittivi e *ne assicura la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2011*;

b. di approvare i successivi allegati B-C, come atti di indirizzo metodologico per la definizione delle modalità di implementazione dei servizi di validazione e certificazione delle competenze acquisite anche nei contesti non formali ed informali, ai sensi dell'art. 8 del Dlgs n.13/2013 (Sistema nazionale di certificazione delle competenze);

c. di considerare il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012) quale riferimento regionale, per il recepimento degli standard minimi e per quanto espresso negli indirizzi della C.U. del 22 gennaio 2015;

d. di dare atto che, in conformità con la normativa vigente, la certificazione pubblica delle competenze e il rilascio delle varie qualificazioni nel sistema molisano della formazione professionale e dell'IeFP, potrà avere ad oggetto solo qualificazioni presenti nel Sistema Regionale delle Competenze Professionali e nell'integrato Repertorio delle Professioni Molisano (ReProMo);

e. di stabilire che le presenti disposizioni si applicano alle attività, progetti e percorsi autorizzati ai sensi degli Atti d'indirizzo e direttive emanati successivamente alla data di approvazione del presente provvedimento;

f. di confermare che il repertorio regionale è costituito da quanto reso pubblico dalla Direzione Istruzione formazione, a seguito dell'istruttoria e validazione fatta dal medesimo servizio regionale competente;

- g. di costituire presso il servizio istruzione, formazione e lavoro il “Gruppo Tecnico Repertorio Regionale” (GTRR) che si avvarrà del partenariato economico e sociale;
- h. di rappresentare che il GTRR sarà nominato dal responsabile del servizio “Sistema Integrato Istruzione e Formazione Professionale” che adotterà tutti gli atti consequenziali ivi compresa la formalizzazione del rapporto con Isfol;
- i. di dare mandato, altresì, al responsabile del servizio di adottare gli atti amministrativi di approvazione delle qualificazioni professionali in esito ai lavori di istruttoria del “Gruppo Tecnico Repertorio Regionale” (GTRR) i cui obiettivi sono elencati nell'allegato D) della presente deliberazione.
- j. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- k. di disporre la pubblicazione del presente atto e gli allegati “A-B-C-D” sul sito web istituzionale della Regione Molise, nonché integralmente, sul bollettino ufficiale della Regione Molise

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO PERRINO

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 05-06-2015

**SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA TERZA.

Campobasso, 05-06-2015

IL DIRETTORE DELL'AREA TERZA
ALBERTA DE LISIO

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **PETRAROIA MICHELE** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 05-06-2015

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

INDIRIZZI METODOLOGICI – REPERTORIO FIGURE PROFESSIONALI

L'apprendimento permanente, definito dall'art. 4, co. 51, L. 28.6.2012, n. 92, è considerato, a livello europeo¹ e nazionale, un fattore strategico per la realizzazione dell'individuo nella dimensione lavorativa e sociale.

La strategia Europa 2020 pone lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze quale premessa per la crescita economica e dell'occupazione attraverso percorsi di apprendimento più flessibili, in quanto si ritiene che questi possano: migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro; facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento; promuovere la convalida dell'apprendimento non formale e informale. In tale prospettiva nasce l'esigenza di costruire un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che permetta all'individuo di poter valorizzare e spendere le proprie competenze acquisite in un determinato contesto geografico nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione.

L'obiettivo è di attribuire alle competenze un "valore di scambio" attraverso la creazione a livello comunitario di criteri omogenei di validazione delle competenze acquisite.

L'art. 4, co. 58, l. n. 92/2012 delega il governo la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali, con riferimento al sistema nazionale di certificazione delle competenze e ne stabilisce i criteri e principi direttivi. I successivi co. 64-68, dello stesso articolo disegnano il sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze, mentre, il d.lgs. 16.1.2013, n. 13 ne disciplina l'attuazione.

Le nuove previsioni dell'art. 4 mettono al centro l'individuo quale protagonista attivo dell'apprendimento; focalizzano l'attenzione sull'acquisizione delle competenze; guardano all'apprendimento come un processo che si realizza anche in contesti informali e non formali, in modo intenzionale e non intenzionale; valorizzano, attraverso la possibilità di validazione e certificazione, le competenze anche parziali acquisite dall'individuo; gettano le basi per la costruzione di un compiuto sistema nazionale di certificazione delle competenze.

Il d.lgs. n. 13/2013 costituisce un "tassello" fondamentale per il mercato del lavoro perché incide profondamente sulle dinamiche dell'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, sull'inquadramento del personale e le mansioni del lavoratore e sulla libera circolazione dei lavoratori nell'ambito dell'Unione europea.

¹ Raccomandazione del Consiglio europeo 20.12.2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale

Il decreto si articola in due linee di intervento prioritarie:

- a) costituzione del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;
- b) definizione degli standard minimi del servizio di certificazione (processo, attestazione e sistema).

Nell'ottica di garantire la mobilità della persona e favorire l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, la trasparenza degli apprendimenti e dei fabbisogni, nonché l'ampia spendibilità delle certificazioni in ambito nazionale ed europeo, il decreto istituisce il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, stabilendo che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni ricomprese in Repertori nazionali o regionali codificati, pubblicamente riconosciuti e rispondenti a specifici standard minimi esplicitati nel decreto.

Tale cornice di riferimento conferma e avvalorava l'importanza della messa a punto da parte della Regione Molise e di un sistema codificato di standard formativi, in linea con le Raccomandazioni europee e con il quadro nazionale e contestualmente, rispondente ai fabbisogni professionali emergenti sul territorio regionale.

A livello operativo la Regione Molise, ha intrapreso tale direzione attivando un complesso lavoro di revisione/aggiornamento del Repertorio regionale degli standard formativi, attraverso cui è pervenuta alla definizione di un insieme di profili/obiettivi, descritti secondo il format adottato nell'ambito del Repertorio nazionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui agli Accordi in Conferenza Stato Regioni e Unificata del 27 luglio 2011. La Regione Molise, quindi, garantisce l'aggiornamento costante del Repertorio rispetto alle evoluzioni del mercato del lavoro e a specifiche esigenze territoriali dettate in particolar modo dalla pubblicazione di direttive regionali significative o esigenze significative di certificazione di competenze.

1.1 Il sistema nazionale di certificazione delle competenze

Nell'affrontare il tema della certificazione delle competenze, è necessario premettere alcune definizioni. L'apprendimento permanente è definito dalla l. n. 92/2012, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, come «qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale». L'art. 1 del d.lgs. n. 13/2013 afferma che la «Repubblica ... promuove, l'apprendimento permanente, quale diritto della

persona e assicura a tutti pari opportunità di riconoscimento e valorizzazione delle competenze comunque acquisite in accordo con le attitudini e le scelte individuali e in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale».

La formazione professionale lungo il corso della vita attiva è stata fino ad oggi affrontata dal legislatore dal punto di vista dei processi formativi, inserendo in secondo piano l'acquisizione di competenze al di fuori di percorsi formativi strutturati ed intenzionali. Si passa da una visione incentrata sulla formazione-processo (nell'ipotesi della formazione continua), ad una incentrata sull'apprendimento-risultato, in una prospettiva di tutela e promozione del patrimonio professionale e culturale dell'individuo lavoratore.

La nozione di apprendimento permanente, si distingue in:

- a) «apprendimento formale» che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;
- b) «apprendimento non formale» caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati alla lett. a), in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;
- c) «apprendimento informale»: che si realizza, anche a prescindere da una scelta intenzionale, nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività in situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

L'art. 2, co. 1, lett. n), d.lgs. n. 13/2013 definisce il sistema nazionale di certificazione delle competenze come «l'insieme dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze erogati nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi» del decreto.

L'oggetto di individuazione e validazione e certificazione sono le competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali, il cui possesso risulti comprovabile attraverso riscontri e prove definiti nel rispetto delle linee guide elaborate dal comitato tecnico nazionale.

Il legislatore nazionale ha previsto un sistema con il quale riserva a sé la definizione dei livelli essenziali del processo e rinvia agli enti titolati, accreditati e autorizzati dall'ente pubblico titolare, l'attuazione. L'ente titolato può individuare e validare, ovvero, certificare competenze riferite alle

qualificazioni ricomprese in repertori codificati a livello nazionale o regionale secondo i criteri di referenziazione al Quadro europeo delle qualificazioni (EQF), o a parti di qualificazioni fino al numero totale di competenze costituenti l'intera qualificazione. Tra gli enti pubblici titolari sono comprese le Regioni che possono regolamentare, nel rispetto dei livelli essenziali previsti dal legislatore nazionale, l'individuazione, la validazione e la certificazione di competenze riferite a qualificazioni rilasciate nell'ambito delle rispettive competenze (art. 2, co. 1, lett. f).

Oggetto di certificazione sono unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel repertorio nazionale.

Il decreto stabilisce, inoltre, i principi del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

In particolare è interessante rilevare la volontarietà del processo e la garanzia dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione.

Alla verifica del rispetto dei livelli di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, nel rispetto dei principi di terzietà e indipendenza, provvede un comitato tecnico nazionale che ha, tra gli altri, anche il compito di proporre l'adozione di apposite linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari e delle relative funzioni.

Gli art. 4-7, d.lgs. n. 13/2013 definiscono gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze con riferimento alle tappe che portano alla certificazione finale e cioè: processo, attestazione e sistema. Gli enti pubblici titolari nell'esercizio delle rispettive competenze legislative, regolamentari e nella organizzazione dei relativi servizi, devono garantire i livelli essenziali delle prestazioni e gli standard minimi.

In riferimento alla certificazione dell'apprendimento formale, il d.lgs. n. 13/2013 istituisce il repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'art. 4, co. 67, l. n. 92/2012, che costituisce il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze, attraverso la progressiva standardizzazione degli elementi essenziali, anche descrittivi, dei titoli di istruzione e formazione, ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali attraverso la loro correlabilità anche tramite un sistema condiviso di riconoscimento di crediti formativi in chiave europea.

Il repertorio nazionale è composto da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione, ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali tra cui

anche quelle del repertorio di cui all'art. 6, co. 3, d.lgs. 14.9.2011, n. 167, codificati a livello nazionale, regionale o di provincia autonoma, pubblicamente riconosciuti e rispondenti determinati standard minimi.

2- La struttura del modello di rilevazione delle professioni

Il decreto legislativo n. 13/2013 (art. 8) istituisce il Repertorio Nazionale di titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali costituito da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali tra cui anche quelle del repertorio di cui all'articolo 6, comma 3, del TU dell'apprendistato (167/2011) codificati a livello nazionale, regionale o di PA, pubblicamente riconosciuti e rispondenti ai seguenti standard minimi:

- a) identificazione dell'ente pubblico;
- b) identificazione delle qualificazioni e delle relative competenze che compongono il repertorio;
- c) referenziazione, ove possibile, alle classificazioni ATECO e CP ISTAT;
- d) referenziazione al Quadro Europeo delle Qualificazioni realizzata attraverso la formale inclusione nel processo nazionale di referenziazione.

L'attuazione del decreto legislativo n. 13/2013 (art. 8, c. 2), richiede la predisposizione di una **piattaforma comune** di elementi per la correlazione e la standardizzazione progressiva delle qualificazioni presenti nei diversi Repertori, al fine di facilitare la loro riconoscibilità sull'intero territorio nazionale.

La piattaforma comune consiste in un descrittivo standardizzato dei processi di lavoro articolato e/o formalizzato in Aree di attività (ADA) / Attività e relativi ambiti di esercizio, qui denominato come **“standard nazionale”**.

Sempre ai sensi dell'art. 8, c. 2 del DLgs. n. 13/2013, la standardizzazione delle qualificazioni si realizza anche sulla base di elementi essenziali di carattere descrittivo.

Per standardizzazione si intende il processo di coerentizzazione e di avvicinamento reciproco delle qualificazioni:

- a) a livello di contenuto, attraverso il riferimento e l'“ancoraggio” allo standard nazionale (processi / ADA / attività e relativi ambiti di esercizio);
- b) a livello linguistico, attraverso l'adozione di un set di elementi minimi descrittivi comuni.

Tale processo garantisce contestualmente le specifiche caratterizzazioni ed i costrutti delle qualificazioni dei diversi Repertori regionali.

A livello classificatorio si assumono le **aree professionali** già adottate in sede di Accordo in CU del 27 luglio 2011 quale referenziale omogeneo a livello nazionale per il mondo economico e delle professioni, a loro volta suddivise in 24 **settori economico professionali** compresi di un'area comune (Allegato3)

I settori economico professionali sono ottenuti attraverso un processo ricorsivo di scomposizione e riagggregazione delle strutture con cui sono costruite le classificazioni delle attività economiche ATECO (Istat – 2007) e delle Unità Professionali (Isfol – Istat 2006). Ciascuno dei settori raccoglie attività e professionalità prevalentemente caratterizzate, da un punto di vista organizzativo, dal loro coinvolgimento per "processi" e "filieri" per la produzione diretta dei beni e dei servizi.

Per "processo" si intende un flusso di attività che hanno una stretta interdipendenza tra loro (naturale o pianificata/controllata) e che: possono essere svolte da figure professionali/ruoli aziendali diversi; sono caratterizzate da output/risultati intermedi (un prodotto o un servizio), che contribuisce a trasformare gli elementi in ingresso al processo (input di processo) in elementi in uscita (output del processo). Per "filieri" si definiscono generalmente i processi di produzione/erogazione del servizio e gestione del sistema cliente, sono connotati da tutte quelle attività direttamente legate al risultato "concreto" del prodotto/servizio da erogare.

- La collocazione delle qualificazioni in ogni comparto/settore avviene dunque in esito al confronto tra il contenuto delle attività estrapolato dai Repertori di qualificazione operanti nell'ambito dei principali canali di offerta formativa e quello delle attività presenti negli elenchi delle Unità Professionali dei diversi comparti. A seguito della collocazione nel comparto, ogni qualificazione risulta referenziata alla codifica statistica delle classificazione delle professioni. Le qualificazioni sono attribuite ad un solo settore economico professionale e ad uno o più comparti ricadenti nel medesimo settore.

Per quanto riguarda i contenuti professionali connotativi, le singole qualificazioni in rispondenza ad una logica di omogeneità nazionale sono state estratte in parallelo ai repertori di altre regioni che hanno adottato la medesima figura professionale; sono individuati sulla base delle informazioni offerte dal contesto, dalle performance, dai descrittivi delle competenze degli elementi in grado di configurarne appieno le attività.

2.1 Criteri generali ²

Ai fini della standardizzazione e della correlazione delle Qualificazioni professionali regionali è necessario il ricorso, nei diversi Repertori regionali che le contengono, a criteri formali e linguistici omogenei, adeguati al mondo del lavoro e ai sistemi scolastico, dell'istruzione e formazione professionale, universitario, della formazione professionale, delle professioni, funzionali alla valutazione, certificazione e mutuo riconoscimento delle qualificazioni, trasparenti e raccordabili ai diversi sistemi classificatori-descrittivi in uso.

In rapporto alla funzione rappresentativa dello standard ed alle istanze di trasferibilità / leggibilità da parte dei diversi fruitori, il costrutto e le descrizioni delle Qualificazioni devono inoltre esprimere dimensioni tipologiche di professionalità in termini di competenze e aggregati di competenze (Profili/Figure³):

- esercitabili in contesti e situazioni lavorative diverse (es.: piccole o grandi imprese, enti pubblici o privati, lavoro dipendente o autonomo, ecc.);
- che prescindono da situazioni / ruoli / assetti strutturali ed organizzativi;
- non coincidenti con profili contrattuali (categorie, livelli di inquadramento, rapporti di lavoro), ossia che non riflettono/prefigurano le condizioni di utilizzo e il valore di scambio delle risorse possedute;
- atti a descrivere elementi di competenza comunque acquisiti dalle persone (dunque in contesti di apprendimento formale, non formale o informale), senza riferimenti a requisiti individuali personali (es.: età, sesso, atteggiamenti, valori, motivazioni individuali, ecc.).

2.1.1 -Elementi minimi identificativi e descrittivi delle Qualificazioni professionali regionali

Gli elementi minimi identificativi delle Qualificazioni professionali regionali, necessari a garantire la loro correlabilità e la loro progressiva standardizzazione, sono:

- a) *denominazione*: è il nome sintetico attribuito alla qualificazione professionale regionale, la identifica e può contenere immediate informazioni riguardanti l'ambito, la tipologia e il livello di esercizio in termini di autonomia, responsabilità e complessità;
- b) *competenza/competenze*: articolate in abilità e conoscenze, secondo il dettaglio di seguito presentato;

² Coordinamento tecnico nazionale

³ Modi più comuni per denominare gli aggregati di competenze che corrispondono alle qualificazioni presenti nei repertori regionali

- c) *processo/i lavorativo/i / attività*: i principali processi lavorativi/aree di attività/attività ai quali le qualificazioni si riferiscono, indicando anche il corrispondente codice del processo di riferimento dello standard nazionale ⁴;
- d) *livello (EQF)*: riguarda la referenziazione della qualificazione ai livelli previsti *dall'European Qualification Framework (EQF)*, esso esprime la complessità del presidio ed il grado di autonomia e responsabilità che connotano l'ambito di esercizio;

Per le qualificazioni in termini di aggregati di competenze correlate a profili/figure

- a) *descrizione*: esprime sinteticamente le principali attività connotative, eventualmente i più significativi ambiti di esercizio in cui esse si svolgono e i principali output generati;
- b) *referenziazioni*: riguardano il “raccordo” ai sistemi classificatori, in particolare alla classificazione ATECO (2007) e alla nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/CP), laddove applicabile;

2.1.2 Elementi minimi identificativi e descrittivi delle competenze

Per competenza si intende “la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale” [D.Lgs. 13/2013, art. 2, lett.e)].

Per l'identificazione delle competenze è necessario riferirsi ai reali processi di lavoro e alle attività specifiche fondamentali presidiate.

Ai fini di una maggiore efficacia descrittiva è opportuno indicare le competenze effettivamente connotative o caratterizzanti i profili/le figure, con particolare riferimento a quelle di tipo tecnico-professionale.

In termini **descrittivi**, in coerenza al quadro EQF, la competenza può essere espressa sia attraverso locuzioni semplici/atomiche sia attraverso locuzioni più articolate e complesse, ma comunque sempre in rapporto alle dimensioni di responsabilità e autonomia implicate dai reali processi di lavoro e output attesi, nonché all'interdipendenza degli elementi (abilità e conoscenze) che la costituiscono.

Particolare attenzione deve essere prestata a che gli elementi costitutivi – abilità e conoscenze – siano sempre coerenti e non esuberanti, in termini di estensione e di livello, rispetto alla competenza cui si riferiscono.

⁴ I Repertori regionali che non declinano propri processi/attività assumono quelli di riferimento nazionale, indicando i relativi codici

Con riferimento alla denominazione della Competenza:

- essa esprime le attività/l'attività presidiata attraverso l'uso del verbo all'infinito o di un sostantivo di azione, seguiti dal complemento oggetto/complemento di specificazione e da eventuali elementi descrittivi di contesto e di esercizio (esempi: “preparazione di pasti” o “preparare pasti”, “conduzione di macchine di sollevamento e posa carichi” o “condurre macchine di sollevamento e posa carichi”);
- è consigliabile l'utilizzo di verbi/sostantivi che facilitino l'identificazione dei livelli di complessità e responsabilità/autonomia necessari al presidio dell'attività (esempio: esecuzione/eseguire, controllo/controllare, coordinamento/coordinare, gestione/gestire, ecc.);
- non è consentito l'utilizzo di locuzioni generiche (esempio: “correttamente”, “adeguatamente”, “con un certo grado di autonomia”).

Regole minime per la descrizione delle Abilità e delle Conoscenze

Abilità⁵

Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi; esprimono il lato tecnico/applicativo/relazionale per l'esercizio della competenza; sono di tipo cognitivo (in relazione all'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratico (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

I “descrittivi di Abilità” devono essere adeguati a porre in evidenza la dimensione applicativa e/o di utilizzo di tecniche/procedure/metodi. Tali descrittivi

- sono articolati secondo lo schema: verbo all'infinito (preferibilmente uno) + oggetto (esempio: “utilizzare bilance elettroniche”);
- non prevedono l'utilizzo di locuzioni generiche del tipo: “correttamente”, “adeguatamente”, “con un certo grado di autonomia”.

E' opportuno che ogni Competenza contenga almeno 2 Abilità.

Conoscenze

Le conoscenze riguardano i saperi di riferimento dell'attività professionale, e possono essere:

- teoriche: relative agli ambiti e contenuti disciplinari (ex: teorie, principi, concetti, modelli, tipologie, nozioni, regole, ecc.).
- metodologiche: relative alle tecniche, strumenti e modalità di esercizio dell'attività professionale (ex: metodologie professionali, metodi di lavorazione, norme e standard di

⁵ Il termine Capacità può essere utilizzato come sinonimo di Abilità

riferimento, tecniche operative, procedure gestionali, programmi applicativi, tecnologie e supporti strumentali, materiali, documenti, ecc.).

- contestuali: relative al contesto organizzativo tipico entro cui si realizza l'attività professionale e al connesso ambiente di riferimento (ex: organizzazione aziendale, sistemi di gestione, settore e comparto produttivo, prodotti e/o servizi erogati, ambiente e mercato di riferimento, ecc.).

L'esplicitazione delle tipologie sopra elencate non costituisce vincolo descrittivo.

Le conoscenze sono individuate rispetto alle singole competenze secondo criteri di essenzialità e di effettiva significatività in relazione all'attività professionale. Il loro spessore è sempre legato al livello della competenza cui si riferiscono.

I “descrittivi di Conoscenza”:

- si esprimono attraverso sostantivi indicanti discipline, tipologie/oggetti di sapere (esempi: “termodinamica”, “statistiche sull'infortunistica”, “tecniche di saldatura”);
- ulteriori sostantivi possono eventualmente specificare l'estensione, e il livello dei saperi, l'ambito e oggetto di riferimento, così da ancorare la conoscenza a un contesto di applicazione professionale (esempio: “principi di termodinamica”, “elementi di psicologia sociale”, “cenni di fisiologia umana”), in mancanza di tale specificazione il descrittivo indica l'intero ambito disciplinare.

2.2 La struttura del nuovo “modello” delle professioni nella Regione Molise

Ai fini dell'approvazione dei progetti formativi delle attività autofinanziate, cosiddette ‘libere’, la Regione Molise si pone la necessità di configurare il vecchio repertorio sulla base delle specifiche previste con il nuovo modello del repertorio nazionale.

Si è proceduto ad effettuare un'analisi comparativa rispetto a come le altre amministrazioni regionali gestiscono tale tipologia di attività formativa in luogo delle funzioni a cui deve il nuovo repertorio delle figure professionali rispondere, in linea con gli indirizzi previsti dalla normativa vigente (d.lgvo n.13/2013).

In riferimento alle norme e alle direttive regionali ⁶, le figure professionali censite, di cui alla D.G.R. n.752/2008 **sono individuate in 116 unità**, ed inserite in **28 aree professionali (All. 1)**.

⁶ Le seguenti norme e direttive regionali:

-La L.R. n° 10/1995 del 30 Marzo 1995 recante “Nuovo ordinamento della Formazione Professionale”, in particolare art.20 che attribuisce alla giunta regionale le competenze in materia di autorizzazione e controllo sulle attività libere di Formazione professionale;
-DGR n. 632 del 4 marzo 1996 in merito alle direttive contenente indicazioni operative alle quali devono attenersi tutti i soggetti interessati;
-DGR n. 752 del 15 Luglio 2008 e n. 859 del 29 Luglio 2008 che hanno approvato il “Sistema regionale delle Competenze Professionali “ e l'integrato “ Repertorio delle Professioni”;
-DGR n. 950 del 09 Ottobre 2001;
-DGR n. 413 del 31 Maggio 2010;
-DGR n. 165 del 31 Marzo 2011;

Nell'individuare le nuove figure professionali, si è proceduto sulla base del confronto con altre regioni e dall'analisi sui fabbisogni espressi dal territorio, ad individuare non solo le “nuove competenze” ma anche una terminologia condivisa in termini di standardizzazione di descrittori.

Le nuove figure individuate corrispondono complessivamente a 77 nuove unità di cui 24 figure professionali di base e 53 di specializzazione (All. 2); queste sono state integrate al vecchio Repertorio Regionale delle Figure professionali (All. 3).

L'obiettivo è stato quindi quello di far sì che tali nuove figure professionali assicurassero un riferimento metodologico omogeneo con quanto richiesto nel nuovo Repertorio Nazionale, sulla base degli indirizzi indicati nella conferenza Stato Regioni del 22 Gennaio 2015 e in correlazione con la reale domanda occupazionale espressa dal territorio.

2.2.1 Criteri descrittivi delle Qualificazioni professionali regionali

Nella messa a punto del nuovo repertorio regionale, è stato assunto altresì la formalizzazione del “descritto standardizzato delle qualifiche” per facilitare la progressiva correlazione delle qualificazioni ai diversi Repertori regionali di cui si sono monitorati gli atti, questo sia a livello di “contenuto” che di “forma” (D.lgs 13/13 art.8 c.2.); si è provveduto a far ricorso a criteri formali (linguistici) omogenei e funzionali alla valutazione, certificazione e mutuo riconoscimento di Titoli e Qualificazioni, trasparenti e raccordabili ai diversi sistemi classificatori-descrittivi in uso.

Da questa base si partirà per una ulteriore verifica, in special modo nel confronto con le qualificazioni contenute nella Banca Dati nazionale ISFOL.

Le qualificazioni sono state inoltre lavorate tenendo centrato e centrale il concetto di Competenza, da intendersi come unità auto-consistente e di per sé spendibile e riconoscibile sul Mercato del Lavoro e della Formazione Professionale.

Le Competenze acquisite dal cittadino in contesti di apprendimento formale, non formale e informale, nel loro complesso, generano il relativo “titolo” secondo descrittivi minimi .

Gli elementi descrittivi minimi necessari a garantire la correlabilità e la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali, sono i seguenti :

- denominazione: è il nome sintetico attribuito alla qualificazione professionale regionale, la identifica e può contenere immediate informazioni riguardanti l'ambito, la tipologia e il livello di esercizio in termini di autonomia, responsabilità e complessità;
- referenziazioni: riguardano il “raccordo” ai sistemi classificatori, in particolare alla classificazione ATECO (2007) e alla nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/CP), laddove applicabile;

-DGR n. 472 del 27 Giugno 2011;
-DGR n. 156 del 20 Marzo 2012;

- **livello (EQF):** riguarda la referenziazione della qualificazione ai livelli previsti dall'European Qualification Framework (EQF), esso esprime la complessità del presidio ed il grado di autonomia e responsabilità che connotano l'ambito di esercizio;
descrizione: esprime sinteticamente le principali attività connotative, eventualmente i più significativi ambiti di esercizio in cui esse si svolgono e i principali output generati;
- **competenza/competenze:** articolate in abilità e conoscenze, secondo il dettaglio di seguito presentato;
- **processo/i lavorativo/i / attività:** i principali processi lavorativi/aree di attività/attività ai quali le qualificazioni si riferiscono, indicando anche il corrispondente codice del processo di riferimento dello standard nazionale;
- Indicatori per la valutazione dei livelli di competenze.

Nello specifico la metodologia adottata è stata la seguente:

1. Individuazione delle **7 aree professionali** adottate con Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 ed eliminazione delle 28 aree professionali individuate con DGR 752/2008;
2. Per ciascuna area professionale, individuazione dei settori economico – professionali. La classificazione dei **24 settori economico-professionale** è ottenuta attraverso un processo di attribuzione dei codici statistici della Classificazione delle attività economiche (ATECO) e della Classificazione delle Professioni (C.P. Istat/Isfol);
3. Le aree professionali ed i relativi settori economico-professionali sono, a loro volta, scomposti in **80 comparti di settore**;
4. Ai comparti di settore si sono associate le **193 figure professionali regionali**, in una logica di processi di lavoro finalizzata a ricostruire analiticamente i cicli produttivi di beni e servizi. Le sequenze di processo sono, a loro volta, articolate in Aree di Attività (ADA) in riferimento all'acquisizione delle rispettive Unità di Competenza;
5. **Alle figure professionali si sono agganciati i nuovi codici di certificazione. La generazione dei codici tiene conto della seguente impostazione logica:**
 - Numero Area Professionale di riferimento;
 - Numero Settore Economico di Riferimento;
 - Numero di Comparto di Settore di Riferimento;
 - Numero progressivo Figura Professionale agganciata.

In riferimento alla costruzione delle schede professionali proprie delle nuove figure censite (**All. 4**), si segue l'impostazione metodologica adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008, recante disposizioni in materia di "Sistema Regionale delle Competenze Professionali". Nello specifico:

1. **Codici certificazione e indicazione della figura professionale**
2. **Descrizione sintetica della figura professionale;**
3. **Riferimenti normativi e circolari** (i riferimenti sono standardizzati, variano solo nelle schede riferite a figure professionali disciplinate da specifica normativa nazionale e/o intese in sede di conferenza stato regioni es. Responsabile di Tinto-lavanderia, Responsabile tecnico revisione veicoli a motore, Installatore di impianti da fonti rinnovabili, Tecnico del restauro di beni culturali, Tecnico mecatronica delle autoriparazioni);
4. **Livello EQF;**
5. **Profili collegati-collegabili alla figura;**
6. **Natura dell'azione formativa**, in contesti formali, non formali ed informali.

In riferimento all'azione formativa e nel rispetto di quanto previsto dalla DGR del 2008, le nuove figure professionali censite sono divise per Tipo di figura professionale. La certificazione delle competenze per il rilascio, in contesti formali, della **qualifica professionale di base** prevede la frequenza di azioni formative della **durata minima di 600 ore** finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere **inferiore a 90 ore**. E' ammessa la **Formazione a Distanza (FAD)**, come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al **20 per cento**. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013.

Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione. La certificazione delle competenze per il rilascio, in contesti formali, della **qualifica professionale di approfondimento tecnico-**

specializzazione, può essere conseguita, invece, attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Resta invariata la procedura per il riconoscimento degli attestati di certificazione e di validazione di percorsi di apprendimento non formale ed informale.

7. In riferimento ai requisiti in entrata invece si è considerato l'assolvimento dell'obbligo formativo per l'azione formativa legata al rilascio della qualifica professionale di base e il diploma di istruzione secondaria superiore per l'azione formativa legata al rilascio della qualifica di approfondimento tecnico - specializzante;
8. Certificazioni e crediti;
9. Individuazione delle **3 aree di INSEGNAMENTO TRASVERSALI** (legislativa, commerciale, fiscale – salute, prevenzione e sicurezza – strategica e gestionale), strutturate per Unità di Competenze standardizzate per tutte le figure professionali oggetto di aggiornamento;
10. Definizione delle **AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE**, con individuazione delle singole Unità di Competenze specifiche per ciascuna delle figure professionali oggetto di aggiornamento. Le unità di competenza, a loro volta si strutturano con definizione delle capacità, delle conoscenze specifiche e dei processi di lavoro.

TABELLE NUOVE QUALIFICHE PROFESSIONALI

Recepimento del Dlgyo n.13 del 2013 art.8 c.2

NUOVE FIGURE PROFESSIONALI INSERITE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLE PROFESSIONI			
N.	CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
1	1.1.1.01	Operatore agricolo	di base
2	1.1.1.03	Tecnico delle produzioni vegetali	di specializzazione
3	1.1.1.04	Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta	di specializzazione
4	1.1.1.05	Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta	di specializzazione
5	1.1.1.06	Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta	di specializzazione
6	1.1.1.09	Tecnico dei giardini	di specializzazione
7	1.1.1.10	Tecnico degli interventi sulla risorsa agro-forestale e del suolo	di specializzazione
8	1.1.1.11	Tecnico esperto nella programmazione di interventi faunistici-ambientali	di specializzazione
9	1.1.2.01	Tecnico delle produzioni animali	di specializzazione
10	1.1.2.02	Tecnico addestratore di cavalli	di base
11	1.1.3.01	Operatore della pesca e dell'acquacoltura	di base
12	2.3.11.01	Operatore della produzione chimica	di base
13	2.3.11.02	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	di specializzazione
14	2.4.16.01	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	di base
15	2.5.19.01	Operatore della ceramica artistica	di base
16	2.5.19.02	Operatore di linea/impianti ceramici	di base
17	2.6.21.02	Operatore del legno e dell'arredamento	di base
18	2.6.21.03	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	di base
19	2.8.24.02	Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento	di specializzazione
20	2.8.25.06	Tecnico di campionario maglieria	di specializzazione
21	2.8.26.03	Modellista di pelletteria	di base
22	2.8.27.01	Responsabile tecnico di tintolavanderia	di specializzazione
23	3.9.28.01	Tecnico esperto nei processi fusori	di specializzazione
24	3.9.29.01	Operatore delle lavorazioni orafe	di base
25	3.9.29.02	Progettista orafo	di specializzazione
26	3.9.30.01	Operatore tecnico subacqueo	di base
27	3.9.31.05	Costruttore di carpenteria metallica	di base
28	3.9.31.06	Operatore meccanico	di base
29	3.9.31.07	Operatore meccanico di sistemi	di base
30	3.9.31.08	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	di specializzazione
31	3.9.31.09	Responsabile tecnico revisione veicoli a motore	di specializzazione
32	3.9.33.01	Operatore sistemi elettrico-elettronici	di base
33	3.9.33.02	Tecnico nei sistemi domotici	di specializzazione
34	3.9.33.04	Operatore di dispositivi ortopedici su misura	di base
35	3.9.33.09	Tecnico Installatore e Manutentore Straordinario di Tecnologie Energetiche Alimentate da Fonti Rinnovabili	di specializzazione
36	3.9.33.10	Tecnico nell'integrazione di sistemi AIDC	di specializzazione
37	3.10.34.01	Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali	di specializzazione
38	3.10.34.03	Tecnico di cantiere edile	di specializzazione
39	3.10.34.08	Mosaicista	di base
40	3.10.34.09	Esperto per la qualificazione in campo energetico-ambientale delle imprese edili	di specializzazione
41	3.10.34.10	Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale	di base
42	3.10.34.11	Tecnico nella soluzione energetiche sistema edificio impianto	di specializzazione
43	3.10.35.02	Tecnico in acustica ambientale	di specializzazione
44	3.10.35.05	Progettista ceramico	di specializzazione
45	3.11.36.01	Tecnico esperto nella programmazione delle risorse idriche	di specializzazione
46	3.11.37.01	Tecnico esperto nella gestione dell'energia	di specializzazione
47	3.11.37.02	Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale	di specializzazione
48	3.11.37.03	Esperto economico-finanziario di interventi in campo energetico ambientale	di specializzazione
49	3.11.38.03	Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti	di base
50	4.12.40.01	Redattore di prodotti editoriali	di specializzazione
51	4.12.40.02	Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)	di specializzazione
52	4.15.45.01	Amministratore di produzione cinematografica e audio visiva	di specializzazione
53	4.15.45.02	Creatore realizzatore di effetti speciali scenici	di specializzazione
54	4.15.45.03	Macchinista cinematografico e audiovisivo	di specializzazione
55	4.15.45.04	Operatore nella movimentazione di mezzi di trasporto cinematografici e audiovisivi	di specializzazione
56	4.15.47.04	Attore	di specializzazione
57	4.15.47.05	Cantante	di specializzazione
58	4.15.47.06	Danzatore	di specializzazione

NUOVE FIGURE PROFESSIONALI INSERITE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLE PROFESSIONI			
N.	CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
59	4.15.48.01	Tecnico del Restauro di beni culturali	di specializzazione
60	4.15.49.03	Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale	di specializzazione
61	5.16.53.01	Buyer	di base
62	5.17.56.01	Tecnico di coperta per la navigazione costiera	di specializzazione
63	5.17.56.02	Tecnico di macchina per la navigazione costiera	di specializzazione
64	5.19.61.03	Tecnico esperto nella gestione aziendale	di specializzazione
65	5.19.62.02	Gestore di spazi espositivi	di base
66	5.19.63.01	Tecnico esperto nella gestione di progetti	di specializzazione
67	5.19.65.02	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane	di specializzazione
68	5.19.68.02	Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari	di specializzazione
69	6.20.69.04	Tecnico esperto nella gestione di servizi	di specializzazione
70	6.20.70.06	Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande	di base
71	7.22.75.16	Operatore domiciliare all'infanzia (Tagesmutter)	di specializzazione
72	7.23.77.02	Gestore di processi di apprendimento	di specializzazione
73	7.24.79.01	Operatore alla poltrona odontoiatrica	di specializzazione
74	7.24.79.02	Operatore termale	di specializzazione
75	7.24.79.03	Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici	di specializzazione
76	7.24.79.04	Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone	di base
77	7.24.79.05	Acconciatore cinematografico e audiovisivo	di specializzazione

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI		COMPARTI DI SETTORE		NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
1	AGROALIMENTARE	1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRIMA LAVORAZIONE UOVE/OLIVE	1.1.1.01 Operatore agricolo	11	di base
						1.1.1.02 Operatore agro-alimentare		di base
						1.1.1.03 Tecnico delle produzioni vegetali		di specializzazione
						1.1.1.04 Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta		di specializzazione
						1.1.1.05 Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta		di specializzazione
						1.1.1.06 Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta		di specializzazione
						1.1.1.07 Tecnico del sistema agricolo integrato		di specializzazione
						1.1.1.08 Tecnico del sistema agro-industriale		di specializzazione
						1.1.1.09 Tecnico dei giardini		di specializzazione
						1.1.1.10 Tecnico degli interventi sulla risorsa agro-forestale e del suolo		di specializzazione
						1.1.1.11 Tecnico esperto nella programmazione di interventi faunistici-ambientali		di specializzazione
		2	PRODUZIONE ANIMALI	1.1.2.01 Tecnico delle produzioni animali	2	di specializzazione		
				1.1.2.02 Tecnico addestratore di cavalli		di base		
		3	PESCA E ACQUACOLTURA	1.1.3.01 Operatore della pesca e dell'acquacoltura	1	di base		
				1.2.4.01 Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie		1	di base	
				1.2.5.01 Operatore della produzione di pasticceria			2	di specializzazione
				1.2.5.02 Operatore di panificio e pastificio		di base		
				1.2.6.01 Operatore delle lavorazioni carni		1	di base	
				1.2.7.01 Operatore di vinificazione			di base	
				8		LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE VEGETALI	0	
				9		TABACCO	0	

Totale Figure Professionali per AREA AGROALIMENTARE19

2	MANUFATTURIERO E ARTIGIANATO	3	CHIMICA	10	RAFFINAZIONE DEL PETROLIO E DEL CARBONE			0	
				11	CHIMICA DI BASE E DERIVATI	2.3.11.01	Operatore della produzione chimica	2	di base
						2.3.11.02	Tecnico di prodotto/processo nella chimica		di specializzazione
				12	CHIMICA FARMACEUTICA			0	
				13	GOMMA E MATERIE PLASTICHE			0	
		4	ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE	14	ESTRAZIONE DI GAS E PETROLIO			0	
				15	ESTRAZIONE DI CARBONE, MINERALI, ATTIVITA' DI CAVA			0	
				16	TAGLIO, LAVORAZIONE PIETRE	2.4.16.01	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	1	di base
		5	VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE	17	FABBRICAZIONE VETRO			0	
				18	LAVORAZIONE VETRO	2.5.18.01	Vetrinista	1	di base
				19	PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICA	2.5.19.01	Operatore della ceramica artistica	2	di base
						2.5.19.02	Operatore di linea/impianti ceramici		di base
		6	LEGNO E ARREDO	20	LAVORAZIONE DEL LEGNO	2.6.20.01	Addetto falegname	1	di base
				21	FABBRICAZIONE MOBILI E TAPPEZZERIA, COMPLEMENTI DI ARREDO	2.6.21.01	Tecnico della produzione arredamenti in legno	3	di specializzazione
						2.6.21.02	Operatore del legno e dell'arredamento		di base
						2.6.21.03	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria		di base
		7	CARTA E CARTOTECNICA	22	PRODUZIONE CARTA, CARTONE			0	
				23	PRODUZIONE ARTICOLI IN CARTA			0	
		8	TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA	24	TESSILE	2.8.24.01	Tecnico delle produzioni tessili-abbigliamento	2	di specializzazione
						2.8.24.02	Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento		di specializzazione
				25	ABBIGLIAMENTO	2.8.25.01	Operatore dell'abbigliamento	6	di base
						2.8.25.02	Operatore della maglieria		di base
						2.8.25.03	Modellista dell'abbigliamento		di specializzazione
						2.8.25.04	Progettista di moda		di specializzazione
						2.8.25.05	Tecnico della confezione capo-campione		di specializzazione
						2.8.25.06	Tecnico di campionario maglieria		di specializzazione
				26	LAVORAZIONE PELLE E FABBRICAZIONE CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE	2.8.26.01	Modellista calzaturiero	3	di base
						2.8.26.02	Operatore delle calzature		di base
						2.8.26.03	Modellista di pelletteria		di base
				27	PRODOTTI AFFINI	2.8.27.01	Responsabile tecnico di tintolavanderia	1	di specializzazione

Totale Figure Professionale per AREA MANUFATTURIERO E ARTIGIANATO22

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica				
3	MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	9	MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA	28 SIDERURGIA	3.9.28.01 Tecnico esperto nei processi fusori	1	di specializzazione			
				29 LAVORAZIONI METALLI PREZIOSI	3.9.29.01 Operatore delle lavorazioni orafe	2	di base			
					3.9.29.02 Progettista orafo		di specializzazione			
				30 CANTIERISTICA NAVALE	3.9.30.01 Operatore tecnico subacqueo	1	di base			
				31 LAVORAZIONI MECCANICHE	3.9.31.01 Progettista meccanico	13	di specializzazione			
					3.9.31.02 Disegnatore meccanico		di specializzazione			
					3.9.31.03 Tecnico dell'automazione industriale		di specializzazione			
					3.9.31.04 Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica		di specializzazione			
					3.9.31.05 Costruttore di carpenteria metallica		di base			
					3.9.31.06 Operatore meccanico		di base			
					3.9.31.07 Operatore meccanico di sistemi		di base			
					3.9.31.08 TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI		di specializzazione			
					3.9.31.09 Responsabile tecnico revisione veicoli a motore		di specializzazione			
					3.9.31.10 Operatore dell'autoriparazione		di base			
					3.9.31.11 Operatore delle lavorazioni di carrozzeria		di base			
					3.9.31.12 Montatore meccanico di sistemi		di specializzazione			
					3.9.31.13 Tecnico autronico dell'automobile		di specializzazione			
				32 PRODUZIONI MECCANICHE		0				
				33 INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, TERMOIDRAULICI, TERMOSANITARI	3.9.33.01 Operatore sistemi elettrico-elettronici	10	di base			
					3.9.33.02 Tecnico nei sistemi domotici		di specializzazione			
					3.9.33.03 Installatore-montatore di sistemi elettrico-elettronici		di base			
					3.9.33.04 Operatore di dispositivi ortopedici su misura		di base			
					3.9.33.05 Ascensorista		di base			
					3.9.33.06 Frigorista		di base			
					3.9.33.07 Installatore e manutentore impianti elettrici		di base			
					3.9.33.08 Installatore e manutentore impianti termo-idraulici		di base			
					3.9.33.09 Tecnico Installatore e Manutentore Straordinario di Tecnologie Energetiche Alimentate da Fonti Rinnovabili		di specializzazione			
					3.9.33.10 Tecnico nell'integrazione di sistemi AIDC		di specializzazione			
		10	EDILIZIA	34 COSTRUZIONE EDIFICI	3.10.34.01 Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali	11	di specializzazione			
					3.10.34.02 Disegnatore edile		di specializzazione			
					3.10.34.03 Tecnico di cantiere edile		di specializzazione			
					3.10.34.04 Operatore edile alle infrastrutture		di base			
					3.10.34.05 Operatore edile alle strutture		di base			
					3.10.34.06 Carpenteria edile		di base			
					3.10.34.07 Stuccatore-decoratore		di base			
					3.10.34.08 Mosaicista		di base			
					3.10.34.09 Esperto per la qualificazione in campo energetico-ambientale delle imprese edili		di specializzazione			
					3.10.34.10 Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale		di base			
					3.10.34.11 Tecnico nella soluzione energetiche sistema edificio impianto		di specializzazione			
					35 REALIZZAZIONE OPERE INGEGNERIA CIVILE (ECCETTO COSTRUZIONI EDIFICI)		3.10.35.01 Tecnico ambientale	5	di specializzazione	
			3.10.35.02 Tecnico in acustica ambientale	di specializzazione						
			3.10.35.03 Tecnico del verde	di specializzazione						
			3.10.35.04 Tecnico nella programmazione delle risorse agro-forestali	di specializzazione						
			3.10.35.05 Progettista ceramico	di specializzazione						
			11	SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES		36 CICLO DELLE ACQUE	3.11.36.01 Tecnico esperto nella programmazione delle risorse idriche		2	di specializzazione
							3.11.36.02 Tecnico nella programmazione delle risorse idriche			di specializzazione
				37 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA		3.11.37.01 Tecnico esperto nella gestione dell'energia	3		di specializzazione	
					3.11.37.02 Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale	di specializzazione				
		3.11.37.03 Esperto economico-finanziario di interventi in campo energetico ambientale	di specializzazione							
		38 RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	3.11.38.01 Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato rifiuti urbani	5	di specializzazione					
			3.11.38.02 Tecnico nella gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani		di specializzazione					
			3.11.38.03 Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti		di base					
			3.11.38.04 Operatore del verde		di base					
3.11.38.05 Giardiniere	di base									
Totale Figure Professionale per AREA MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI					53					

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE

AREA PROFESSIONALE		SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI		COMPARTI DI SETTORE		NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
4	CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	12	STAMPA E EDITORIA	39	STAMPA E LEGATORIA	4.12.39.01	Tecnico grafico prestampa	3	di specializzazione
						4.12.39.02	Operatore grafico di stampa		di base
						4.12.39.03	Operatore grafico di post-stampa		di base
				40	EDITORIA	4.12.40.01	Redattore di prodotti editoriali	2	di specializzazione
						4.12.40.02	Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)		di specializzazione
		13	SERVIZI DI INFORMATICA	41	PRODUZIONE DI SOFTWARE	4.13.41.01	Progettista di prodotti multimediali	1	di specializzazione
				42	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI/RETI INFORMATICHE	4.13.42.01	Grafico multimediale	7	di specializzazione
						4.13.42.02	Tecnico di produzione pagine web		di specializzazione
						4.13.42.03	Analista programmatore		di specializzazione
						4.13.42.04	Database-administrator		di specializzazione
						4.13.42.05	Tecnico informatico		di specializzazione
						4.13.42.06	Tecnico di reti informatiche		di specializzazione
						4.13.42.07	Tecnico di reti informatiche-amministrazione di rete in ambiente LINUX		di specializzazione
		14	SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E POSTE	43	TELECOMUNICAZIONI			0	
				44	SERVIZI POSTALI			0	
		15	SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO	45	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, TELEVISIVA E RADIOFONICA	4.15.45.01	Amministratore di produzione cinematografica e audio visiva	4	di specializzazione
						4.15.45.02	Creatore realizzatore di effetti speciali scenici		di specializzazione
						4.15.45.03	Macchinista cinematografico e audiovisivo		di specializzazione
						4.15.45.04	Operatore nella movimentazione di mezzi di trasporto cinematografici e audiovisivi		di specializzazione
				46	PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE TELEVISIVA E RADIOFONICA	4.15.46.01	Tecnico della comunicazione-informazione	1	di specializzazione
				47	PRODUZIONE TEATRALE, MUSICALE, DI OPERE ED EVENTI CULTURALI	4.15.47.01	Macchinista Teatrale	6	di specializzazione
						4.15.47.02	Tecnico di luci e suoni dello spettacolo dal vivo		di specializzazione
						4.15.47.03	Operatore dello spettacolo		di specializzazione
						4.15.47.04	Attore		di specializzazione
						4.15.47.05	Cantante		di specializzazione
						4.15.47.06	Danzatore		di specializzazione
				48	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI	4.15.48.01	Tecnico del Restauro di beni culturali	1	di specializzazione
				49	GESTIONE DEI BENI CULTURALI	4.15.49.01	Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali	4	di specializzazione
						4.15.49.02	Tecnico dei servizi educativi museali		di specializzazione
						4.15.49.03	Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale		di specializzazione
						4.15.49.04	Tecnico dei servizi di biblioteca		di specializzazione

Totale Figure Professionale per AREA CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE29

5	SERVIZI COMMERCIALI	16	SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	50	COMMERCIO DI PRODOTTI ALL'INGROSSO	5.16.50.01	Operatore di magazzino merci	2	di base
						5.16.50.02	Magazziniere		di base
						5.16.51.01	Operatore del punto vendita (commesso/a)		di base
				51	COMMERCIO DI PRODOTTI AL DETTAGLIO	5.16.51.02	Operatore del punto vendita	4	di base
						5.16.51.03	Tecnico della gestione del punto - vendita		di specializzazione
						5.16.51.04	Tecnico delle vendite		di specializzazione
				52	NOLEGGIO			0	
				53	INTERMEDIAZIONE DI VENDITA/ACQUISTO DI PRODOTTI	5.16.53.01	Buyer	1	di base
		17	TRASPORTI E LOGISTICA	54	TRASPORTI SU FERRO			0	
				55	TRASPORTI SU GOMMA			0	
				56	TRASPORTI MARITTIMI	5.17.56.01	Tecnico di coperta per la navigazione costiera	2	di specializzazione
						5.17.56.02	Tecnico di macchina per la navigazione costiera		di specializzazione
				57	TRASPORTI AEREI			0	
				58	SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO	5.17.58.01	Tecnico della logistica industriale	2	di specializzazione
						5.17.58.02	Tecnico di spedizione, trasporto e logistica		di specializzazione
		18	SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI	59	VENDITA/GESTIONE PRODOTTI FINANZIARI	5.18.59.01	Tecnico dei servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi	1	di specializzazione
				60	VENDITA/GESTIONE PRODOTTI ASSICURATIVI			0	
		19	AREA COMUNE	61	AMMINISTRAZIONE E FINANZA D'IMPRESA	5.19.61.01	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione	4	di specializzazione
						5.19.61.02	Operatore amministrativo-segretariale		di base
						5.19.61.03	Tecnico esperto nella gestione aziendale		di specializzazione
						5.19.61.04	Tecnico Contabile		di specializzazione
				62	COMMERCIO E MARKETING	5.19.62.01	Tecnico commerciale-marketing	3	di specializzazione
						5.19.62.02	Gestore di spazi espositivi		di base
						5.19.62.03	Tecnico dei servizi fieristico-congressuali		di specializzazione
				63	RICERCA & SVILUPPO E PROGETTAZIONE	5.19.63.01	Tecnico esperto nella gestione di progetti	1	di specializzazione
				64	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA PRODUZIONE	5.19.64.01	Tecnico di programmazione della produzione industriale	2	di specializzazione
						5.19.64.02	Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti		di specializzazione
				65	ORGANIZZAZIONE, SICUREZZA E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	5.19.65.01	Gestore del Sistema Qualità Aziendale	2	di specializzazione
						5.19.65.02	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane		di specializzazione
				66	DIREZIONE AZIENDALE E AFFARI GENERALI			0	
				67	SEGRETERIA E LAVORI D'UFFICIO			0	
				68	FACILITIES MANAGEMENT	5.19.68.01	Progettista alimentare	4	di specializzazione
						5.19.68.02	Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari		di specializzazione
						5.19.68.03	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)		di specializzazione
						5.19.68.04	Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)		di specializzazione

Totale Figure Professionale per AREA SERVIZI COMMERCIALI28

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE	
--	--

AREA PROFESSIONALE		SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI		COMPARTI DI SETTORE		NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
6	TURISMO E SPORT	20	SERVIZI TURISTICI	69	RICETTIVITA'	6.20.69.01	Tecnico del marketing turistico	4	di specializzazione di base
						6.20.69.02	Operatore della promozione ed accoglienza turistica		di specializzazione
						6.20.69.03	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi		di specializzazione
						6.20.69.04	Tecnico esperto nella gestione di servizi		di specializzazione
				70	RISTORAZIONE	6.20.70.01	Operatore della produzione pasti	6	di specializzazione di base
						6.20.70.02	Addetto alla somministrazione di alimenti e bevande		di base
						6.20.70.03	Aiuto cuoco		di base
						6.20.70.04	Operatore della ristorazione		di base
						6.20.70.05	Tecnico dei servizi sala-banqueting		di specializzazione
						6.20.70.06	Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande		di base
		71	SERVIZI DI VIAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO			0			
		21	SERVIZI DI ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE	72	GESTIONE ATTIVITA' RICREATIVE	6.21.72.01	Tecnico dei servizi di animazione e del tempo libero	1	di specializzazione
				73	GESTIONE ATTIVITA' SPORTIVE			0	

Totale Figure Professionale per AREA TURISMO E SPORT	11
---	-----------

7	SERVIZIO ALLE PERSONE	22	SERVIZI SOCIO - SANITARI	74	ASSISTENZA SANITARIA	7.22.74.01	Operatore socio-sanitario	2	di base		
						7.22.74.02	Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria		di base		
				75	ASSISTENZA SOCIALE			7.22.75.01	Animatore sociale	16	di base
								7.22.75.02	Assistente familiare		di base
							7.22.75.03	Mediatore interculturale	di base		
							7.22.75.04	Promotore sociale	di base		
							7.22.75.05	Operatore di Sportello Sociale	di base		
							7.22.75.06	Assistente familiare	di base		
							7.22.75.07	Animatore residenziale per anziani	di base		
							7.22.75.08	Animatore socio-educativo	di base		
							7.22.75.09	Assistente alla comunicazione	di base		
							7.22.75.10	Operatore Sociale di strada	di base		
							7.22.75.11	Promotore sociale	di base		
							7.22.75.12	Esperto in affido familiare	di base		
					7.22.75.13	Mediatore penale	di base				
					7.22.75.14	Operatore psichiatrico	di base				
			7.22.75.15	Addetto all'assistenza di base	di base						
			7.22.75.16	Operatore domiciliare all'infanzia (Tagesmutter)	di specializzazione						
	23	SERVIZI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE	76	ISTRUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITARIA			0				
			77	FORMAZIONE PROFESSIONALE			7.23.77.01	Gestore dei processi di apprendimento (formatore)	2	di specializzazione	
							7.23.77.02	Gestore di processi di apprendimento		di specializzazione	
			78	ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE			7.23.78.01	Educatore domiciliare	3	di base	
							7.23.78.02	Educatore familiare		di base	
							7.23.78.03	Orientatore		di specializzazione	
	24	SERVIZI ALLA PERSONA	79	CURA DELLA PERSONA E BENESSERE FISICO			7.24.79.01	Operatore alla poltrona odontoiatrica	8	di specializzazione	
							7.24.79.02	Operatore termale		di specializzazione	
							7.24.79.03	Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idrotermali		di specializzazione	
							7.24.79.04	Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone		di base	
						7.24.79.05	Acconciatore cinematografico e audiovisivo	di specializzazione			
						7.24.79.06	Acconciatore	di base			
						7.24.79.07	Estetista	di base			
						7.24.79.08	Operatore alle cure estetiche	di base			
80			PRODUZIONE BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO				0				

Totale Figure Professionale per AREA SERVIZIO ALLE PERSONE	31
---	-----------

TOTALE FIGURE PROFESSIONALI	193
-----------------------------	-----

193

1.1.1.01 - Operatore agricolo

Descrizione sintetica

L'operatore agricolo coltiva piante da semina e da frutto in campo e in ambiente protetto sia manualmente che attraverso l'utilizzo di macchinari. Tali attività possono comprendere: arare, piantare, zappare, concimare, innestare, potare, trattare le piante con anticrittogamici per proteggerle da malattie e insetti, mietere, raccogliere frutta e ortaggi, provvedere alla manutenzione, alla messa a punto e a piccole riparazioni di macchinari agricoli. Può affiancare alla sua attività anche l'allevamento di animali di bassa corte e/o di bestiame di grande taglia.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **DPR 290/01**, recante disposizioni sull'obbligatorietà di possesso di Patentino per l'impiego di prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici e nocivi, conseguibile successivamente a corso di formazione dal quale sono esonerati i possessori di Laurea o diploma specifico.

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 22 febbraio 2012**, sull'obbligatorietà di specifici corsi formativi per l'utilizzo di trattori agricoli o forestali.

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l'Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	6.1.1.3 - Giardinieri e operai qualificati dell'orticoltura e dei vivai
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati in colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati in coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, di coltivazioni da fiori, piante ornamentali 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste
Sistema professioni intermedie ATECO	A -01.1 - COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore Agricolo, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Coltivazione piante da semina**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività (ADA)
- Rilevare la condizione del terreno e applicare trattamenti adeguati alla composizione geologica.	1) Caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine e delle attrezzature per la produzione agricola e l'allevamento degli animali; 2) Tecniche di coltivazione delle piante da semina e da frutto; 3) Tecniche di stoccaggio e conservazione dei prodotti agricoli. 4) Adempimenti amministrativi dell'azienda agricola.	1) Composizione del terreno; 2) Semina in campo e in ambiente protetto; 3) Effettuazione di interventi di irrigazione e drenaggio; 4) Raccolta dei prodotti.
- Utilizzare tecniche di coltivazione in campo e in ambiente protetto.		
- Applicare metodi di raccolta dei prodotti da semina adeguati al trasporto e alla commercializzazione.		
- Applicare le procedure amministrative (compilazione di registri, trasmissione comunicazioni, ecc.) previste per le imprese agricole.		

Unità di Competenza 2 : Coltivazione piante da frutto

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare gli interventi da effettuare per la conduzione del frutteto: messa a dimora, innesto, potatura, diradamento, ecc.	1) Principali sistemi di produzione agricola: agricoltura tradizionale, integrata, biologica; 2) Caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine e delle attrezzature per la produzione agricola e l'allevamento degli animali; 3) Tecniche di coltivazione delle piante da semina e da frutto.	1) Messa a dimora di piante da frutto; 2) Innesto. 3) Potatura. 4) Raccolta dei frutti.
- Applicare le tecniche di produzione e riproduzione di un frutteto.		
- Scegliere la modalità di raccolta dei prodotti.		
- Applicare ai prodotti destinati alla vendita gli opportuni dispositivi di protezione e identificazione.		

Unità di Competenza 3 : Prevenzione e cura malattie piante

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere lo stato di salute delle piante individuando l'eventuale presenza di parassiti e patologie più comuni.	1) La filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione; 2) Sistemi di difesa e di cura del terreno e delle coltivazioni; 3) Sistemi di qualità applicati all'agricoltura.	1) Rilevazione della presenza di parassiti o malattie di tipo comune; 2) Realizzazione di interventi di cura e/o di prevenzione.
- Riconoscere interventi di prevenzione e cura delle piante.		
- Applicare trattamenti di cura e prevenzione tradizionali e/o biologici.		

Unità di Competenza 4 : Allevamento animali produttivi

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare se gli spazi dedicati agli allevamenti degli animali sono in ordine e in efficienza.	1) Caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine e delle attrezzature per la produzione agricola e l'allevamento degli animali; 2) Caratteristiche degli animali da allevamento: tipologie, modalità specifiche di allevamento e di cura; 3) Caratteristiche merceologiche e nutrizionali degli alimenti per animali, loro trattamento e conservazione; 4) Comportamenti riproduttivi e produttivi degli animali.	1) Pulizia e igiene degli spazi di allevamento; 2) Cura degli animali (igiene, alimentazione); 3) Raccolta prodotti derivati animali (latte, uova, ecc.); 4) Controllo dello stato di salute.
- Identificare le specifiche esigenze di trattamento alimentare ed igienico-sanitario degli animali in relazione alle loro caratteristiche.		
- Valutare lo stato degli animali individuando le modalità per risolvere problemi semplici di salute.		
- Applicare le necessarie misure di allevamento e trattamento degli animali e dei loro prodotti ai fini della vendita.		

1.1.1.03 - Tecnico delle Produzioni Vegetali

Descrizione sintetica

Il Tecnico delle produzioni vegetali è in grado di produrre e di gestire la produzione di coltivazioni vegetali frutticole, cerealicole, orticole, erbacee, officinali, ecc., programmandone le attività produttive e operando secondo criteri di sostenibilità ambientale.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **DPR 290/01**, recante disposizioni sull'obbligatorietà di possesso di Patentino per l'impiego di prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici e nocivi, conseguibile successivamente a corso di formazione dal quale sono esonerati i possessori di Laurea o diploma specifico.
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- **Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206** recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 22 febbraio 2012**, sull'obbligatorietà di specifici corsi formativi per l'utilizzo di trattori agricoli o forestali.
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	1.2.2.1 - Quadri di direzione (agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca)
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	1.2.1.1.0 - Imprenditori di aziende private di imprenditori nell'agricoltura, nelle foreste, nella caccia e nella pesca
	1.3.1.1.0 - Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nella agricoltura, nelle foreste, nella caccia e nella pesca
	2.3.1.3.0 - Agronomi e assimilati
	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi e forestali
	6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati in colture in pieno campo
	6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati in coltivazioni legnose agrarie
	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, di coltivazioni da fiori, piante ornamentali, di ortive protette, o di orti stabili
Sistema professioni intermedie ATECO	6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste
	6.4.3.0.0 - Allevatori e agricoltori
Sistema professioni intermedie ATECO	A -01.1 - COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **Tecnico delle Produzioni Vegetali**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Programmazione produzione prodotti vegetali**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Selezionare tipologia e varietà colturali - annuali o poliennali - in relazione alla selettività e adattamento singolari alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente e alle indicazioni del mercato.	1) La filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione; 2) Il ciclo vegetativo delle piante; 3) Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche; 4) Sistemi di difesa e di cura del terreno e delle coltivazioni; 5) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione vegetale.	1) Lettura dati ed informazioni del mercato dei consumatori; 2) Lettura normative; 3) Dichiarazione stato dei suoli; 4) Elaborazione del programma di produzione.
- Predeterminare combinazioni ottimali tra selezioni colturali, trattamenti dei suoli e tecniche colturali.		
- Stabilire i quantitativi di produzione in relazione alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità.		
- Valutare convenienza produttiva in termini di competitività dei prodotti vegetali sul mercato.		

Unità di Competenza 2 : Resa in vegetazione coltivazioni

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere caratteristiche ed esigenze fisiche, microbiologiche, chimiche ed agronomiche dei suoli - livello di drenaggio, magro o grasso, sabbioso, argilloso.	1) Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche; 2) Sistemi e tecniche di produzione agricola: agricoltura tradizionale, integrata, biologica; 3) Tecniche di coltivazioni delle piante da semina e da frutto.	1) Aratura, zappatura, concimazione e semina; 2) Osservazioni meteorologiche; 3) Messa a dimora del portainnesto; 4) Innesto delle marze; 5) Legatura.
- Individuare e applicare trattamenti e lavorazioni per preparare il suolo alla coltivazione - concimare, arare, disinfettare - utilizzando attrezzi adeguati.		
- Applicare tecniche di messa a dimora - scelta del sesto d'impianto e portainnesto, legatura.		
- Rendere in vegetazione colture estensive applicando tecniche di aratura, concimazione, semina, ecc.		

Unità di Competenza 3 : Coltivazione piante da semina e da frutto

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere caratteristiche ed esigenze fisiche, nutrizionali e di ambientazione delle diverse colture - clima, terreno, luce, acqua, concimi, cure, ecc.	1) Il ciclo vegetativo delle piante; 2) Specie e varietà colturali e relative caratteristiche; 3) Sistemi e tecniche di produzione agricola: agricoltura tradizionale, integrata, biologica; 4) Tecniche di coltivazioni delle piante da semina e da frutto.	1) Potatura, scacchiatura e regolazione della carica di frutta; 2) Irrigazione; 3) Verifica grado di maturazione; 4) Raccolta.
- Applicare tecniche colturali che soddisfino le necessità fisico-nutritive delle varietà fruttifere, cerealicole e orticole - potatura, sfogliatura, legatura, scacchiatura, fienagione, irrigazione, raccolta - utilizzando attrezzi adeguati.		
- Riconoscere e valutare il grado di maturazione delle coltivazioni - grado zuccherino, consistenza, polpa, colore, odore - e predisporre la raccolta.		
- Rilevare problemi e criticità nei cicli produttivi delle coltivazioni ed applicare interventi risolutivi.		

Unità di Competenza 4 : Cura e prevenzione integrata coltivazioni vegetali

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Stabilire il sistema di difesa colturale integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi.	1) Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni; 2) Tecniche di coltivazioni delle piante da semina e da frutto; 3) Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni; 4) Sistemi di difesa e di cura del terreno e delle coltivazioni.	1) Rilevazione malattie, parassiti, insetti dannosi; 2) Realizzazione trattamenti di prevenzione e cura.
- Valutare lo stato fitopatologico delle piante accertandone il livello di salute e delineare interventi appropriati di prevenzione e cura.		
- Individuare e riconoscere patologie, insetti e parassiti più significativi e diffusi.		
- Individuare ed applicare tecniche colturali che favoriscano uno sviluppo salutare delle coltivazioni.		

1.1.1.04 - Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta

Descrizione sintetica

Il tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta è in grado di sovrintendere ai processi di produzione agricola "a filiera corta", dalla programmazione all'esibizione sul mercato dei prodotti gestendo le attività di pianificazione operative, produzione agricolo-zootecnica, trasformazione dei prodotti agricoli in alimenti, monitoraggio delle qualità e preparazione dei prodotti per la vendita/ spedizione.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **DPR 290/01**, recante disposizioni sull'obbligatorietà di possesso di Patentino per l'impiego di prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici e nocivi, conseguibile successivamente a corso di formazione dal quale sono esonerati i possessori di Laurea o diploma specifico.

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206** recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 22 febbraio 2012**, sull'obbligatorietà di specifici corsi formativi per l'utilizzo di trattori agricoli o forestali.

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	1.2.2.1 - Quadri di direzione (agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca)
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.3.1.3.0 - Agronomi e assimilati
	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi e forestali
Sistema professioni intermedie ATECO	1.3.1.1- Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nella agricoltura, nelle foreste, nella caccia e nella pesca
	A -01.1 - COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 70 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD): come integrazione dei moduli formativi per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Programmazione processo produttivo**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Stabilire le modalità di coltivazione ed allevamento necessari all'ottenimento di un prodotto qualitativamente accettabile a seconda del metodo di produzione adottato (biologico, agricoltura integrata, ecc.).	1) Principi di biologia, agronomia e zootecnia; 2) Processi di preparazione alimentare; 3) Metodi, principi e regole per la produzione e l'implementazione di processi ecosostenibili; 4) Principali pratiche zootecniche.	1) Elaborazione del piano di produzione; 2) Definizione degli standard di produzione; 3) Predisposizione di documentazione e di schede tecniche.
- Definire il piano di produzione precisando modalità e tempi di realizzazione.		
- Prefigurare soluzioni produttive alternative in funzione dei prodotti da realizzare, tecnologie e cicli di lavorazione, nel rispetto dei programmi di produzione.		
- Predisporre la modulistica per la gestione e la successiva verifica del processo produttivo (formato elettronico e cartaceo).		

Unità di Competenza 2 : Gestione processo produttivo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Sovrintendere il processo produttivo definendo per quanto concerne le produzioni vegetali specie e varietà da coltivare, mentre per l'ambito zootecnico definendo specie e razze da coltivare in base alle richieste del mercato.	1) Fondamenti di economia, politica agraria ed igiene ambientale; 2) Norme e disposizioni in materia di igiene, sanità, ambiente e sicurezza alimentare; 3) Metodi, principi e regole per la produzione e l'implementazione di processi ecosostenibili; 4) Principi di logistica e di trasporto di materie prime agricole ed alimenti; 5) Processi produttivi in un'ottica di filiera corta.	1) Definizione delle attività organizzative e di coordinamento delle unità di produzione; 2) Predisposizione del piano di approvvigionamento; 3) Elaborazione un piano di controllo e verifica del processo produttivo.
- Coordinare e garantire l'efficienza delle diverse fasi di cui si compone il processo produttivo aziendale verificandone il corretto andamento in base alle norme volontarie adottate dall'azienda (biologico, agricoltura integrata, o altri standard di prodotto/ processo).		
- Verificare e garantire le scorte di magazzino e definire tempistiche di approvvigionamento rispetto ai tempi di produzione.		
- Eseguire verifiche e controlli durante il processo produttivo così da limitare possibili problematiche che comprometterebbero la qualità della produzione e se necessario attuare procedimenti correttivi.		

Unità di Competenza 3 : Monitoraggio processo produttivo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare i dati derivanti dal monitoraggio e dal controllo dell'intervento formulando eventuali proposte di revisione.	1) Fondamenti di economia, politica agraria ed igiene ambientale; 2) Norme e disposizioni in materia di igiene, sanità, ambiente e sicurezza alimentare; 3) Principi in materia di standard di qualità; 4) Principali malattie e patologie delle produzioni animali e vegetali;	1) Coordinamento delle attività di controllo qualità; 2) Elaborazione di eventuali proposte di revisione dei parametri di produzione; 3) Definizione degli interventi di correzione/regolazione della produzione.
- Adottare strumenti e procedure informatizzate e non, di monitoraggio della produzione (costi, tempi e quantitativi prodotti) e di reporting.		
- Verificare il rispetto degli standard di qualità ambientali ed il mantenimento dei parametri organizzativi, funzionali ed operativi.		
- Garantire il rispetto delle norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro e degli standard igienico-sanitari.		

Unità di Competenza 4 : Sviluppo offerta prodotti

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare la tipologia di canale distributivo, di organizzazione valutando le modalità ed i termini di approvvigionamento.	1) Fondamenti di economia, politica agraria ed igiene ambientale; 2) Metodi, principi e regole per la produzione e l'implementazione di processi ecosostenibili; 3) Tecniche di vendita diretta per la filiera corta; 4) Processi produttivi in un'ottica di filiera corta.	1) Redazione del programma di commercializzazione delle merci; 2) Stima dei costi associati alla distribuzione della merce.
- Definire un piano di distribuzione identificando i veicoli di trasporto più idonei per il trasporto degli alimenti.		
- Individuare eventuali problematiche e criticità connesse alle logistica per la preparazione e le spedizioni dei prodotti ottenuti.		
- Identificare gli indicatori di costo collegati alla distribuzione della merce.		

1.1.1.06 - Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta**Descrizione sintetica**

L'esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta è in grado di pianificare processi produttivi agricoli a filiera corta, in funzione delle esigenze della domanda locale e delle potenzialità del territorio, delle tradizioni enogastronomiche dell'area e considerando la normativa di riferimento a livello comunitario, nazionale e locale.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **DPR 290/01**, recante disposizioni sull'obbligatorietà di possesso di Patentino per l'impiego di prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici e nocivi, conseguibile successivamente a corso di formazione dal quale sono esonerati i possessori di Laurea o diploma specifico.

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 22 febbraio 2012**, sull'obbligatorietà di specifici corsi formativi per l'utilizzo di trattori agricoli o forestali.

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l'istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	1.2.2.1 - Quadri di direzione (agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca)
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	1.3.1.1 - Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nella agricoltura, nelle foreste, nella caccia e nella pesca
Sistema professioni intermedie ATECO	A -01.1 - COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Rappresentazione del contesto di riferimento**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare le tradizioni enogastronomiche dell'area produttiva di riferimento.	1) Principali metodologie della ricerca di mercato; 2) Organizzazione aziendale; 3) Fondamenti di project management; 4) Elementi di statistica; 5) Software specifici per l'analisi dei dati.	1) Caratterizzazione dell'area produttiva in base ai prodotti presenti sul territorio; 2) Esame del mercato e delle possibili aree di sviluppo.
- Definire le tradizioni produttive e le capacità medie degli imprenditori dell'area affinché siano nelle condizioni di poter corrispondere alle esigenze della domanda.		
- Identificare i trend della domanda e le quotazioni al fine di intervenire sui processi produttivi per adeguarli sia in termini qualitativa che di costo.		
- Prefigurare le reti di acquisto collegate ai GAS, mercati rionali, farmers market, sagre e feste locali allo scopo di elaborare e creare nuove sinergie ed occasioni di vendita.		

Unità di Competenza 2 : Configurazione offerta prodotti

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire un piano per l'analisi dei possibili spazi di mercato che consentono di collegare la filiera corta a processi ecosostenibili anche sul piano ambientale sviluppando le produzioni biologiche e l'uso di energia rinnovabile riducendo l'impatto in termini di gas serra (GHG).	1) Fondamenti di economia e politica agraria; 2) Principali metodologie della ricerca di mercato; 3) Metodi e strumenti di pianificazione ed organizzazione del lavoro; 4) Tecniche di trasformazione delle materie prime agricole in alimenti e le modalità di conservazione; 5) Organizzazione aziendale.	1) Definizione dell'offerta e dei vincoli territoriali (potenzialità e limiti); 2) Elaborazione di un piano delle reti di acquisto.
- Determinare le potenzialità produttive in termini di qualità e di quantità affinché queste siano coerenti con la domanda di mercato potenziale.		
- Definire l'offerta individuandone nuove formule e forme per la filiera corta e la vendita diretta.		
- Identificare le caratteristiche specifiche del target clienti in funzione del bisogno espresso, esplicitando modalità e finalità di soddisfazione dello stesso.		

Unità di Competenza 3 : Gestione processi produttivi

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare i flussi produttivi e commerciali con le relative destinazioni in funzione del periodo di produzione accertandone eventuali scostamenti da quanto pianificato in sede di progetto ed individuando eventuali interventi correttivi al programma originario.	1) Fondamenti di economia e politica agraria; 2) Normativa in materia di igiene, sanità, ambiente e sicurezza alimentare; 3) Principali metodologie della ricerca di mercato; 4) Fondamenti di logistica e trasporti di materie alimentari; 5) Organizzazione aziendale; 6) Normativa e regolamenti relativi al finanziamento comunitario, nazionale e locale.	1) Monitoraggio dei flussi produttivi; 2) Organizzazione dei flussi produttivi; 3) Pianificazione di finanziamenti ed incentivi pubblici in base alla normativa vigente.
- Definire e gestire le dinamiche organizzative con le diverse funzioni aziendali definendo programmi, tempi e risorse.		
- Comprendere le normative comunitarie, nazionali e locali al fine di adeguare le scelte ed i processi produttivi e prospettando possibilità di finanziamento e di incentivi pubblici al fine adeguare il ciclo di produzione e di commercializzazione e migliorare l'efficienza.		
- Coordinare i processi produttivi seguendo gli orientamenti eco-sostenibili alla base della filiera corta (risparmio energetico, riduzione dei consumi, utilizzo di fonti rinnovabili).		

Unità di Competenza 4 : Sviluppo offerta prodotti

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare la tipologia di canale distributivo, di organizzazione valutando le modalità ed i termini di approvvigionamento.	1) Fondamenti di economia e politica agraria; 2) Metodi e strumenti di pianificazione ed organizzazione del lavoro; 3) Organizzazione aziendale; 4) Fondamenti di project management; 5) Software specifici per l'analisi dei dati; 6) Fondamenti di comunicazione e motivazione.	1) Redazione del programma di commercializzazione delle merci; 2) Stima dei costi associati alla distribuzione della merce.
- Definire un piano di distribuzione identificando i veicoli di trasporto più idonei per il trasporto degli alimenti.		
- Individuare eventuali problematiche e criticità connesse alla logistica per la preparazione e le spedizioni dei prodotti ottenuti.		
- Identificare gli indicatori di costo collegati alla distribuzione della merce.		

1.1.1.06 - Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta**Descrizione sintetica**

L'esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta è in grado di sovrintendere alla programmazione dei requisiti qualitativi da raggiungere sia in relazione al prodotto che al processo nel suo complesso controllando e verificando il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto della tutela dell'ambiente e della qualità.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **DPR 290/01**, recante disposizioni sull'obbligatorietà di possesso di Patentino per l'impiego di prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici e nocivi, conseguibile successivamente a corso di formazione dal quale sono esonerati i possessori di Laurea o diploma specifico.

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 22 febbraio 2012**, sull'obbligatorietà di specifici corsi formativi per l'utilizzo di trattori agricoli o forestali.

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	1.2.2.1 - Quadri di direzione (agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca)
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	1.3.1.1 - Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nella agricoltura, nelle foreste, nella caccia e nella pesca
Sistema professioni intermedie ATECO	A -01.1 - COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore.E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Configurazione requisiti qualitativi**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire le caratteristiche organizzative, gestionali e produttive dell'azienda.	1) Fondamenti di economia ed igiene ambientale; 2) Elementi di statistica e matematica; 3) Processi di preparazione alimentare e di conservabilità degli alimenti; 4) I sistemi di certificazione di processo/ prodotto/ servizio.	1) Elaborazione dei requisiti di qualità; 2) Ricognizione delle caratteristiche organizzative, gestionali e produttive dell'azienda; 3) Elaborare strategie per la qualificazione dei processi e dei prodotti a filiera corta; 4) Redazione di modulistica e report.
- Stabilire obiettivi e strategie finalizzate all'ecocompatibilità ed alla qualità dei processi e dei prodotti nell'ambito della produzione agricola a filiera corta.		
- Definire modalità e soluzioni organizzative, funzionali e produttive per minimizzare l'impatto dell'attività produttiva e di trasformazione sull'ambiente.		
- Adottare procedure e strumenti per la produzione della modulistica in termini di assicurazione e monitoraggio della qualità (di prodotto/ processo ed ambientale) nell'ambito dei processi produttivi adottati.		

Unità di Competenza 2 : Qualificazione processo e prodotti a filiera corta

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare il sistema di gestione ambientale ed il sistema qualità all'interno dell'azienda o dell'organizzazione più complessa coinvolta nel processo della filiera corta.	1) Principi e criteri di chimica e microbiologia; 2) Fondamenti di biologia, agronomia e zootecnia; 3) Normative in materia di ambiente, fonti energetiche rinnovabili e gas serra; 4) Processi di preparazione alimentare e di conservabilità degli alimenti; 5) I sistemi di certificazione di processo/ prodotto/ servizio.	1) Pianificazione delle attività di qualificazione del processo e prodotti a filiera corta; 2) Elaborazione delle modalità operative di monitoraggio; 3) Definizione dei parametri di controllo.
- Identificare modalità operative con cui effettuare i monitoraggi in termini di processi.		
- Definire logiche e modalità comportamentali attive e volontarie di responsabilità ambientale condivisa.		
- Stabilire parametri di controllo e nuovi standard necessari a garantire il rispetto e la tutela di riferimento secondo un'ottica di miglioramento continuo.		

Unità di Competenza 3 : Gestione qualità processo e prodotti a filiera corta

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire attività di verifica e controllo durante il processo produttivo affinché le produzioni siano coerenti ed in linea sia con le esigenze commerciali pre-definite che con le norme che dettano i metodi di produzione adottati.	1) Fondamenti di biologia, agronomia e zootecnia; 2) Normative in materia di ambiente, fonti energetiche rinnovabili e gas serra; 3) Processi di preparazione alimentare e di conservabilità degli alimenti; 4) Principi, scopi e campo di applicazione delle normative di riferimento per il sistema qualità; 5) Normativa ISO 1400, EMAS.	1) Coordinamento delle attività di controllo e monitoraggio delle qualità di processo e di prodotto; 2) Aggiornamento della documentazione (manuale, procedure, istruzioni); 3) Programmazione interventi formativi interni.
- Applicare modalità e strumenti di misurazione qualitativa di processoprodotto appropriati alle diverse lavorazioni.		
- Contribuire al riesame del sistema qualità aziendale e della documentazione di supporto finalizzandolo ad obiettivi di ecocompatibilità e di sostenibilità ambientale.		
- Identificare modalità e strumenti utili a trasferire al personale aziendale elementi di competenza sui temi della gestione di un sistema qualità aziendale.		

Unità di Competenza 4 : Sviluppo processo e prodotti a filiera corta

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare la correttezza della modulistica circa la compilazione della modulistica effettuata dai tecnici o dagli operatori aziendali al fine di valutare le prestazioni dei processi/ prodotti e la comprensione dei processi da parte degli stessi addetti delle fasi produttive.	1) Normative in materia di ambiente, fonti energetiche rinnovabili e gas serra; 2) Principi, scopi e campo di applicazione delle normative di riferimento per il sistema qualità; 3) Normativa ISO 1400, EMAS; 4) I sistemi di certificazione di processo/ prodotto/ servizio; 5) Norme e disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro; 6) Normativa in materia di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti agroalimentari; 7) Normativa in materia di produzioni tipiche (DOP, IGP, STG).	1) Elaborazione dei dati su prodotto/ servizio; 2) Produzione di report tecnici.
- Definire caratteristiche e funzionalità dell'architettura informativa di raccolta, organizzazione e diffusione interna ed esterna dei dati sul sistema qualità.		
- Aggiornare la modulistica del sistema di gestione qualità ed ambientale dell'auditing, delle verifiche subite da organismi esterni e sulla base di eventuali reclami provenienti dall'esterno.		
- Adottare tecniche e strumenti di reporting per la comunicazione di dati e risultati di gestione del sistema qualità aziendale.		

1.1.1.09 - Tecnico dei giardini

Descrizione sintetica

Il Tecnico dei giardini è in grado di realizzare parchi e giardini pubblici o privati (dalla preparazione del terreno, alla messa a dimora delle piante sino alla realizzazione di semplici opere d'arredo) coordinando collaboratori e traducendo le esigenze e i dati progettuali in elementi di realtà.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l'Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	6.1.1.3 Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.4.1.3. Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, coltivazioni di fiori, piante ornamentali, di ortive protette e di orti stabili
Sistema professioni intermedie ATECO	A -01.41 - Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico dei giardini, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Codificazione progetti di parchi e giardini**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Leggere, interpretare ed analizzare progetti del verde e cogliere la soluzione paesaggistica che gli stessi rappresentano.	1) Elementi di morfologia, fisiologia, e sistematica vegetale; 2) Principi di agronomia e ortoflorovivaistica; 3) Tecniche operative di impianto di piante e tappeti erbosi (sesto d'impianto, trapianto, messa a dimora, ancoraggi, ecc.); 4) Elementi di disegno architettonico del verde e dei giardini (misure, planimetrie, segni convenzionali).	1) lettura e condivisione dell'idea progettuale; 2) proposizione di soluzioni operative ed adattamenti tecnici e di contesto per la realizzazione.
- traslare i dati tecnici progettuali in valori ed elementi costruttivi e in procedure realizzative.		
- adattare i dati tecnici di capitolato -cronologia interventi, procedure, soluzioni del verde, ecc.- alle condizioni attuali di realizzazione.		
- rilevare problemi e criticità realizzative proponendo soluzioni alternative.		

Unità di Competenza 2 : Diagnosi e trattamento terreno

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- valutare lo stato e la qualità del terreno, struttura e tessitura.	1) Elementi di morfologia, fisiologia, e sistematica vegetale; 2) Principi di agronomia e ortoflorovivaistica; 3) Elementi di ecologia, climatologia e fitogeografia; 4) Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni; 5) Elementi di tossicologia e igiene ambientale; 6) Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni; 7) Tecniche operative e pratiche agronomiche: di allevamento e manutenzione, potatura, irrigazione, innesto, lavorazioni del terreno, ecc.	1) verifica del terreno e lettura campionamenti d'analisi; 2) esecuzione lavorazioni del terreno: movimentare terra, vangare, ecc; 3) esecuzione trattamenti del terreno: concimare, seminare, disinfestare, ecc.
- individuare e applicare trattamenti adeguati per la preparazione, la cura e la prevenzione.		
- applicare tecniche di lavorazione del terreno per ottenere dimore e spazi adatti alla semina e posa -vangare, fresare, movimenti terra, ecc.-		
- utilizzare la strumentazione più adeguata - trattori, scavatori, frese, ecc.- in relazione agli interventi e alle caratteristiche del terreno.		

Unità di Competenza 3 : Piantagione, cura e prevenzione piante

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- riconoscere diverse specie e varietà di piante, loro caratteristiche e portamento, esigenze, fabbisogni nutritivi e di ambientazione - clima, terreno, luce, acqua, concimi, cure, ecc.-	1) Principi di agronomia e ortoflorovivaistica; 2) Elementi di ecologia, climatologia e fitogeografia; 3) Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni; 4) Tecniche di "tree climbing";	1) selezione e acquisizione piante; 2) esecuzione operazioni e cure colturali: trapianti, piantagione, ancoraggi, irrigazione, concimazione; 3) riconoscimento e segnalazione malattie, parassiti, insetti dannosi; 4) realizzazione trattamenti di prevenzione e cura; 5) potatura, "sfalcio" e gestione "residui".
- applicare tecniche di piantagione e messa a dimora e relative cure colturali -livelli di piantagione, trapianti, sostegni, ancoraggi, irrigazione, ecc.		
- riconoscere lo stato fitosanitario delle specie vegetali e applicare coerentemente le procedure di prevenzione e cura secondo regolamento.		
- Applicare tecniche di gestione di "residui colturali" come il compostaggio.		

Unità di Competenza 4 : Realizzazione componenti d'arredo parchi e giardini

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- adeguare le operazioni colturali alle specificità infrastrutturali del progetto -impianto irrigazione, illuminazione, pavimentazione, ecc.	1) Principi di agronomia e ortoflorovivaistica; 2) Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni; 3) Tecniche operative di impianto di piante e tappeti erbosi (sesto d'impianto, trapianto, messa a dimora, ancoraggi, ecc.); 5) Tecniche operative e pratiche agronomiche: di allevamento e manutenzione, potatura, irrigazione, innesto, lavorazioni del terreno, ecc.; 6) Gestione e manutenzione attrezzature e strumenti per il trattamento del verde: decespugliatore, falciatrice, tosaerba, motosega, tosasiepi, ecc.; 7) Materiali e strumenti per la realizzazione elementi d'arredo: pietre naturali ed artificiali, cemento, legno, materie plastiche, ecc.; 8) Elementi di storia del giardino.	1) realizzazione sesti d'impianto conformi all'impianto d'irrigazione; 2) realizzazione laghetti, giochi d'acqua, panchine, pergolati, pavimentazioni ed altri eventuali opere edili previste dal progetto; 3) realizzazione l'impianto di irrigazione previsto nel progetto.
- applicare tecniche di edificazione opere di arredo ornamentale o coordinarne la realizzazione -giochi d'acqua, panchine, pergolati, pavimentazione, opere murarie, ecc.-		
- valutare disposizione e tipologia di arredi alle esigenze e caratteristiche della composizione vegetale dell'area.		
- valutare eventuali necessità di intervento di armonizzazione progettuale.		

1.1.1.10 - Tecnico degli interventi sulla risorsa agro-forestale e del suolo

Descrizione sintetica

Il Tecnico degli interventi sulla risorsa agro-forestale e del suolo è in grado di gestire, secondo una programmazione definita, il processo di utilizzo, valorizzazione e tutela delle risorse agro-forestali e del suolo, nella sostenibilità ambientale degli interventi.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007**, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.1.1.9 - Tecnici delle scienze fisiche e tecniche non classificati altrove
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.2.2.1.1 Tecnici agronomi
	3.2.2.1.2 Tecnici forestali
	6.4.4.0.1 Tagliaboschi, abbattitore di alberi e disboscatori
	6.4.4.0.3 Rimboschitori
Sistema professioni intermedie ATECO	01.61.00 Attività di supporto alla produzione vegetale
	81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico degli interventi sulla risorsa agro forestale e del suolo, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Codificazione progetti di intervento agro-forestale e del suolo**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Leggere i progetti di intervento sulle risorse agro-forestali e del suolo, cogliendone obiettivi di eco-compatibilità, di salvaguardia quali/quantitativa e di valorizzazione della stessa.	1) Principi di agricoltura eco-compatibile e la selvicoltura naturalistica; 2) Il ciclo integrato della risorsa agro-forestale: difesa, tutela, utilizzo; 3) Tecnologie e strumentazioni di indagine del territorio e analisi dei dati; 4) Sistemi informativi territoriali; 5) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ambiente e territorio.	1) Studio documenti di programmazione pianificazione risorse agro-forestali e del suolo; 2) Studio progetti di intervento agro-forestale e del suolo; 3) Elaborazione di adattamenti tecnici e di contesto per la realizzabilità.
- Riconoscere significato, natura e funzione di ciascun elemento progettuale e valutarne la corretta esecuzione.		
- Traslare i dati tecnici progettuali in valori ed elementi di realtà e in procedure realizzative.		
- Adattare i dati tecnici progettuali alle reali/attuali condizioni di realizzazione dell'intervento agro-forestale e del suolo.		

Unità di Competenza 2 : Diagnosi interventi agro-forestali e del suolo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare e riconoscere significatività e natura di dati e degli indicatori naturali di configurazione del suolo.	1) Interventi agro-forestali e del suolo: tipologia e realizzazione; 2) Principi di agricoltura eco-compatibile e la selvicoltura naturalistica; 3) Il ciclo integrato della risorsa agro-forestale: difesa, tutela, utilizzo; 4) Tecnologie e strumentazioni di indagine del territorio e analisi dei dati; 5) Principi di programmazione ambientale.	1) Studio e verifica dati ed indicatori di configurazione del suolo; 2) Verifica del terreno d'intervento; 3) Osservazione comportamento risorsa agro-forestale; 4) Sistemazioni e adattamenti tecnici e di contesto per la realizzabilità; 5) Verifica adeguatezza degli interventi.
- Valutare interventi di adattamento progettuale derivando ipotesi di equivalenze funzionali delle specifiche tecniche.		
- Derivare ipotesi di comportamento/funzionalità della risorsa agro-forestale.		
- Identificare, attraverso un processo logico, analitico e diagnostico, l'origine causale degli indicatori della fenomenologia agro-forestale del suolo - origine meteorologica, chimica, idraulica, fisica, ecc.		

Unità di Competenza 3 : Compimento interventi agro-forestali e del suolo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare ed applicare trattamenti del suolo adeguati per la preparazione, la cura e la prevenzione all'intervento agro-forestale e del suolo.	1) Principi di biologia della conservazione e il recupero ambientale; 2) Interventi agro-forestali e del suolo: tipologia e realizzazione; 3) Tecniche di gestione ed organizzazione dei lavori; 4) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ambiente e territorio.	1) Esecuzioni lavori del terreno d'intervento: movimentazione terra, ecc.; 2) Realizzazione interventi agro-forestali e del suolo; 3) Coordinamento e gestione dei lavori.
- Applicare tecniche di lavorazione del terreno per predisporre il terreno all'opera - vangare, fresare, movimenti terra, ecc.		
- Tradurre caratteristiche ed esigenze d'intervento in una valutazione dei processi e delle sequenze di realizzazione - tempi, strumentazioni, modalità, ecc.		
- Rilevare problemi e criticità realizzative proponendo soluzioni alternative.		

Unità di Competenza 4 : Cura risorsa agro-forestale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare lo stato fito-patologico delle risorse agro-forestali, accertandone il livello di salute e derivare, dalla morfologia e fenomenologia delle stesse, interventi di prevenzione e manutenzione ad hoc.	1) Principi di: ecologia, agraria, scienze forestali, biologia, scienze ambientali, idraulica, costruzioni, ecc.; 2) Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali; 3) Piani e programmi di difesa e valorizzazione della risorsa agro-forestale e del suolo.	1) Rilevazione stati patologici risorse agro-forestali; 2) Elaborazione interventi manutentivi, preventivi, curativi, ecc. ad hoc; 3) Esecuzione trattamenti preventivi/curativi.
- Identificare obiettivi e contenuti degli interventi agro-forestali, secondo un'accezione sostenibile dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse agro-forestali.		
- Assumere la convergenza tra le esigenze di sostenibilità ambientale e la mappatura del fabbisogno manutentivo.		
- Individuare e riconoscere le patologie più diffuse e stabilire gli interventi curativi appropriati.		

1.1.1.11 - Tecnico esperto nella programmazione di interventi faunistici-ambientali

Descrizione sintetica

Il Tecnico esperto nella programmazione di interventi faunistico-ambientali è in grado di programmare e coordinare interventi di miglioramento e ripristino ambientale, di gestione della fauna selvatica e del territorio di propria competenza, al fine di concorrere all'attuazione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione faunistico-ambientale.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206** recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l'Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.1.1.9 - Tecnici delle scienze fisiche e tecniche non classificati altrove
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.5.3.0 Tecnici del controllo ambientale; 3.2.2.1.2 Tecnici forestali.
Sistema professioni intermedie ATECO	01.61.00 Attività di supporto alla produzione vegetale 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico esperto nella programmazione di interventi faunistici-ambientali, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Configurazione ambientale del territorio**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le caratteristiche del territorio evidenziandone condizione, polifunzionalità, criticità e potenzialità.	1) Principi di zoologia, agraria, ecologia, scienze forestali, scienze ambientali, genetica, veterinaria; 2) Principi di statistica; 3) Cartografia tecnica e catasto ambientale. Metodologie e tecniche di campionamento e censimento faunistico; 4) Tecniche e strumenti di indagine del territorio e analisi dei dati.	1) Mappatura del contesto; 2) Elaborazione di dati ambientali, antropici, di utilizzo del suolo, di abbondanza e distribuzione faunistica in rapporto alle caratteristiche del territorio; 3) Definizione bisogni e risorse del territorio.
- Individuare le aree del territorio da gestire e le aree da sviluppare.		
- Determinare lo stato di salute del territorio e le cause che lo possono alterare identificando le principali tipologie di minaccia per le popolazioni faunistiche presenti.		
- Prevedere l'impatto della fauna selvatica sulle colture agricole e sul territorio di competenza.		

Unità di Competenza 2 : Programmazione interventi faunistico-ambientali

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare le disposizioni normative e gli strumenti di pianificazione territoriale relativi alla gestione faunistica.	1) Principi di zoologia, agraria, ecologia, scienze forestali, scienze ambientali, genetica, veterinaria; 2) Metodologie e tecniche di campionamento e censimento faunistico; 3) Principi e tecniche di gestione faunistica. 4) Tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale.	1) Elaborazione di strategie, priorità, obiettivi e linee di intervento; 2) Predisposizione di un programma tecnico, economico-finanziario e temporale di intervento dei lavori da realizzare.
- Delineare le forme e le modalità di gestione delle specie di maggiore interesse faunistico secondo l'idoneità ambientale, attraverso la modulazione di censimenti, prelievi e programmi di ripopolamento.		
- Individuare le modalità di gestione degli spazi naturali e seminaturali idonee a garantire il successo del ciclo riproduttivo della fauna selvatica.		
- Stimare l'impatto dell'intervento sul comportamento ambientale in termini di benefici e criticità.		

Unità di Competenza 3 : Pianificazione interventi faunistico-ambientali

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare i soggetti pubblici e privati da attivare e coinvolgere in base a quanto definito nel piano di intervento.	1) Principi di zoologia, agraria, ecologia, scienze forestali, scienze ambientali, genetica, veterinaria; 2) Principi e tecniche di gestione faunistica; 3) Tecniche di pianificazione dei prelievi ed immissioni venatorie; 4) Tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale.	1) Organizzazione dei soggetti che realizzano gli interventi; 2) Coordinamento degli interventi faunistico-ambientali; 3) Monitoraggio sullo stato di avanzamento dei lavori; 4) Valutazione degli esiti tecnici degli interventi.
- Determinare i piani di lavoro e la distribuzione dei compiti delle risorse umane e delle professionalità impegnate negli interventi faunistico-ambientali.		
- Definire le modalità e i tempi di erogazione delle singole attività per la realizzazione degli interventi faunistico-ambientali.		
- Adottare gli indicatori di costo per la realizzazione degli interventi faunistico-ambientali in relazione ai fondi disponibili		

Unità di Competenza 4 : Sostenibilità ambientale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Assumere l'unitarietà concettuale ed operativa delle politiche ambientali e delle relative pianificazioni territoriali.	1) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ambiente e territorio; 2) Principi e tecniche di gestione faunistica; 3) Tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale.	1) Collaborazione nella definizione di politiche e strategie concertate; 2) Partecipazione alla programmazione di sistemi di gestione integrata del territorio.
- Concepire e delineare interventi faunistici ed ambientali in una logica di conciliazione con le politiche produttive agro-forestali.		
- Orientare l'intervento faunistico-ambientale verso una gestione ordinaria di programmazione integrata ed unitaria.		
- Applicare un approccio integrato nell'utilizzo, nella tutela e nella valorizzazione delle risorse faunistico-ambientali, considerando le interazioni con le attività antropiche.		

1.1.2.01 - Tecnico delle produzioni animali

Descrizione sintetica

Il Tecnico delle produzioni animali è in grado di pianificare e gestire la produzione di animali da allevamento, programmandone le attività produttive e operando secondo criteri di sostenibilità ambientale.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **DPR 290/01**, recante disposizioni sull'obbligatorietà di possesso di Patentino per l'impiego di prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici e nocivi, conseguibile successivamente a corso di formazione dal quale sono esonerati i possessori di Laurea o diploma specifico.

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 22 febbraio 2012**, sull'obbligatorietà di specifici corsi formativi per l'utilizzo di trattori agricoli o forestali.

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	6.1.2.1 - Allevatori e operai qualificati nell'allevamento del bestiame e di altri animali
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.2.2.2.0 - Zootecnici
	6.4.2.1.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini
	6.4.2.2.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di ovini e caprini
	6.4.2.3.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di suini
	6.4.2.4.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti avicoli
Sistema professioni intermedie ATECO	6.4.2.5.0 - Allevatore di bestiame misto
	6.4.3.0.0 - Allevatori e agricoltori
	A -01.2 - ALLEVAMENTO DI ANIMALI

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico delle Produzioni Animali, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Produttività e riproduttività animali da allevamento**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare i caratteri essenziali delle diverse specie e razze degli animali da allevamento, capacità di adattamento e performance produttive medie.	1) Principi di etnologia e tipologia animale; 2) Il ciclo animale di produzione e riproduzione; 3) Sistemi e tecniche di produzione animale.	1) Descrizione delle specificità di ogni specie e razza; 2) Elaborazione stato segnaletico dell'animale; 3) Indicazione performance significative della razza; 4) Descrizione caratteristiche produttive e riproduttive degli animali.
- Rilevare significatività produttiva dell'animale allevato applicando una lettura zoagnostica delle singole regioni dell'anatomia del corpo.		
- Predefinire le determinanti della produttività e della riproduttività dei capi attraverso la lettura della genealogia degli animali allevati e del valore genetico di ciascuno.		
- Predeterminare combinazioni ottimali tra produttività e riproduttività del ciclo biologico d'allevamento.		

Unità di Competenza 2 : Allevamento animali

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adeguare trattamenti e tecniche animali alle specificità dei fabbisogni e delle condizioni dello stato produttivo o riproduttivo dell'animale nonché all'età dell'animale - neonati, giovani, adulti.	1) Sistemi e tecniche di produzione animale; 2) Tecniche di allevamento animali; 3) Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche; 4) Il ciclo vegetativo delle piante; 5) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione animale.	1) Computo delle quantità alimentari della combinazione; 2) Elaborazione del programma di alimentazione; 3) Verifica delle qualità nutrizionali degli alimenti; 4) Procura seme maschile; 5) Fecondazione; 6) Pulizia animale e ambiente; 7) Mungitura.
- Selezionare la combinazione alimentare ottimale tra la chimica nutrizionale ed energetica degli alimenti, le caratteristiche etologiche e i fabbisogni nutritivi dell'animale.		
- Applicare trattamenti di pulizia e igiene dell'ambiente di vita dell'animale.		
- Applicare trattamenti e tecniche di allevamento specifici alle esigenze dell'animale - mungitura, pulizia mammella, riproduzione, pulizia, ecc.		

Unità di Competenza 3 : Prevenzione e cura allevamento animale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Stabilire il sistema di prevenzione integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi che favoriscano uno sviluppo salutare degli animali da allevamento.	1) L'alimentazione degli animali da allevamento; 2) Caratteristiche nutrizionali, energetiche, chimiche degli alimenti; 3) Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura patologie animali più comuni.	1) Osservazione sintomatologia; 2) Rilevazione malattie; 3) Realizzazione trattamenti di prevenzione e cura.
- Identificare e riconoscere patologie più diffuse e comuni - mastite, ipofertilità, collasso puerperale, zoppie, statosi.		
- Rilevare le sintomatologie più diffuse e valutare lo stato di salute degli animali, delineando interventi appropriati di prevenzione e cura.		
- Applicare i più comuni interventi di cura e prevenzione - massaggio ginecologico post parto, controlli del piede, trattamenti ruminanti, variazioni alimentari, ecc..		

Unità di Competenza 4 : Programmazione attività d'allevamento

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere ed identificare le necessità d'allevamento proprie della tipologia di allevamento attivata - a stabulazione permanente, pascolo o forme miste.	1) La filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione; 2) Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni; 3) Specie e varietà colturali e relative caratteristiche.	1) Lettura dati e informazioni del mercato dei consumatori; 2) Lettura normative; 3) Dichiarazione stato animali; 4) Elaborazione del programma di produzione.
- Stabilire i quantitativi di produzione - latte, carne, ecc. - in relazione alla sintesi tipologico-etologica degli animali, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità.		
- Definire la selezione genetica che risponda alle esigenze di produttività/riproduttività dell'allevamento.		
- Selezionare tipologia e varietà colturali per l'allevamento animale, rendere in vegetazione colture estensive e applicare tecniche colturali che soddisfino le necessità fisico-nutritive delle varietà cerealicole - fienagione, irrigazione, raccolta, ecc.		

1.1.2.02 - Tecnico addestratore di cavalli

Descrizione sintetica

Il Tecnico addestratore di cavalli è in grado di svolgere le attività di assistenza quotidiana dei cavalli, accompagnandoli nel loro sviluppo psico-fisico e garantendone la cura dei bisogni primari e degli ambienti di vita.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	6.1.2.1 - Allevatori e operai qualificati nell'allevamento del bestiame e di altri animali domestici
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.4.2.1.0 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini 5.3.1.3.1 Addestratori di animali 8.5.2.2.0 Personale non qualificato addetto alla cura degli animali
Sistema professioni intermedie ATECO	A -01.2 - ALLEVAMENTO DI ANIMALI

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Tecnico addestratore di cavalli, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Cura e manutenzione del cavallo**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- identificare e riconoscere le patologie più diffuse e comuni nei cavalli (deviazioni angolari, deformazioni dei tendini flessori, epifisite, osteocondrosi, punte o lupini nella dentizione, ecc.).	1) Principi di veterinaria; 2) Principi di etologia; 3) Principi di mascalcia; 4) Principali malattie del cavallo e tipologie di cura per l'alimentazione e il mantenimento (in stalla, liberi, scuderizzazione, ecc.); 5) Tecniche di igiene del cavallo; 6) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di trasporto dei cavalli.	1) Esame della struttura fisica e morfologica del cavallo (muscolatura, articolazioni, ossatura, zoccoli, denti, ecc.); 2) Predisposizione di un piano per le uscite quotidiane del cavallo all'aperto; 3) Gestione e manutenzione della stalla.
- applicare tecniche per l'organizzazione e la programmazione delle uscite quotidiane dei cavalli (nel paddock, al pascolo, ecc.).		
- individuare strumenti e modalità per una corretta gestione della stalla (tipologia di fieno/paglia, pulizia quotidiana e settimanale, ecc.) tenuto conto delle peculiarità della razza e del carattere del cavallo.		
- interpretare i segnali di malessere del cavallo al fine di individuare eventuali problemi dello zoccolo e segnandolo al personale competente (maniscalco, veterinario, ecc.).		

Unità di Competenza 2 : Rappresentazione prestazioni del cavallo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare gli strumenti e i metodi più idonei ad individuare le potenzialità del cavallo.	1) Principi di veterinaria; 2) Anatomia del cavallo e caratteristiche fisiologiche e morfologiche delle principali razze equine; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di utilizzo del cavallo in ambito turistico, didattico, ludico-sportivo.	1) Esame delle attitudini fisiche e psicologiche del cavallo; 2) Realizzazione di esercizi tesi al controllo delle reazioni relative a specifiche richieste/pressioni del cavaliere sul cavallo; 3) Correzione di alcune difformità fisiche attraverso specifici esercizi;
- Individuare le prevalenti attitudini fisiche specifiche del cavallo.		
- Rilevare eventuali anomalie morfologiche del cavallo che possano impedire particolari attività fisiche.		
- Comprendere il grado di affidabilità e docilità del cavallo attivando eventuali azioni di addestramento correttivo.		

Unità di Competenza 3 : Addestramento del cavallo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare tecniche di avvicinamento e manipolazione (imprinting, socializzazione con altri cavalli e altri animali, ecc.) del puledro al fine di abituare il cavallo alla presenza dell'uomo e degli altri animali.	1) Principali tecniche di equitazione (western, inglese, spagnola, ecc.); 2) Principali tecniche di avvicinamento e socializzazione del cavallo; 3) Strumenti per l'addestramento del cavallo (capezzone da puledri, longia, frusta, testiera, imboccatura, sella, ecc.); 4) Principali metodi di esercizio per il cavallo (tondino, rettangolo, ecc.).	1) Avvicinamento del puledro con la fattrice; 2) Accompagnamento alla socializzazione del puledro con altri simili, con altri animali e con l'uomo; 3) Vestizione del cavallo (capezza, testiera, sella, ecc.); 4) Realizzazione di esercitazioni del cavallo attraverso le varie tecniche a terra; 5) Disposizione di ordini attraverso comunicazione gestuale e verbale.
- Riconoscere la corretta sequenza di azioni e movimenti per la vestizione del puledro (capezza, testiera, sella, ecc.) con particolare attenzione alle risposte dell'animale.		
- Identificare gli strumenti e i metodi più efficaci alla manipolazione del carattere e della fisicità del cavallo (preparazione a terra: uso della lunghina, frusta, lavoro in tondino, in rettangolo, ecc.).		
- Adottare comportamenti finalizzati alla conquista della fiducia del cavallo attivando precisi canali di comunicazione gestuale e verbale.		

Unità di Competenza 4 : Alimentazione del cavallo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare la combinazione alimentare ottimale garantendo il giusto equilibrio di calcio, fosforo e sali minerali e rispettando le caratteristiche etologiche e i fabbisogni nutritivi dell'animale.	1) Principi di veterinaria; 2) Principali malattie del cavallo e tipologie di cura per l'alimentazione e il mantenimento (in stalla, liberi, scuderizzazione, ecc.).	1) Elaborazione del programma di alimentazione del cavallo; 2) Ricognizione di eventuali anomalie dovute ad una non corretta alimentazione; 3) Somministrazione di alimenti bevande e prodotti naturali.
- Definire una differente alimentazione del cavallo in funzione della sua età e delle sue prestazioni valutando la possibilità di integrarla con rimedi di origine naturale (omeopatia, naturopatia, ecc.).		
- Individuare eventuali anomalie dovute ad una cattiva alimentazione (colite, epifisite, ecc.).		
- Applicare strumenti e sistemi per la programmazione dell'alimentazione del cavallo.		

1.1.3.01 - Operatore della pesca e dell'acquacoltura

Descrizione sintetica

L'Operatore della pesca e dell'acquacoltura è in grado di catturare e prelevare la risorsa ittica nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, di allevare le specie destinate al consumo umano, utilizzando le attrezzature e gli strumenti specifici e intervenendo nella conduzione dell'imbarcazione della normativa vigente.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.2.1.3 - Agronomi e assimilati
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.4.5.1 Acquaicoltori e assimilati 6.4.5.2 Pescatori della pesca costiera ed in acque interne 6.4.5.3 Pescatori d'alto mare 7.3.1.1 Operai addetti agli impianti fissi in agricoltura e nell'allevamento 7.4.5.1 Marinai di coperta
Sistema professioni intermedie ATECO	B -05.02 - Piscicoltura, acquacoltura

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore della Pesca e dell'acquacoltura, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Pesca**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare macchinari, attrezzature e strumenti per le diverse fasi di pesca.	1) Normativa in materia di pesca professionale e acquacoltura; 2) Normativa di tutela, gestione e salvaguardia ambientale; 3) Principi di biologia ed ecologia marina; 4) Metodi e tecniche di approntamento di strumenti e attrezzature; 5) Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature per la pesca e la manutenzione degli impianti ittici; 6) Tecniche e attrezzi per la pesca e l'acquacoltura.	1) Preparazione delle attrezzature di pesca; 2) Realizzazione delle operazioni di pesca e prelievo; 3) Sistemazione, recupero e manutenzione delle attrezzature di pesca.
- Applicare tecniche di preparazione, recupero e riordino dell'attrezzatura per la pesca.		
- Riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento e applicare le tecniche di ripristino.		
- Applicare tecniche di pesca professionale nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale (a strascico, volante, attrezzi di posta fissa, ecc.) tenendo conto delle differenti tipologie di specie ittiche.		

Unità di Competenza 2 : Acquacoltura e allevamento

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria dei vari ambienti di allevamento (mare aperto, vasche, bacini, valli, ecc.).	1) Normativa in materia di pesca professionale e acquacoltura; 2) Normativa di tutela, gestione e salvaguardia ambientale; 3) Metodi e tecniche di approntamento di strumenti e attrezzature; 4) Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature per la pesca e la manutenzione degli impianti ittici; 5) Tecniche e attrezzi per la pesca e l'acquacoltura; 6) Tecniche di allevamento, riproduzione e benessere degli organismi acquatici; 7) Tipologie di alimentazione per le specie acquatiche in allevamento 8) Caratteristiche delle varie tipologie di ambienti e tecniche per l'acquacoltura	1) Gestione e manutenzione (pulizia e igiene) degli spazi di allevamento; 2) Cura degli organismi acquatici (igiene, alimentazione); 3) Controllo dello stato di salute.
- Applicare tecniche di pulizia e disinfezione periodica degli impianti, al fine di evitare la contaminazione dei vari ambienti di allevamento.		
- Identificare le specifiche esigenze di trattamento alimentare e igienico-sanitario delle specie ittiche in relazione alle loro caratteristiche.		
- Utilizzare tecniche di rilevazione dei dati per il monitoraggio e il controllo dello stato di salute delle specie ittiche allevate.		

Unità di Competenza 3 : Trattamento prodotti ittici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione.	1) Principali tipologie delle specie destinate al consumo umano; 2) Tecniche di selezione, preparazione, conservazione e surgelazione dei prodotti ittici (incassettamento, eviscerazione, manipolazione, ecc.); 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene alimentare ('Pacchetto igiene' e 'Buone prassi').	1) Selezione del prodotto ittico, per specie, taglia, qualità; 2) Lavorazione e conservazione del prodotto ittico nel rispetto delle norme igienico-sanitarie; 3) Stoccaggio e primo confezionamento del prodotto ittico.
- Adottare procedure e tecniche per il funzionamento di attrezzature e macchinari, riconoscendone le più frequenti anomalie.		
- Applicare tecniche di selezione, trasformazione, conservazione e primo confezionamento del prodotto ittico.		
- Adottare buone prassi igienico-sanitarie per l'igiene e la sanificazione di ambienti attrezzature e personale.		

Unità di Competenza 4 : Servizi di macchina e coperta

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare sequenze codificate nelle diverse fasi della navigazione e durante lo sforzo di pesca.	1) Normativa nazionale e internazionale della navigazione marittima e salvaguardia della vita umana in mare; 2) Terminologia tecnica marinara; 3) Principali tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di strumenti, attrezzi e macchinari; 4) Tecniche di navigazione marittima; 5) Manuali di funzionamento delle strumentazioni elettroniche di bordo (radar, plotter, ecoscandaglio, ecc.).	1) Conduzione di un'imbarcazione in navigazione; 2) Verifica dell'apparato motore e dei sistemi di navigazione.
- Utilizzare apparecchiature elettroniche e documentazione obbligatoria di bordo (radar, plotter, ecoscandaglio, carte nautiche, giornale di navigazione, giornale di pesca, ecc.).		
- Verificare il funzionamento dell'apparato motore dell'imbarcazione, individuando eventuali anomalie e intervenendo in caso di sinistri marittimi.		
- Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria e il ripristino dell'apparato motore.		

2.3.11.01 - Operatore della produzione chimica

Descrizione sintetica

L'Operatore della produzione chimica è in grado di approntare e condurre macchine ed utilizzare attrezzature proprie delle produzioni chimiche, controllare e conservare i prodotti chimici.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- Direttiva n. 80/1107/CEE; Direttiva n. 82/605/CEE; Direttiva n. 83/477/CEE; Direttiva n. 86/188/CEE; Direttiva n. 88/642/CEE; L. 27 marzo 1992, n. 257; D. Lgs. 15 agosto 1991 n. 277 (attuazione direttive CEE); D. Lgs. 626/1994 integrato dal D.Lgs. 25 luglio 2006 n. 257 di attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro; D.P.R. 8 agosto 1994; D. Lgs. 257 del 25 luglio 2006;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8.1.5.9 - Conduttori di impianti di trattamento chimico non classificati altrove
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	7.1.5.6.0 - Strumentisti e quadristi di impianti chimici 7.1.5.5.1 - Conduttori di impianti per la raffinazione dei prodotti petroliferi 7.1.5.5.2 - Conduttori di impianti per la stazzatura di prodotti petroliferi 7.1.5.9.0 - Conduttori di impianti per la produzione di prodotti chimici 7.2.2.1.1 - Conduttori di macchinari per la produzione di farmaci 7.2.2.9.0 - Conduttori di macchinari per la fabbricazione di altri prodotti derivati dalla chimica
Sistema professioni intermedie ATECO	DG-24.66 - Fabbricazione di altri prodotti chimici

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore della produzione chimica, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Approntamento macchinari e attrezzature della produzione chimica**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere i macchinari e le attrezzature da regolare nelle diverse fasi di lavorazione del processo produttivo.	1) Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per le lavorazioni chimiche; 2) Principali strumenti informatici adottati nell'attività di riferimento; 3) Lingua straniera a livello elementare.	1) Esame preventivo dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica; 2) Regolazione dei macchinari e delle attrezzature in funzione delle caratteristiche dei materiali impiegati e delle lavorazioni da effettuare; 3) Esecuzione manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.).
- Impostare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione dei prodotti chimici attraverso la lettura delle schede di lavoro.		
- Riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica.		
- Applicare le tecniche e adottare gli strumenti per la pulizia e l'igiene degli impianti di produzione chimica.		

Unità di Competenza 2 : Trattamento materie prime/semilavorati chimici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare e selezionare le materie prime/semilavorati chimici secondo quanto stabilito nelle schede tecniche.	1) Caratteristiche merceologiche, chimico-fisiche dei prodotti chimici; 2) Tecniche di preparazione e lavorazione dei prodotti chimici; 3) Tecnologie e tecniche per la conservazione dei prodotti chimici; 4) Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.).	1) Preparazione delle materie prime/semilavorati chimici; 2) Rilevazione delle misure di componenti/materie prime/semilavorati chimici; 3) Conservazione delle materie prime/semilavorati chimici.
- Riconoscere le caratteristiche qualitative delle materie prime/semilavorati in ingresso.		
- Individuare le strumentazioni per il trattamento e la misurazione delle materie prime/semilavorati chimici.		
- Applicare modalità e tecniche di lavorazione e conservazione delle materie prime/semilavorati chimici.		

Unità di Competenza 3 : Lavorazione semilavorati/prodotti chimici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere le specifiche tecniche dei semilavorati/prodotti chimici da lavorare e conservare.	1) Caratteristiche merceologiche, chimico-fisiche dei prodotti chimici; 2) Tecniche di preparazione e lavorazione dei prodotti chimici; 3) Tecnologie e tecniche per la conservazione dei prodotti chimici.	1) Esecuzione delle lavorazioni dei prodotti chimici trattati; 2) Conservazione dei prodotti chimici secondo le procedure previste.
- Individuare le tipologie di lavorazioni da adottare in relazione al semilavorato/prodotto e alle sue componenti chimiche.		
- Applicare le principali tecniche di lavorazione e conservazione chimica.		
- Riconoscere e prevenire i rischi per la sicurezza della propria persona, dell'ambiente di lavoro e dell'ambiente circostante		

Unità di Competenza 4 : Controllo semilavorati/prodotti chimici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare la qualità visiva del semilavorato/prodotto chimico per orientare la miglior forma d'intervento sul prodotto.	1) Ciclo di produzione chimica: fasi, attività e tecnologie; 2) Principali tecniche e strumenti di controllo qualità; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO 9000:2008. 4) Principi di disciplina del rapporto di lavoro.	1) Verifica di eventuali anomalie qualitative e difettosità dei prodotti chimici; 2) Realizzazione delle attività di controllo della qualità dei prodotti chimici secondo gli standard previsti.
- Riconoscere difettosità del semilavorato/prodotto chimico rispetto alla relativa classificazione in uso presso l'azienda.		
- Comprendere la possibile natura della difettosità riconosciuta.		
- Adottare procedure operative di controllo in conformità con il sistema di qualità aziendale predefinito.		

2.3.11.02 - Tecnico di prodotto/processo nella chimica

Descrizione sintetica

Il Tecnico di prodotto/processo nella chimica è in grado di individuare gli elementi costitutivi del prodotto chimico e di intervenire nel processo produttivo attraverso la configurazione dei cicli di lavorazione e il dimensionamento tecnologico della produzione chimica nel rispetto degli standard qualitativi previsti.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- Direttiva n. 80/1107/CEE; Direttiva n. 82/605/CEE; Direttiva n. 83/477/CEE; Direttiva n. 86/188/CEE; Direttiva n. 88/642/CEE; L. 27 marzo 1992, n. 257; D. Lgs. 15 agosto 1991 n. 277 (attuazione direttive CEE); D. Lgs. 626/1994 integrato dal D.Lgs. 25 luglio 2006 n. 257 di attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro; D.P.R. 8 agosto 1994; D. Lgs. 257 del 25 luglio 2006;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8.1.5.9 - Conduttori di impianti di trattamento chimico non classificati altrove
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.1.2.0 Tecnici chimici 7.1.5.9.0 Conduttori di impianti per la produzione di prodotti chimici 7.1.5.6.0 Strumentisti e quadristi di impianti chimici
Sistema professioni intermedie ATECO	DG-24.66 - Fabbricazione di altri prodotti chimici

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico di prodotto/processo nella chimica, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Analisi specifiche tecniche, materie prime/semilavorati chimici**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere ed interpretare le schede tecniche dei materiali e semilavorati chimici.	1) Caratteristiche e proprietà fisico-chimiche delle materie prime/semilavorati; 2) Tecniche di analisi, ricerca e lettura dei dati di laboratorio; 3) Lingua straniera a livello elementare; 4) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di dati personali.	1) Lettura delle schede tecniche dei materiali e semilavorati chimici; 2) Realizzazione delle attività di rilevazione delle specifiche progettuali; 3) Studio dei documenti progettuali.
- Riconoscere le attrezzature e i macchinari per la lavorazione chimica in funzione delle caratteristiche delle materie prime/semilavorati.		
- Valutare le specifiche progettuali relative alle caratteristiche delle materie prime/semilavorati chimici.		
- Ricepire le rielaborazioni progettuali rispetto alle materie prime/semilavorati e ai macchinari della produzione chimica.		

Unità di Competenza 2 : Composizione prodotto chimico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere i comportamenti condizionali e reattivi degli elementi chimici in funzione del composto da produrre.	1) Caratteristiche e proprietà fisico-chimiche delle materie prime/semilavorati; 2) Tecniche di lavorazione prodotti chimici. Strumenti e tecniche per la misurazione (temperatura, umidità, ecc.); 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO 9000:2008.	1) Elaborazione dei risultati parziali e finali delle prove chimiche; 2) Verifica e regolazione del prodotto chimico/semilavorato chimico; 3) Registrazione di dati e proceduralità tecniche di produzione.
- Riconoscere il livello di rispondenza tecnica del composto chimico rispetto al prodotto previsto.		
- Individuare eventuali correttivi e variazioni qualitative del composto/semilavorato chimico.		
- Identificare difettosità e anomalie nel processo di composizione chimico-fisica in conformità con gli standard qualitativi previsti.		

Unità di Competenza 3 : Configurazione ciclo produttivo della chimica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare i dati dello storico produttivo aziendale relativamente a fasi ed operazioni di lavorazione.	1) Ciclo di produzione chimica: fasi e attività; 2) Componenti tecnico-economiche del ciclo di produzione; 3) Tecniche e strumenti di controllo qualità; 4) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO 9000:2008.	1) Elaborazione della documentazione tecnica relativa al processo produttivo; 2) Messa in opera dei cicli di lavorazione chimica.
- Identificare le singole operazioni di lavorazione ed i relativi tempi valutando il bilanciamento delle fasi di produzione.		
- Definire modalità operative di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi.		
- Individuare l'ottimizzazione del ciclo produttivo in relazione a attività realizzabili o non realizzabili interamente.		

Unità di Competenza 4 : Dimensionamento tecnologie di produzione chimica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare potenzialità e limiti d'uso di tecnologie e/o impianti di produzione adottati e disponibili sul mercato.	1) Impianti e/o tecnologie di produzione in uso; 2) Strumentazioni tecniche e supporti informatici specifici; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO 9000:2008; 4) Principi di disciplina del rapporto di lavoro.	1) Verifica delle tecnologie e/o impianti di produzione; 2) Selezione dei macchinari per le lavorazioni chimiche; 3) Adattamento ed ottimizzazione della strumentazione tecnica.
- Individuare i macchinari e le tecnologie specifiche per le diverse lavorazioni chimiche da realizzare.		
- Identificare strumentazioni tecniche idonee alle singole lavorazioni e relative modifiche per ottimizzare la produzione.		
- Individuare e scegliere le procedure e i dispositivi al fine di prevenire rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavorazione chimica e dell'ambiente circostante.		

2.4.16.01 - Operatore delle lavorazioni materiali lapidei

Descrizione sintetica

L'Operatore delle lavorazioni materiali lapidei è in grado di lavorare i materiali lapidei a partire dalle indicazioni definite nelle schede di lavoro e in base alle caratteristiche delle diverse tipologie di prodotti da realizzare.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.1.1.3 - Fenditori e tagliatori di pietre, cesellatori
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.1.1.3.0 Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti
Sistema professioni intermedie ATECO	DI-26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore delle lavorazioni materiali lapidei, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Approntamento materiali lapidei**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Ricepire le indicazioni contenute nella scheda di lavoro al fine di comprendere il disegno o il modello del prodotto da realizzare.	1) Principi di petrologia; 2) Principali caratteristiche dei materiali lapidei e loro comportamenti con gli agenti esogeni; 3) Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei.	1) Esame della scheda di lavoro; 2) Scelta della lastra lapidea; 3) Movimentazione e trasporto della lastra.
- Riconoscere le principali tipologie di materiali lapidei e le loro caratteristiche essenziali.		
- Individuare la lastra più idonea al tipo di lavorazione richiesta tenendo conto dei dati dimensionali e proporzionali dell'oggetto da produrre.		
- Adottare gli strumenti e le modalità più adeguate alla movimentazione e al trasporto della lastra.		

Unità di Competenza 2 : Lavorazione materiali lapidei

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare gli utensili e i macchinari necessari ad effettuare le operazioni di taglio del materiale tenendo conto delle specifiche tecniche indicate nel disegno.	1) Principi di geometria; 2) Principi di petrologia; 3) Principali macchinari/impianti per segare, tagliare, rifinire e trattare i materiali lapidei (sega a ponte, sega a bandiera, macchine a controllo numerico, lucidatrici, ecc.); 4) Principali tecniche di taglio dei materiali lapidei (a secco o ad acqua); 5) Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; 6) La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).	1) Aggancio della lastra lapidea alla macchina; 2) Regolazione dei macchinari e degli utensili destinati al taglio; 3) Carico e scarico della lastra; 4) Taglio del materiale.
- Determinare le modalità più adeguate ad agganciare la lastra al macchinario prescelto, evitando di sprecare materiale.		
- Applicare la corretta sequenza per il carico e lo scarico della lastra sull'impianto prescelto (fresa a ponte, fresa a bandiera, controllo numerico, ecc.).		
- Adottare le tecniche e le procedure più adeguate ad eseguire le operazioni di taglio.		

Unità di Competenza 3 : Rifinitura e trattamento materiali lapidei

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare la tipologia di rifinitura più adeguata (lucidatura, ecc.) al materiale e al prodotto realizzato.	1) Principali caratteristiche dei materiali lapidei e loro comportamenti con gli agenti esogeni; 2) Principali macchinari/impianti per segare, tagliare, rifinire e trattare i materiali lapidei (sega a ponte, sega a bandiera, macchine a controllo numerico, lucidatrici, ecc.); 3) Principali attrezzi e strumenti per la lavorazione manuale e la rifinitura del materiale. Principali solventi per la levigatura e il trattamento dei materiali; 4) Principali tecniche di sabbiatura dei materiali.	1) Scelta degli strumenti manuali o meccanici; 2) Ricognizione e scelta dei prodotti trattanti; 3) Esecuzione operazioni di lucidatura; 4) Esecuzione di piccoli tagli manuali; 5) Realizzazione di interventi trattanti.
- Adottare i macchinari (lucida coste, lucida toro, controllo numerico, ecc.) e le modalità più idonee al tipo di rifinitura da applicare.		
- Identificare i prodotti, gli strumenti e le tecniche necessarie al trattamento del materiale (idrorepellente, antimacchia, ecc.).		
- Applicare tecniche di sabbiatura e/o levigatura del prodotto lapideo.		

Unità di Competenza 4 : Controllo prodotti lapidei

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare la qualità visiva dei prodotti finiti evidenziando eventuali anomalie e difettosità.	1) Principali caratteristiche dei materiali lapidei e loro comportamenti con gli agenti esogeni; 2) Metodi e tecniche di previsione ed analisi dei difetti.	1) Misurazione prodotti lapidei; 2) Segnalazione e registrazione delle non conformità; 3) Compilazione di eventuali schede di controllo qualità.
- Identificare, attraverso un processo sistematico di indagine, l'origine del difetto valutando tutte le fasi di lavorazione.		
- Valutare la rispondenza del prodotto ai parametri dimensionali, funzionali e stilistici iniziali.		
- Identificare eventuali interventi di miglioramento e perfezionamento del prodotto realizzato.		

2.5.19.01 - Operatore della ceramica artistica

Descrizione sintetica

L'Operatore della ceramica artistica è in grado di realizzare manufatti in ceramica, utilizzando gli strumenti propri del disegno, della modellazione, della formatura, della decorazione.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8.1.3 CONDUTTORI DI IMPIANTI DI VETRELLERIA E DI CERAMICA ED ASSIMILATI
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.3.2.1.1 Vasai e terracottai 6.3.2.1.2 Ceramisti 6.3.2.4.0 Pittori e decoratori su vetro e ceramica
Sistema professioni intermedie ATECO	DI-26.2 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI NON REFRATTARI, NON DESTINATI ALL'EDILIZIA E DI PRODOTTI CERAMICI REFRATTARI

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore della ceramica artistica, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Trattamento impasti**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Scegliere le materie prime per la realizzazione del prodotto.	1) Il ciclo di lavorazione di manufatti artistici: realizzazione dell'impasto, tornitura e modellazione, cottura, decorazione; 2) Principi di storia dell'arte e delle diverse tipologie di manufatti ceramici; 3) Tipologia delle principali macchine ed attrezzature, loro funzionamento: tornio, coltelli di rifinitura, forni, impastatrici, ecc.	1) Trattamento preliminare delle materie prime; 2) Miscelazione delle materie prime; 3) Realizzazione dell'impasto.
- Differenziare i diversi trattamenti preliminari delle materie prime: frantumazioni, granitura, macinazione, umidificazione, ecc.		
- Formulare la composizione dell'impasto tenendo conto dei dosaggi e delle proprietà delle materie prime.		
- Valutare il rendimento produttivo degli impasti.		

Unità di Competenza 2 : Modellazione impasti

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Calcolare le dimensioni e le proporzioni dell'oggetto da produrre partendo dal disegno libero o computerizzato.	1) Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato; 2) Tipologia delle principali macchine ed attrezzature, loro funzionamento: tornio, coltelli di rifinitura, forni, impastatrici, ecc; 3) Tecniche di lavorazione del materiale da plasmare: lavorazione a tornio, collaggio o manuale dell'argilla, ecc.	1) Tornitura e/o foggatura dell'impasto; 2) Realizzazione di calchi e gessi.
- Scegliere tecniche e strumenti di lavorazione per plasmare il materiale impastato.		
- Trasformare l'impasto in un semilavorato rispettando forma e dimensioni progettate.		
- Riconoscere i "punti di rottura" della lavorazione.		

Unità di Competenza 3 : Essiccamento e cottura manufatto ceramico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Distinguere i vari sistemi di condizionamento dei locali per un efficace essiccamento dell'impasto foggato.	1) Il ciclo di lavorazione di manufatti artistici: realizzazione dell'impasto, tornitura e modellazione, cottura, decorazione; 2) Tipologia delle principali macchine ed attrezzature, loro funzionamento: tornio, coltelli di rifinitura, forni, impastatrici, ecc.; 3) Tecniche e metodi di cottura dei prodotti in ceramica.	1) Regolazione della temperatura dei forni; 2) Esecuzione di manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.) dei forni; 3) Essiccamento e cottura dei manufatti.
- Determinare i tempi di essiccamento e cottura.		
- Stabilire temperature e livelli di umidità del processo di cottura tenendo conto delle trasformazioni fisiche e chimiche dei materiali.		
- Riconoscere i difetti che possono riscontrarsi durante il processo di cottura.		

Unità di Competenza 4 : Smaltatura e decorazione manufatto ceramico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Scegliere il tipo di rivestimento e la tecnica di esecuzione in relazione ai materiali utilizzati e alla destinazione d'uso.	1) Caratteristiche costitutive, di trasformazione e di conservazione delle materie prime: terracotta, maioliche e terraglie, porcellane, gres, ecc.; 2) Tipologia e caratteristiche dei materiali utilizzati per la colorazione delle superfici; 3) Tecniche di smaltatura e decorazione del manufatto: a spruzzo, ad immersione, a pennello, ecc.	1) Realizzazione della miscela di smalti e colori; 2) Smaltatura della superficie del manufatto; 3) Realizzazione grafica dei decori.
- Definire gamme cromatiche per la decorazione tenendo conto della reazione delle sostanze coloranti al calore e alla materia cui sono applicati.		
- Prevenire i rischi chimici determinati dall'uso di sostanze coloranti nocive e tossiche.		
- Verificare la qualità dei manufatti in coerenza con gli standard definiti.		

2.5.19.02 - Operatore di linea/impianti ceramici

Descrizione sintetica

L'Operatore di linea/impianti ceramici è in grado di attrezzare e condurre impianti/linee di produzione, controllando la qualità del prodotto in lavorazione.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenhagen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.1.4.2 Verniciatori e assimilati 7.3.2.1 Addetti alla lavorazione della ceramica e assimilati 7.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica 8.1.3.1 Addetti ai forni per la lavorazione di vetro, ceramica e laterizi 8.1.3.9 Addetti altri impianti per la produzione di vetro, ceramica e laterizi 8.1.7.1 Addetti alle linee di produzione automatizzate
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica 7.1.3.2 Conduttori di forni e altri impianti per la produzione di piastrelle e articoli di ceramica e terracotta 7.1.3.9 Altri conduttori di impianti industriali per la lavorazione del vetro, della ceramica e dei laterizi
Sistema professioni intermedie ATECO	DI-26.2 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI NON REFRATTARI, NON DESTINATI ALL'EDILIZIA E DI PRODOTTI CERAMICI REFRATTARI

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore di linea/impianti ceramici, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)

Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
---	--	--

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Approntamento impianti ceramici**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere gli impianti/linee di produzione ceramica in tutte le fasi di lavorazione del prodotto.	1) Strumentazioni e macchinari di linea di produzione; 2) Strumenti ed utensili professionali.	1) Lettura scheda tecnica; 2) Verifica dei parametri di funzionalità dell'impianto o di sue parti; 3) Regolazione e taratura attrezzature, componenti e funzioni d'impianto ceramico; 4) Attivazione/disattivazione macchine applicazione smalti; 5) Montaggio/smontaggio componenti (schermi grafici/serigrafici: sostituzione termocoppie, rulli cuscinetti, guide, spatole, testine, spruzzatori, ecc.); 6) Carico/scarico dell'impianto.
- Identificare attrezzature/componenti dell'impianto ceramico per la messa in funzione dello stesso.		
- Leggere le schede tecniche di prodotto ed interpretare i parametri di funzionamento dell'impianto/linea di produzione ceramica.		
- Valutare ed applicare interventi di regolazione e taratura degli impianti/linee di produzione ceramica secondo gli standard assegnati.		

Unità di Competenza 2 : Funzionamento impianti/linee produzione ceramica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare e applicare modalità di controllo standardizzate del processo produttivo a garanzia della continuità produttiva e del rispetto degli standard di qualità assegnati.	1) Tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.) e impianti di produzione; 2) Strumenti di controllo automatizzato (utilizzo PLC, ecc.); 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di impianti ceramici.	1) Verifica funzionamento linea di produzione (pressatura, smaltatura, cottura, macinazione, atomizzazione, essiccazione, ecc.); 2) Presidio parametri di processo: uniformità di pressatura, spessore, carico di rottura, espansione, ecc.; 3) Rilevazione eventuali anomalie di funzionamento ed interventi di piccola ed ordinaria manutenzione; 4) Verifica standard di conformità; 5) Pulizia strumenti ed applicatori; 6) Partecipazione al coordinamento risorse/attività/procedure.
- Applicare forme organizzate e coordinate di lavoro, secondo procedure e disposizioni definite, al fine di garantire la trasformazione dell'input di "ingresso fase" in continuità produttiva.		
- Rilevare eventuali malfunzionamenti d'impianto/linea, riconoscendone origine ed entità.		
- Adottare interventi di piccola manutenzione d'impianto/linea e/o segnalarne la necessità esterna.		

Unità di Competenza 3 : Trattamento materie prime ceramiche

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare la qualità delle materie prime in ingresso all'alimentazione dell'impianto e predefinire il loro comportamento durante le diverse fasi di lavorazione.	1) Materie prime ceramiche e loro utilizzo; 2) Gli smalti e gli additivi: funzioni e comportamenti, individuali e reciproci; 3) Tecniche di lavorazione prodotti ceramici (smaltatura, pressatura, cottura, ecc.).	1) Pesatura componenti/materie prime ceramiche: impasti, fritte e smalti, pigmenti, additivi, ecc.; 2) Controllo e misurazione densità, peso, viscosità, granulosità, temperatura, umidità, ecc. (viscosimetro, ecc.); 3) Preparazione smalti, impasti, paste serigrafiche.
- Tradurre le indicazioni della scheda tecnica in composizioni/impasti conformi, identificando/segnalando non conformità e adottando eventuali interventi risolutivi.		
- Riconoscere l'equilibrio delle composizioni/impasti di smalti e additivi, anche modificati, rispetto alle indicazioni tecniche.		
- Adottare strumentazioni specifiche di misurazione e controllo.		

Unità di Competenza 4 : Controllo qualità prodotti ceramici industriali

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Controllare e valutare la qualità visiva di prodotto/semilavorato ceramico per orientare la miglior forma di intervento sul prodotto.	1) Materie prime ceramiche e loro utilizzo; 2) Difettologia del prodotto ceramico: classificazione ed identificazione difetti, metodologie di identificazione cause, ecc.	1) Verifica caratteristiche strutturali di prodotto/semilavorato ceramico - asportazione smalto, rotture, cavillo, crepe/ritiri di smalto, ecc.; 2) Verifica caratteristiche della stesura superficiale delle applicazioni - rigature, avvallamenti, rigonfiamenti, ecc.; 3) Verifica caratteristiche cromatiche - alone, goccia, grumi, macchie, ecc.; 4) Classificazione difettosità prodotti ceramici.
- Riconoscere difettosità di prodotto/semilavorato ceramico durante le diverse fasi di lavorazione.		
- Identificare, attraverso un processo logico di indagine predefinito, l'origine causale del difetto del prodotto ceramico in tutte le fasi di lavorazione - classificazione difetti.		
- Valutare la correlazione lineare tra parametri di processo e parametri tecnologici/di prodotto.		

2.6.21.02 - Operatore del legno e dell'arredamento

Descrizione sintetica

L'Operatore del legno e dell'arredamento è in grado di realizzare, sulla base di disegni tecnici o modelli, manufatti lignei in pezzi singoli o in serie, allestendo e utilizzando i macchinari più idonei.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.4.2.2 Ebanisti, falegnami ed assimilati
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.5.2.2.14 FALEGNAMES 6.5.2.2.22 FALEGNAMES MODELLISTA 6.5.2.2.23 FALEGNAMES SERRAMENTISTA 6.5.2.2.24 FALEGNAMES TRACCIATORE 6.5.2.2.26 FINITORE DI MOBILI
Sistema professioni intermedie ATECO	6.5.2.2.2 FALEGNAMES

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale in Operatore del legno e dell'arredamento, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : ANALISI SELETTIVA MATERIALI LIGNEI**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- leggere ed interpretare il disegno tecnico o il modello del prodotto da realizzare;	1) principali norme del disegno tecnico e ornato di manufatti in legno: proprietà, misure, tipi di legno; 2) principali strumenti di misura; 3) materiali lignei: tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati lignei; 4) tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso e valori ergonomici.	1) presa visione delle schede tecniche di dettaglio del prodotto ligneo da realizzare; 2) collaudo ex ante delle materie prime lignee da impiegare.
- individuare le essenze e i derivati del legno in funzione delle lavorazioni da effettuare;		
- valutare i difetti del legname ai fini della loro idoneità a determinati impieghi;		
- riconoscere i materiali lignei in relazione alla loro resa, al fine di ottimizzarne gli sprechi.		

Unità di Competenza 2 : APPONTAMENTO MACCHINARI ED UTENSILI DEL LEGNO

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- riconoscere gli utensili ed i macchinari per l'esecuzione di lavorazioni specifiche;	1) principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno (tradizionali e a CNC); 2) principali utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno: tenaglie, scalpelli, punteruoli, lime, martelli, ecc.	1) ispezione preventiva dei macchinari e degli utensili; 2) regolazione dei macchinari in base alle caratteristiche dei materiali impiegati e delle lavorazioni da effettuare; 3) esecuzione di manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti ecc.).
- rilevare i dati dimensionali e proporzionali dell'oggetto da produrre partendo dal disegno tecnico o dal modello;		
- determinare l'impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari, nonché dei programmi di lavoro, in relazione alle specifiche lavorazioni da effettuare;		
- riconoscere le più frequenti anomalie dei macchinari, nonché individuare gli utensili usurati definendo modalità di ripristino degli stessi.		

Unità di Competenza 3 : LAVORAZIONE MATERIALI LIGNEI

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- riconoscere ed applicare le sequenze operative proprie delle diverse lavorazioni, in funzione del prodotto ligneo da realizzare;	1) principali metodi di lavorazione: taglio, piallatura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi 2) materiali lignei: tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati lignei	1) predisposizione del materiale ligneo attraverso operazioni preliminari (taglio, foratura, ecc); 2) fabbricazione di pezzi unici e piccole serie attraverso lavorazioni specifiche (squadratura, tornitura); 3) montaggio ed incasso di singoli pezzi; 4) applicazione di accessori e minuteria di ferramenta.
- applicare modalità di carico e scarico dei pezzi lignei da lavorare, presidiando i flussi fisici dei materiali attraverso i macchinari;		
- applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di manufatti lignei composti da più pezzi e particolari;		
- adottare, nell'ambito delle norme di sicurezza previste, comportamenti che limitino i rischi compresi quelli chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche.		

Unità di Competenza 4 : ADATTAMENTO ESTETICO FUNZIONALE PRODOTTO LIGNEO D'ARREDO

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- applicare prodotti e tipologie di lavorazione per la finitura dei manufatti, anche in relazione alla tipologia di materiali lignei;	1) principali norme del disegno tecnico e ornato di manufatti in legno: proprietà, misure, tipi di legno; 2) principali tecniche di rifinitura dei manufatti lignei: lucidatura, laccatura, verniciatura, smaltatura, doratura.	1) finitura del semilavorato ligneo d'arredo; 2) verifica e controllo della funzionalità e della qualità.
- valutare la rispondenza del prodotto ai parametri dimensionali, funzionali e stilistici del prototipo e/o indicati nel disegno tecnico;		
- utilizzare strumenti e procedure per il controllo della qualità dei manufatti in base agli standard previsti dal progetto tecnico		

2.6.21.03 - Operatore delle lavorazioni di Tappezzeria

Descrizione sintetica

L'Operatore delle lavorazioni di tappezzeria è in grado di creare e/o ripristinare rivestimenti e prodotti imbottiti di varia natura, tendaggi ed elementi di tappezzeria in generale, eseguendo le operazioni necessarie alla loro realizzazione (taglio, sagomatura, cucitura, ecc.) e gli interventi indispensabili alla loro messa in funzione.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.4.3.7 Tappezzeri ed assimilati
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.5.3.6.05 Cardalana materassaio
	6.5.3.6.06 Cardatore di materassi
	6.5.3.6.13 Materassaio
	6.5.3.6.17 Scardassatore materassaio
	6.5.3.6.19 Tappezziere per auto
Sistema professioni intermedie ATECO	6.5.3.6.20 Tappezziere per mobili
	6.5.3.6.1 Confezionatori di tende e drappaggi
	6.5.3.6.2 Modellisti di poltrone e divani
	6.5.3.6.3 Tagliatori di imbottiture e rivestimenti e confezionatori di poltrone e divani
	6.5.3.6.4 Tappezzeri di poltrone, divani e simili
	6.5.3.6.5 Materassai

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani:
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. Non possono essere accettate eventuali dichiarazioni di valore rilasciate dalle rappresentanze straniere in Italia)
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale in **Operatore delle Lavorazioni di Tappezzeria**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
---------------------	-------------------------------	------------------------

Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
---	--	--

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : TAGLIO MATERIALI DI TAPPEZZERIA**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- riconoscere il materiale (tessuti, pelli naturali e sintetiche, ecc.) più adeguato al tipo di intervento da realizzare, valutandone caratteristiche e proprietà in funzione delle esigenze tecniche, stilistiche ed estetiche	1) principali materiali di tappezzeria e loro caratteristiche morfologiche, strutturali comportamentali; 2) principali metodi di lavorazione dei tessuti (pelle,eco-pelle, tessuti per rivestimenti, ecc.); 3) strumenti e tecniche di taglio manuale e meccanico; 4) principali tecniche per la riparazione dei tessuti.	1) ricognizione materiali di tappezzeria; 2) misurazione materiale; 3) taglio del materiale; 4) verifica del materiale tagliato.
- identificare dimensione e misure del materiale da tagliare tenendo conto della sua destinazione d'uso		
- applicare gli strumenti e le principali tecniche di taglio manuale e/o meccanico ai diversi tipi di materiale da tappezzeria		
- valutare la rispondenza del materiale tagliato ai parametri dimensionali e funzionali definiti, identificando eventuali anomalie		

Unità di Competenza 2 : LAVORAZIONE DI IMBOTTITI

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- riconoscere le proprietà e le caratteristiche di composizione dei materiali da imbottitura (poliuretano espanso, lana, ecc.)	1) principali tendenze del mercato dell'arredamento e del mobile; 2) principali materiali per l'imbottitura; 3) strumenti e tecniche di imbottitura.	1) selezione materiale per l'imbottitura; 2) realizzazione della sagomatura; 3) riparazione piccoli difetti della struttura da rivestire; 4) incollaggio e/o cuscinatura; 5) riempimento e imbottitura.
- identificare le modalità più adeguate a preparare, trattare e adattare i materiali per le imbottiture		
- applicare le tecniche di incollaggio dell'imbottitura rilevando eventuali anomalie della struttura da rivestire (in legno o metallo)		
- adottare strumenti e tecniche di riempimento tenendo conto delle caratteristiche del prodotto (divani, sedie, poltrone, cuscini, materassi, ecc.) apportando eventuali interventi migliorativi.		

Unità di Competenza 3 : CONFEZIONAMENTO MATERIALI DI TAPPEZZERIA

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- determinare tipologie di giuntura e cucitura sulla base delle specifiche morfologiche, strutturali ed estetiche del materiale di tappezzeria.	1) principali materiali di tappezzeria e loro caratteristiche morfologiche, strutturali comportamentali; 2) strumenti e tecniche di cucitura manuale e meccanica (macchine semplici, colonna ad ago, a due aghi, ecc.); 3) tecniche di rifinitura dei tessuti.	1)assemblaggio del rivestimento; 2) cucitura del rivestimento; 3) applicazione parti accessorie (zip, orli, ecc.); 4) stiro del tessuto; 5) montaggio materiali di tappezzeria.
- applicare le tecniche di cucitura manuale e/o meccanica più adeguata alle caratteristiche del materiale (spessore, dimensione, ecc.) e alla sua destinazione d'uso (tendaggi da interno e da esterno, elementi decorativi, fodere per imbottiti, ecc.)		
- adottare gli strumenti e le attrezzature per la preparazione e applicazione di elementi decorativi (balze, passamanerie, ecc.) e di accessori (asole, bottoni, zip, velcro, ecc.)		
- identificare le operazioni necessarie a confezionare, rifinire e montare il prodotto (stiro, imballaggio, assemblaggio, ecc.)		

Unità di Competenza 4 : ALLESTIMENTI TENDAGGI

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- riconoscere le diverse tipologie di dispositivi e meccanismi (riloghe, carrelli, rulli, ecc.) necessari al fissaggio e alla movimentazione dei tendaggi.	1) principi di merceologia tessile; 2) principali dispositivi di fissaggio e movimentazione dei tendaggi (interni ed esterni)	1) scelta sistema di fissaggio e movimentazione tendaggi; 2) taglio dei sistemi di montaggio(riloghe/carrelli) per i tendaggi da interni o esterni; 3) fissaggio della struttura; 4) assemblaggio delle riloghe; 5) montaggio e smontaggio delle riloghe.
- individuare la tecnica di fissaggio della struttura più adeguata al contesto d'uso.		
- applicare le tecniche di assemblaggio dei tendaggi e dei meccanismi di supporto.		
- adottare modalità di montaggio, smontaggio e manutenzione della struttura installata.		

Descrizione sintetica

Il Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento è in grado di tradurre un disegno/idea di prodotto tessile ed abbigliamento in programma macchina, individuando soluzioni tecniche alternative e predeterminando le condizioni di realizzabilità.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.4.7.1 - Decoratori e disegnatori di prodotti industriali e commerciali
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.1.3.1. Tecnici programmatori 3.4.4.2.2 Disegnatori di moda
Sistema professioni intermedie ATECO	14.1 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Diagnosi fattibilità/qualità prodotto**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- predeterminare i comportamenti funzionali ed estetici, individuali e reciproci, dei filati sottoposti alle diverse lavorazioni.	1) caratteristiche merceologiche, morfologiche e di trattamenti dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione; 2) principali metodi di lavorazione del capo tessile/abbigliamento: con macchine tradizionali ed innovative; 3) tecniche di controllo qualità nella fase di tessitura; 4) tecniche di interpretazione del disegno.	1) esame ed analisi delle componenti del prodotto tessile (filati); 2) analisi condizioni di fattibilità; 3) controllo parametri costi/qualità del capo da produrre.
- riconoscere l'attitudine alle lavorazioni dei filati - elasticità, carico alla rottura, ecc.- e identificare le condizioni di lavorabilità adeguate.		
- riconoscere difettosità di prodotto/semilavorato tessile/abbigliamento.		
- valutare la rispondenza tecnica, estetica e strutturale del capo in relazione alle specifiche di progetto.		

Unità di Competenza 2 : Sviluppo potenzialità tecnologiche di lavorazione tessile

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- tradurre le potenzialità tecnologiche in ipotesi e soluzioni tecniche di prodotti/lavorazioni.	1) principali metodi di lavorazione del capo tessile/abbigliamento: con macchine tradizionali ed innovative; 2) tecniche di interpretazione del disegno; 3) tecniche di budgeting e valutazione dei costi di produzione.	1) analisi del fabbisogno del prodotto; 2) creazione di simulazioni e variantature; 3) elaborazione delle possibili varianti tecniche e di produzione, dei loro costi e delle loro rese; 4) gestione delle variazioni in sede di realizzazione del prodotto.
- derivare macchine e/o soluzioni tecniche di lavorazione adeguate alle esigenze di prodotto.		
- valutare i costi di realizzazione del prodotto tessile/abbigliamento in relazione alle diverse tecnologie di lavorazione.		
- individuare migliori e/o innovazioni tecnologiche per il settore di riferimento		

Unità di Competenza 3 : Sviluppo grafico mappa di lavorazione prodotto

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- prevedere densità e finezza in funzione della rappresentazione grafica da realizzare.	1) principali tecniche e metodologie di creazione immagine grafica (scanner e tavola grafica); 2) software di programmazione tessile/abbigliamento e di rappresentazione grafica bidimensionale - sistemi CAD; 3) terminologia tecnica nelle lingue inglese e francese; 4) principali tecniche di traduzione in comandi macchina del grafico.	1) creazione immagine tramite scanner; 2) realizzazione ricalco mediante tavola grafica; 3) rifinitura di dettaglio dell'immagine grafica.
- tradurre la grafica d'immagine e/o di struttura in grafica computerizzata.		
- applicare strumentazioni di traduzione digitale degli elementi progettuali.		
- adottare software applicativi per la rappresentazione grafica di simulazioni e variantature.		

Unità di Competenza 4 : Configurazione programma macchina

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- tradurre la grafica d'immagine e/o di struttura in comandi macchina.	1) il ciclo della progettazione e produzione tessile/abbigliamento moda; 2) tipologia e funzionamento delle principali macchine di lavorazione tessile/abbigliamento; 3) principali tecniche di manutenzione tecnologica; 4) tecniche di traduzione dei programmi nei vari linguaggi operativi delle macchine; 5) tecniche di costruzione di schede tecniche; 6) principali tecniche di traduzione in comandi macchina del grafico.	1) associazione ai punti di rappresentazione grafica dei comandi macchina; 2) adattamento del programma macchina alla resa del prodotto TA; 3) creazione di campioni/unità di prodotto; 4) ridefinizione del programma.
- razionalizzare il ciclo del programma in base a macchina, tipologia di lavorazione e caratteristiche dei filati.		
- identificare, attraverso un processo logico di indagine, l'origine causale di eventuali difettosità di lavorazione e/o di programma macchina.		
- individuare soluzioni adattive ed interventi migliorativi a livello software e di programma macchina in relazione al "rendimento" di prodotto.		

2.8.25.06 - Tecnico di campionario maglieria

Descrizione sintetica

Il Tecnico di campionario maglieria è in grado di sviluppare forma e struttura del capo collezione maglieria e realizzarne il campione, individuandone le componenti costruttive e le relative soluzioni tecnologiche di riproduzione.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.4.3.3 - Tagliatori di abiti, sarti e modisti
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.4.4.2.2 Disegnatori di moda 6.5.3.3.2 Tagliatori e confezionatori di capi di abbigliamento 6.5.3.3.3 Sarti
Sistema professioni intermedie ATECO	14.1 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione , rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Sviluppo forma e struttura del capo-campione maglieria**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare forma, proporzioni e misure del capo-campione maglieria.	1) Archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili; 2) Disegno della figura umana secondo i canoni del figurino di moda; 3) Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione; 4) Terminologia tecnica nelle lingue inglese e francese.	1) Elaborazione delle funzionalità e caratteristiche del capo-campione e relative parti costituenti; 2) Documentazione delle qualità tecniche e morfologiche del capo-campione.
- Identificare caratteristiche strutturali e funzionali del capo-campione per garantirne le condizioni di realizzazione.		
- Individuare particolari costruttivi semplici e complessivi del capo-campione in relazione a struttura e forma identificate.		
- Valutare standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto delle linee di realizzazione del capo-campione maglieria.		

Unità di Competenza 2 : Conformazione struttura del tessuto maglieria

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Analizzare e proporre accostamenti di colori e filati diversi.	1) Il ciclo della progettazione e produzione capi in maglia; 2) Disegno della figura umana secondo i canoni del figurino di moda; 3) Principali tecnologie di tessitura di capi in maglia: struttura rasata, coste, rovesciata, punzonati, trafori, trecce, ecc; 4) Trattamenti dei finissaggi dei tessuti e dei filati.	1) Rappresentazione della grafica del punto e del disegno maglieristico; 2) Prove filati, intrecci e rese; 3) Programmazione del lavoro per la campionatura.
- Definire la disposizione dell'intreccio dei fili dell'ordito con la trama sulla base dei vincoli costruttivi e produttivi di tessitura.		
- Combinare diverse armature in relazione alle caratteristiche dei filati.		
- Individuare tirelle e punti in relazione a titolo, gradazione, resa, misure, disegni all'interno del capo, trafori, ecc.		

Unità di Competenza 3 : Fattura capo-campione maglieria

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Determinare il calcolo degli aumenti e dei calati per la produzione di teli e parti modellate.	1) Principali tecnologie di tessitura di capi in maglia: struttura rasata, coste, rovesciata, punzonati, trafori, trecce, ecc; 2) Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione; 3) Tipologia delle principali macchine di tessitura e lavorazione capi in maglia: macchine rettilinee e circolari, puntino, ecc.	1) Realizzazione e/o assistenza alla tessitura di teli diritti e sagomati e parti calate del capo-campione maglieria per la costruzione del prototipo; 2) Realizzazione e/o assistenza alla confezione del capo-campione maglieria; 3) Apporto delle modifiche necessarie a risolvere variazioni di lavorazione; 4) Prove di vestibilità e tenuta del capo-campione maglieria.
- Stabilire le tecniche di tessitura da adottare per la realizzazione del capo-campione maglieria.		
- Rilevare problemi e criticità realizzative del capo-campione maglieria.		
- Tradurre le non conformità rilevate in modifiche alle specifiche morfologiche e funzionali del capo-campione maglieria.		

Unità di Competenza 4 : Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo-campione

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare le misure delle diverse taglie da sviluppare	1) Tecniche di modellistica e di sviluppo taglie Software di progettazione tessuti e capi in maglia e di rappresentazione grafica bi-tridimensionale - sistemi CAD/CAM; 2) Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione; 3) Tipologia delle principali macchine di tessitura e lavorazione capi in maglia: macchine rettilinee e circolari, puntino, ecc; 4) Principali tecniche di taglio, rimagliatura, finitura di capi in maglieria; 5) Tecniche di programmazione elettronica di macchine rettilinee e circolari di maglieria.	1) Redazione della scheda tecnica del capo-campione - materiali, filati, tessuti e accessori - e relative tabelle di misura; 2) Redazione delle schede tecniche di lavorazione del capo-campione: tabella incrementi, tabella sistemi sviluppo, ecc. ed analisi di tempi e metodi.
- Stabilire intreccio dei tessuti, materiali, filati, ecc. del capo-campione maglieria in relazione a fattori di elasticità, consistenza, resa, estetica, ecc.		
- Definire tipologie di lavorazione e relative tecnologie per la riproduzione in serie del capo-campione maglieria.		
- Tradurre le specifiche di lavorazione del capo-campione in dati di programmazione e comandi macchina per la riproduzione in serie.		

2.8.26.03 - Modellista di pelletteria

Descrizione sintetica

Il Modellista di pelletteria è in grado di sviluppare ed elaborare modelli di pelletteria traducendo l'input stilistico in rappresentazioni grafiche e di contribuire all'individuazione di migliorie funzionali e di soluzioni tecnologiche di riproduzione.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.4.4.2 Artigiani ed operai della calzatura ed assimilati
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.5.4.2.03 AGGIUSTATORE DI FODERA DI CALZATURE 6.5.4.2.41 MODELLISTA DI CALZATURE 6.5.4.9.08 SELLAIO
Sistema professioni intermedie ATECO	6.5.4.3.1 Modellisti di pelletteria

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Modellista di Pelletteria, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : CODIFICAZIONE INPUT STILISTICO PRODOTTO DI PELLETERIA**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- riconoscere, comprendere ed eventualmente integrare l'input stilistico nelle sue diverse forme;	1) archivio collezioni moda: prodotti, modelli, materiali; 2) tecniche e metodologie lavorative di modellistica; 3) metodi di valutazione di fattibilità dei modelli da sviluppare; 4) merceologia del settore pelletteria; 5) il ciclo della progettazione e produzione di pelletteria.	1) lettura ed esame dell'idea progettuale; 2) interpretazione/integrazione dell'idea progettuale; 3) elaborazione soluzioni tecniche.
- tradurre gli input stilistici ricevuti riportandoli a un modello concreto		
- individuare i componenti del prodotto da sviluppare ed eventuali criticità realizzative rispetto alle sue caratteristiche morfologiche		
- prefigurare molteplici soluzioni tecniche rispetto all'indicazione stilistica e alle criticità di lavorazione		

Unità di Competenza 2 : SVILUPPO PRODOTTO DI PELLETERIA

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- identificare tipologia, forma e proporzioni del prodotto da sviluppare;	1) merceologia del settore pelletteria; 2) materiali di lavorazione alternativi, complementari e "innovativi"; 3) stili e metodi di lavorazioni di pelletteria; 4) tecniche, strumenti e tecnologie per la lavorazione di pelletteria.	1)elaborazione di varianti e modulazione caratteristiche; 2) esecuzione rifiniture di dettaglio prodotto di pelletteria; 3) verifica del prodotto; 4) elaborazione soluzioni di miglioramento.
- traslare i modelli di pelletteria nelle loro componenti di lavorazione individuando diverse varianti di prodotto;		
- definire funzionalità degli elementi ed eventualmente i materiali considerando l'orientamento del mercato, i vincoli tecnici e la politica aziendale;		
- riconoscere anomalie del prodotto ed individuare possibili migliorie tecniche o di lavorazione.		

Unità di Competenza 3 : SVILUPPO GRAFICO MODELLO DI PELLETERIA

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- individuare le matrici geometriche della forma dei modelli e delle componenti specifiche da sviluppare;	1) principi geometrici e di rappresentazione grafica e tecniche di disegno su piano; 2) principi di informatica e disegno CAD per la pelletteria; 3) lingua inglese tecnica.	1) elaborazione tecnica disegni dei componenti del modello; 2) costruzione di modello tridimensionali.
- tradurre qualità morfologiche e funzionali dei diversi componenti dei prodotti in elementi di rappresentazione grafica;		
- definire le diverse qualità della campionatura e sviluppare i modelli tridimensionali relativi ai component;		
- stabilire la composizione della campionatura complessiva rispetto alle varianti e alla richiesta specifica		

Unità di Competenza 4 : FATTURA MODELLI DI PELLETERIA

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- comprendere eventuali revisioni da apportare al campionario interpretando opinioni ed informazioni provenienti dal mercato;	1) caratteristiche merceologiche e di lavorazione delle pelli e delle similpelli; 2) caratteristiche merceologiche e di lavorazione dei materiali da rinforzo; 3) comportamenti e reazione delle pelli alle procedure di lavorazione e trattamento.	1) assistenza alla proto tipizzazione del modello di pelletteria; 2) valutazione soggettiva o tramite feedback del modello; 3) riesame progettuale; 4) redazione della scheda tecnica.
- comprendere eventuali revisioni da apportare al campionario interpretando opinioni ed informazioni provenienti dal mercato;		
- individuare eventuali problemi tecnici legati ai materiali impiegati o alle lavorazioni effettuate		
- definire le schede tecniche relative ai singoli prodotti in conformità con le caratteristiche dei modelli prevedendo adeguate modalità di trasferimento delle informazioni		

2.8.27.01 - Responsabile tecnico di tintolavanderia

Descrizione sintetica

Il responsabile tecnico di tintolavanderia sovrintende l'attività professionale di tintolavanderia, intesa come l'attività dell'impresa che esegue i trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e ad umido, di tintoria, di smacchiatura, di stireria, di follatura e affini, di indumenti, capi e accessori per l'abbigliamento, di capi in pelle e pelliccia, naturale e sintetica, di biancheria e tessuti per la casa, ad uso industriale e commerciale, nonché ad uso sanitario, di tappeti, tappezzeria e rivestimenti per arredamento, nonché di oggetti d'uso, articoli e prodotti tessili di ogni tipo di fibra.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 25 maggio 2011**, "Linee guida delle Regioni per la qualificazione professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia".

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Legge 84/2006, art.2, comma 2, lettera a)**, recante disposizioni sul "conseguimento dell'idoneità professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia, sulla base di elementi minimi comuni individuati dalle Regioni".

Lo scorso anno, la legge 22 febbraio 2006 n. 84 "Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia" è stata modificata a seguito dell'approvazione dell'art. 79 del Decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 (cd. Direttiva Servizi).

-Legge 22 febbraio 2006 n. 84 "Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia", con successiva modificata a seguito dell'approvazione dell'art. 79 del Decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 (cd. Direttiva Servizi).

- Decreto 18 febbraio 2014, n. 1256, Regolamentazione dei percorsi abilitanti all'esercizio dell'attività di responsabile tecnico di tintolavanderia ai sensi della legge 84/2006.

- Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015 sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.4.4.2 Artigiani ed operai della calzatura ed assimilati
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.5.3.7.0 - Artigiani e addetti alle tintolavanderie
Sistema professioni intermedie ATECO	96.01 - Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata di 450 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, pari a 100 ore. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 70 ore. Non è ammessa la modalità FAD o e-learning. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Responsabile tecnico di tintolavanderia, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Gestione di esercizi commerciali - punto lavanderia**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire il proprio posizionamento, il segmento di mercato cui ci si rivolge, gli obiettivi che si intendono raggiungere.	1) Elementi di contabilità aziendale; 2) Elementi di contrattualistica del lavoro; 3) Elementi di gestione d'impresa; 4) Elementi di Marketing; 5) Elementi di tecnica commerciale; 6) Normative di riferimento del settore merceologico dell'esercizio.	1) Applicare modalità di calcolo margini di vendita; 2) Applicare tecniche di analisi risultati di vendita; 3) Applicare tecniche di budgeting; 4) Applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita; 5) Applicare tecniche di definizione prezzi; 6) Applicare tecniche di pianificazione delle attività; 7) Utilizzare modelli di gestione operativa attività commerciale; 8) Utilizzare software gestione commerciale; 9) Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione.
- Pianificare attività, tempi e modi di sviluppo vendita.		
- Controllare i risultati delle vendite.		
- Intraprendere eventuali manovre correttive.		

Unità di Competenza 2 : Processi di lavaggio e smacchiatura

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare il processo di lavaggio da effettuare in base al capo e alla tipologia di macchie.	1) Elementi di chimica; 2) Fibre e loro caratteristiche (animali, vegetali, sintetiche); 3) Norme in materia di etichettatura dei prodotti tessili; 4) Principi di scioglimento chimico fisico e biologico; 5) Prodotti per la detersione; 6) Tecniche di lavorazione delle fibre.	1) Applicare modalità di controllo erogazione del servizio tintolavanderia; 2) Applicare tecniche di lavaggio di fibre e tessuti; 3) Applicare tecniche per il lavaggio dei prodotti tessili; 4) Applicare tecniche per riconoscere fibre e tessuti; 5) Utilizzare smacchianti per tessuti; 6) Utilizzare solventi per il lavaggio a secco.
- Scegliere il processo di lavaggio.		
- Scegliere i prodotti e i detersivi adatti al capo		

Unità di Competenza 3 : Utilizzo macchinari di tintolavanderia

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Gestire i macchinari.	1) Elementi di elettromeccanica; 2) Elementi di meccanica applicata alle macchine; 3) Elementi di termodinamica; 4) Igiene del lavoro; 5) Legislazione in materia di tutela ambientale; 6) Procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari; 7) Programmi di lavaggio.	1) Applicare modalità di controllo erogazione del servizio tinto lavanderia; 2) Applicare procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro; 3) Applicare tecniche di controllo funzionale dei macchinari; 4) Applicare tecniche per il lavaggio dei prodotti tessili; 5) Utilizzare dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro; 6) Utilizzare macchinari per il lavaggio dei prodotti tessili; 7) Utilizzare macchinari per lo stiro vapore.
- Controllare il funzionamento corretto dei macchinari.		
- Programmare e gestire i macchinari di tintolavanderia.		

3.9.28.01 - Tecnico esperto nei processi fusori

Descrizione sintetica

Il tecnico esperto nei processi fusori è in grado di definire gli aspetti costitutivi del prodotto, progettando le specifiche tecniche del getto in coerenza con le richieste del committente, e di configurare il ciclo di produzione di getti nel rispetto degli standard qualitativi e progettuali definiti.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.4.1.9 - Specialisti delle imprese non classificati altrove
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.2.9.0 Tecnici della gestione del processo produttivo; 3.1.5.2.0 Tecnici del controllo della qualità industriale; 3.1.3.2.3 Tecnici metallurgici.
Sistema professioni intermedie ATECO	24.10.00 - Siderurgia Fabbricazione Ferro, Acciaio, Ferroleghie

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico esperto nei processi fusori, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Rappresentazione domanda**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere la domanda ed il fabbisogno del committente traducendo le informazioni in dati tecnici.	1) Ciclo di fonderia: processi e prodotti; 2) Caratteristiche meccaniche e fisiche dei getti; 3) Principi di disegno tecnico; 4) Lingua inglese tecnica.	1) Esame della domanda del committente; 2) Studio di documentazione e schede tecniche; 3) Elaborazione proposte e soluzioni tecniche alternative.
- Trasmettere le informazioni più appropriate a supportare il committente nelle scelte e ad orientarlo nelle proprie valutazioni.		
- Prefigurare possibili soluzioni tecniche tenendo conto delle esigenze espresse dal committente, delle caratteristiche del prodotto finale, delle risorse tecnologiche e strumentali disponibili.		
- Definire delle diverse ipotesi di getto in termini di caratteristiche tecniche, economiche e prestazionali (limiti, punti di forza, costi, tempi di realizzazione - lead time).		

Unità di Competenza 2 : Ideazione tecnica del getto

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Determinare specifiche tecniche e progettuali del modello riconoscendone prestazioni, grado di affidabilità del prodotto, possibili criticità e difetti.	1) Principi di fisica tecnica e di chimica; 2) Principi di meccanica; 3) Principali classi di materiali di fonderia e relative caratteristiche; 4) Metodi e tecniche di colata; 5) Principi di solidificazione dei getti; 6) Caratteristiche meccaniche e fisiche dei getti; 7) Modalità di raffreddamento e di alimentazione dei getti.	1) Elaborazione del modello; 2) Scelta dei materiali; 3) Selezione di tecnologie e strumenti; 4) Elaborazione dei parametri tecnico-progettuali.
- Identificare le strumentazioni e le tecnologie fusorie da utilizzare valutandone potenzialità e limiti d'uso, tenendo conto delle risorse disponibili e presenti sul mercato.		
- Individuare i materiali più idonei alle caratteristiche del prodotto (getto) da realizzare, valutandone struttura, proprietà, prestazioni e capacità di resa in fase di produzione e di utilizzo.		
- Definire la sequenza fondamentale del processo fusorio: trattamento della lega, trattamento delle attrezzature, colata, solidificazione.		

Unità di Competenza 3 : Configurazione ciclo di fonderia

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire parametri e criteri di dimensionamento delle attrezzature (staffe, canali, materozze, raffreddatori) e dei macchinari di produzione.	1) Ciclo di fonderia: processi e prodotti; 2) Principali metodologie e tecnologie fusorie; 3) Procedure di controllo qualitativo della produzione; 4) Principali trattamenti termici delle leghe leggere e dei materiali ferrosi.	1) Elaborazione del piano di produzione; 2) Redazione di documenti tecnici per il dimensionamento di attrezzature e macchinari; 3) Verifica delle soluzioni tecniche; 4) Parametrizzazione del ciclo di fonderia.
- Stabilire il piano di produzione definendo le modalità ed i tempi di realizzazione e consegna.		
- Prefigurare soluzioni produttive alternative in funzione dei prodotti da realizzare, tecnologie e cicli di lavorazione, nel rispetto dei programmi di produzione.		
- Valutare standard di conformità tecnico-qualitativa del prodotto finale ed applicare tecniche di monitoraggio di eventuali difetti di colata.		

Unità di Competenza 4 : Gestione ciclo di fonderia

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire modalità di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi.	1) Ciclo di fonderia: processi e prodotti; 2) Principali metodologie e tecnologie fusorie; 3) Procedure di controllo qualitativo della produzione; 4) Metodi e tecniche di previsione ed analisi dei difetti.	1) Controllo qualitativo del ciclo di fonderia; 2) Verifica del getto e degli eventuali difetti; 3) Analisi degli scarti; 4) Elaborazione di eventuali proposte di revisione dei parametri.
- Identificare le determinanti strutturali e prestazioni di impianto per l'ottimizzazione del processo produttivo.		
- Applicare tecniche di controllo e valutare i dati derivanti dal monitoraggio e dal controllo dell'intervento formulando eventuali proposte di revisione.		
- Monitorare il ciclo produttivo in funzione della prevenzione dei rischi per la sicurezza di persone ed ambiente di lavoro.		

3.9.29.01 - Operatore delle lavorazioni orafe

Descrizione sintetica

L'Operatore delle lavorazioni orafe è in grado di realizzare prodotti orafi a partire dalle specifiche progettuali definite, adottando le attrezzature e le tecniche di lavorazione più adeguate alle caratteristiche stilistiche, funzionali e tecniche.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.3.1.3 - Lavoratori di gioielleria e metalli preziosi
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.3.1.6.1 Orafi e gioiellieri
Sistema professioni intermedie ATECO	DN-36.22 - Fabbricazione di gioielleria e oreficeria

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. È ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in **Operatore delle Lavorazioni Orafe**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Trattamento leghe**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire la composizione della lega (dosaggi e proprietà delle materie) in base alle caratteristiche dei materiali (preziosi e semipreziosi) tenendo conto delle specifiche indicate nelle schede tecniche di progettazione.	1) Ciclo della progettazione e produzione orafa; 2) Principali caratteristiche e proprietà dei materiali preziosi (oro, argento, platino) e semipreziosi, loro comportamenti reciproci e specifici; 3) Principali materiali alternativi, complementari e innovativi; 4) Principali macchinari, strumenti e attrezzature per la lavorazione dei metalli; 5) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione orafa.	1) Esame delle schede tecniche; 2) Selezione dei materiali; 3) Regolazione di macchinari e attrezzature per la fusione (forni, crogiolo con fiamma); 4) Miscelazione della lega metallica.
- Adottare le tecniche, le procedure, le attrezzature necessarie alla preparazione e alla fusione delle leghe.		
- Individuare i parametri di funzionamento dei macchinari e/o delle attrezzature per la lavorazione dei metalli (forni, crogiolo con fiamma, ecc.).		
- Applicare tecniche di trafilatura e laminatura per la preparazione dei semilavorati (lastre, filo, blocchi, ecc.).		

Unità di Competenza 2 : Microfusione modello in cera

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare le modalità di lavorazione dei metalli (microfusione, stampaggio, ecc.) in funzione delle specifiche indicate nelle schede tecniche e delle caratteristiche dell'oggetto.	1) Tecniche di microfusione; 2) Tecniche di modellazione in cera e in metallo; 3) Principali tecniche per la lavorazione della cera e dei metalli.	1) Miscelazione materiale refrattario. Preparazione alberini in cera; 2) Solidificazione e cottura dei cilindri materiale refrattario e scolatura cera; 3) Fusione metallo; 4) Controllo e pulitura alberini in metallo.
- Identificare il dimensionamento dei modelli in cera al fine di ottenere gli alberini di cera.		
- Definire i parametri di regolazione delle apparecchiature per le lavorazioni con il refrattario (sottovuoto, scolacera, cottura).		
- Riconoscere i parametri della colata tenendo conto della disposizione dei metalli nel crogiolo e dei tempi di solidificazione.		

Unità di Competenza 3 : Lavorazioni modello in metallo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare tecniche di predisposizione degli stampi di gomma e di vulcanizzazione in base alle caratteristiche e agli standard progettuali dell'oggetto.	1) Principi di storia della gioielleria e oreficeria; 2) Caratteristiche qualitative delle cere e delle gomme (caucciù e siliconiche); 3) Tecnologie di produzione automatica CAD-CAM.	1) Realizzazione stampo in gomma; 2) Taglio dello stampo; 3) Iniezione cera; 4) Rifinitura e controllo alberino.
- Applicare le modalità di taglio più appropriate alla tipologia di modello da realizzare.		
- Riconoscere lo stato di usura ed eventuali deformazioni degli stampi in gomma.		
- Identificare la correttezza dei modelli ottenuti, individuando eventuali non conformità.		

Unità di Competenza 4 : Configurazione prodotto orafa finito

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare le tecniche di assemblaggio delle diverse componenti orafe più adeguate al prodotto finito da realizzare.	1) Principi di gemmologia e di incastonatura. Tecniche e strumenti per la saldatura in oreficeria; 2) Principi di galvanostegia; 3) Tecniche di rifinitura e pulitura di prodotti orafi.	1) Saldatura delle componenti orafe; 2) Decapaggio (pulizia con spazzole e/o chimica); 3) Bagno galvanico del prodotto orafa; 4) Lucidatura del prodotto orafa.
- Riconoscere difetti e criticità che possono verificarsi durante il processo di assemblaggio delle componenti orafe.		
- Individuare le tecniche di rifinitura e pulitura più adatte alle diverse tipologie di prodotto orafa (smaltatura, lucidatura, bagni galvanici, brillantatura, ecc.).		
- Riconoscere la rispondenza del prodotto finito alle specifiche di progettazione e di produzione.		

3.9.29.02 - Progettista orafo

Descrizione sintetica

Il Progettista orafo è in grado di ideare, progettare e sviluppare gioielli (singoli o in serie) definendone caratteristiche stilistiche, funzionali e tecniche tenendo conto delle esigenze del mercato, delle tendenze del sistema moda, dei gusti e delle richieste del committente.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.3.1.3 - Lavoratori di gioielleria e metalli preziosi
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.3.1.6 - GIOIELLIERI, ORAFI ED ASSIMILATI
Sistema professioni intermedie ATECO	DN-36.22 - Fabbricazione di gioielleria e oreficeria

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Progettista Orafo, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Rappresentazione contesto di riferimento**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere e comprendere le evoluzioni degli stili e delle tendenze del sistema moda, le dinamiche sociali e le espressioni artistiche presenti e future, tenendo conto delle caratteristiche specifiche del mercato orafa.	1) Ciclo della progettazione e della produzione orafa; 2) Tendenze della moda e degli stili; 3) Principi di storia dell'arte e del costume; 4) Storia del gioiello e dell'oreficeria; 5) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione orafa.	1) Esame delle tendenze del sistema moda, delle esigenze del mercato orafa e/o del cliente, del sistema di competitor di riferimento; 2) Ricognizione delle principali fonti di ispirazione (fiere, eventi, riviste specializzate, ecc.); 3) Ricerca di prodotti e materiali innovativi e esame delle diverse potenzialità.
- Individuare esigenze, gusti, abitudini, aspettative e desideri dei potenziali target di riferimento tenendo conto del sistema di offerta dei competitor.		
- Interpretare, reinterpretare, prevedere orientamenti e tendenze di prodotto (materiali, modelli, ecc.).		
- Identificare le principali fonti di ispirazione (fiere, mostre di settore, riviste specifiche, eventi artistici e culturali).		

Unità di Competenza 2 : Sviluppo idea stilistica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire e tradurre un'idea e un'intuizione stilistica in possibili soluzioni estetiche e tecniche.	1) Tendenze della moda e degli stili; 2) Principi di storia dell'arte e del costume; 3) Storia del gioiello e dell'oreficeria; 4) Principi di estetica del gioiello; 5) Tecniche di disegno e di costruzione manuale.	1) Elaborazione di un'idea stilistica e delle possibili varianti e/o collezione; 2) Lavorazione di un disegno (schizzo e/o bozzetto); 3) Studio della forma, della struttura, delle proporzioni.
- Prefigurare le caratteristiche tecniche, estetiche, comunicative del gioiello in coerenza con gli input stilistici e il target di riferimento.		
- Adottare tecniche di disegno manuale per la realizzazione di schizzi e bozzetti del gioiello e delle sue componenti definendone forma, proporzioni, struttura.		
- Valutare le diverse possibilità di sviluppo dell'idea stilistica nell'ambito di una collezione definendone l'impatto, la sua espressività e il suo stile caratterizzante.		

Unità di Competenza 3 : Progettazione tecnica gioiello

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere e individuare i materiali (o combinazioni di materiali) più adeguati alle caratteristiche del gioiello.	1) Principali caratteristiche e proprietà dei materiali preziosi (oro, argento, platino) e semipreziosi, loro comportamenti reciproci e specifici; 2) Principali materiali alternativi, complementari e innovativi; 3) Tecniche di disegno e di costruzione manuale; 4) Principi di gemmologia; 5) Principali tecniche di lavorazione orafa; 6) Principi di incastonatura.	1) Selezione dei materiali e/o delle combinazioni possibili; 2) Descrizione delle caratteristiche tecniche e costruttive del gioiello e delle sue componenti; 3) Studio indicativo dei costi e dei tempi di produzione del singolo gioiello e della serie.
- Definire accostamenti, forme, proporzioni, misure in coerenza con l'idea stilistica.		
- Definire i principali aspetti di progettazione tecnica del gioiello e delle sue componenti in termini di tecniche di lavorazione, materiali, tecnologie, tempi e costi anche in un'ottica di produzione seriale.		
- Valutare la realizzabilità tecnica e la sostenibilità economica del progetto rispetto alle lavorazioni previste e al costo assunto individuando eventuali migliorie e correttivi.		

Unità di Competenza 4 : Modellazione virtuale gioiello

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare i particolari costitutivi del gioiello tenendo conto dell'impatto emotivo da trasmettere, delle specifiche tecniche e delle indicazioni progettuali.	1) Tecnologie di produzione automatica CAD-CAM; 2) Metodi e tecniche di rappresentazione grafica e simulazione bi-tridimensionale; 3) Principali tecniche di lavorazione orafa.	1) Rappresentazione e progettazione virtuale del gioiello; 2) Elaborazione delle specifiche tecniche e estetiche e dei requisiti di messa in produzione; 3) Realizzazione di modifiche e possibili varianti (collezione).
- Riportare a sintesi le idee progettuali in composizioni virtuali complesse.		
- Adottare modalità e tecnologie di rappresentazione grafica bi-tridimensionale del gioiello e delle sue componenti.		
- Definire le specifiche di lavorazione del gioiello necessarie a programmare la produzione valutando eventuali adeguamenti esito dell'interazione con committenti e processi produttivi.		

3.9.30.01 - Operatore tecnico subacqueo

Descrizione sintetica

L'Operatore Tecnico Subacqueo è in grado di effettuare immersioni ed emersioni in sicurezza per realizzare rilevazioni, lavorazioni di costruzione e manutenzione in subacquea, provvedere alle operazioni di regolazione e gestione degli interventi in superficie, utilizzando le attrezzature e le apparecchiature adeguate.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.2.1.6 Palombari e sommozzatori
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.2.1.6.0 Sommozzatori e lavoratori subacquei
Sistema professioni intermedie ATECO	30.1 - COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore TECNICO SUBACQUEO, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Approntamento attrezzature e apparecchiature lavorazioni subacquee**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare le attrezzature e le apparecchiature da utilizzare per le diverse lavorazioni e le relative regolazioni in funzione della batimetria di intervento e le connesse procedure operative.	1) Le attrezzature, i sistemi, le tecniche di immersione; 2) Le proprietà dei liquidi e dei gas; 3) Il comportamento dei gas e dei corpi solidi; 4) Struttura delle imbarcazioni; 5) Principi di navigazione; 6) Nodi, cime e cordami; 7) Principi di igiene; 8) Lingua straniera parlata e scritta a livello elementare;	1) Assemblaggio delle attrezzature e apparecchiature per le specifiche lavorazioni; 2) Controllo delle attrezzature e delle apparecchiature; 3) Regolazione delle attrezzature e delle apparecchiature in superficie; 4) Rilevazione di eventuali anomalie. Vestizione ed equipaggiamento dell'operatore.
- Distinguere la diversa composizione dell'equipaggiamento in funzione degli interventi in subacquea e in superficie da realizzare.		
- Valutare il corretto funzionamento delle attrezzature e delle apparecchiature.		
- Riconoscere eventuali anomalie delle attrezzature ed apparecchiature e le irregolarità dell'equipaggiamento.		

Unità di Competenza 2 : Immersione ed emersione

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare le principali tecniche di immersione ed emersione per entrare, orientarsi ed uscire dall'acqua o dall'ambiente iperbarico in sicurezza.	1) Le attrezzature, i sistemi, le tecniche di immersione; 2) Il comportamento della luce e del suono in immersione; 3) Principi di fisiologia subacquea; 4) Principi di anatomia e fisiologia subacquea. Sistemi di immersione/emersione SCUBA ed SSDE; 5) Sistemi WET BELL.	1) Ingresso in acqua; 2) Comunicazione interna ed esterna; 3) Regolazione delle proprie condizioni psico-fisiche in relazione ai mutamenti fisico-climatici; 4) Movimentazione del corpo in immersione ed emersione; 5) Esecuzione di interventi di emergenza; 6) Fuoriuscita dall'acqua o da ambiente iperbarico.
- Riconoscere il proprio stato psico-fisico in relazione ai fattori esogeni.		
- Adottare i movimenti adeguati ad agire e spostarsi in acqua e a comunicare con l'esterno.		
- Valutare i rischi e le anomalie connesse alle azioni di immersione ed emersione.		

Unità di Competenza 3 : Lavorazioni subacquee

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere e distinguere le differenti tipologie di lavorazione subacquea da realizzare in relazione agli obiettivi d'intervento definiti.	1) Principi di fisiologia subacquea; 2) Le tabelle di decompressione; 3) Principi di fisica applicata all'attività subacquea; 4) Principali tecniche di lavorazione subacquea: taglio, saldatura, costruzione, montaggio, recupero, demolizione, documentazione; 5) Principali tecniche di rilevazione subacquea; 6) Principali attrezzature per le lavorazioni subacquee; 7) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di lavori subacquei.	1) Realizzazione di rilevazioni subacquee; 2) Esecuzione di lavorazioni subacquee di costruzione e manutenzione.
- Riconoscere ed applicare le sequenze operative proprie delle diverse lavorazioni subacquee da attuare.		
- Applicare tecniche e adottare strumenti in funzione della tipologia di intervento subacqueo da effettuare.		
- Riconoscere e prevenire i rischi per la propria persona e per l'area di lavoro.		

Unità di Competenza 4 : Gestione procedure di immersione ed emersione

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Ricepire le finalità, le funzioni e la natura degli interventi da realizzare.	1) Le attrezzature, i sistemi, le tecniche di immersione; 2) Il comportamento dei gas e dei corpi solidi. Le tabelle di decompressione; 3) Sistemi di comunicazione subacquea; 4) Principale elementi di primo soccorso; 5) Lingua straniera parlata e scritta a livello elementare.	1) Coordinamento delle operazioni di immersione ed emersione; 2) Esecuzione lavorazioni in superficie; 3) Supporto tecnico all'operatore; 4) Esecuzione di un piano d'intervento in caso di emergenza.
- Individuare interventi correttivi e di regolazione delle operazioni in superficie in relazione alle procedure di immersione ed emersione.		
- Identificare le modalità di supporto tecnico più adeguate ad assistere l'operatore in immersione.		
- Definire ed adottare le forme d'intervento più appropriate in caso di emergenze.		

3.9.31.05 - Costruttore di carpenteria metallica

Descrizione sintetica

Il Costruttore di carpenteria metallica è in grado di realizzare prodotti metallici finiti, attraverso tecniche di lavorazione specifiche, utilizzando i macchinari, le attrezzature e gli utensili propri del taglio, della deformazione, della saldatura e della rifinitura.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8.1.2.4 - Trafilatori e estrusori di metalli
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.2.1.2.0 Saldatori e tagliatori a fiamma 6.2.1.3.1 Lattonieri e calderai 6.2.1.3.2 Tracciatori 6.2.1.4.0 Carpenteri e montatori di carpenteria metallica 6.2.1.7.0 Saldatori elettrici e a norme ASME 7.1.2.4 Trafilatori ed estrusori di metalli
Sistema professioni intermedie ATECO	DK-29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Costruttore di Carpenteria Metallica, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Predisposizione macchinari, attrezzature ed utensili per le lavorazioni dei metalli**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare le macchine, le attrezzature e gli utensili da utilizzare nelle diverse fasi di lavorazione e le relative regolazioni.	1) Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dei metalli; 2) Strumenti di misurazione dei materiali metallici; 3) Tecniche di attrezzatura meccanica (foratura, sbavatura, filettatura, ecc.); 4) Principali strumenti e supporti informatici; 5) Principali funzionalità degli strumenti di interazione uomo/macchina.	1) Regolazione dei macchinari, delle attrezzature e degli utensili per le diverse fasi di lavorazione; 2) Preparazione e allestimento della postazione di lavoro; 3) Esecuzione di manutenzioni ordinarie; 4) Verifica dello stato e della funzionalità degli strumenti e delle attrezzature
- Individuare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione dei materiali metallici attraverso la lettura della scheda di lavoro e del disegno tecnico.		
- Riconoscere la conformità delle operazioni svolte dalle macchine utensili individuando eventuali anomalie di funzionamento.		
- Adottare modalità di riordino della postazione di lavoro e di mantenimento in efficienza dei macchinari.		

Unità di Competenza 2 : Taglio materiali metallici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le principali caratteristiche dei materiali metallici da tagliare.	1) Caratteristiche fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali metallici; 2) Strumenti di misurazione dei materiali metallici; 3) Tecniche di taglio metalli; 4) Principali strumenti e supporti informatici; 5) Principali funzionalità degli strumenti di interazione uomo/macchina.	1) Misurazione dei metalli da tagliare; 2) Taglio dei metalli; 3) Rilevazione delle non conformità dei metalli tagliati.
- Adottare strumenti di misurazione al fine di identificare le dimensioni dei materiali metallici da tagliare rilevandone eventuali anomalie/difettosità.		
- Applicare tecniche di realizzazione del taglio dei materiali metallici con gli strumenti appropriati e/o con macchine tradizionali e/o a controllo numerico, nel rispetto delle procedure di sicurezza.		
- Identificare e valutare eventuali anomalie dei metalli tagliati al fine di trascriverle nelle annotazioni di accompagnamento ai pezzi tagliati e/o apportare eventuali interventi correttivi.		

Unità di Competenza 3 : Deformazione/saldatura materiali metallici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare le caratteristiche dimensionali e funzionali dei materiali da trasformare in base alle indicazioni dello schizzo e/o del disegno.	- Caratteristiche fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali metallici; - Strumenti di misurazione dei materiali metallici; - Tecniche di deformazione e saldatura metalli.	- Esecuzione di operazioni di deformazione e di saldatura dei materiali metallici; - Controllo dei pezzi metallici lavorati.
- Scegliere le macchine e gli utensili di lavorazione per deformare e saldare i materiali metallici in funzione delle loro caratteristiche e proprietà.		
- Adottare gli strumenti e applicare le tecniche di deformazione e saldatura dei materiali metallici nel rispetto delle procedure di sicurezza.		
- Rilevare, dalla scheda di lavorazione, gli elementi oggetto del controllo ed effettuare le verifiche programmate.		

Unità di Competenza 4 : Rifinitura ed assemblaggio pezzi e insiemi metallici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le caratteristiche dei pezzi lavorati al fine di eseguire l'intervento di rifinitura previsto.	1) Tecniche di attrezzatura meccanica (foratura, sbavatura, filettatura, ecc.); 2) Tecniche di rifinitura e assemblaggio metalli.	1) Esecuzione di lavorazioni di rifinitura dei metalli; 2) Assemblaggio di pezzi e di insiemi metallici; 3) Controllo della qualità del prodotto finito.
- Applicare tecniche di rifinitura e aggiustaggio dei materiali metallici nel rispetto delle procedure di sicurezza.		
- Adottare i macchinari e gli utensili necessari al montaggio dei pezzi metallici in funzione delle loro caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche, nel rispetto delle procedure di sicurezza.		
- Valutare i prodotti finiti evidenziando eventuali anomalie e difettosità.		

3.9.31.06 - Operatore Meccanico

Descrizione sintetica

L'Operatore meccanico è in grado di lavorare pezzi meccanici, in conformità con i disegni di riferimento, avvalendosi di macchine utensili tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro e sistemi FMS.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.2.3.1 Meccanici ed aggiustatori di veicoli a motore
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	7.2.1.1.0 Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
Sistema professioni intermedie ATECO	DK-29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore Meccanico, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Approntamento macchine utensili**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le macchine utensili (tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro, sistemi FMS) da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione.	1) Le Macchine Utensili dalle tradizionali alle CNC ai sistemi FMS (Flexible Manufacturing System): le parti componenti e la loro funzione, il piano e lo spazio in cui operano, i metodi di gestione/integrazione tecnica; 2) Principali utensili e loro utilizzo; 3) Informatica applicata a MU a CNC e sistemi FMS.	1) Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni; 2) Registrazione dei parametri macchina; 3) Caricamento dell'eventuale programma di lavorazione; 4) Effettuazione di test di prova funzionamento macchine.
- Individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili (utensili, attrezzi presa pezzo, programmi, ecc.).		
- Utilizzare procedure di impostazione dei parametri macchina o del programma a CN per le diverse lavorazioni.		
- Applicare modalità di controllo degli utensili presettati con i dati di presetting.		

Unità di Competenza 2 : Lavorazione pezzi in area meccanica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere i disegni tecnici di pezzi da lavorare.	1) Principali materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche; 2) Principali lavorazioni su macchine utensili: foratura, tornitura, fresatura, alesatura, rettificazione, ecc; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione.	1) Lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione; 2) Lavorazione del pezzo meccanico; 3) Carico e scarico dei pezzi.
- Distinguere le tipologie di lavorazioni da realizzare in relazione al pezzo da lavorare e al materiale costruttivo.		
- Applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica.		
- Riconoscere e prevenire i rischi per la sicurezza della propria persona e dell'ambiente di lavoro.		

Unità di Competenza 3 : Controllo conformità pezzi in area meccanica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare eventuali anomalie e non conformità di materiali grezzi e semilavorati.	1) I processi di lavorazione nell'area meccanica; 2) Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione; 3) La modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità.	1) Misurazione dei pezzi meccanici; 2) Segnalazione e registrazione delle non conformità; 3) Compilazione di eventuali schede di controllo qualità.
- Valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione del pezzo meccanico.		
- Riconoscere ed utilizzare la strumentazione di misura dei pezzi lavorati.		
- Riconoscere ed utilizzare la strumentazione di misura dei pezzi lavorati.		

Unità di Competenza 4 : Gestione area di lavoro

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare le previste modalità di mantenimento in efficienza (pulitura, lubrificazione, ecc.) delle macchine utensili.	1) La modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità; 2) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico.	1) Pulizia di macchinari, attrezzature e strumenti di misurazione; 2) Segnalazione anomalie di funzionamento delle MU e relative attrezzature; 3) Rilevazione e ripristino utensili usurati.
- Riconoscere lo stato di funzionamento delle macchine utensili e proprie attrezzature.		
- Identificare il livello di usura e idoneità residua degli utensili valutandone le possibili modalità di ripristino.		
- Individuare interventi correttivi a fronte di anomalie nell'area di lavoro.		

3.9.31.07 - Operatore meccanico di sistemi

Descrizione sintetica

L'Operatore meccanico di sistemi è in grado di montare gruppi, sottogruppi e particolari meccanici anche con componentistica idraulica e pneumatica, sulla base di documenti di lavoro e disegni tecnici.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8.2.8.1 - Assemblatori di macchinari meccanici
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	7.2.7.1.0 Assemblatori in serie di parti di macchine; 7.2.7.4.0 Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche; 7.2.7.9.0 Assemblatori in serie di articoli industriali compositi.
Sistema professioni intermedie ATECO	DK-29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore Meccanico di Sistemi, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Predisposizione attrezzature di montaggio**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare le attrezzature e gli strumenti da utilizzare per le attività di montaggio ed assemblaggio di gruppi, sottogruppi e particolari comprensivi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici.	1) Attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico; 2) Elementi propedeutici sulla Direttiva Macchine e sicurezza prodotti.	1) Selezione delle attrezzature per le attività di montaggio ed assemblaggio; 2) Pulizia e verifica funzionamento delle attrezzature in uso.
- Valutare il corretto funzionamento di attrezzature e strumenti di montaggio ed assemblaggio e loro componenti.		
- Adottare le previste modalità di messa in efficienza di attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio.		
- Individuare eventuali anomalie di attrezzature e strumenti di montaggio.		

Unità di Competenza 2 : Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere il disegno di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici.	1) I processi di montaggio ed assemblaggio; 2) Principi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica; 3) Caratteristiche e proprietà dei materiali meccanici; 4) Norme del disegno tecnico ed impiantistico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione.	1) Lettura di disegni tecnici e cicli di montaggio; 2) Acquisizione dei pezzi necessari alle lavorazioni; 3) Premontaggio e montaggio di particolari; 4) Assemblaggio di insiemi meccanici anche con componenti idrauliche e pneumatiche.
- Leggere ed applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari.		
- Valutare la disponibilità e la conformità di tutti i pezzi a distinta base.		
- Applicare tecniche di montaggio ed assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari ed impianti oleodinamici ed elettropneumatici.		

Unità di Competenza 3 : Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare la conformità e l'efficienza dell'assemblato.	1) Principi elementari di elettrotecnica; 2) Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche; 3) Strumenti di misura e collaudi; 4) La modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo conformità.	1) Esecuzione delle prove di conformità dell'assemblato; 2) Segnalazione di eventuali difetti di funzionamento; 3) Collaudo dell'insieme assemblato.
- Individuare i difetti di funzionamento dei prodotti montati ed assemblati.		
- Applicare le previste tecniche di collaudo dei prodotti montati ed assemblati		

Unità di Competenza 4 : Adeguamento particolari e gruppi meccanici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare particolari e gruppi meccanici che richiedono un adattamento in opera.	1) Principali organi meccanici di collegamento (viti, anelli, spine, ecc.) e di trasmissione (ruotismi, cinghie, camme, ecc.) e relative applicazioni; 2) Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio.	1) Aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.
- Valutare la necessità di adattamenti in opera di semplici attrezzi di lavoro.		
- Individuare gli interventi da realizzare per l'esecuzione delle operazioni di adattamento in opera.		
- Applicare le principali tecniche di adattamento in opera.		

Descrizione sintetica

Il Tecnico meccatronico delle autoriparazioni è in grado di riconoscere le esigenze del cliente, di diagnosticare e pianificare gli interventi necessari ed operare sia sulla parte elettrica ed elettronica che sulla parte meccanica del veicolo in ottemperanza a quanto richiesto dalla legislazione vigente per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di meccatronica nelle autoriparazioni.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Legge 05 febbraio 1992, n. 122** recante "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione (art. 7, co. 2, lett. b);

- **Decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1992 n. 495**, "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", e successive modificazioni, in particolare l'art. 240, comma 1, lettera h);

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Legge 29 luglio 2010, n. 120** concernente Disposizioni in materia di sicurezza stradale.

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Legge 11 dicembre 2012, n. 224** recante "Modifica all'art. 1 della legge 5 febbraio 1992 n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione (art. 2);

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Circolare n. 3659/C dell'11 marzo 2013**, del Ministero dello Sviluppo Economico, concernente "Legge 11 dicembre 2012, n. 224-Modifica alla disciplina dell'attività di autoriparazione".

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8.2.8.1 - Assemblatori di macchinari meccanici
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.2.3.1.1 - Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore 6.2.4.1.5 - Eletttrauto
Sistema professioni intermedie ATECO	45.20.10 - riparazioni meccaniche di autoveicoli 45.40.30 - manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori 45.20.30 - riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata di 500 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 20 al 30% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 40 ore (per i casi specifici si rimanda all'intesa Stato Regioni del 12 giugno 2014). I soggetti in possesso di un coerente titolo di qualifica professionale conseguito nell'ambito dei percorsi di durata triennale previsti dal sistema di IeFP, per ottenere la qualificazione professionale dovranno frequentare un percorso integrativo della durata minima di 100 ore, limitatamente alle competenze non possedute. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIZZAZIONI**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:

Unità di Competenza 1 : Diagnosi tecnica e strumentale degli apparati elettrico/elettronici del veicolo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Effettuare test diagnostici che permettono di valutare la funzionalità dell'impianto.	1) Circuiti elettrici ed elettromeccanici; 2) Elementi di elettronica; 3) Elementi di elettrotecnica; 4) Sistemi di diagnostica componenti elettrici/elettronici; 5) Strumenti di verifica impianti elettrici; 6) Tecniche di diagnosi avanzata dell'autoveicolo.	1) Applicare procedure di diagnosi guasti elettrico elettronici; 2) Applicare tecniche di controllo funzionale di sistemi elettronici del veicolo; 3) Applicare tecniche di interpretazione dei dati ricavati dal check-up sul veicolo 4) Applicare tecniche di testing di dispositivi elettronici 5) Utilizzare strumenti di diagnosi sistemi elettrici elettronici del veicolo 6) Utilizzare tecnologie per intervenire sugli apparati elettrico/elettronici del veicolo
- Effettuare misurazioni con amperometro, voltmetro e oscilloscopio.		
- Verificare l'efficienza dell'impianto di avviamento.		
- Verificare l'efficienza dell'impianto di ricarica con l'alternatore.		

Unità di Competenza 2 : Diagnosi tecnica e strumentale delle parti meccaniche del veicolo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Interpretare le informazioni fornite dal cliente per definire possibili cause di malfunzionamento, eseguire il check up meccanico della vettura e controllare i singoli componenti meccanici per la loro messa a punto.	1) Componentistica meccanica; 2) Elementi di idraulica; 3) Motori a benzina; 4) Motori diesel; 5) Strumenti di misurazione meccanica; 6) Tecniche di diagnosi avanzata dell'autoveicolo.	1) Applicare tecniche di pianificazione degli interventi di manutenzione, riparazione e/o sostituzione delle parti meccaniche; 2) Applicare tecniche per eseguire il check-up delle parti meccaniche del veicolo; 3) Utilizzare procedure per l'individuazione di strumenti e tecnologie di riparazione meccanica; 4) Utilizzare tecniche per la diagnosi delle parti meccaniche.
- Interpretare dati e schede tecniche in esito al check up della vettura, identificare gli apparati meccanici di una vettura guasti valutando l'entità del danno se di tipologia lieve/grave ed individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla riparazione della vettura.		
- Determinare le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione e prevedere tempi, costi e risorse per l'intervento sul veicolo.		
- Redigere scheda tecnica di lavorazione e il piano di riparazione strutturato.		

Unità di Competenza 3 : Manutenzione, riparazione e/o sostituzione di degli apparati elettrico/elettronici del

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Analizzare la Scheda Raccolta Dati Qualità riportante esito anomalie o autosegnalazioni.	1) Attrezzature per installazione, manutenzione, riparazione degli apparati elettrico/elettronici dei veicoli; 2) Componenti elettroniche del veicolo; 3) Impianto di A/C climatizzazione; 4) Impianto di avviamento e ricarica; 5) Iniezione elettronica; 6) Multiplex e sicurezza passiva; 7) Principi di funzionamento dei sistemi EOBD, CANBUS, ABS, ESP; 8) Sistemi di collaudo; 9) Strumenti di verifica impianti elettrici.	1) Applicare metodi di valutazione conformità degli impianti elettrici ed elettronici; 2) Applicare modalità di collaudo di materiali elettrico elettronici; 3) Applicare tecniche di manutenzione di dispositivi e circuiti degli apparati elettrico/elettronici; 4) Applicare tecniche di riparazione di dispositivi e circuiti degli apparati elettrico/elettronici; 5) Applicare tecniche di sostituzione di dispositivi e circuiti degli apparati elettrico/elettronici; 6) Utilizzare materiali per la sostituzione, riparazione, manutenzione e installazione di dispositivi e circuiti degli apparati.
- Eseguire misure di resistenza, tensione e corrente continua con i principali strumenti di misura (multimetro, oscilloscopio, autodiagnosi e tester specifici).		
- Effettuare una corretta revisione degli impianti di accensione ed iniezione utilizzando strumentazioni autroniche.		
- Misurare ed interpretare i valori dei sensori dell'auto consultando schede rilevazione dati		

Unità di Competenza 4 : Riparazione e manutenzione delle parti meccaniche dell'autoveicolo		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Richiedere o prelevare eventuali parti necessarie per la riparazione e/o sostituzione dal magazzino, smontare il particolare difettoso o guasto, e rimontare il particolare nuovo o riparato e riparare se possibile il particolare difettoso o guasto con attrezzature e strumenti specifici.	1) Attrezzi ed utensili per la riparazione meccanica; 2) Impianto di frenata; 3) Impianto di trasmissione; 4) Motori a benzina; 5) Motori diesel; 6) Organi di direzione; 7) Sistema di alimentazione; 8) Sistema di carburazione; 9) Sistema di lubrificazione; 10) Sistema di raffreddamento; 11) Sospensioni; 12) Tecniche di collaudo delle componenti meccaniche; 13) Tecniche di installazione delle componenti meccaniche; 14) Tecniche di manutenzione delle componenti meccaniche; 15) Tecniche di riparazione delle componenti meccaniche.	1) Applicare tecniche di analisi non conformità funzionali dei componenti meccanici; 2) Applicare tecniche di collaudo delle componenti meccaniche; 3) Applicare tecniche di installazione delle componenti meccaniche; 4) Applicare tecniche di manutenzione delle componenti meccaniche; 5) Applicare tecniche di riparazione delle componenti meccaniche; 6) Applicare tecniche di sostituzione delle componenti meccaniche; 7) Applicare tecniche e procedure per la verifica e il collaudo finale delle parti meccaniche del veicolo; 8) Utilizzare attrezzi e utensili meccanici.
- Smontare e rimontare il motore		
- Controllarne il funzionamento "per ascolto" e con l'aiuto di apparecchiature meccaniche o elettroniche, controllare la qualità dell'intervento di riparazione o sostituzione di componenti guasti, utilizzare la linea di controllo tecnica per il collaudo, per la verifica di sospensioni, freni e giochi di una autovettura o autoarticolato e documentare la riparazione, sostituzione e controllo eseguiti, nel rispetto delle procedure in vigore.		
- Autocertificare il lavoro eseguito registrando sulla documentazione prevista i dati necessari per la dichiarazione di conformità.		

Unità di Competenza 5 : Gestione delle attività di officina di autoriparazione a monte ed a valle dell'autoriparazione stessa		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Organizzare gli spazi nell'officina ed applicare procedure di sicurezza sul luogo di lavoro.	1) Attrezzi e utensili meccanici; 2) Elementi di comunicazione interpersonale; 3) Inglese tecnico; 4) Normativa in materia di revisioni veicoli; 5) Normativa per l'attività nelle officine di autoriparazione; 6) Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici; 7) Normativa sullo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina meccatronica; 8) Tecnologia meccanica.	1) Applicare le normative sullo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina meccatronica; 2) Applicare tecniche di analisi tempi/metodi; 3) Applicare tecniche di assistenza della clientela; 4) Applicare tecniche di interazione col cliente; 5) Applicare tecniche di pianificazione delle attività; 6) Applicare tecniche di stesura preventivi.
- Applicare la normativa sullo smaltimento di rifiuti pericolosi.		
- Accogliere e spiegare al cliente le problematiche presentatesi sulla vettura.		
- Informare il cliente sulla cura e sul corretto funzionamento della vettura		

3.9.31.09 - Responsabile tecnico revisione veicoli a motore**Descrizione sintetica**

Il Responsabile tecnico revisione veicoli a motore) svolge le seguenti attività: controllo preliminare – applicare i dispositivi normativi ai veicoli da revisionare; controllo tecnico sulla funzionalità dei diversi dispositivi ed equipaggiamenti per ogni tipo di veicolo; controllo documentale, referto delle prove e controllo dei valori-limite; registrazione sui documenti di circolazione gli esiti della revisione.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Legge 05 febbraio 1992, n. 122** recante "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione (art. 7, co. 2, lett. b);

- **Decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1992 n. 495**, "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", e successive modificazioni, in particolare l'art. 240, comma 1, lettera h);

- **D.P.R. del 5 giugno 2001, n. 360** concernente il Regolamento recante modifiche agli articoli n. 239 e n. 240 nonché all'appendice X al titolo III del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, concernente: "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", in particolare l'art. 2;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 12 giugno 2003**, riguardante lo "schema di accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore" da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni".

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Legge 29 luglio 2010, n. 120** concernente Disposizioni in materia di sicurezza stradale.

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Legge 11 dicembre 2012, n. 224** recante "Modifica all'art. 1 della legge 5 febbraio 1992 n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione (art. 2);

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF

4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8.2.8.1 - Assemblatori di macchinari meccanici
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.2.3.1.1 - Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore 6.2.4.1.5 - Elettrauto
Sistema professioni intermedie ATECO	45.20.10 - riparazioni meccaniche di autoveicoli 45.40.30 - manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori 45.20.30 - riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata di 54 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Le azioni formative sono suddivise così suddivise: Responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi: 30 ore - Responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei soli mo-toveicoli e dei ciclomotori: 24 ore. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. Non è ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi. Sono ammessi alla prova di verifica finale soltanto coloro che hanno frequentato al-meno il 90% delle ore di lezioni previste dal corso.

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di Perito Industriale, di Geometra, o di maturità scientifica ovvero diploma di laurea o laurea breve in Ingegneria;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani:
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- **Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.**

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di frequenza-idoneità **come Responsabile tecnico revisione veicoli a motore**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:

Unità di Competenza 1 : La disciplina giuridica del servizio di revisione		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare comportamenti adeguati per agevolare la corretta applicazione della normativa vigente nella gestione delle procedure di revisione	1) normativa di riferimento e circolari esplicative; 2) l'autorizzazione all'esercizio del servizio di revisione: requisiti e regime delle responsabilità; 3) le attrezzature di revisione: obblighi, controlli periodici e straordinari; 4) nozioni in materia di classificazione dei veicoli, equipaggiamenti obbligatori e facoltativi, documenti di circolazione; 5) i controlli tecnici da eseguire sui veicoli e modalità di esecuzione; 6) i referti delle prove strumentali e dei controlli visivi; 7) le procedure amministrative connesse alle operazioni di revisione; 8) i controlli amministrativi e tecnici sul servizio di 9) il regime sanzionatorio.	

Unità di Competenza 2 : Teoria applicata al processo di revisione		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Favorire la conoscenza teorica dei processi di revisione.	1) introduzione alla strumentazione relativa al processo di revisione (linea collaudo); 2) gestione del software della linea collaudo; 3) interpretazione dei dati ottenuti attraverso le attrezzature diagnostiche; 4) nozioni di meccanismi ed elettronica applicata alle ispezioni visive pre-viste dal processo di revisione.	

Unità di Competenza 3 : Formazione pratica all'uso ed alla interpretazione dei dati e degli strumenti diagnostici		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Utilizzare gli strumenti diagnostici per l'interpretazione dei dati	1) banco di prova freni a rullo e piastre; 2) prova sospensioni; 3) prova giochi degli organi di direzione del veicolo; 4) fonometro per la misura del rumore prodotto dall'impianto di scarico e dall'avvisatore acustico; 5) centrafari; 6) opacimetro; 7) analizzatore gas di scarico.	

Unità di Competenza 4 : La certificazione		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Attivare i sistemi di qualità delle procedure di revisione dei veicoli.	1) ISO 9000 ed i sistemi di qualità documentati; 2) l'organizzazione aziendale nell'ottica della qualità; 3) il controllo del processo produttivo; 4) la definizione e la pianificazione delle azioni correttive; 5) l'assistenza alla clientela; 6) la certificazione.	

Unità di Competenza 5 : L'ambiente e la sicurezza nei centri di revisione		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Utilizzare e ottimizzare il centro di revisione in un'ottica di sicurezza	1) L'ambiente e la sicurezza nei centri di revisione: 2) caratteristiche e dimensioni dei locali; 3) sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 81/2008).	

3.9.33.01 - Operatore sistemi elettrico-elettronici

Descrizione sintetica

L'Operatore sistemi elettrico-elettronici è in grado di assemblare e installare apparecchiature, singoli dispositivi o impianti elettrici ed elettronici.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.2.4.3 - Installatori e riparatori di apparecchi elettronici
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.2.4.1.1 Installatori e riparatori di impianti elettrici; 6.2.4.1.4 Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica.
Sistema professioni intermedie ATECO	DK-29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore sistemi elettrico-elettronici, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Decodifica strutturale schemi d'impianto**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Leggere e interpretare schemi e layout di progetto, distinte basi e documentazione tecnica relativi a impianti automatizzati con parti elettrico-elettroniche di comando ed alimentazione di macchine e/o impianti.	1) Elementi di disegno elettrico-elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione; 2) Metodologie di lettura cataloghi componenti elettrici-elettronici e manuali tecnici; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico.	1) Studio layout d'impianto; 2) Studio schemi elettrici; 3) Verifica funzionalità dei dispositivi ed apparecchiature; 4) Verifica distinte di lavorazione.
- Distinguere il funzionamento di ogni singolo elemento/componente elettrico-elettronico dell'impianto.		
- Riconoscere caratteristiche di funzionamento dei componenti e degli apparati dei sistemi e valutarne la corretta impiegabilità.		
- Tradurre caratteristiche ed esigenze d'impianto in una valutazione dei processi e delle sequenze di installazione - tempi, strumentazioni, attrezzature, ecc.		

Unità di Competenza 2 : Composizione sistemi elettrico-elettronici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare materiali, componentistica elettrica-elettronica, anche equivalenti, e strumenti per le operazioni di assemblaggio a bordo macchina.	1) Le principali tecnologie di automazione industriale; 2) Principi di elettrotecnica ed elettronica e tecnologia di impianti elettrici: elettronica lineare, digitale, analogica e di potenza; 3) Materiali e componentistica elettrico-elettronica; 4) Principali tecniche di installazione ed assemblaggio di impianti.	1) Preparazione quadro elettrico. 2) Cablaggio; 3) Montaggio e installazione di sistemi elettrici ed elettronici; 4) Studio delle equivalenze elettriche, meccaniche e funzionali delle apparecchiature e dei dispositivi; 5) Consultazione manuali tecnici.
- Applicare le tecniche di assemblaggio elettrico-elettronico su macchine e impianti di automazione.		
- Comprendere dati/simboli e istruzioni presenti nei manuali tecnici di riferimento.		
- Adottare le specifiche istruzioni per l'assemblaggio e l'installazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche di macchine ed impianti.		

Unità di Competenza 3 : Adattamento funzionalità impianti elettrico-elettronici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Interpretare le specifiche tecniche di funzionalità dei quadri elettrici e del ciclo di lavorazione della macchina.	1) Dispositivi di protezione: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione; 2) Principali tecniche di installazione ed assemblaggio di impianti; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9000:2008 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico.	1) Verifica dei parametri di funzionalità dei quadri elettrici e parti dell'impianto; 2) Regolazione e taratura delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (tempo, pressione, forza, traslazioni, ecc.); 3) Interventi adattativi/conformativi di macchine ed impianto; 4) Controllo completezza e funzionalità nuovo ciclo macchina.
- Valutare interventi di regolazione e taratura delle apparecchiature elettriche ed elettroniche installate.		
- Utilizzare la strumentazione di controllo per prove di simulazione su quadri elettrici o parti d'impianto.		
- Utilizzare la strumentazione di controllo per prove di simulazione su quadri elettrici o parti d'impianto.		

Unità di Competenza 4 : Controllo sistema impianto elettrico-elettronico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Utilizzare le strumentazioni elettriche ed elettroniche ed eventuali simulatori computerizzati per la verifica del sistema impianto.	1) Principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo; 2) Informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di installazione e manutenzione di impianti elettrici e macchine.	1) Verifiche finali dell'impianto; 2) Rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie di funzionamento; 3) Verifica standard di conformità; 4) Verifiche di malfunzionamenti e guasti di impianto; 5) Sostituzione di componenti difettosi.
- Interpretare le risposte degli strumenti di controllo e le informazioni relative al funzionamento del sistema impianto per valutarne interventi di messa in efficienza produttiva.		
- Adottare semplici tecniche di intervento e/o sostituzione su apparecchiature elettrico-elettroniche, anche equivalenti, in dotazione nell'impianto rispettando e ripristinando gli standard di sicurezza previsti nell'impianto stesso.		
- Identificare interventi e strumenti per la risoluzione di eventuali anomalie di funzionamento e tradurli in dati informativi.		

3.9.33.02 - Tecnico nei sistemi domotici

Descrizione sintetica

Il Tecnico nei sistemi domotici è in grado di configurare e implementare soluzioni tecnologiche per l'integrazione intelligente degli impianti, dei dispositivi e degli apparati di un edificio in coerenza con i bisogni del committente e le caratteristiche dell'ambiente.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.1.1.3 - Tecnici elettrici 7.1.3.6 - Idraulici e installatori di tubi
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.2.5.1 Tecnici delle costruzioni civili; 6.1.3.6.1 Idraulici nelle costruzioni civili; 6.1.3.7.0 Elettrecisti e installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili.
Sistema professioni intermedie ATECO	F -45.33 - Installazione di impianti idraulico-sanitari; F -45.31 - Installazione di impianti elettrici.

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico nei sistemi domotici, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:

Unità di Competenza 1 : Conformazione scenario domotico		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere esigenze e fabbisogno del committente e riconoscere le caratteristiche strutturali dell'ambiente oggetto dell'intervento.	1) Principali tecnologie, prodotti e sistemi di integrazione; 2) Terminologia tecnica in ambito domotico; 3) Principi di elettronica, elettrotecnica, termodinamica; 4) Principi di impiantistica civile e industriale; 5) Principi di componentistica domotica.	1) Ricognizione delle esigenze del committente; 2) Osservazione delle caratteristiche strutturali dell'ambiente (ad es. stato dell'immobile, impianti preesistenti); 3) Trasmissione di informazioni al committente (elementi costitutivi, istruzioni per l'uso, ecc.); 4) Elaborazione scenari domotici personalizzati.
- Trasmettere le informazioni più appropriate a supportare il committente nella scelta (sicurezza attiva, controllo microclimatico, energia e illuminazione, apparecchiature elettrodomestiche, telecomunicazioni, ecc.) e ad orientarlo nelle proprie valutazioni.		
- Identificare possibili soluzioni tecniche tenendo conto delle esigenze espresse dal committente e della destinazione d'uso.		
- Prefigurare un'ipotesi di scenario domotico prospettando soluzioni modulari, flessibili, espandibili e personalizzate.		

Unità di Competenza 2 : Configurazione sistema domotico		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare gli elementi tecnologici e strutturali e le risorse disponibili necessari alla progettazione e realizzazione del sistema domotico valutando le caratteristiche dell'ambiente e le problematiche relative all'integrazione di impianti e dispositivi preesistenti.	1) Principali tecnologie, prodotti e sistemi di integrazione; 2) Principali tipologie e tecniche di disegno tecnico; 3) Principi di componentistica domotica; 4) Tecnologie di controllo (sicurezza, riscaldamento, raffreddamento, illuminazione); 5) Tipologie di cablaggio (centralina, bus, wireless, powerline, mista); 6) Principi di informatica applicata.	1) Scelta della soluzione e del sistema di integrazione; 2) Elaborazione delle funzionalità del sistema domotico; 3) Definizione del fabbisogno e studio di fattibilità; 4) Realizzazione progetto grafico del sistema domotico.
- Identificare le tecnologie, i software e i dispositivi più idonei all'implementazione del sistema domotico tenendo conto del tipo di cablaggio, delle funzionalità del sistema, delle possibili future espansioni, dei costi.		
- Definire il sistema domotico nelle sue componenti e specifiche tecniche essenziali determinando applicativi tecnologici, tempi, costi e risorse necessarie.		
- Valutare la funzionalità del sistema progettato anticipando le possibili migliorie, modifiche o adattamenti anche in funzione degli utilizzi previsti (risparmio energetico, assistenza alle persone, sicurezza, comfort, ecc.).		

Unità di Competenza 3 : Installazione sistema domotico		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Delineare soluzioni tecniche che rendano compatibili le applicazioni dei vari sottosistemi e/o sistemi energetici già esistenti.	1) Principi di componentistica domotica; 2) Tipologie di cablaggio (centralina, bus, wireless, powerline, mista); 3) Tecniche di diagnostica e rilevazione guasti; 4) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici.	1) Controllo delle operazioni di installazione del sistema domotico; 2) Integrazione di tecnologie e impianti tradizionali; 3) Cablaggio, montaggio e prova delle ripartizioni; 4) Verifica e collaudo del sistema domotico.
- Valutare il corretto svolgimento delle operazioni di installazione attraverso il presidio dei lavori.		
- Applicare le tecniche necessarie allo svolgimento delle operazioni di cablaggio, montaggio e trasmissione del sistema domotico in relazione alla tipologia di struttura.		
- Adottare le principali tecniche di collaudo del sistema domotico installato, individuando e revisionando eventuali anomalie.		

Unità di Competenza 4 : Gestione sistema domotico		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare le tecniche necessarie alla manutenzione periodica e alla riprogrammazione del sistema domotico.	1) Principali tecnologie, prodotti e sistemi di integrazione; 2) Tecniche di diagnostica e rilevazione guasti. 3) Lingua inglese tecnica; 4) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici.	1) Manutenzione e regolazione periodica sistema domotico; 2) Verifica conformità standard di sicurezza; 3) Controllo efficienza energetica; 4) Elaborazione di documentazione secondo la normativa di legge.
- Individuare soluzioni efficaci per eventuali modifiche e/o adattamenti del sistema domotico.		
- Valutare le performance del sistema domotico al fine di ridurre gli sprechi e ottimizzare i consumi energetici.		
- Tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità del sistema domotico nel rispetto della normativa di legge.		

3.9.33.04 - Operatore di dispositivi ortopedici su misura

Descrizione sintetica

L'Operatore di dispositivi ortopedici su misura è in grado di realizzare le principali lavorazioni per la produzione di ausili, apparecchi e protesi ortopediche su misura, in base alle indicazioni progettuali del tecnico ortopedico.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8.2.8.1 - Assemblatori di macchinari meccanici
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.3.1.2.0 - Meccanici e riparatori di protesi, di ortesi, di tutori ortopedici e assimilati
Sistema professioni intermedie ATECO	DK-29 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore di dispositivi ortopedici su misura, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Dimensionamento dispositivo ortopedico su misura**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le specifiche tecnico-progettuali individuate dal tecnico ortopedico al fine di comprendere la tipologia di dispositivo ortopedico da realizzare.	1) Principali materiali utilizzati in ambito ortopedico e loro caratteristiche chimico-fisiche (plastici e polimerici, leghe metalliche, fibre di carbonio); 2) Principali tecniche di modellatura, trattamento a caldo e fresatura; 3) Principali strumenti e tecniche di misurazione; 4) Principali applicazioni della tecnologia CAD CAM.	1) Acquisizione delle specifiche tecnico-progettuali redatte dal tecnico ortopedico; 2) Stilizzazione sagoma; 3) Creazione del modello.
- Comprendere le misure rilevate in relazione alle caratteristiche del dispositivo ortopedico da realizzare.		
- Individuare gli strumenti e i materiali da utilizzare per la realizzazione e sgrezzatura della sagoma in coerenza con le specifiche tecnico-progettuali predefinite dal tecnico ortopedico.		
- Applicare le tecniche più adeguate a sviluppare correttamente il prototipo del dispositivo ortopedico.		

Unità di Competenza 2 : Lavorazione componenti dispositivo ortopedico su misura

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Ricepire e comprendere le indicazioni e la documentazione tecnica necessaria a identificare i materiali, i macchinari e le tecniche per la lavorazione delle componenti del dispositivo.	1) Il ciclo di lavorazione: fasi, attività, tecnologie, macchinari e strumenti; 2) Principali materiali utilizzati in ambito ortopedico e loro caratteristiche chimico-fisiche (plastici e polimerici, leghe metalliche, fibre di carbonio); 3) Principali tecniche di lavorazione dispositivi ortopedici su misura; 4) Principali tecniche di modellatura, trattamento a caldo e fresatura; 5) Tecniche e strumenti di igienizzazione e sanificazione componenti del dispositivo ortopedico.	1) Esecuzione operazioni di trasformazione materiali plastici e polimerici; 2) Utilizzo leghe metalliche; 3) Realizzazione trattamenti a caldo; 4) Realizzazione componenti del dispositivo.
- Riconoscere le principali caratteristiche dei materiali plastici, polimerici e delle leghe metalliche, predefinendone le prestazioni funzionali e il comportamento in condizioni d'uso.		
- Adottare gli strumenti e le tecniche necessarie a svolgere le operazioni di trattamento dei materiali e di utilizzo delle leghe metalliche.		
- Valutare la regolarità delle componenti ottenute, identificando la presenza di eventuali anomalie e difformità.		

Unità di Competenza 3 : Composizione dispositivo ortopedico su misura

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere caratteristiche e meccanismi di funzionamento delle componenti strutturali e modulari da assemblare al dispositivo nel rispetto delle specifiche tecniche definite dal tecnico ortopedico.	1) Principali tipologie di dispositivi ortopedici; 2) Principi di meccanica elettronica e biomeccanica; 3) Tecniche e strumenti di igienizzazione e sanificazione componenti del dispositivo ortopedico.	1) Acquisizione struttura di collegamento e componentistica; 2) Assemblaggio e raccordo componenti e struttura; 3) Regolazione e controllo funzionalità dispositivo.
- Individuare i supporti (plastici e lignei) necessari ad una adeguata giunzione delle diverse componenti.		
- Applicare le tecniche e le tecnologie di giunzione per un'adeguata funzionalità delle componenti sul piano fisico, meccanico o elettronico.		
- Comprendere le specifiche funzionali del dispositivo verificato sul paziente dal tecnico ortopedico, al fine di eseguire eventuali adattamenti e regolazioni su pesi, distribuzione dei carichi e sforzo.		

Unità di Competenza 4 : Rifinitura dispositivo ortopedico su misura

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare il materiale più adeguato a realizzare il rivestimento del dispositivo.	1) Il ciclo di lavorazione: fasi, attività, tecnologie, macchinari e strumenti; 2) Principali materiali utilizzati in ambito ortopedico e loro caratteristiche chimico-fisiche (plastici e polimerici, leghe metalliche, fibre di carbonio); 3) Principali tecniche di modellatura, trattamento a caldo e fresatura; 4) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di dispositivi medici su misura.	1) Creazione e modellatura del rivestimento; 2) Rifinitura estetica dispositivo; 3) Verifica del dispositivo finito.
- Applicare le tecniche di modellatura del rivestimento tenendo conto dei rilievi realizzati dal tecnico ortopedico.		
- Adottare le tecniche e le apparecchiature necessarie a sviluppare l'assetto finale del dispositivo.		
- Verificare la rispondenza del dispositivo alle specifiche inizialmente previste dal tecnico ortopedico identificando eventuali irregolarità e non conformità.		

3.9.33.09 - Tecnico Installatore e Manutentore Straordinario di Tecnologie Energetiche Alimentate da Fonti Rinnovabili**Descrizione sintetica**

La figura professionale di 'Installatore e manutentore di impianti fotovoltaici ha le competenze teoriche e tecniche necessarie per installare gli impianti fotovoltaici e curare la loro manutenzione.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Legge n. 248 del 2.12.2005**, recante riordino delle disposizioni in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007**, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **D.M. 22 gennaio 2008 n. 37**, "regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11 quaterdecies, c. 13, lett. a) della L. n. 248 del 2.12.2005, recante riordino delle disposizioni in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici", citato dall'art. 15 del D.lgs. 2 marzo 2011 n. 28;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28**, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE", ed in particolare l'art. 15 intitolato "sistemi di qualificazione degli installatori".

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 24 gennaio 2013** sul documento recante "standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi del d.lgs. 28/2011";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF

5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.1.1.3 - Tecnici elettrici 7.1.3.6 - Idraulici e installatori di tubi
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.1.3.6 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gasi; 6.1.3.6.1 Idraulici nelle costruzioni civili; 6.1.3.7.0 Elettricisti e installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili.
Sistema professioni intermedie ATECO	35.30 Fornitura di vapore e aria condizionata; 36.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua; 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria.

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 80 ore così suddivise: 20 ore per il modulo trasversale e 60 ore per i moduli specifici, di cui almeno 20 di pratica. Ai fini dell'ammissione all'esame è obbligatoria la frequenza ad almeno l'80% delle ore complessive del corso. La prova finale è costituita da una prova teorica e da una prova pratica. Quest'ultima mira a verificare la corretta installazione dell'impianto FER. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 16 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 10 per cento (per quanto non espressamente disciplinato si rimanda all'Intesa in sede di conferenza unificata del 24 gennaio 2013 sul documento recante "standard formativo per l'attività di installazione e

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e dell'art. 15, co. 2 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministra

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produt	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione anti

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:

Unità di Competenza 1 : Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare modalità di interazione differenziate in relazione a situazioni e interlocutori.	1) Tecniche di ascolto e di comunicazione;	1) Rilevazione esigenze del cliente;
- Acquisire e condividere all'interno della propria organizzazione informazioni ed istruzioni, anche con l'uso di tecnologie.	2) Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con il supporto di tecnologie informatiche e applicativi;	2) Gestione customer care;
- Applicare tecniche di interazione con il cliente.	3) Tecniche di analisi della clientela e elementi di customer satisfaction;	3) Definizione compiti, tempi e modalità operative;
- Rilevare situazioni di soddisfazione del cliente e adottare comportamenti risolutivi.	4) Tecniche di negoziazione e problem solving.	4) Coordinamento operativo e controllo avanzato del lavoro.

Unità di Competenza 2 : Dimensionare impianti FER termo-idraulici/elettrici		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire le specifiche tecniche di impianti FER termo - idraulici/elettrici.	1) Componentistica termo - idraulica/elettrica;	1) Elaborazione schemi d'impianto;
- Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica ed elaborare lo schema funzionale dell'impianto.	2) Disegno Tecnico;	2) Stesura manuali d'uso;
- Applicare tecniche di disegno strutturale dell'impianto.	3) Nelementi di impiantistica FER termo idraulica/elettrica.	
- Capacità di lettura ed applicazione di manuali d'uso e schede tecniche.		

Unità di Competenza 3 : Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività;	1) Elementi di budgeting ed Elementi di contabilità dei costi;	1) Identificazione fabbisogno, elaborazione preventivi e documenti di rendicontazione;
- Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature; identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione.	2) Tecniche di gestione scorte e giacenze nonché di approvvigionamento;	2) Gestione scorte ed approvvigionamento.
- Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori;	3) Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi e tecniche di rendicontazione;	
Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura e metodiche per la gestione delle scorte e giacenze.	4) Attrezzature e materiale del settore idraulico/termico/elettrico	

Unità di Competenza 4 : Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e/o manutenzione straordinaria dell'impianto FER

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività.	1) Attrezzature e risorse tecnologiche per la realizzazione di impianti FER.	1) Definizione compiti, tempi e modalità operative;
- Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione.	2) Normativa CEI/UNI di settore con sistema di qualità e principali modelli;	2) Coordinamento operativo e controllo avanzato del lavoro.
- Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale.	3) Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità;	3) Ottimizzazione degli standard di qualità
	4) Tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto.	4) Prevenzione situazioni di rischio.

Unità di Competenza 5 : Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo.	1) Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica;	1) Verifica e collaudo dell'impianto;
- Utilizzare strumenti di misura e verifica.	2) Strumenti di misura e verifica;	2) Predisposizione della documentazione per il completamento delle fasi di verifica.
- Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione.	3) Tecniche di collaudo degli impianti termici;	
- Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica.		

3.9.33.10 - Tecnico nell'integrazione di sistemi AIDC

Descrizione sintetica

Il Tecnico nell'integrazione di sistemi AIDC (Automatic Identification Data Capture) è in grado di configurare un sistema tecnologico capace di identificare e monitorare un prodotto o un processo distributivo tenendo conto delle richieste del cliente ed in funzione delle tecnologie disponibili ed implementabili, garantendo la manutenzione e il controllo del sistema e delle singole componenti tecnologiche.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l'Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.1.4.4 - Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.1.1.4 - Informatici e Telematici; 3.1.4.9 - Altri operatori di apparati ottici ed elettronici.
Sistema professioni intermedie ATECO	33.20.09 - Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico nell'integrazione di sistemi AIDC, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Analisi del contesto di intervento**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- rilevare la modalità organizzativa che il cliente ha stabilito per l'oggetto e/o il processo distributivo da monitorare.	1) Principali elementi di organizzazione aziendale; 2) Principali elementi di logistica industriale (organizzazione magazzino, approvvigionamento, ecc.); 3) Tecniche di comunicazione interpersonale; 4) Principali tecnologie disponibili in termini di Identificazione Automatica (AIDC): rfid,voice, bar code – 1D e 2D -, Machine e Computer vision, ecc.	1) esame delle modalità organizzative dell'azienda/cliente; 2) ricognizione della documentazione e delle informazioni inerenti il funzionamento organizzativo dell'azienda; 3) elaborazione progetto di massima – preventivo.
- comprendere ed interpretare i documenti relativi alla modalità di organizzazione dell'azienda cliente relativamente al prodotto e/o al processo distributivo.		
- interpretare le esigenze del cliente cercando di comprendere e separare le esigenze reali da quelle dichiarate.		
- definire presso il cliente le prime ipotesi di intervento per il monitoraggio del prodotto e/o del processo distributivo.		

Unità di Competenza 2 : Configurazione soluzione tecnologica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- identificare la modalità appropriata per descrivere il processo distributivo dell'azienda o il processo che subisce il prodotto da monitorare.	1) Principali tecnologie disponibili in termini di Identificazione Automatica (AIDC): rfid,voice, bar code – 1D e 2D -, Machine e Computer vision, ecc; 2) Principali componenti informatiche funzionali alla configurazione di una soluzione tecnologica; 3) Principali hardware (stampanti, lettori, terminali portatili, ecc.) per la codifica o decodifica di elementi di identificazione automatica; 4) Principali componenti meccaniche funzionali alla configurazione di una soluzione tecnologica; 5) Principali software funzionali alla configurazione di una soluzione tecnologica; 6) Principali aziende fornitrici di hardware, software, componenti elettroniche, elettrotecniche, meccaniche, ecc.	1) trasferimento informazioni relative alla commessa al team di lavoro; 2) ricognizione rispetto alle tecnologie disponibili e funzionali; 3) costruzione di un set di tecnologie configurabili come architettura di sistema; 4) elaborazione progetto tecnico di dettaglio.
- adottare le modalità più adeguate alla disseminazione delle informazioni ai soggetti coinvolti nella configurazione della soluzione tecnologica.		
- selezionare le tecnologie disponibili e che soddisfino la possibilità di poter essere integrate in modo da rappresentare una soluzione coerente con le richieste del cliente.		
- individuare il giusto set di tecnologie capace di identificare e monitorare il prodotto e/o il processo distributivo.		

Unità di Competenza 3 : Implementazione soluzione tecnologica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- individuare la modalità appropriata per trasferire le caratteristiche dell'architettura di sistema al cliente.	1) Principali tecniche di coordinamento e gestione di risorse umane; 2) Principi e regole che determinano il buon funzionamento di un help-desk; 3) Principali elementi di logistica industriale (organizzazione magazzino, approvvigionamento, ecc.).	1) trasferimento del modello di sistema configurato al cliente; 2) produzione di manualistica per le singole componenti tecnologiche; 3) produzione di manualistica per il sistema; 4) distribuzione di materiale informativo e di segnalazione di componenti utili al funzionamento del sistema.
- identificare risorse e tempi per la redazione della manualistica necessaria alla gestione e manutenzione del sistema .		
- applicare tecniche di coordinamento delle risorse tecniche necessarie all'integrazione delle tecnologie (tecnico informatico, hardwarista, analista programmatore, firmwarista, esperto di componenti meccaniche, tecnici di rete, commerciali, ecc.)		
- identificare i luoghi, all'interno della struttura del cliente, atti ad ospitare componenti tecnologiche e/o meccaniche importanti per il funzionamento della soluzione tecnologica configurata.		

Unità di Competenza 4 : Controllo soluzione tecnologica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- identificare le risorse che andranno a costituire l'help-desk di riferimento per il cliente determinandone anche i contenuti.	1) Tecniche di comunicazione interpersonale 2) Principi e regole che determinano il buon funzionamento di un help-desk; 3) Principali tecniche di coordinamento e gestione di risorse umane.	1) costituzione help-desk; 2) coordinamento help-desk; 3) controllo e monitoraggio del sistema; 4) realizzazione di test prototipali, test e test ex ante in laboratorio o presso il cliente (on site); 5) organizzazione di team o tecnici singoli deputati alla manutenzione presso il cliente (on site)
- definire modalità e tempistica per eseguire test preferibilmente presso il cliente – on site (test prototipali, test di avviamento, test ex-post, ecc.).		
- individuare tempistica e risorse per il controllo del sistema integrato e delle sue specifiche tecnologie.		
- Individuare modalità di costruzione di un team dedicato alla manutenzione di dispositivi e meccanismi presso il cliente.		

3.10.34.01 - TECNICO ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI

Descrizione sintetica

Il Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali è in grado di progettare e gestire, in coerenza con il progetto architettonico, interventi strutturali valutando lo stato di un'opera e contribuendo alla sua realizzazione.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- **Decreto legislativo 9 novembre 2007**, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
7° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.1.4.2 - Ingegneri civili
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.2.1.6 - INGEGNERI CIVILI
Sistema professioni intermedie ATECO	F -45.21 - Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Rappresentazione intervento strutturale**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere e interpretare il progetto architettonico, le prescrizioni tecniche architettoniche e costruttive.	1) Principi di geotecnica; 2) Principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico); 3) Tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera; 4) Programmi di grafica bidimensionale e tridimensionale; 5) Principali modelli di calcolo e metodi di analisi strutturale.	1) Lettura ed analisi del progetto architettonico e prescrizioni tecniche architettoniche e costruttive; 2) Elaborazione piante, prospetti, sezioni, modelli tridimensionali; 3) Realizzazione progetto di massima.
- Comprendere la fattibilità dell'intervento da realizzare in relazione ai vincoli del contesto geotecnico.		
- Prefigurare l'intervento da realizzare in coerenza con il progetto architettonico e le prescrizioni tecnico-costruttive.		
- Individuare le tecniche di calcolo strutturale e gli applicativi informatici più adeguati a definire il dimensionamento dell'intervento		

Unità di Competenza 2 : Progettazione intervento strutturale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Interpretare il progetto di massima al fine di tradurre in una soluzione tecnico-progettuale le caratteristiche strutturali e costruttive delle opere da realizzare (in termini di forma, materiali e loro caratteristiche meccaniche, condizioni di carico, ecc.).	1) Tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera; 2) Tecnologia delle costruzioni e dei materiali edili; 3) Programmi di grafica bidimensionale e tridimensionale; 4) Caratteristiche meccaniche dei materiali. Principali modelli di calcolo e metodi di analisi strutturale; 5) Principali riferimenti legislativi e normativi di settore (isolamento acustico edifici, requisiti di risparmio energetico, rischio sismico).	1) Elaborazione progetto definitivo; 2) Calcolo dell'opera strutturale; 3) Esame del capitolato; 4) Elaborazione progetto esecutivo.
- Individuare i modelli di calcolo più adeguati per una rappresentazione delle strutture tramite tavole grafiche.		
- Valutare la funzionalità del progetto realizzato, verificando le scelte progettuali con gli altri soggetti coinvolti, prefigurando possibili modifiche o adattamenti.		
- Definire le componenti essenziali degli elaborati progettuali in coerenza con le specifiche normative di riferimento.		

Unità di Competenza 3 : Gestione intervento strutturale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere il processo di realizzazione dell'opera (contratti, documento d'appalto, localizzazione dell'opera, ecc.), le tempistiche, le priorità e i vincoli di sequenza operativa delle attività.	1) Organizzazione e funzionamento del cantiere edile; 2) Normative tecniche in materia di calcolo strutturale; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di appalti e subappalti nelle opere pubbliche; 4) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di certificazione di qualità dei prodotti da costruzione; 5) Principali riferimenti legislativi e normativi di settore (isolamento acustico edifici, requisiti di risparmio energetico, rischio sismico); 6) Disciplina generale dell'edilizia.	1) Verifica lavori di realizzazione dell'opera; 2) Coordinamento operazioni di costruzione per esecuzione opere; 3) Analisi problematiche tecniche; 4) Elaborazione soluzioni tecniche alternative.
- Identificare il piano di lavoro dell'intervento strutturale in termini di distribuzione dei compiti e mezzi di produzione assegnati in un'ottica di economia complessiva.		
- Comprendere il grado di corrispondenza tra fase realizzativa e le indicazioni progettuali.		
- Individuare eventuali interventi correttivi e soluzioni tecniche per tradurre le modifiche e/o adattamenti da apportare all'opera.		

Unità di Competenza 4 : Diagnosi tecnico-strutturale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare tutti gli elementi tecnici e ambientali di un'opera necessari a delinearne lo stato strutturale.	1) Principi di geotecnica; 2) Tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di certificazione di qualità dei prodotti da costruzione.	1) Ricognizione stato dell'opera; 2) Sopralluoghi cantieri e strutture; 3) Verifica progettuale; 4) Elaborazione modulistica e documentazioni tecniche.
- Riconoscere le principali tecniche e procedure di collaudo di un'opera.		
- Identificare metodi e procedure per il monitoraggio del livello di qualità dell'intervento.		
- Adottare modalità e procedure necessarie alla predisposizione della documentazione tecnica.		

Descrizione sintetica

Il Tecnico di cantiere edile è in grado di programmare e gestire i lavori del cantiere verificando la congruenza tra progetto, specifiche proposte e budget, definendo tempi di realizzazione e fabbisogni di risorse (umane e tecniche) e controllando periodicamente il rispetto del programma tecnico-economico. Inoltre è in grado di organizzare e coordinare le attività delle maestranze di cantiere, programmando giornalmente le attività ed il materiale da porre in opera, seguendo lo svolgimento dei lavori, verificando la sicurezza del cantiere e controllando il materiale in ordine e alla consegna in cantiere.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenhagen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- **Decreto legislativo 9 novembre 2007**, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l'Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.1.2 OPERAI ADDETTI ALLE COSTRUZIONI DI STRUTTURE EDILI ED ASSIMILATI
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.2.5 - TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI ED ASSIMILATI
Sistema professioni intermedie ATECO	F -45.21 - Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico di cantiere edile, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Configurazione cantiere edile**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Interpretare il progetto tecnico verificando eventuali integrazioni.	1) Organizzazione e funzionamento del cantiere edile;	1) Lettura del progetto tecnico; 2) Elaborazione di varianti e modifiche al progetto originario; 3) Scelta dei materiali e delle soluzioni tecniche da adottare per il tracciamento dell'opera edile.
- Valutare la congruenza tra progetto, specifiche proposte e budget.	2) Principi di disegno tecnico (architettoneco, strutturale, impiantistico) e di calcolo di pendenze, altezze, volumi e quote;	
- Individuare le tecnologie e i materiali da impiegare nella fabbricazione.	3) Nozioni di tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera edile.	
- Definire il rilievo e il tracciamento dell'opera da realizzare.	Principi di tecnologia delle costruzioni e dei materiali edili; 4) Principi di gestione economico-finanziaria dei cantieri edili; 5) Tecniche di computo metrico dei manufatti edili.	

Unità di Competenza 2 : Pianificazione attività del cantiere edile

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Stabilire le fasi tecniche dei lavori definendone fabbisogni (umani e tecnici) e tempistica di esecuzione.	1) Organizzazione e funzionamento del cantiere edile; 2) Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, ruoli e strumenti; 3) Metodologie per la pianificazione e controllo dei progetti (Gantt, Pert, ecc.); 4) Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri.	1) Redazione di un piano tecnico-operativo dei lavori; 2) Organizzazione del personale diretto e dei subappaltatori; 3) Elaborazione di un piano di approvvigionamento delle materie prime; 4) Verifica periodica dello stato di avanzamento lavori.
- Scegliere collaboratori diretti e subappaltatori verificandone costi e prestazioni.		
- Definire il piano di approvvigionamento delle forniture.		
- Determinare piani di lavoro e distribuzione dei compiti del personale e dei mezzi di produzione assegnati valutando periodicamente lo stato di avanzamento dei lavori.		

Unità di Competenza 3 : Amministrazione contabile cantiere edile

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare tecniche di preventivazione e rilevazione dei costi delle singole lavorazioni in rapporto alle specifiche di budget.	1) Metodologie per la pianificazione e controllo dei progetti (Gantt, Pert, ecc.); 2) Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri; 3) Principi di gestione economico-finanziaria dei cantieri edili; 4) Metodologie per la redazione e l'utilizzo di libri contabili; 5) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di contabilità dell'appalto pubblico.	1) Preventivazione di spesa; 2) Redazione del computo metrico; 3) Contabilizzazione dei costi; 4) Verifica della corretta gestione economica.
- Applicare tecniche di computo metrico dell'opera edile realizzata.		
- Tradurre i lavori di realizzazione e messa in opera dei manufatti edilizi in dati economici.		
- Valutare sulla base delle specifiche di budget, la corretta allocazione delle risorse economiche.		

Unità di Competenza 4 : Controllo qualità e sicurezza del cantiere edile

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere e prevenire i rischi della sicurezza relativa all'ambiente di lavoro del cantiere.	1) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi; 2) Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; 3) La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile).	1) Controllo qualità dell'opera edile realizzata. Controllo degli indici di pericolosità e rischio del cantiere edile; 2) Elaborazione del piano operativo della sicurezza in relazione al piano generale. 3) Verifica della congruenza tra piano operativo del cantiere e quello dei subappaltatori. 4) Verifica del rispetto degli standard di sicurezza nel cantiere.
- Definire operativamente standard e procedure di esecuzione dei lavori nel rispetto del piano generale della sicurezza.		
- Valutare il piano operativo della sicurezza dei subappaltatori in riferimento agli standard di sicurezza del cantiere.		
- Valutare il piano operativo della sicurezza dei subappaltatori in riferimento agli standard di sicurezza del cantiere.		

3.10.34.08 - Mosaicista

Descrizione sintetica

Il Mosaicista è in grado di realizzare elaborati musivi antichi, moderni e contemporanei, utilizzando materiali ed attrezzature tradizionali ed innovative ed avvalendosi delle nuove tecnologie digitali per la gestione delle immagini.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenhagen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.3.2.1 Addetti alla lavorazione della ceramica e assimilati 7.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.2.5 - TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI ED ASSIMILATI 6.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica
Sistema professioni intermedie ATECO	F -45.21 - Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale in Mosaicista, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Configurazione modello musivo**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Concepire forme, soggetti ed ambientazioni che fungano da modello per elaborati musivi ex novo.	1) Principi di storia dell'arte e delle diverse tipologie di mosaico: greco, romano, bizantino, medievale, moderno e contemporaneo; 2) Tecniche di pittura: a fresco, ad olio, a tempera, ecc.; 3) Componenti hardware e principali software applicativi legati alla grafica: Photoshop, Freehand, ecc.; 4) Tecnologie analogiche e digitali per la riproduzione delle immagini: episcopio, proiettore per trasparenze, lavagna luminosa, ecc.	1) Elaborazione di modelli musivi per mosaici ex novo legati all'urbanistica, all'architettura, alla produzione industriale; 2) Realizzazione di cartoni musivi per il rifacimento di mosaici antichi: copie romane, bizantine, medievali, ecc.; 3) Riproduzione del modello musivo alle dimensioni e proporzioni reali; 4) Esecuzione e stampa del reticolo.
- Prefigurarsi e tradurre in termini musivi il modello da rappresentare, prevedendo l'eventuale deformazione di prospettiva a seguito dell'installazione.		
- Applicare tecniche pittoriche, nonché di disegno grafico libero e/o computerizzato per la realizzazione di cartoni musivi.		
- Applicare tecniche e strumentazioni idonee alla traduzione del modello musivo nelle proporzioni reali per la costituzione del reticolo.		

Unità di Competenza 2 : Lavorazione supporto musivo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare la tipologia di mosaico da realizzare: pavimentale, parietale, interno, esterno, ecc.	1) Principi di storia dell'arte e delle diverse tipologie di mosaico: greco, romano, bizantino, medievale, moderno e contemporaneo; 2) Materiali musivi tradizionali ed innovativi: marmo, vetro, smalti, ecc.; 3) Leganti e supporti tradizionali ed innovativi; 4) Diverse tecniche di esecuzione del mosaico tradizionale ed industriale: diretta ed indiretta, tempi di posa, lavorare in gruppo su mosaici di grandi dimensioni, ecc.	1) Preparazione della malta provvisoria; 2) Predisposizione dei pannelli di ERACLIT per la costituzione del supporto provvisorio; 3) Preparazione dei collanti e dei supporti definitivi quali: cemento, resine, ecc.
- Scegliere i materiali costituenti il supporto definitivo in funzione della collocazione finale del mosaico.		
- Applicare procedure e metodi di composizione delle malte provvisorie e dei collanti.		
- Scegliere tecniche e strumenti per plasmare e stendere la malta preparata.		

Unità di Competenza 3 : Lavorazione e manipolazione tessere

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare la tecnica di esecuzione appropriata in relazione alle caratteristiche di stile dell'elaborato musivo da realizzare.	1) Principi e tecniche della fotografia: la teoria della luce, tipi di pellicole, ecc.; 2) Materiali musivi tradizionali ed innovativi: marmo, vetro, smalti, ecc.; 3) Tecniche e strumenti per il taglio delle tessere: trancia, tagliola, sega per marmi, ecc.; 4) Diverse tecniche di esecuzione del mosaico tradizionale ed industriale: diretta ed indiretta, tempi di posa, lavorare in gruppo su mosaici di grandi dimensioni, ecc.	1) Cernita delle tessere: materiali e selezione cromatica; 2) Taglio e smussatura delle tessere; 3) Inserimento delle tessere sul supporto musivo.
- Selezionare i materiali ed i colori costitutivi delle tessere in relazione a: tipologia, destinazione di luogo ed effetti di luce del mosaico da realizzare.		
- Stabilire il formato e la grandezza delle tessere adeguato, in ragione degli andamenti del mosaico, nonché degli obiettivi prospettici.		
- Valutare il grado di pressione con cui inserire le tessere in vista degli effetti di luce e di comunicazione visiva prefissati.		

Unità di Competenza 4 : Installazione dell'elaborato musivo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Scegliere, in funzione dei materiali prescelti, la modalità di retinatura adeguata per le tessere: carta, fibra di vetro, ecc.	1) Leganti e supporti tradizionali ed innovativi; 2) Diverse tecniche di esecuzione del mosaico tradizionale ed industriale: diretta ed indiretta, tempi di posa, lavorare in gruppo su mosaici di grandi dimensioni, ecc.; 3) Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; 4) La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).	1) Incollaggio della tela o della rete; 2) Strappo del mosaico dalla sede provvisoria; 3) Allettamento o posatura del mosaico su supporto definitivo. 4) Rifinitura dell'elaborato musivo.
- Definire i tempi di essiccamento necessari allo strappo del mosaico dalla sede provvisoria.		
- Individuare le modalità di montaggio atte a celare l'unitura tra le diverse sezioni.		
- Valutare in termini tecnico-estetici il manufatto musivo realizzato.		

3.10.34.09 - Esperto per la qualificazione in campo energetico-ambientale delle imprese edili

Descrizione sintetica

L'Esperto per la qualificazione energetico ambientale delle imprese edili è in grado di supportare l'impresa edile nella fase di realizzazione del progetto caratterizzato da soluzioni energeticoambientali, offrendo consulenza tecnica economica e conoscitiva sull'applicazione dei materiali e delle tecnologie eco-compatibili.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007**, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l'Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	4.2.2.2 - Addetti al ricevimento e servizio informazioni
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico 3.1.2.5 - TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI ED ASSIMILATI 3.1.5.3 - Tecnici del controllo ambientale
Sistema professioni intermedie ATECO	44.99 - ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Esperto per la qualificazione in campo energetico-ambientale delle imprese edili, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Configurazione ecocompatibile dell'impresa**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare le opportune modalità di certificazione energeticoambientale dell'impresa sulla base dei protocolli volontari attivi a livello nazionale o regionale.	1) Principali problematiche ambientali connesse ai cambiamenti climatici e allo Sviluppo Sostenibile e l'impatto di queste nel settore edilizio; 2) Principali normative relative alla diminuzione dell'impatto ambientale del settore edilizio a livello nazionale ed europeo; 3) Le principali buone pratiche a livello europeo relative a progetti realizzati caratterizzati da soluzioni energetico-ambientali; 4) Il D.Lgs 162/2006 sul Codice dei Contratti Pubblici e i suoi ambiti di applicazione	1) realizzazione di una richiesta di certificazione energetica ambientale sulla base dei protocolli volontari; 2) elaborazione di un piano di acquisto di materiale eco-compatibile; 3) selezione di progetti coerenti con un taglio eco-compatibile dell'impresa; 4) individuazione di soggetti tecnici capaci di realizzare impianti/soluzioni tecnicoambientale ad alto contenuto tecnologico .
- Applica modalità e piani di acquisto per l'impresa selezionando fornitori e materiali in ottica eco-compatibile.		
- Individuare in accordo con i progettisti i progetti di carattere ecocompatibile più coerenti agli standard dell'impresa stessa.		
- Applicare modalità di selezione in accordo con l'impresa dei soggetti tecnici capaci di utilizzare tecnologie avanzate in ambito energetico-ambientale.		

Unità di Competenza 2 : Rappresentazione potenzialità nell'uso di materiale ecocompatibile

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare le migliori forme e i sistemi di incentivazione esistenti su efficienza energetica ed energie rinnovabili in ambito edile.	1) Principali normative sull'efficienza energetica (D.Lgs. 192 e seguenti) e sulle rinnovabili 2) Fondamenti dei sistemi di certificazione ambientale degli involucri edilizi internazionali (LED BREAM, ecc.), europei (Ecolabel, ecc.) e nazionali (Protocollo Itaca, ANAB-ICEA, ecc.); 3) I capitoli speciali improntati su lavori di bioedilizia (voci di capitolato) 4) Inglese tecnico di settore.	1) diffusione di informazioni verso l'impresa sui vantaggi derivanti da normative comunitarie, nazionali e locali riportanti incentivi sull'uso di tecnologie eco-compatibili; 2) scelta del materiale, dei fornitori e dei collaboratori tecnici; 3) diffusione di informazioni sulla corretta procedura da intraprendere per i protocolli di certificazione.
- Tradurre le normative comunitarie, nazionali e locali a favore della sostenibilità in elementi favorevoli allo sviluppo di progetti eco-compatibili in ambito edile.		
- Selezionare in collaborazione con l'impresa le diverse soluzioni tecniche/tecnologiche, degli eventuali subappaltatori/collaboratori nonché dei materiali e delle loro caratteristiche in fase di montaggio e dismissione.		
- Adottare modalità di trasferimento di elementi conoscitivi sul protocollo di azioni da adottare per la corretta realizzazione degli edifici eco-compatibili, sulla base dei protocolli volontari di certificazione dell'involucro esistenti a livello nazionale		

Unità di Competenza 3 : Strutturazione cantiere edile con materiali ecocompatibili

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare modalità di interazione con il Direttore di Cantiere per la realizzazione dell'Opera edile.	1) Principali problematiche ambientali connesse ai cambiamenti climatici e allo Sviluppo Sostenibile e l'impatto di queste nel settore edilizio; 2) I prezzari regionali in cui sono inserite le voci di bioedilizia;	1) coordinamento con il Direttore di Cantiere per la realizzazione dell'opera edile; 2) definizione di un piano per le modalità, tempi e risorse utili per la demolizione selettiva in caso di dismissione di un edificio; 3) coordinamento con il Direttore di Cantiere nella definizione dei tempi di lavoro e delle risorse impiegate; 4) controllo del processo e del piano di lavoro.
- Individuare modalità, tempi e risorse utili per la demolizione selettiva in caso di dismissione di un edificio.		
- Adottare modalità di controllo e regolazione del processo lavorativo.		
- Individuare le differenti fasi lavorative (classiche e con l'utilizzo di materiale eco-compatibile) e adottare modalità di integrazione di queste.		

Unità di Competenza 4 : Promozione all'utilizzo di materiali ecocompatibili

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Trasferire elementi conoscitivi sui vantaggi tecnicoeconomici/commerciali-ambientali di un progetto caratterizzato da soluzioni tecniche finalizzate alla qualità energeticoambientale.	1) Principali normative sull'efficienza energetica (D.Lgs. 192 e seguenti) e sulle rinnovabili; 2) Fondamenti dei sistemi di certificazione ambientale degli involucri edilizi internazionali (LED BREAM, ecc.), europei (Ecolabel, ecc.) e nazionali (Protocollo Itaca, ANAB-ICEA, ecc.); 3) Le principali normative sugli accordi di programma (convenzioni pubblico-privato per la realizzazione di interventi per l'efficienza dell'edilizia pubblica); 4) Il sistema del projectfinancing; 5) Inglese tecnico di settore.	1) Definizione dei vantaggi tecnicoeconomici nell'utilizzo di materiale ecocompatibile e diffusione dei risultati; 2) Definizione delle strategie di marketing relative all'aspetto ambientale; 3) Definizione di una campagna promozionale di vendita degli edifici sulla base delle prestazioni energeticoambientali; 4) Individuazione piani di aggiornamento costante dei soggetti operanti lungo il processo di costruzione; 5) diffusione di comportamenti virtuosi delle persone e dell'organizzazione.
- adotta strategie di marketing che consentano all'impresa un corretto posizionamento sul mercato ed in particolare per ciò che concerne la vendita di materiale a basso impatto ambientale.		
- Adotta strategie di formazione del personale coinvolto nel processo edificatorio sul processo di qualificazione energeticoambientale dell'impresa edile.		
- Adotta modalità di sensibilizzazione verso i soggetti costruttori sulle problematiche ambientali legate ai cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile, promuovendo interventi con materiali naturali ed a basso impatto ambientale.		

3.10.34.10 - Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale

Descrizione sintetica

Il Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale è in grado di selezionare, promuovere ed implementare materiali a basso impatto ambientale tenendo presente il livello di programmazione, progettazione, gestione e dismissione di un'opera edile.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	4.2.2.2 - Addetti al ricevimento e servizio informazioni
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico
	3.1.2.5 - TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI ED ASSIMILATI
	3.1.5.3 - Tecnici del controllo ambientale
Sistema professioni intermedie ATECO	44.99 - ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Analisi specifiche tecniche progettuali**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le componenti tecniche e strutturali che vanno a definire il progetto edile.	1) Caratteristiche fisiche ed energeticoambientali dei materiali da costruzione e delle tecnologie costruttive;	1) lettura e comprensione delle caratteristiche tecniche del progetto edile;
- Comprendere la documentazione tecnica disponibile al fine di determinare dove poter inserire materiale edile a basso impatto ambientale.	2) Caratteristiche principali della filiera di produzione dei prodotti da costruzione a basso impatto ambientale;	2) lettura della documentazione tecnica disponibile;
- Adottare modalità e strumentazioni idonee a verificare la possibilità di inserire nel progetto materiali a basso impatto ambientale.	3) Sistemi di valutazione del ciclo di vita (LCA) dei prodotti da costruzione;	3) verifica di spazi progettuali e tecnici per l'inserimento di materiali a basso impatto ambientale;
- Applicare modalità di confronto tra le soluzioni in termini di qualità ambientale rispetto alle emissioni di CO2 risparmiate, eventuale carbon stock, ecc.	4) Principali normative comunitarie, nazionali e locali nell'utilizzo di materiali naturali (regolamenti edilizi, linee guida regionali, sistemi di incentivazione per l'uso di materiali naturali).	4) calcolo dell'impatto relativo all'impiego di materiale bioedile in termini di qualità ambientale.

Unità di Competenza 2 : Valorizzazione offerta materiali a basso impatto ambientale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare i materiali a basso impatto ambientale idonei al progetto da utilizzare privilegiando quelli della tradizione locale.		1) individuazione del materiale più opportuno all'opera edile e del fornitore più vicino al cantiere di lavorazione;
- Selezionare fornitori sulla base delle specifiche tecniche e anche sulla base della vicinanza nella logica della filiera corta.	1) Caratteristiche principali della filiera di produzione dei prodotti da costruzione a basso impatto ambientale;	2) selezione del materiale individuato rispetto a reperibilità, tempi di consegna e presenza di una rete di assistenza;
- Adottare modalità di analisi del mercato dei prodotti a basso impatto ambientale e delle tecnologie/sistemi ad esse associate, verificando effettiva reperibilità, tempi di consegna e l'eventuale rete di assistenza.	2) Principali banche dati relative al ciclo di vita (LCA) dei materiali da costruzione;	3) aggiornamento sulle specifiche tecniche dei materiali a basso impatto ambientale e trasferimento di queste informazioni;
- Applicare modalità di raccolta e trasferimento delle informazioni sulla funzionalità delle soluzioni tecnologiche adottate sensibilizzando all'uso di materiali bioedili e diffondendo i risultati di un eventuale implementazione dei materiali stessi all'interno dell'opera edile.	3) Protocolli internazionali e nazionali di certificazione energeticoambientale dell'edificio;	4) sensibilizzazione all'impiego di materiale edile a basso impatto ambientale.
	4) Aspetti commerciali e di marketing nella promozione di un prodotto.	

Unità di Competenza 3 : Configurazione soluzioni tecniche con impiego di materiali a basso impatto ambientale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Verificare la fattibilità e la convenienza economica dell'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale rispetto a quanto stabilito in sede di progettazione preliminare.	1) Caratteristiche fisiche ed energeticoambientali dei materiali da costruzione e delle tecnologie costruttive;	1) calcolo dell'impatto economico con l'uso di materiale edile a basso impatto ambientale;
- Adottare modalità di definizione del quadro delle esigenze e delle prestazioni da fornire sotto forma di corrette sequenze di materiali e pacchetti tecnologici.	2) Sistemi di certificazione di processo e di qualità aziendale (iso 4000, ecc.)	2) definizione delle sequenze lavorative da effettuare in seguito all'immissione nel progetto di materiale naturale;
- Trasferire elementi conoscitivi utili all'elaborazione di un cronoprogramma degli interventi che tenga conto delle risorse umane utili alle lavorazioni specialistiche per l'impiego di materiali a basso impatto ambientale.	3) Principali normative comunitarie, nazionali e locali nell'utilizzo di materiali naturali (regolamenti edilizi, linee guida regionali, sistemi di incentivazione per l'uso di materiali naturali);	3) definizione di un cronoprogramma;
- Trasferire competenze ed elementi conoscitivi al fine di supportare il progettista nella definizione dei particolari costruttivi.	4) Normativa e relative procedure rispetto al Green Public Procurement (GPP)	4) elaborazione delle specifiche tecniche di dettaglio.

Unità di Competenza 4 : Gestione processo di implementazione materiali a basso impatto ambientale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare un piano relativo alle emissioni (demolizioni selettive) e al riciclaggio dei materiali dismessi nella fase di cantiere.		
- Adottare modalità di trasferimento conoscitivo per la definizione puntuale dei lavori da realizzare, della individuazione degli specifici materiali, delle specifiche soluzioni tecniche, della definizione dei dettagli costruttivi e della stesura del capitolato d'opere prestazionale.	1) Caratteristiche principali della filiera di produzione dei prodotti da costruzione a basso impatto ambientale;	1) predisposizione di un piano e individuazione dei soggetti deputati alle fasi di emissioni (demolizioni selettive) e di riciclaggio dei materiali dismessi;
- Verificare e seguire i tempi di fornitura e di realizzazione delle opere che impiegano materiale a basso impatto ambientale valutando la rispondenza delle realizzazioni e applicazioni alle normative vigenti e ai protocolli di qualità energetico-ambientali adottati sul territorio.	2) Sistemi di valutazione del ciclo di vita (LCA) dei prodotti da costruzione;	2) redazione di piano di dettaglio aggiornato;
- Individuare e coordinare i soggetti deputati alla raccolta, smistamento, riciclaggio dei materiali edili a basso impatto ambientale.	3) Protocolli internazionali e nazionali di certificazione energeticoambientale dell'edificio;	3) valutazione dei tempi di consegna e fornitura;
	4) Normativa e relative procedure rispetto al Green Public Procurement (GPP)	4) valutazione della rispondenza delle lavorazioni con le disposizioni normative sul tema.
	5) Elementi base di almeno due lingue straniere: grammatica, sintassi, terminologia tecnica.	

3.10.34.11 - Tecnico nella soluzione energetiche sistema edificio impianto

Descrizione sintetica

Il tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto è in grado di esaminare le caratteristiche energetiche e ambientali di un sistema edificio impianto al fine di definirne il livello prestazionale allo stato di fatto e di individuare gli interventi di miglioramento possibili, valutandone la realizzabilità tecnica ed economica.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	4.2.2.2 - Addetti al ricevimento e servizio informazioni
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico
	3.1.2.5 - TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI ED ASSIMILATI
Sistema professioni intermedie ATECO	3.1.5.3 - Tecnici del controllo ambientale
	44.99 - ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Rappresentazione situazione energetica sistema edificio impianto**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le componenti tecnologiche e ambientali, proprie dell'involucro edilizio e dell'impiantistica preesistente, che hanno un impatto sulle prestazioni e sul rendimento del sistema edificio impianto.	1) Principi di energetica e climatologia applicata; 2) Principi di chimica e termodinamica; 3) Indicatori di prestazione energetica di un edificio; 4) Principali strumenti e tecniche di analisi strumentale (termografie, blower check , trasmittanza termica, ecc.); 5) Principali tecniche di misurazione (ad es. termoisolometrica, acustica, ambientali).	1) Sopralluogo ed esecuzione rilievi su caratteristiche tecnologiche e ambientali del sistema edificio impianto; 2) Raccolta documentazione e acquisizione dati sui consumi/fabbisogni energetici; 3) Esecuzione analisi strumentali; 4) Elaborazione dei dati e della reportistica tecnica.
- Comprendere la documentazione tecnica disponibile e i dati relativi ai consumi e ai contratti di fornitura al fine di determinare il fabbisogno energetico complessivo del sistema edificio impianto.		
- Adottare le tecniche e le strumentazioni più idonee ad eseguire le misurazioni e le valutazioni sulle caratteristiche tecnologiche del sistema edificio impianto.		
- Individuare le modalità più efficaci per elaborare i dati rilevati e rappresentare gli esiti delle analisi svolte.		

Unità di Competenza 2 : Conformazione interventi di miglioramento prestazioni energetiche

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere gli ambiti di criticità e i punti deboli del sistema edificio impianto su cui è possibile intervenire e prospettare opportunità di miglioramento.	1) Principi di energetica e climatologia applicata; 2) Principali soluzioni tecnico-costruttive passive; 3) Principali software di valutazione energetica ed elaborazione grafica; 4) Metodi di analisi costi/benefici.	1) Esame della situazione energetica del sistema edificio impianto; 2) Ricognizione esigenze del committente; 3) Elaborazione scenari di intervento possibili (su involucro edilizio e/o impianti); 4) Simulazioni di fattibilità degli interventi e stima costi/benefici.
- Adottare gli strumenti informatici e le tecniche necessarie a simulare l'entità del risparmio in relazione agli interventi prefigurati e a fornire una valutazione delle prospettive di investimento e tempi di ritorno.		
- Prefigurare i possibili scenari di intervento valutandone gli aspetti di realizzabilità e fattibilità tecnica ed economica.		
- Valutare, per ciascuno degli interventi prefigurati, l'entità del risparmio economico ed energetico al fine di orientare le scelte verso l'intervento più conveniente e funzionale alle esigenze espresse dal committente.		

Unità di Competenza 3 : Configurazione soluzioni tecniche di miglioramento prestazioni energetiche

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere gli elementi essenziali degli interventi di miglioramento energetico da realizzare: tipologia di intervento, caratteristiche, finalità, comportamento nel tempo e manutenzione/gestione.	1) Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili: caratteristiche, impiego, impatto; 2) Principali tecnologie costruttive e di impiantistica civile (climatizzazione, idraulica, illuminotecnica); 3) Principali soluzioni tecnico-costruttive passive; 4) Principi di elettrotecnica e sistemi automatici di controllo degli edifici (BACS); 5) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di sistema edificio impianto.	1) Analisi interventi da realizzare (tipologia, caratteristiche, obiettivi, ecc.); 2) Verifica delle risorse e fonti energetiche primarie disponibili; 3) Ricognizione principali tecnologie/sistemi presenti sul mercato delle energie rinnovabili e assimilate ed esame delle principali caratteristiche funzionali e applicative; 4) Elaborazione ipotesi soluzioni tecnologiche.
- Valutare le diverse opportunità di modifica/integrazione delle tecnologie di involucro e delle componenti impiantistiche preesistenti.		
- Individuare le principali tecnologie/sistemi energetici attualmente disponibili sul mercato delle energie rinnovabili e assimilate, con particolare riguardo alle soluzioni innovative promosse dalla legislazione vigente.		
- Prefigurare i sistemi energetici più idonei agli interventi da realizzare, valutando le caratteristiche funzionali e applicative delle diverse tecnologie disponibili.		

Unità di Competenza 4 : Formulazione piano di miglioramento prestazioni energetiche

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire un preventivo di spesa tenendo conto delle tecnologie, degli impianti, delle apparecchiature previste per gli interventi di miglioramento energetico.	1) Principali tecnologie costruttive e di impiantistica civile (climatizzazione, idraulica, illuminotecnica); 2) Principi di elettrotecnica e sistemi automatici di controllo degli edifici (BACS); 3) Principali strumenti e tecniche di analisi strumentale (termografie, blower check , trasmittanza termica, ecc.); 4) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di sistema edificio impianto.	1) Ricognizione forme e fonti di finanziamento; 2) Esame dei sistemi di incentivazione in vigore; 3) Elaborazione preventivo di spesa; 4) Elaborazione piano dei lavori: tempi, risorse, vincoli di progetto, manutenzione, gestione.
- Individuare tutte le possibili fonti di finanziamento e i sistemi di incentivazione attualmente in vigore.		
- Individuare la combinazione ottimale di risorse, strumenti, tempi e metodi e definire un'ipotesi di piano di miglioramento delle prestazioni energetiche nei suoi aspetti essenziali che tenga conto della manutenzione e gestione degli interventi.		
- Valutare la funzionalità del piano prefigurando le possibili migliorie, modifiche o adattamenti anche in funzione degli obiettivi previsti.		

3.10.35.02 - Tecnico in acustica ambientale

Descrizione sintetica

Il Tecnico in acustica ambientale è in grado di effettuare misurazioni e valutazioni del rumore in ambienti esterni, abitativi e di lavoro, di fornire supporto nella pianificazione territoriale settoriale, di redigere valutazioni di impatto/clima acustico e piani di risanamento acustico e di svolgere le relative attività di controllo.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	4.2.2.2 - Addetti al ricevimento e servizio informazioni
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.5.3.0 Tecnici del controllo ambientale 3.1.2.5 - TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI ED ASSIMILATI
Sistema professioni intermedie ATECO	44.99 - ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico in Acustica Ambientale, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Diagnosi contesto ambientale**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare le variabili che incidono e contribuiscono all'inquinamento acustico di un contesto ambientale (ambienti esterni, ambienti abitativi, ambienti lavorativi).	1) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di impatto ambientale; 2) Principali norme tecniche in materia di inquinamento acustico; 3) Tecniche di rilevamento e monitoraggio del rumore; 4) Principi di pianificazione urbanistica ed ambientale; 5) Caratteristiche acustiche dei materiali e dei sistemi costruttivi; 6) Principali elementi per la valutazione del disturbo da vibrazione.	1) Ricognizioni, ispezioni e sopralluoghi del contesto ambientale; 2) Misurazioni fonometriche in ambienti esterni, abitativi, di lavoro; 3) Elaborazione dati e redazione di rapporti tecnici; 4) Valutazione del rischio; 5) Formulazione degli elementi acustici essenziali di un piano di classificazione acustica del territorio.
- Individuare le strumentazioni necessarie ad effettuare le misurazioni dei livelli di rumore utilizzando le metodiche adatte alla tipologia di sorgente.		
- Comprendere natura e significatività dei dati e degli indicatori emersi nel corso delle misurazioni considerando i valori limite previsti dalla normativa.		
- Identificare tutti gli elementi utili a mappare e circoscrivere aree omogenee sul territorio dal punto di vista urbanistico, demografico, di uso del territorio e di inquinamento acustico.		

Unità di Competenza 2 : Predisposizione e regolazione strumentazione

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere la strumentazione e le apparecchiature per la misurazione del rumore nonché gli strumenti e le procedure informatiche e non, specifiche per l'analisi dei dati raccolti.	1) Tecniche di rilevamento e monitoraggio del rumore; 2) Principi di fisica, matematica e statistica inerenti l'acustica; 3) Principali programmi di informatica applicata all'acustica ambientale.	1) Regolazione della strumentazione e delle attrezzature; 2) Esecuzione di manutenzione ordinaria (pulizia, monitoraggio); 3) Messa a punto di strumenti e procedure informatiche; 4) Aggiornamento dei programmi informatici.
- Impostare i parametri di funzionamento necessari a regolare e tarare strumentazione e apparecchiature per la misurazione del rumore.		
- Provvedere alla manutenzione ordinaria della strumentazione e delle apparecchiature di misurazione, individuando eventuali anomalie di funzionamento.		
- Individuare gli elementi necessari all'utilizzo dei programmi di calcolo e dei modelli previsionali in formato elettronico.		

Unità di Competenza 3 : Programmazione strategica interventi di risanamento acustico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Prefigurare la tipologia di intervento necessario a prevenire/ridurre l'inquinamento acustico di uno specifico contesto ambientale (ambienti esterni, abitativi, lavorativi) tenendo conto dei dati emersi e della normativa vigente.	1) Legislazione in materia di inquinamento acustico; 2) Principali effetti derivanti dall'esposizione al rumore; 3) Misure tecnico-organizzative per la riduzione del rumore; 4) Principi di pianificazione urbanistica ed ambientale; 5) Caratteristiche acustiche dei materiali e dei sistemi costruttivi; 6) Principi di acustica architettonica; 7) Principi di funzionamento dei modelli previsionali acustici.	1) Previsione d'impatto acustico di nuove opere; 2) Valutazione del clima acustico di nuovi insediamenti sensibili; 3) Formulazione di un piano di bonifica e risanamento acustico; 4) Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici in progetto e in opera.
- Definire gli aspetti costitutivi dell'intervento di risanamento da realizzare in termini di obiettivi, criteri di bonifica, modalità attuative e risorse necessarie.		
- Stimare l'impatto dell'intervento di risanamento acustico nel contesto ambientale (ambienti esterni, ambienti abitativi, ambienti lavorativi) in termini di benefici e criticità.		
- Identificare soluzioni strutturali e tecnologiche alternative e ipotesi di sviluppo per il miglioramento e l'adeguamento degli interventi.		

Unità di Competenza 4 : Implementazione interventi risanamento acustico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare il piano degli interventi da attuare definendo obiettivi, modalità, tempi e risorse per la realizzazione delle attività di risanamento acustico.	1) Principi di acustica; 2) Misure tecnico-organizzative per la riduzione del rumore; 3) Principi di funzionamento dei modelli previsionali acustici.	1) Gestione degli interventi di risanamento acustico; 2) Formulazione di azioni di controllo e verifica; 3) Analisi dei dati di controllo e verifica.
- Prefigurare azioni ordinarie e straordinarie di controllo e verifica degli interventi di risanamento acustico.		
- Valutare i dati derivanti dal controllo e dalla verifica dell'intervento formulando eventuali proposte di revisione.		
- Favorire comportamenti orientati al rispetto dell'ambiente.		

3.10.35.05 - Progettista ceramico

Descrizione sintetica

Il Progettista ceramico è in grado di sviluppare linee e prodotti di design ceramico innovativi articolandoli in proposte ed ambientazioni estetico-strutturali multiformi e composite.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7.3.2.1 Addetti alla lavorazione della ceramica e assimilati 7.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	6.3.2.1.2 Ceramisti
Sistema professioni intermedie ATECO	44.99 - ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE DI-26.2 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI NON REFRATTARI, NON DESTINATI ALL'EDILIZIA E DI PRODOTTI CERAMICI REFRATTARI

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Progettista Ceramico, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Progettazione linee di sviluppo design ceramico**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Leggere, analizzare ed interpretare la domanda/fabbisogno di mercato di prodotti ceramici.	1) Scienza e tecnologia dei prodotti ceramici; 2) Ciclo di ricerca e sviluppo prodotto ceramico; 3) Moda, architettura, tendenze; 4) Tecniche e metodologie di progettazione e design ceramico; 5) Principi di marketing in relazione al settore di riferimento.	1) Acquisizione richiesta e confronto committenza; 2) Aggiornamento e ricerca nuove tendenze; 3) Lettura artistica e creativa della realtà; 4) Elaborazione idea tematica linea/collezione di sviluppo.
- Proporre ipotesi progettuali funzionali alle caratteristiche antropologiche del cliente - età, cultura, abitudini, ecc.		
- Traslare sensibilità e rappresentazione artistica della realtà sulle ipotesi progettuali emergenti.		
- Prefigurare l'ambientazione del prodotto ceramico.		

Unità di Competenza 2 : Sviluppo grafico design ceramico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni grafiche complesse.	1) Ciclo di ricerca e sviluppo prodotto ceramico; 2) Teoria del colore e scomposizione; 3) Strumenti e tecniche di grafica (manuale e/o computerizzata); 4) Strumenti e tecniche di stampa serigrafica; 5) Programmi ed applicativi software di sviluppo grafico (photo shop, penter, ecc.).	1) Disegno bozzetto/schizzo; 2) Elaborazione grafica del modello e dell'ambientazione di prodotto ceramico; 3) Modificazioni eventuali di progetto.
- Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale - schizzo, disegno a matita, ecc.		
- Tradurre il valore aggiunto della rappresentazione bi-tridimensionale della simulazione in miglioramenti/variazioni progettuali.		
- Adottare software applicativi per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni.		

Unità di Competenza 3 : Rappresentazione plastica design ceramico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni tridimensionali simulate complesse.	1) Moda, architettura, tendenze; 2) Elementi chimici di base del prodotto ceramico (chimica dei silicati, ossidi, coloranti, reazioni in cottura, ecc.); 3) Strumenti e tecniche di stampa serigrafica; 4) Programmi ed applicativi software di sviluppo grafico (photo shop, penter, ecc.).	1) Realizzazione di prodotti/pezzi "simulati"; 2) Modificazioni eventuali di progetti; 3) Verifiche tecniche ed estetiche.
- Predefinire e leggere i comportamenti condizionali e reattivi dei materiali che costituiscono e corredano il design ceramico simulato.		
- Valutare esigenze estetiche, tecniche e strutturali emergenti.		
- Applicare tecniche e strumentazioni in uso nel settore di sviluppo simulato prodotto finale.		

Unità di Competenza 4 : Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Predeterminare vincoli tecnici e tecnologici di produzione delle soluzioni progettuali emergenti - caratteristiche materiali, specificità di produzione/lavorazione, ecc.	1) Componenti tecniche ed economiche del ciclo di produzione ceramico; 2) Teoria del colore e scomposizione; 3) Tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.).	1) Recupero e narrazione evocativa percorso d'ideazione; 2) Confezionamento cartella di proposta; 3) Redazione schede tecniche di dettaglio.
- Delineare il corredo tecnico ed estetico della proposta in funzione degli elementi d'analisi emersi - varianti colori, corredo, formati, pezzi speciali, ecc.		
- Identificare tecnologie di produzione e lavorazione di rispondenza funzionale all'ideazione proposta - gres porcellanato, mono/bicottura, clinker, cotti rustici, tipi di pressatura, applicazione di smalti, ecc.		
- Valutare e delineare la dimensione economica della proposta di design ceramico sviluppata.		

3.11.36.01 - Tecnico esperto nella programmazione delle risorse idriche

Descrizione sintetica

Il Tecnico esperto nella programmazione delle risorse idriche è in grado di programmare e coordinare gli interventi di utilizzo, difesa e tutela delle risorse idriche e delle infrastrutture connesse assumendo a riferimento la completezza del ciclo integrato dell'acqua e l'unitarietà del bacino idrografico.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007**, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.1.1.9 - Tecnici delle scienze fisiche e tecniche non classificati altrove
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.2.1.6.2 - Ingegneri idraulici; 2.2.2.0.2 - Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio; 3.1.5.3.0 - Tecnici del controllo ambientale 3.1.5.4.2 - Tecnici del trattamento e della gestione delle acque reflue e potabili
Sistema professioni intermedie ATECO	36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua 37.00.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico esperto nella programmazione delle risorse idriche, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Configurazione idrica del suolo**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Leggere le caratteristiche del suolo evidenziandone la configurazione idrica e il rischio idrogeologico - piene fluviali, dissesto torrentizio, dinamica corsi d'acqua, trasporto sedimenti, frane, movimenti gravitazionali, subsidenza, ecc.	1) Principi di: idraulica, scienza delle costruzioni, ingegneria dei sistemi, geotecnica, ecc.; 2) Principi di ingegneria: idrologia, ecologia, fisica dell'ambiente, costruzioni idrauliche, ecc.; 3) Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali.	1) Elaborazione dei piani di stralcio; 2) Elaborazione piani di protezione dalle inondazioni; 3) Perimetrazione e mappatura di aree vulnerabili.
- Prevedere i comportamenti strutturali del suolo sottoposto a sollecitazioni idriche di differente entità.		
- Definire azioni preventive di difesa del suolo dalle acque e di salvaguardia territoriale da eventi naturali estremi - previsioni, controlli, monitoraggi, destinazione d'uso aree, ecc.		
- Applicare interventi di recupero del territorio dal dissesto idrogeologico - sistemazioni corsi d'acqua, pendii e versanti, sorveglianza fluviale, ecc.		

Unità di Competenza 2 : Programmazione interventi sulle risorse idriche

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Delineare forme di utilizzo e trattamento della risorsa idrica e delle infrastrutture connesse orientate alla salvaguardia qualitativa e quantitativa della stessa ed eco-compatibili con gli equilibri eco-sistemici delle risorse del territorio.	1) Principi di: idraulica, scienza delle costruzioni, ingegneria dei sistemi, geotecnica, ecc.; 2) Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali; 3) Tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale; 4) Tecniche di progettazione sistemi informativi territoriali.	1) Principi di: idraulica, scienza delle costruzioni, ingegneria dei sistemi, geotecnica, ecc.; 2) Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali; 3) Tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale; 4) Tecniche di progettazione sistemi informativi territoriali.
- Selezionare opere integrate di salvaguardia della risorsa idrica dall'inquinamento - collettamento fognario, trattamento acque reflue, scarico nei corpi idrici o nel suolo.		
- Sostenere lo sviluppo di forme, attività e modalità integrate di intervento sui corpi idrici - prelevamento, derivazione e scolo delle acque, ecc.		
- Vagliare opere infrastrutturali idrauliche integrate e ad unitarietà di bacino (schemi acquedottistici, captazioni sorgenti, acquedotti, impianti idrovori, ecc.) e definirne azioni di controllo.		

Unità di Competenza 3 : Diagnosi ciclo integrato dell'acqua

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare, secondo logiche sostenibili, lo stato degli interventi e delle opere strutturali ed infrastrutturali del ciclo completo dell'acqua.	1) Principi di: idraulica, scienza delle costruzioni, ingegneria dei sistemi, geotecnica, ecc.; 2) Ciclo integrato delle acque: la difesa, la tutela e l'utilizzo; 3) Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali; 4) Tecnologie e strumentazioni di indagine del territorio e analisi dei dati.	1) Verifica del grado e livello di protezione idrogeologica degli interventi attuati; 2) Elaborazione analisi di monitoraggio e controllo; 3) Programmazione interventi ordinari e straordinari di salvaguardia del territorio e della risorsa idrica.
- Delineare azioni ordinarie e straordinarie di monitoraggio e controllo degli interventi sulle risorse idriche.		
- Delineare misure di programmazione preventiva nell'uso, trattamento e valorizzazione della risorsa idrica.		
- Tradurre i dati derivanti da azioni di monitoraggio e controllo in elementi di programmazione della risorsa idrica.		

Unità di Competenza 4 : Sostenibilità ambientale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Assumere l'unitarietà concettuale ed operativa delle politiche ambientali e del territorio - piani regolatori, ecc.	1) Principi di ingegneria: idrologia, ecologia, fisica dell'ambiente, costruzioni idrauliche, ecc.; 2) Principi di pianificazione energetica; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ambiente e territorio.	1) Impostazione ed elaborazione politiche/strategie ambientali concertate al territorio; 2) Programmazione sistemi di gestione ambientale integrati ed unitari.
- Identificare l'ambiente come sistema costruito da ogni parte del suolo, del sottosuolo, delle acque, dell'aria, della flora e della fauna.		
- Orientare l'intervento ambientale verso una politica ordinaria di programmazione integrata ed unitaria.		
- Applicare un'accezione integrata dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali.		

3.11.37.01 - Tecnico esperto nella gestione dell'energia

Descrizione sintetica

Il Tecnico esperto nella gestione dell'energia è in grado di predisporre e sviluppare interventi per il miglioramento, la promozione e l'uso efficiente dell'energia tenendo conto del profilo energetico del contesto in cui opera e delle evoluzioni del mercato di riferimento.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	4.2.2.2 - Addetti al ricevimento e servizio informazioni
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
Sistema professioni intermedie ATECO	71.12 - Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici 81.10.00 Servizi integrati di gestione agli edifici 35.11.00 Produzione di energia elettrica 35.12.00 Trasmissione di energia elettrica 35.13.00 Distribuzione di energia elettrica 35.14.00 Commercio di energia elettrica

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico esperto nella gestione dell'energia, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Diagnosi contesto energetico**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare le variabili di contesto che incidono sul consumo di energia (variabili di produzione, climatiche, d'uso degli edifici e impianti, sistema tariffario, modalità di approvvigionamento energetico), evidenziandone condizioni, funzionalità, criticità e potenzialità. - Determinare le caratteristiche energetiche di processi produttivi, macchinari, impianti e strutture organizzative al fine di stabilire la relativa efficienza energetica e i principali centri di costo. - Comprendere la contabilità energetica e i bilanci relativi ai dati di consumo, verificando i parametri contrattuali e tariffari e l'esistenza di eventuali penali. - Valutare i livelli di consumo/fabbisogno energetico che consentano di elaborare un profilo di consumo.	1) Principali tecnologie tradizionali e innovative di efficienza energetica; 2) Principali tipologie di fornitura, forme contrattuali e tariffe correnti; 3) Metodologie di calcolo per l'elaborazione del bilancio energetico.	1) Ricognizioni degli aspetti energetici dell'organizzazione; 2) Esame delle caratteristiche energetiche dei processi, degli impianti e delle tecnologie impiegate; 3) Verifica contratti di fornitura, delle tariffe energetiche, della contabilità e dei bilanci; 4) Elaborazione del profilo energetico dell'organizzazione.

Unità di Competenza 2 : Pianificazione interventi di efficientamento energetico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Prefigurare la combinazione ottimale di elementi, risorse, strumenti, relazioni, tempi e metodi e definire l'ipotesi di intervento nei suoi aspetti essenziali. - Individuare le modalità operative per la manutenzione di edifici ed impianti produttivi che ne ottimizzino la continuità di funzionamento e ne riducano i consumi e i costi energetici. - Definire le azioni e le misure di miglioramento dell'efficienza energetica tenendo conto dei cambiamenti tecnologici, comportamentali ed economici necessari. - Valutare le potenzialità di nuove tecnologie e fonti energetiche rinnovabili in coerenza con gli obiettivi definiti, le risorse economiche e gli investimenti necessari.	1) Principali caratteristiche del mercato dell'energia elettrica e del gas; 2) Principali tecnologie tradizionali e innovative di efficienza energetica; 3) Principali fonti di energia rinnovabili; 4) Metodologie di valutazione economica dei progetti di investimento.	1) Elaborazione di strategie energetiche, priorità, obiettivi e linee di intervento; 2) Preparazione tecnica dell'intervento di efficientamento energetico (tipologia di azione, investimenti necessari, fattibilità e valutazione dei rischi); 3) Verifica dei sistemi di approvvigionamento energetico e dell'uso di fonti rinnovabili.

Unità di Competenza 3 : Sviluppo interventi di efficientamento energetico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Determinare i piani di lavoro e le professionalità impegnate negli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica. - Valutare tempi e modalità di erogazione delle singole attività per un intervento energetico efficiente che massimizzi i rendimenti e minimizzi i costi. - Definire la tipologia contrattuale ottimale per la gestione dei servizi energetici e dei fornitori, in termini di consumo e di costi. - Individuare modalità e strumenti di programmazione e monitoraggio delle attività amministrative e contabili di propria competenza.	1) Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni; 2) Principali tecnologie tradizionali e innovative di efficienza energetica; 3) Principali tipologie di fornitura, forme contrattuali e tariffe correnti; 4) Metodologie di valutazione economica dei progetti di investimento.	1) Elaborazione dei piani di attuazione degli interventi; 2) Definizione dei contratti di servizio; 3) Verifica dell'impatto economico e organizzativo degli interventi; 4) Elaborazione di report sullo svolgimento degli interventi.

Unità di Competenza 4 : Promozione uso efficiente dell'energia

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere i bisogni del territorio circostante trovando possibili sinergie, tecniche ed organizzative, fra le capacità dell'organizzazione e le necessità di interesse locale. - Orientare l'intervento energetico in maniera coerente con la politica energetica dell'organizzazione, analizzando quanto offerto da eventuali canali di finanziamento. - Trasferire buone pratiche nel management dell'organizzazione per incentivare comportamenti virtuosi a tutti i livelli organizzativi. - Individuare modalità e piani di sensibilizzazione e promozione dell'uso efficiente dell'energia.	1) Funzionamento dell'ESCO (Energy Service Company); 2) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di energia e ambiente; 3) Principali fonti e strumenti di finanziamento. Lingua inglese.	1) Partecipazione alla definizione di politiche/strategie energetiche ed ambientali concertate; 2) Sensibilizzazione sull'uso efficiente dell'energia; 3) Diffusione di comportamenti virtuosi delle persone e dell'organizzazione.

3.11.37.02 - Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale

Descrizione sintetica

L'Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale è in grado di ideare, pianificare, impostare e coordinare progetti energetici sostenibili a livello territoriale, assicurando la corretta impostazione e utilizzazione degli aspetti legislativi, normativi e tecnico economici, con particolare attenzione ai processi autorizzativi.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	4.2.2.2 - Addetti al ricevimento e servizio informazioni
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.2.9 – Altri tecnici in scienze ingegneristiche ed assimilati 3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
Sistema professioni intermedie ATECO	71.12 - Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici 35.11.00 Produzione di energia elettrica

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Analisi territorio di riferimento**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare i bisogni dal punto di vista ambientale presenti sul territorio.	1) Le principali caratteristiche della Teoria dei Sistemi applicata in ambito di sostenibilità energetica; 2) Principali elementi delle discipline del territorio; 3) Caratteristiche energeticheambientali dei sistemi urbani, delle aziende industriali, dei trasporti e delle attività agricole e forestali; 4) Principi politiche comunitarie, nazionali e locali che regolano i piani di intervento; 5) Principali elementi giuridicoamministrativi che regolano il funzionamento dell'organizzazione dei sistemi territoriali energetici. 6) Principali caratteristiche del territorio.	1) ricognizione dei bisogni del territorio dal punto di vista ambientale; 2) ricognizione degli elementi caratterizzanti il mercato di riferimento, le politiche, gli aspetti sociali, ecc.; 3) esame delle potenzialità tecniche e tecnologiche presenti sul territorio di riferimento.
- Acquisire gli elementi peculiari del contesto oggetto dell'intervento (aspetti economici, mercato di riferimento, aspetti politici e sociali).		
- Assumere informazioni sulle componenti tecniche e tecnologiche presenti sul territorio.		
- Comporre un quadro complessivo delle caratteristiche geofisiche del territorio.		

Unità di Competenza 2 : Programmazione intervento

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare le collaborazioni tecniche possibili ai fini dell'intervento prefigurato.	1) Caratteristiche energeticheambientali dei sistemi urbani, delle aziende industriali, dei trasporti e delle attività agricole e forestali; 2) Principali elementi giuridicoamministrativi che regolano il funzionamento dell'organizzazione dei sistemi territoriali energetici; 3) Metodologia e strumenti dei piani di intervento (obiettivi, progetti, azioni, verifiche, ecc.); 4) Tecniche e strumenti per la pianificazione e gestione delle risorse professionali ed economiche.	1) ricerca collaborazioni tecniche; 2) definizione ipotesi progettuali per l'intervento; 3) redazione degli elementi costitutivi dell'intervento.
- Trasformare le informazioni sul territorio in ipotesi progettuali per l'intervento.		
- Tradurre le varie soluzioni tecniche-tecnologiche presenti sul territorio in un piano di intervento (obiettivi, progetti, azioni, verifiche, ecc.).		
- Adottare criteri e strumenti necessari per la valutazione dell'efficacia dell'intervento.		

Unità di Competenza 3 : Sviluppo intervento

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare differenti tipologie di intervento a seconda dei soggetti destinatari (aziende, istituzioni pubbliche, ecc.).	1) Principali elementi giuridicoamministrativi che regolano il funzionamento dell'organizzazione dei sistemi territoriali energetici; 2) Principali caratteristiche del territorio; 3) Le Istituzioni Pubbliche, gli strumenti economici e gli aspetti amministrativi che connotano i progetti pubblici; 4) Tecniche e strumenti per la pianificazione e gestione delle risorse professionali ed economiche.	1) impostazione dell'intervento a seconda del destinatario; 2) elaborazione di un piano di lavoro; 3) attivazione dell'intervento; 4) definizione di ipotesi di replicabilità dell'intervento.
- Individuare le risorse necessarie per ogni fase dell'intervento promuovendone, ove necessario, l'aggiornamento professionale.		
- Stabilire i tempi e le risorse (economiche e umane) per ogni fase dell'intervento.		
- Stabilire i requisiti di riproducibilità dell'intervento in altri territori.		

Unità di Competenza 4 : Gestione intervento

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare canali e stili comunicativi opportuni in relazione ai contenuti dell'intervento e ai destinatari dello stesso.	1) Fondamenti scientifici di base di ingegneria; 2) Caratteristiche energeticheambientali dei sistemi urbani, delle aziende industriali, dei trasporti e delle attività agricole e forestali; 3) Principi politiche comunitarie, nazionali e locali che regolano i piani di intervento; 4) Inglese tecnico di settore; 5) Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet.	1) comunicazione coerente con la tipologia di destinatario dell'intervento; 2) riprogettazione dell'intervento in itinere; 3) coordinamento delle risorse professionali in campo; 4) sensibilizzazione di natura ambientale del destinatario finale dell'intervento.
- Controllare i risultati sia in itinere che finali del progetto attivando, dove necessario, iniziative di miglioramento.		
- Adottare modalità di coordinamento delle risorse professionali messe in campo per l'intervento.		
- Adottare comportamenti volti alla promozione e allo sviluppo di reti di interesse che intendano sensibilizzare interventi di carattere ambientale.		

3.11.37.03 - Esperto economico-finanziario di interventi in campo energetico ambientale

Descrizione sintetica

L'Esperto economico finanziario di interventi in campo energetico ambientale è in grado di ideare, istruire e seguire l'iter di un progetto economico-finanziario connesso all'intervento per lo sviluppo di fonti rinnovabili, efficienza energetica, riqualificazione in edilizia o riorganizzazione di un ciclo energetico in chiave sostenibile valutandone gli aspetti economico-finanziari dei vari interventi e ricercando condizioni di credito ottimali e innovative.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l'Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	4.2.2.2 - Addetti al ricevimento e servizio informazioni
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.2.9 - Altri tecnici in scienze ingegneristiche ed assimilati
	2.5.1.5 - Specialisti nei rapporti con il mercato
	3.3.2.1 - Tecnici della gestione finanziaria
Sistema professioni intermedie ATECO	~~3.3.2.9 - Altre professioni intermedie finanziario- assicurative~~
	71.12 - Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici
	35.11.00 Produzione di energia elettrica
	35.14.00 Commercio di energia elettrica

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **Esperto economico-finanziario di interventi in campo energetico ambientale**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Analisi economica intervento per lo sviluppo sostenibile**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le tipologie di intervento (energie rinnovabili, riduzione energetica, bioedilizia, ecc.) presenti all'interno del progetto.	1) Principali elementi del quadro normativo (comunitario, nazionale, regionale, locale) in materia energetico-ambientale, in particolare per il settore edilizio;	1) lettura del progetto tecnico-ambientale; 2) identificazione dei principali interventi; 3) valutazione economica degli investimenti per ogni tipologia di intervento tecnico-ambientale.
- Individuare per ogni forma di intervento una specifica linea di azione economica associabile.	2) Principali tecniche di intervento energeticoambientale e di riqualificazione ambientale e principali problematiche ambientali;	
- Valutare la fattibilità del progetto energetico-ambientale che di riqualificazione ambientale dal punto di vista economico.	3) Elementi di teoria dell'innovazione: glossario, concetti di base, innovazione incrementale e innovazione radicale, il finanziamento dell'innovazione;	
- Valutare la convenienza economica del progetto energeticoambientale che di riqualificazione ambientale.	4) Elementi di economia industriale: glossario, concetti di base, principali programmi di supporto regionale, nazionale, comunitario e loro funzionamento.	

Unità di Competenza 2 : Configurazione progetto economico finanziario

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare tecniche di classificazione dei prodotti finanziari più innovativi e adatti al mercato energetico- ambientale e alla riqualificazione edilizia sviluppati a livello comunitario, nazionale e locale.	1) Principali tecniche di intervento energeticoambientale e di riqualificazione ambientale e principali problematiche ambientali	1) Selezione delle soluzioni creditizie, finanziarie ed economiche e fiscali più adatte per la realizzazione del progetto; 2) Calcolo dell'investimento necessario per il progetto; 3) calcolo previsionale delle risorse che il progetto genererà.
- Selezionare le soluzioni creditizie più adatte alle diverse esigenze aziendali, pubbliche e private.	2) Elementi generali di gestione e commercializzazione titoli commerciali di interesse per la sostenibilità, tra cui: Titoli di Efficienza Energetica, Certificati Verdi, Titoli di Emissione derivanti dagli interventi realizzati ed elementi di funzionamento delle ESCO;	
- Valutare il valore dell'investimento da effettuare e le risorse economiche che esso genererà.	3) Elementi di economia degli intermediari finanziari: glossario, concetti di base, funzioni e caratteristiche delle banche, elementi caratteristici di un prestito;	
- Identificare le forme di sostegno fiscale disponibili e attiva le relative procedure.	4) Principali criteri di funzionamento delle istituzioni e i criteri di redazione dei bilanci degli enti pubblici.	

Unità di Competenza 3 : Gestione progetto economico finanziario

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Predisporre la documentazione necessaria all'espletamento delle procedure.	1) Principi generali, a livello comunitario, nazionale e regionale e locale dei sistemi urbani, delle aziende industriali, dei trasporti e delle attività agricole e forestali;	1) produzione della documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure del governo; 2) ricognizione dei soggetti coinvolgibili nel progetto; 3) coordinamento dei soggetti economici, istituzionali, tecnici per la realizzazione del progetto tecnico-ambientale; 4) produzione della documentazione necessaria alla rendicontazione economica.
- Identificare i soggetti coinvolgibili nel progetto dal punto di vista economico, istituzionale e tecnico.	2) Elementi generali di gestione e commercializzazione titoli commerciali di interesse per la sostenibilità, tra cui: Titoli di Efficienza Energetica, Certificati Verdi, Titoli di Emissione derivanti dagli interventi realizzati ed elementi di funzionamento delle ESCO;	
- Applicare modalità di coordinamento dei soggetti coinvolti nel progetto energetico-ambientale che di riqualificazione ambientale.	3) Elementi di matematica finanziaria: glossario, concetti di base della teoria finanziaria, principali operazioni finanziarie, tecniche di attualizzazione del valore degli investimenti, confronto tra ipotesi di investimento finanziario;	
- Impostare la documentazione utile alla rendicontazione finale del progetto in considerazione di eventuali controlli ex-post .	4) Elementi di teoria dell'innovazione: glossario, concetti di base, innovazione incrementale e innovazione radicale, il finanziamento dell'innovazione; 5) Aspetti contrattuali che regolano i rapporti con i fornitori di servizi bancari ed energetici (D.Lgs. 115/2008) 6) Elementi base di almeno due lingue straniere: ~~esempio: inglese, francese, tedesco~~	

Unità di Competenza 4 : Valutazione economica output intervento ambientale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Verificare la correttezza formale, dal punto di vista economicofinanziario, di tutte le operazioni-interventi realizzati.	1) Principali elementi del quadro normativo (comunitario, nazionale, regionale, locale) in materia energetico-ambientale, in particolare per il settore edilizio;	1) esame formale degli interventi tecnicoambientali realizzati; 2) controllo della documentazione economico-finanziaria ai fini della rendicontazione finale ed ex-post; 3) elaborazione di soluzioni migliorative; 4) supporto alla rendicontazione economico-finanziaria.
- Monitorare in itinere l'andamento del piano economico-finanziario ed operare, a fronte di eventuali scostamenti, le azioni di recupero.	2) Elementi generali di gestione e commercializzazione titoli commerciali di interesse per la sostenibilità, tra cui: Titoli di Efficienza Energetica, Certificati Verdi, Titoli di Emissione derivanti dagli interventi realizzati ed elementi di funzionamento delle ESCO;	
- Individuare azioni di miglioramento per eventuali altri progetti energetici-ambientali e di riqualificazione ambientale.	3) Principali criteri di funzionamento delle istituzioni e i criteri di redazione dei bilanci degli enti pubblici;	
- Definire un piano di supporto per la rendicontazione economicofinanziaria ex-post da parte di istituzioni pubbliche, economiche o private per il cliente.	4) Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet.	

3.11.38.03 - Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti

Descrizione sintetica

L'Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti è in grado di realizzare servizi di cura, pulizia e ripristino di spazi e ambienti (interne ed esterni, pubblici e privati), tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti di intervento e nel rispetto dell'ambiente e delle persone.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	9.1.3.1 Collaboratori domestici e addetti alle pulizie domestiche 9132 Addetti alle pulizie negli uffici, gli alberghi ed altri edifici
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	8.4.2.2.0 Addetti non qualificati a servizi di pulizia in imprese ed enti pubblici ed assimilati 8.4.2.1.0 Collaboratori domestici ed assimilati
Sistema professioni intermedie ATECO	O -93.05 - Altri servizi alle famiglie 96.09.09 Altre attività di servizi per la persona nca

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Configurazione servizio di cura e pulizia di spazi e ambienti**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le diverse tipologie di ambienti e spazi recependone le specifiche esigenze e caratteristiche (abitazione privata, luogo di lavoro, strutture alberghiere, spazi commerciali, ecc.).	1) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene e pulizia degli ambienti pubblici e privati; 2) Principali forme di sporco e allergeni.	1) Sopralluogo ambiente; 2) Esame degli spazi e degli ambienti; 3) Elaborazione di un piano di intervento.
- Individuare le componenti essenziali e gli elementi fisici caratterizzanti un ambiente al fine di qualificare e quantificare il servizio di cura e pulizia.		
- Prefigurare la natura e la tipologia di intervento da realizzare tenendo conto dello stato dell'ambiente e degli obiettivi da raggiungere.		
- Identificare gli elementi essenziali di un piano di servizio (tempi, risorse, valore, ecc.).		

Unità di Competenza 2 : Approntamento equipaggiamento per la pulizia di spazi e ambienti

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le principali tipologie di prodotti per la pulizia e l'igiene di spazi e ambienti, individuandone caratteristiche, proprietà e i possibili ambiti di applicazione.	1) Principali prodotti per l'igiene, la pulizia e la manutenzione di ambienti (detergenti, disinfettanti, detersivi, ecc.): caratteristiche chimiche, ambiti di applicazione, ecc.; 2) Principi di chimica dei detergenti; 3) Principali strumenti attrezzature e macchinari per la pulizia e igienizzazione degli ambienti; 4) Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; 5) La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).	1) Ricognizione prodotti, materiali, attrezzatura; 2) Lettura della scheda tecnica e della scheda di sicurezza del prodotto; 3) Selezione prodotti materiali attrezzature; 4) Approvvigionamento e ripristino prodotti materiali strumenti.
- Individuare i prodotti più idonei a pulire e igienizzare gli spazi e gli ambienti, ponendo attenzione a quelli a basso impatto ambientale.		
- Definire le apparecchiature e gli strumenti necessari alla pulizia e all'igiene tenendo conto delle caratteristiche specifiche degli spazi e degli ambienti.		
- Adottare le procedure di ripristino dell'equipaggiamento e le modalità più adeguate a mantenere in ordine le apparecchiature e gli strumenti d'uso.		

Unità di Competenza 3 : Pulizia di spazi e ambienti

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare la corretta sequenzialità e le modalità più adeguate a svolgere in sicurezza le operazioni di pulizia tenendo conto delle caratteristiche specifiche del contesto (abitazione privata, luogo di lavoro, strutture alberghiere, spazi commerciali, ecc.).	1) Principali prodotti per l'igiene, la pulizia e la manutenzione di ambienti (detergenti, disinfettanti, detersivi, ecc.): caratteristiche chimiche, ambiti di applicazione, ecc.; 2) Principali processi e tecniche di pulizia manuale e meccanica di ambienti pubblici e privati (igienizzazione, disinfezione, sanificazione, ecc.); 3) Principali forme di sporco e allergeni; 4) Principi e tecniche di smaltimento dei rifiuti.	1) Pulizia di pavimenti, mobili e suppellettili; 2) Igienizzazione e sanificazione; 3) Trattamento di superfici; 4) Riciclo di materiale e smaltimento rifiuti.
- Adottare tecniche, prodotti e strumenti per la pulizia e l'igiene degli ambienti in base alla tipologia di intervento da realizzare (pulizia ordinaria, straordinaria, approfondita) e allo stato degli ambienti (locali, arredi, attrezzature, ecc.).		
- Applicare le tecniche, i prodotti e i macchinari più adeguati allo svolgimento di trattamenti specifici delle superfici (marmo, parquet, moquette, linoleum, ecc.).		
- Adottare comportamenti virtuosi per la gestione dei rifiuti e degli scarti prodotti nell'intervento di pulizia.		

Unità di Competenza 4 : Allestimento di spazi e ambienti

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare gli spazi e gli oggetti da riordinare, valutando gli elementi da ripristinare (biancheria, sanitari, accessori per la toilette, ecc.).	1) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene e pulizia degli ambienti pubblici e privati; 2) Principi di igiene personale; 3) Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; 4) La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).	1) Ricognizione dei fabbisogni; 2) Riassetto e messa in ordine di spazi e ambienti; 3) Ripristino di accessori e elementi di prima necessità; 4) Realizzazione di interventi di miglioramento del confort.
- Adottare le procedure e le tecniche di riassetto e ripristino degli spazi e degli ambienti identificando priorità e fabbisogni.		
- Definire gli elementi di cortesia e gli accessori utili a valorizzare spazi e ambienti.		
- Valutare il livello di confortevolezza e gradevolezza degli ambienti apportando eventuali migliorie dal punto di vista decorativo e funzionale.		

4.12.40.01 - Redattore di prodotti editoriali

Descrizione sintetica

Il Redattore di prodotti editoriali è in grado di definire, realizzare e coordinare le operazioni di editing di un testo assicurandone coerenza, chiarezza, completezza e correttezza, nel rispetto dello stile dell'autore e degli standard editoriali.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.4.1.9 - Specialisti delle imprese non classificati altrove
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate; 2.5.4.1.2 - Dialoghisti e parolieri; 2.5.4.1.3 - Redattori di testi per la pubblicità; 2.5.4.1.4 - redattori di testi tecnici; 2.5.4.2.0 - giornalisti.
Sistema professioni intermedie ATECO	58.11.00 Edizione di libri 58.21.00 Edizione di giochi per computer 58.19.00 Altre attività editoriali

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Redattore di prodotti editoriali, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Impostazione intervento di editing**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Recepire la natura del prodotto editoriale nei suoi diversi aspetti individuando il tema e il quadro in cui si sviluppa.	1) principali caratteristiche del mercato editoriale; 2) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di diritti d'autore , informazione e editoria; 3) Lingua italiana: grammatica, sintassi e stili; 4) Metodologie e tecniche di scrittura.	1) ricognizione degli elementi di contesto (politiche editoriali, piano economico, target di riferimento, ...); 2) esame delle diverse componenti del prodotto (contenuti, forma, contenitore, ...); 3) elaborazione ipotesi di intervento di editing.
- Individuare gli elementi del prodotto che debbono essere oggetto di editing tenendo conto degli input creativi e tecnici e degli standard editoriali.		
- Valutare le potenzialità espressive e comunicative del prodotto cogliendone sfumature e ambiti di miglioramento.		
- Prefigurare le opportunità di intervento in coerenza con le caratteristiche del prodotto e del contenitore con cui si esprime e con i vincoli di natura economica ed organizzativa.		

Unità di Competenza 2 : Configurazione prodotto editoriale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire nel dettaglio gli aspetti di contenuto e di forma su cui attuare l'intervento di editing.	1) principali caratteristiche del mercato editoriale; 2) Metodi e tecniche di redazione; 3) Tecniche di organizzazione dei contenuti editoriali; 4) Tecniche e strumenti di impaginazione e formattazione, tradizionali e digitali (standard epub); 5) Principi di grafica editoriale e iconografia.	1) definizione piano di lavoro; 2) organizzazione (tradizionale e digitale) dei contenuti testuali e grafici; 3) strutturazione del testo (indice, sezioni, paragrafi, titoli, box, bibliografia); 4) elaborazione di soluzioni grafiche.
- Tradurre l'idea editoriale in una soluzione tecnico progettuale che identifichi modalità di intervento, tempi di lavorazione e risorse professionali da coinvolgere in coerenza con il budget a disposizione.		
- Determinare la struttura del testo nei suoi aspetti essenziali (sezioni, capitoli, paragrafi, ...) in funzione della tipologia di prodotto.		
- Definire la soluzione grafica più coerente con le caratteristiche del prodotto e gli obiettivi comunicativi.		

Unità di Competenza 3 : Lavorazione contenuti testuali e grafici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare tecniche di organizzazione dei contenuti editoriali (testuali e grafici) tenendo conto degli standard e dei format tradizionali e digitali.	1) Lingua italiana: grammatica, sintassi e stili; 2) Metodologie e tecniche di scrittura; 3) Metodi e tecniche di redazione; 4) Tecniche di organizzazione dei contenuti editoriali; 5) Tecniche e strumenti di impaginazione e formattazione, tradizionali e digitali (standard epub); 6) Principali applicativi informatici in materia di editoria digitale.	1) revisione dell'organizzazione dei contenuti, tradizionali e digitali (posizionamento dei capitoli, tagli e inserimenti, ..); 2) modifica e integrazione del testo (ritmo, punteggiatura, riscrittura,); 3) correzione della lingua (grammatica, sintassi, ..); 4) verifica degli aspetti tecnici del testo (dati, fonti, date, cifre, ...).
- Applicare metodi e tecniche di editing tradizionali e digitali ponendo attenzione allo stile e all'identità del prodotto.		
- Individuare le fonti e le risorse (vocabolari, manuali di settore, enciclopedie, ...) utili alla verifica e alla ricerca di testi, dati, immagini.		
- Adottare strumenti e applicativi tradizionali e digitali utili alla formattazione, impaginazione e la realizzazione grafica dei testi.		

Unità di Competenza 4 : Composizione prodotto editoriale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare la coerenza, completezza, chiarezza e correttezza complessiva del prodotto editoriale.	1) principali caratteristiche del mercato editoriale; 2) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di diritti d'autore , informazione e editoria; 3) Lingua italiana: grammatica, sintassi e stili; 4) Tecniche di organizzazione dei contenuti editoriali; 5) Principali applicativi informatici in materia di editoria digitale; 6) Strumenti e tecniche di comunicazione multimediale; 7) Principi di project management; 8) Lingua inglese tecnica nell'ambito dell'editoria, tradizionale e digitale.	1) rilevazione di anomalie e incoerenze (refusi, margini, a capo, maiuscole, vedove e orfani, righini volanti, ...); 2) verifica complessiva del prodotto editoriale; 3) rilettura della bozza definitiva; 4) validazione del prodotto editoriale.
- Individuare la rispondenza del prodotto editato con gli input iniziali e gli obiettivi editoriali prestabiliti.		
- Prefigurare eventuali correttivi e interventi di riallineamento in relazione a criticità e/o esigenze specifiche.		
- Adottare procedure e strumenti di chiusura e consegna del prodotto editoriale definitivo.		

4.12.40.02 - Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)

Descrizione sintetica

L'Interprete in Lingua Italiana dei Segni è in grado di accompagnare l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetto udente e non udente, mediando il trasferimento del contenuto semantico e simbolico tra le parti, attraverso l'utilizzo delle forme e dei metodi della Lingua Italiana dei Segni.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.4.6.0 Operatore per l'integrazione dei disabili
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.5.4.3.0.2 Interprete
	2.5.4.3.1.1 Traduttore tecnico
	2.5.4.3.0.3 Interprete in contemporanea
Sistema professioni intermedie ATECO	K -74.85 - Servizi di reprografia (riproduzione di testi e documenti) e traduzioni

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. È ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Interprete in Lingua dei Segni, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Diagnosi interazione comunicativa**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionali e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata.	1) Definizione di sordomutismo: nesso tra mutismi e sordità; cause del mutismo, etc.; 2) Scenari normativi e professionali del mondo dei sordi in Italia ed in Europa.	1) analisi contesto/situazione teatro dell'interazione comunicativa; 2) analisi caratteristiche soggetti comunicativi; 3) monitoraggio andamento interazione/mediazione comunicativa.
- identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento.		
- valutare il grado di sviluppo delle capacità e dell'attitudine comunicativo-relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo.		
- valutare l'adeguatezza tecnica, semantica e simbolica della propria mediazione alle esigenze dell'interazione comunicativa.		

Unità di Competenza 2 : Mediazione comunicativa

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento nella mediazione comunicativa.	1) I principali linguaggi non verbali: pittura, musica, disegno, ecc.; 2) Fondamenti del linguaggio verbale: la fonetica; la fonologia; gli aspetti non linguistici della comunicazione (ad es .i gesti, le espressioni del volto); ecc.; 3) Dattilologia: le lettere dell'alfabeto e loro articolazione dattilologica; ecc.	1) strutturazione registro linguistico per la mediazione della comunicazione; 2) erogazione della mediazione comunicativa (ascolto, interpretazione, traslazione cross-culturale); 3) attuazione interventi adattativi/migliorativi dello stile della mediazione.
- cogliere e riconoscere le esigenze ritmiche dell'interazione comunicativa.		
- identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo.		
- adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori		

Unità di Competenza 3 : Interpretazione linguistica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- traslare i messaggi dal canale acustico-verbale a quello visivo-gestuale e viceversa, riconoscendo e riproducendo le diverse forme idiomatiche proprie dei due codici comunicativi.	1) Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale; 2) Storia ed origini della Lingua dei Segni Italiana; 3) Sintassi, grammatica e lessico della LIS; 4) Espressione segnica: la parola – segno ed il suo valore all'interno della frase; dizionario elementare dei segni e loro classificazione; segni-classificatori; ecc.; 5) Tecniche e strategie di labiolettura.	1) traduzione segnica dei messaggi verbali; 2) traduzione verbale dei messaggi segnici.
- decodificare il messaggio in entrata, comprendendo la produzione labiale e segnica dell'emittente, nonché riproducendone esaustivamente contenuti e significato.		
- adottare la successione spaziale dei segni in ragione della diversa struttura sintattica e grammaticale della LIS		
- garantire, nella traduzione linguistica, l'invariabilità dell'associazione tra codice linguistico e codice semantico ai fini di una corretta traslazione crossculturale.		

Unità di Competenza 4 : Mediazione relazionale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa in una dimensione relazionale adeguata.	1) Nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica; 2) L'evoluzione storica e culturale nell'educazione dei sordi; 3) Il profilo professionale dell'interprete ed il suo codice deontologico.	1) osservazione ed ascolto della dimensione relazionale; 2) rilevazione indicatori di disagio relazionale; 3) attuazione interventi strategici di ripristino benessere relazionale.
- facilitare lo scambio relazionale al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo.		
- identificare e cogliere eventuali impedimenti nella dimensione comunicativo/relazionale.		
- adottare atti comunicativi/comportamentali funzionali alla rimozione dei differenti approcci comunicativo/relazionali tra gli attori coinvolti		

4.15.45.01 - Amministratore di produzione cinematografica e audio visiva

Descrizione sintetica

L'amministratore di produzione cinematografica e audio visiva è in grado di provvedere alla gestione e al controllo dell'attività contabile, amministrativa e finanziaria di una produzione cine-audiovisiva, nel rispetto della normativa vigente e dello svolgimento dei processi tecnico-produttivi specifici.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

L. 94/2009; DM 06/10/2009; Accordo in merito all'articolo 3 del decreto del ministero dell'interno 6 ottobre 2009 recante "determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009 n. 94 del 27 gennaio 2010.

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206** recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.4.3.3 Tecnici dell'amministrazione, della contabilità e affini 2.4.1.1 Specialisti in amministrazione e contabilità
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.5.5.2 - REGISTI, DIRETTORI ARTISTICI, ATTORI, SCENEGGIATORI E SCENOGRFI 3.3.1.2.1 - Contabili
Sistema professioni intermedie ATECO	J 59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD) come integrazione dei moduli formativi per una percentuale del monte ore non superiore al 20. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Amministratore di produzione cinematografica e audio visiva rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : GESTIONE BUDGET PRODUZIONE CINE AUDIOVISIVA**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- recepire e valutare dati ed elementi informativi a supporto dei processi di budgeting in considerazione del piano di lavorazione e delle altre esigenze di beni e servizi.	1) Fondamenti di Storia del cinema; 2) Elementi di analisi matematica e statistica; 3) Principali modelli e tecniche di budgeting; 4) Tecniche di reporting.	1) Studio di fattibilità del progetto di produzione cine-audiovisiva; 2) Elaborazione del budget; 3) Consuntivazione e redazione report 4) Monitoraggio scostamenti dei costi dal budget; 5) Verifica e revisione delle voci di budget rispetto a scostamenti e aggiornamenti .
- interpretare le esigenze di produzione cine audiovisiva necessarie alla formulazione del budget tenendo conto dei processi organizzativi della produzione cine-audiovisiva.		
- definire i contenuti del budget in termini di costi previsionali distinti per le singole voci di spesa.		
- adottare tecniche di consuntivazione e redazione di report analizzando gli scostamenti tra programmato e realizzato al fine di prospettare le necessarie azioni correttive.		

Unità di Competenza 2 : GESTIONE PROCESSO AMMINISTRATIVO - CONTABILE PRODUZIONE CINE

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- applicare tecniche di contabilità generale (registrazioni di partita semplice, riepilogo del piano dei conti, ecc.) e contabilità analitica (classificazione costi, ecc.).	1) Principi di contabilità analitica e controllo economico; 2) Principi di contabilità generale; 3) Elementi di tecnica bancaria 4) Principali software per la gestione amministrativo-contabile.	1) Redazione del piano dei conti; 2) Elaborazione amministrativa degli ordini e delle fatture passive; 3) Compilazione prima nota e registrazione contabile dei costi.
- valutare utilizzo, funzionamento e necessità informative delle procedure informatizzate per la gestione dei dati contabili e amministrativi.		
- identificare modalità operative per la gestione dei rapporti con soggetti terzi (fatturazione, pagamenti, incassi, ecc.) in coerenza con le procedure in uso.		
- individuare eventuali anomalie e discordanze nella trattazione dei dati amministrativo-contabili.		

Unità di Competenza 3 : GESTIONE RAPPORTI DI LAVORO PRODUZIONE CINE AUDIOVISIVA

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- applicare tecniche, strumenti e procedure per il calcolo delle retribuzioni e dei contributi fiscali e previdenziali.	1) Elementi di tecnica bancaria; 2) CCNL del cineaudiovisivo; 3) Normativa fiscale e tributaria applicata al cine-audiovisivo; 4) Normativa previdenziale e assistenziale applicata al cine-audiovisivo; 5) Principali programmi per la gestione del rapporto di lavoro.	1) Elaborazione degli adempimenti contributivi e fiscali del rapporto di lavoro dall'instaurazione fino alla cessazione; 2) Calcolo delle variabili stipendiali ed elaborazione dei cedolini paga, delle fatture e dei modelli CUD e 770; 3) Elaborazione contratti di incarico professionale per il cast artistico e generici; 4) Elaborazione degli adempimenti per malattie, infortuni e diaria.
- individuare modalità e procedure di evasione degli adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali di concerto con consulenti fiscali e legali esterni.		
- comprendere le procedure necessarie alla gestione amministrativa del personale e alla elaborazione della relativa documentazione.		
- comprendere la normativa fiscale e previdenziale relativa alle differenti tipologie di rapporto di lavoro tenendo conto delle specificità della produzione cine audiovisiva.		

Unità di Competenza 4 : GESTIONE FLUSSI FINANZIARI PRODUZIONE CINE AUDIOVISIVA

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- valutare caratteristiche e potenzialità degli strumenti bancari adottati in relazione agli obiettivi della produzione cine-audiovisiva.	1) Elementi di analisi matematica e statistica; 2) Principi di contabilità generale; 3) Principali modelli e tecniche di budgeting 4) Elementi di tecnica bancaria 5) Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet 6) Inglese tecnico di settore.	1) Redazione del cash-flow di progetto; 2) Elaborazione del fabbisogno finanziario settimanale; 3) Tenuta della cassa e pagamenti; 4) Tenuta dei rapporti con gli istituti bancari; 5) Elaborazione richieste di sovvenzioni e contributi ad enti pubblici e privati.
- valutare caratteristiche e potenzialità degli strumenti bancari adottati in relazione agli obiettivi della produzione cine-audiovisiva.		
- identificare le principali fonti per il reperimento di sovvenzioni pubbliche e/o private in coerenza con le esigenze e bisogni della produzione cine audiovisiva.		
- identificare modalità e tempi per l'effettuazione dei pagamenti tenuto conto degli scadenziari, delle condizioni contrattuali da rispettare e delle condizioni bancarie convenute.		

4.15.45.02 - Creatore realizzatore di effetti speciali scenici

Descrizione sintetica

Il creatore realizzatore di effetti speciali scenici è in grado di ideare e realizzare, attraverso l'adozione di specifiche tecniche, materiali e attrezzature, diverse tipologie di effetti speciali al fine di simulare eventi, fenomeni e situazioni, reali o di natura spettacolare e illusionistica, in coerenza con le indicazioni tecnico artistiche e le caratteristiche delle ambientazioni prescelte.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

L. 94/2009; DM 06/10/2009; Accordo in merito all'articolo 3 del decreto del ministero dell'interno 6 ottobre 2009 recante "determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009 n. 94 del 27 gennaio 2010.

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206** recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.1.3.1 Fotografi ed operatori di apparecchiature di registrazione audio e video 7.3.1.1 Costruttori e riparatori di strumenti di precisione
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.4.3 – Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio – video 2.5.5.1 – Pittori, scultori, restauratori d'arte ed assimilati 3.1.2.1 – Tecnici meccanici 3.1.2.3 – Elettrotecnici 3.4.4.2 – Disegnatori artistici ed assimilati
Sistema professioni intermedie ATECO	90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **Creatore realizzatore di effetti speciali scenici** rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : RAPPRESENTAZIONE EFFETTI SPECIALI SCENICI**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- individuare gli elementi essenziali del copione necessari a interpretare gli effetti speciali richiesti: emozioni da suscitare (paura, riso...), caratteristiche estetiche da rappresentare (spettacolarità, esagerazione, moderazione...), illusioni da produrre etc.	1) ☐ Principali generi cinematografici; 2) ☐ Elementi di tecniche di ripresa; 3) ☐ Elementi di elettrotecnica, meccanica, idraulica, termodinamica; 4) ☐ Principali tipologie di effetti speciali: effetti fuoco/incendi, esplosioni, eventi atmosferici, disastri.	1) Studio del copione e del contesto storico ambientale; 2) Ricognizione di materiale storico, artistico e filmografico; 3) Sopralluoghi ed esame delle caratteristiche delle location; 4) Elaborazione di ipotesi di effetti speciali.
- comprendere e interpretare gli input creativi, le scelte stilistiche, le esigenze narrative, sceniche, fotografiche e di ripresa necessarie a definire l'intervento di effetto speciale scenico in termini di tipologia, modalità e tempi nell'ambito delle diverse scene .		
- individuare gli elementi strutturali, logistici ed ambientali dei luoghi di ripresa necessari a valutare la fattibilità realizzativa delle soluzioni tecniche per gli effetti speciali scenici tenuto conto del budget predefinito e in riferimento al piano di lavorazione.		
- prefigurare il tipo di effetti da produrre: simulazione di esplosioni, incendi, disastri, crolli di strutture, eventi atmosferici (vento, pioggia, neve, ghiaccio...), nebbia, fumo, uso di armi sparanti etc.		

Unità di Competenza 2 : IMPOSTAZIONE SOLUZIONI TECNICHE DI EFFETTI SPECIALI SCENICI

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- definire le specifiche tecniche dell'effetto da produrre in coerenza con le caratteristiche ambientali, le scelte narrative ed i vincoli di costo .	1) Fondamenti di Storia del cinema; 2) Tecniche e materiali di costruzione, carpenteria, falegnameria; 3) Tecniche di imbracatura dei carichi sospesi e delle persone; 4) Materiali e tecniche di ricostruzione e ritocco di manufatti (in legno di balsa, gommapiuma, lattice, resine ecc...); 5) Tecniche di riproduzione di scenografie in scala e di modellistica per manufatti (maquettes, mock-up, miniature, cartoncini...).	1) Elaborazione delle scelte tecniche di effetti speciali; 2) Ricognizione ed elaborazione dei fabbisogni (risorse tecniche, professionali e relativi costi); 3) Selezione dei materiali e attrezzature; 4) Realizzazione prove di effetto .
- stabilire le possibili soluzioni tecniche (meccaniche, pirotecniche, miniature...) per la realizzazione dell'effetto.		
- individuare le tipologie e le quantità di attrezzature e mezzi logistici (impianti, gru, camion, antincendio, capannoni...) necessari alla predisposizione e realizzazione tecnica dell'effetto scenico.		
- identificare le tecniche, le modalità di realizzazione ed i materiali necessari per la predisposizione e realizzazione tecnica dell'effetto: realizzazione e/o modifica di attrezzature già esistenti, riadattamento di impianti, calchi e sculture di manufatti, allestimenti scenografici etc.		

Unità di Competenza 3 : CONGEGNAMENTO SOLUZIONI TECNICHE DI EFFETTI SPECIALI SCENICI

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- identificare modalità, tempi e luoghi per l'approvvigionamento di materiali e strumenti di difficile reperibilità anche attraverso il recupero ed il riciclaggio dell'esistente.	1) Fondamenti di Storia del cinema; 2) Elementi di linguaggio cinematografico; 3) ☐ Principali generi cinematografici; 4) Tecniche di riproduzione di scenografie in scala e di modellistica per manufatti (maquettes, mock-up, miniature, cartoncini...); 5) Caratteristiche tecniche e modalità di utilizzo dei materiali infiammabili ed estinguenti.	1) Reperimento tecnico dei materiali e delle attrezzature; 2) Costruzione/installazione/adattamento di strutture, impianti, attrezzature e dispositivi; 3) Realizzazione/adattamento/ritocco di manufatti e componenti; 4) Realizzazione di miniature, maquettes, riproduzioni; 5) Elaborazione dell'ordine del giorno.
- adottare le differenti tecniche di lavorazione necessarie alla costruzione, realizzazione, installazione di strutture, impianti ed attrezzature tenendo conto dei vincoli legati alla sicurezza delle persone e degli ambienti.		
- adottare tecniche di ritocco, ricostruzione ed adattamento di manufatti, impianti, dispositivi ed attrezzature per la realizzazione di trucchi, finzioni, effetti di illusione e simulazione di eventi reali.		
- applicare tecniche di riproduzione di scenografie e/o manufatti attraverso l'uso di modellini, miniature e cartoncini.		

Unità di Competenza 4 : LAVORAZIONE TECNICA EFFETTI SPECIALI SCENICI

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- adottare tecniche per l'utilizzo e il maneggio di dispositivi per la produzione di effetti speciali scenici nel rispetto delle normative in uso, dei protocolli di sicurezza in materia e delle prassi consolidate.	1) Tecniche di acquisizione di modelli e tecnologie di calco, scultura e modellatura; 2) Caratteristiche tecniche e modalità di utilizzo dei materiali infiammabili ed estinguenti; 3) Caratteristiche tecniche e modalità di utilizzo di impianti ed attrezzature per la produzione di effetti speciali; 4) Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet.	1) Azionamento e manovra delle attrezzature, impianti e dispositivi; 2) Proposizione di soluzioni per la messa in sicurezza delle persone e degli ambienti; 3) Addestramento all'uso dei dispositivi per la produzione di effetti speciali.
- riconoscere e comprendere le raccomandazioni e prescrizioni per l'uso in sicurezza dei dispositivi, invenzioni e accorgimenti tecnici per la produzione di effetti speciali scenici.		
- individuare i rischi e i pericoli connessi all'esecuzione dell'effetto speciale al fine di proporre le soluzioni più efficaci a proteggere le persone e gli ambienti.		
- adottare tecniche per l'azionamento e la messa in funzione di impianti e attrezzature di produzione di effetti speciali (impianti meccanici, idraulici a pressione, impianti di vaporizzazione degli olii, ventilatori, pompe elettriche o ad idrocarburi.....).		

4.15.45.03 - Macchinista cinematografico e audiovisivo

Descrizione sintetica

Il macchinista cinematografico e audiovisivo è in grado di ideare e realizzare soluzioni tecniche a supporto della regia, dei sistemi di ripresa e di illuminazione, in coerenza con le indicazioni tecnico artistiche e le caratteristiche delle ambientazioni prescelte, mediante la costruzione, installazione e messa in opera di strutture e attrezzature.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

L. 94/2009; DM 06/10/2009; Accordo in merito all'articolo 3 del decreto del ministero dell'interno 6 ottobre 2009 recante "determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009 n. 94 del 27 gennaio 2010.

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206** recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.1.3.1 Fotografi ed operatori di apparecchiature di registrazione audio e video
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.4.3 – Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio – video (carrellista dolly) 6.6.1.0.0 - Macchinisti ed attrezzisti di scena
Sistema professioni intermedie ATECO	90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **Macchinista cinematografico e audiovisivo**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione Igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : IMPOSTAZION E SOLUZIONI TECNICHE DI SUPPORTO**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- identificare gli elementi strutturali, logistici ed ambientali dei luoghi di ripresa (agibilità dei siti, viabilità dei mezzi, spazi da occupare etc.) al fine di valutarne l'impatto sull'installazione delle strutture.	1) Elementi di illuminotecnica e fotografia; 2) Principali apparecchiature e tecniche di ripresa 3) Tecniche di installazione di strutture mobili; 4) Caratteristiche e tecniche di lavorazione principali materiali: legno, alluminio, ferro, acciaio, corde.	1) Sopralluoghi negli ambienti e verifiche di fattibilità tecnica; 2) Ricognizione delle caratteristiche tecniche delle strutture esistenti; 3) Esame delle diverse tipologie e modalità di ripresa/inquadratura; 4) Elaborazione soluzioni tecniche.
- riconoscere le tipologie di attrezzature, di supporti e di accessori necessari a realizzare le riprese in modo da assicurare la continuità fotografica.		
- comprendere ed interpretare le indicazioni e gli input relativi alla tipologia di ripresa (ambiente esterno/interno, su veicoli in movimento, in piano sequenza..) al fine di tradurli in soluzioni tecniche adeguate a supportare le riprese.		
- prefigurare le possibili soluzioni tecniche per l'installazione delle strutture e dei supporti in coerenza con le caratteristiche ambientali, le scelte narrative ed i vincoli di costo.		

Unità di Competenza 2 : INSTALLAZION E STRUTTURE DI SUPPORTO

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- selezionare i materiali e le attrezzature necessari all'installazione e al funzionamento di strutture e accessori di supporto alle luci, alla macchina da presa e alla regia.	1) Tecniche di installazione di strutture mobili; 2) Fondamenti e tecniche di carpenteria, falegnameria, meccanica; 3) Tecniche di costruzione 4) Tecniche di assemblaggio strutture mobili (americane, torrette..) 5) Tecniche di lavorazione in capriata.	1) Elaborazione dei fabbisogni tecnici e professionali in funzione del budget disponibile; 2) Reperimento tecnico dei materiali e delle attrezzature; 3) Costruzione/adattamento di strutture per riprese particolari; 4) Ancoraggio di strutture e dispositivi di supporto ai sistemi di illuminazione; 5) Realizzazione soluzioni tecniche a supporto della scenografia.
- identificare e adottare modalità di lavorazione per approntare i supporti alla macchina da presa più idonei a consentire riprese impegnative o particolari (su veicoli in movimento con vista dall'alto etc.)		
- applicare tecniche di montaggio e messa in sicurezza di strutture mobili (pedane, torrette, piattaforme, binari, telai..) nel rispetto dei carichi di rottura dei materiali, delle misure di sicurezza e dei tempi di realizzazione.		
- identificare e adottare tecniche, dispositivi e supporti (pedane, cubi, carrucole..) necessari al sollevamento di strutture, oggetti e persone in funzione delle esigenze scenografiche.		

Unità di Competenza 3 : APPRONTAMENTO SET

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- definire tipologia e posizionamento dei dispositivi atti a riflettere, diffondere e ombreggiare la luce (telai, panni, bandiere, polistiroli...) tenendo conto delle esigenze di continuità fotografica e di messa in sicurezza di cose e persone .	1) Fondamenti di Storia del cinema; 2) Elementi di linguaggio cinematografico; 3) Principali generi cinematografici; 4) Elementi di illuminotecnica e fotografia; 5) Principali apparecchiature e tecniche di ripresa; 6) Materiali e tecniche per la manipolazione della luce (telai, panni, bandiere, ..); 7) Metodi per l'allestimento di cantieri mobili.	1) Montaggio, ancoraggio e posizionamento sistemi per il modellamento della luce; 2) Montaggio e ancoraggio dei supporti per la macchina da presa e testata e per l'illuminazione; 3) Montaggio e assicurazione macchina da presa ai veicoli di scena; 4) Carico, scarico e mantenimento in efficienza attrezzature e materiali.
- applicare tecniche di montaggio e assicurazione dei dispositivi a supporto della macchina da presa e dell'illuminazione valutando i carichi di rottura ed i pesi da controbilanciare: gru, binari, cavalletti, coppe, corpi illuminanti etc.		
- adottare tecniche di ancoraggio della macchina da presa ai veicoli di scena tenendo conto delle esigenze di ripresa e della sicurezza di cose e persone .		
- individuare le modalità più adeguate alla movimentazione, carico, scarico e mantenimento in efficienza dei materiali ed attrezzature.		

Unità di Competenza 4 : AZIONAMENTO DISPOSITIVI DI SUPPORTO

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- adottare le tecniche di manovra dei supporti della macchina da presa nelle direzioni richieste dalle operazioni di ripresa (destra/sinistra, avanti/indietro, sopra/sotto) tenendo conto delle caratteristiche della macchina da presa, dell'inquadratura e della tipologia di ripresa .	1) Principali generi cinematografici; 2) Principi di elettrotecnica; 3) Tecniche di installazione di strutture mobili; 4) Tecniche di assemblaggio strutture mobili (americane, torrette..); 5) Caratteristiche e tecniche di lavorazione principali materiali: legno, alluminio, ferro, acciaio, corde; 6) Inglese tecnico di settore.	1) Movimentazione meccanica della macchina da presa; 2) Sistemazione, messa in azione e manovra delle attrezzature a supporto della macchina da presa; 3) Compilazione e battitura del ciak.
- riconoscere le caratteristiche tecniche della macchina da presa per consentirne in sicurezza i movimenti: peso, dimensioni, escursione, minima e massima altezza etc.		
- individuare modalità di posizionamento e movimentazione dei diversi supporti alla macchina da presa (gru, carrello, bracci etc.) in modo da consentire le escursioni richieste nelle diverse direzioni.		
- identificare i tempi e la collocazione fisica per "battere il ciak" in modo da assicurare la sincronizzazione dell'audio con l'immagine e la numerazione del materiale girato (scena, sequenza, fotogramma, rullo ...).		

4.15.45.04 - Operatore nella movimentazione di mezzi di trasporto cinematografici e audiovisivi**Descrizione sintetica**

L'operatore nella movimentazione di mezzi di trasporto cinematografici e audiovisivi è in grado di provvedere alla movimentazione dei mezzi di trasporto cinematografici e audiovisivi e di curare il corretto funzionamento e la manutenzione dei veicoli e dei servizi di bordo.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

L. 94/2009; DM 06/10/2009; Accordo in merito all'articolo 3 del decreto del ministero dell'interno 6 ottobre 2009 recante "determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009 n. 94 del 27 gennaio 2010.

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206** recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8.3.2.4 Conducenti di autocarri pesanti e camion 8.3.2.2 Conducenti di auto, taxi e furgoni
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.4.3 – Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio – video (carrellista dolly) 6.6.1.0.0 - Macchinisti ed attrezzisti di scena 7.4.2.4 – Conduttori di mezzi pesanti e camion
Sistema professioni intermedie ATECO	O -92.11 - Produzioni cinematografiche e di video

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore nella movimentazione di mezzi di trasporto cinematografici e audiovisivi, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : MOVIMENTAZIONE MEZZI DI TRASPORTO CINEMATOGRAFICI E AUDIOVISIVI**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- identificare gli elementi logistici ed ambientali dei siti (accessibilità, spazi da occupare, caratteristiche morfologiche del terreno etc.) che impattano sulla movimentazione e posizionamento dei mezzi.	1) Principali caratteristiche tecniche delle lavorazioni dei reparti (tecniche, materiali, attrezzature etc.); 2) Tipologie e caratteristiche tecniche di funzionamento degli automezzi; 3) Principi di logistica; 4) Procedure e tecniche di carico e scarico materiali.	1) conduzione mezzi di trasporto; 2) sopralluoghi, scelta e delimitazione campo base; 3) posizionamento e parcheggio coordinato degli automezzi; 4) controllo all'accesso dei mezzi; 5) rifornimento carburante; 6) piccola manutenzione.
- valutare dimensioni e ingombro dei veicoli da trasporto in relazione alla viabilità e agibilità dei luoghi di attraversamento e di sosta;		
- individuare e delimitare in sicurezza l'area per il posizionamento degli automezzi tenendo conto delle esigenze del set e dell'organizzazione del lavoro.		
- rilevare le necessità di manutenzione ordinaria dell'automezzo e di rifornimento di carburante per l'alimentazione dell'automezzo e dei gruppi elettrogeni.		

Unità di Competenza 2 : MESSA IN FUNZIONE GRUPPO ELETTROGENO E CINEMOBILE

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- adottare modalità di funzionamento del gruppo elettrogeno mantenendolo in efficienza e tenendo conto della sicurezza delle persone e degli ambienti.	1) Tipologie e caratteristiche tecniche di funzionamento degli automezzi; 2) Elementi di idraulica/meccanica-elettrotecnica; 3) Procedure e tecniche di carico e scarico materiali; 4) Normativa sulla disposizione e alimentazione cavi elettrici	1) azionamento e manutenzione del generatore elettrico; 2) messa a terra del generatore elettrico; 3) carico e scarico materiali tecnici; 4) collocazione e spostamento materiali tecnici.
- individuare le modalità più adeguate al carico, scarico, movimentazione e disposizione dei materiali ed attrezzature tecniche all'interno dell'automezzo.		
- adottare modalità d'impiego dei dispositivi e attrezzature per il carico e scarico dei materiali tecnici (sponde idrauliche, etc.).		
- riconoscere tipologie e caratteristiche dei materiali ed attrezzature per la loro corretta disposizione e prelevamento.		

Unità di Competenza 3 : MESSA IN FUNZIONE CAMERACAR

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- adottare tecniche di ancoraggio del veicolo alla piattaforma tenendo conto delle esigenze di ripresa e della sicurezza di cose e persone.	1) Elementi di linguaggio cinematografico; 2) Principali generi cinematografici; 3) Principali caratteristiche tecniche delle lavorazioni dei reparti (tecniche, materiali, attrezzature etc.); 4) Tipologie e caratteristiche tecniche di funzionamento degli automezzi; 5) Tecniche di guida sicura; 6) Metodi di pianificazione degli itinerari.	1) utilizzo della piattaforma e degli accessori per le riprese in movimento; 2) sollevamento e ancoraggio del veicolo; 3) azionamento dispositivi e supporti per la macchina da presa e l'illuminazione.
- riconoscere le tipologie di attrezzature, di supporti e di accessori necessari per le riprese in movimento in modo da assicurare la continuità fotografica.		
- identificare e valutare le strutture e le soluzioni tecniche necessarie per il posizionamento della macchina da presa e dei corpi illuminanti.		
- adottare tecniche e operazioni di manovra dell'automezzo e degli accessori tenendo conto della sicurezza delle persone e della continuità delle riprese.		

Unità di Competenza 4 : APPRONTAMENTO MEZZI DI TRASPORTO SPECIALI

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- applicare i protocolli per la manutenzione ordinaria degli impianti (idraulici, di climatizzazione e condizionamento etc.).	1) Strumenti di navigazione (satellitari etc.); 2) Fondamenti di cartografia; 3) Elementi di morfologia del terreno; 4) Tecniche di manutenzione ordinaria del veicolo; 5) Normativa anti-inquinamento; 6) Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet; 7) Inglese tecnico di settore.	1) azionamento, manutenzione e pulizia delle strutture di servizio interne: camerini, postazioni per parrucchieri e truccatori, sartoria, lavanderia, spogliatoi, ristorante, servizi igienici, etc.; 2) manutenzione impianti idraulici; 3) manutenzione impianti di condizionamento e climatizzazione; 4) carico e scarico acque.
- rilevare le necessità di rifornimento, di scarico e di pulizia delle acque.		
- riconoscere e utilizzare le attrezzature e le strumentazioni di bordo necessarie per il funzionamento e la corretta manutenzione dei servizi.		
- adottare modalità di funzionamento dei gruppi elettrogeni di bordo per l'alimentazione dei servizi dedicati.		

4.15.47.04 - ATTORE

Descrizione sintetica

L'Attore è in grado di interpretare in scena un personaggio, di recitare brani e monologhi della letteratura teatrale e di eseguire sequenze cantate e ballate con piena coscienza e controllo corporeo, suscitando nel pubblico emozioni, sentimenti, idee.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

L. 94/2009; DM 06/10/2009; Accordo in merito all'articolo 3 del decreto del ministero dell'interno 6 ottobre 2009 recante "determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009 n. 94 del 27 gennaio 2010.

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206** recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.4.5.5 - Attori e direttori di scena nel cinema, teatro e altri spettacoli
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.5.5.2.2 Attori
Sistema professioni intermedie ATECO	O -92.31 - Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Attore, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Sviluppo sentimenti scenici**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Interpretare lo spazio scenico per collocare la propria performance all'interno della rappresentazione teatrale.	1) Tecniche di recitazione, improvvisazione, danza, canto, ecc; 2) Principi di dinamica organica del movimento scenico; 3) Componenti tipiche della produzione di spettacoli con la presenza di attori.	1) Comunicazione dei sentimenti e degli stati d'animo, anche nelle relazioni di gruppo; 2) Controllo della propria espressività gestuale; 3) Manifestazione della consapevolezza del proprio corpo.
- Riconoscere le proprie caratteristiche e limiti, le conflittualità e le resistenze (proprie e altrui), il proprio ruolo nella relazione con altri.		
- Applicare tecniche di training di rilassamento, per liberare la tensione corporea, dominare le emozioni, le energie negative, gli stati d'animo.		
- Tradurre tecniche di movimento e danza in azioni espressive collegate alle emozioni.		

Unità di Competenza 2 : Espressività della comunicazione vocale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Utilizzare tecniche di rilassamento corporeo e di ripristino della respirazione di diaframma.	1) Principi di: storia del teatro (stili e moduli recitativi), della danza e del mimo, generi teatrali, ecc; 2) Tecniche di canto, musica ed educazione del corpo; 3) Tecniche di recitazione, improvvisazione, danza, canto, ecc; 4) Lingua inglese tecnica.	1) Modulazione del tono vocale; 2) Controllo del ritmo e dell'alternanza delle parole e del respiro; 3) Pronuncia delle parole in modo chiaro e comprensibile, recuperando la naturalità della voce.
- Adottare tecniche di educazione della voce parlata e cantata al fine di raggiungere l'espressività e la produzione di qualsiasi tipo di suono.		
- Identificare le diverse forme teatrali (operetta, cabaret, musical, ecc.) per alternare armonicamente parti recitate, cantate e ballate.		
- Individuare e adottare regole di dizione: accenti tonici e fonici, vocali aperte o chiuse, consonanti sorde o sonore ecc.		

Unità di Competenza 3 : Espressività della comunicazione corporea

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Utilizzare diversi linguaggi espressivi-corporei per meglio esprimere il personaggio da interpretare.	1) Teorie e storia della scenografia e del costume; 2) Principi di dinamica organica del movimento scenico; 3) La comunicazione inter-culturale, corporea e gestuale.	1) Controllo della mimica gestuale e del movimento del corpo; 2) Elaborazione di un repertorio differenziato di gesti e di espressioni facciali; 3) Padronanza della distanza tra le persone coinvolte nella rappresentazione; 4) Impiego delle posizioni corporee più idonee al personaggio, in relazione all'ambiente di scena.
- Applicare tecniche di comunicazione non verbale (analogica) al fine di raggiungere l'espressività comunicativa.		
- Riconoscere lo spazio fisico entro cui si agisce per meglio disporre il proprio personaggio e relazionarlo con gli altri.		
- Tradurre tensioni, bisogni e sentimenti (coscienti e inconsci) in un'espressività tonico-gestuale.		

Unità di Competenza 4 : Rappresentazione teatrale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Interpretare una sceneggiatura o un copione in relazione allo spazio fisico e temporale offerto dalla scena e dalla platea.	1) Principi di: storia del teatro (stili e moduli recitativi), della danza e del mimo, generi teatrali, ecc; 2) Principi di regia: teatro, cinema, televisione; 3) Teorie e storia della scenografia e del costume; 4) Tecniche di recitazione, improvvisazione, danza, canto, ecc; 5) Componenti tipiche della produzione di spettacoli con la presenza di attori; 6) Lingua inglese tecnica.	1) Studio della sceneggiatura, del copione, del canovaccio; 2) Lettura e recitazione di testi; 3) Prova della parte e dello spettacolo; 4) Esecuzione in pubblico dello spettacolo.
- Interpretare il testo in modo convincente per comunicare al meglio con i propri compagni e con il pubblico.		
- Comprendere le indicazioni del pubblico e inserirle in un canovaccio, in tempo reale.		
- Applicare e combinare tecniche creative dello spettacolo: teatro, danza, canto, ecc.		

4.15.47.05 - CANTANTE**Descrizione sintetica**

Il Cantante è in grado di interpretare melodie accompagnate in relazione al proprio timbro vocale (soprano, mezzosoprano, contralto, tenore, baritono, basso) e di cantare senza l'ausilio di strumenti; può cantare come solista e far parte di un gruppo vocale-musicale.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

L. 94/2009; DM 06/10/2009; Accordo in merito all'articolo 3 del decreto del ministero dell'interno 6 ottobre 2009 recante "determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009 n. 94 del 27 gennaio 2010.

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206** recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2453 - Compositori, musicisti e cantanti
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.5.5.5 - CANTANTI
Sistema professioni intermedie ATECO	O -92.31 - Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Danzatore, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Espressività della postura per il canto**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare tecniche di training vocale e di rilassamento per aumentare la consapevolezza artistica del proprio corpo.	1) Anatomia e fisiologia dell'apparato respiratorio e vocale; 2) Tecniche di recitazione, improvvisazione e danza; 3) Principi di arte scenica;	1) Preparazione fisica e mentale, con finalità artistiche, del proprio corpo; 2) Padronanza dell'espressività gestuale e corporea; 3) Elaborazione di posizioni e movimenti scenici più idonei per l'interpretazione.
- Individuare il punto di equilibrio posturale idoneo a favorire una fluida e armoniosa emissione fonatoria.		
- Interpretare la parte testuale del brano musicale anche con l'ausilio di movimenti scenici.		
- Individuare e scegliere le metodologie comunicative non verbali più efficaci ad esprimere la propria personalità artistica.		

Unità di Competenza 2 : Sviluppo professionale voce cantata

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le proprie potenzialità espressive in relazione al ruolo vocale cui si appartiene con l'ausilio di docenti e foniatri.	1) Tecnica vocale di base e d'insieme; 2) Anatomia e fisiologia dell'apparato respiratorio e vocale 3) Lingua inglese tecnica;	1) Uso delle potenzialità sonore della voce; 2) Impiego degli elementi di base di dizione più idonei a pronunciare le parole in modo chiaro; 3) comprensibile e artisticamente efficace; 4)Controllo della respirazione ed emissione del fiato.
- Individuare ed applicare le migliori tecniche di articolazione verbale e di pronuncia per interpretare la parte testuale del brano musicale		
- Utilizzare e sviluppare una corretta e funzionale modalità respiratoria.		
- Acquisire tecniche di canto e di corretta impostazione vocale per aumentare l'estensione della voce e valorizzare al meglio il proprio timbro vocale.		

Unità di Competenza 3 : Sviluppo musicalità

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Interpretare semiologicamente la musica per collocare il brano da eseguire all'interno di un contesto storico, sociale e culturale.	1) Storia della musica: tappe fondamentali e sue evoluzioni; 2) Tecnica vocale di base e d'insieme; 3) Informatica di base e principali applicazioni di software musicali; 4) Lingua inglese tecnica; 5) Le nuove tecnologie nel mondo musicale.	1) Esecuzione di vocalizzi; 2) Studio ed esecuzione di musica d'insieme; 3) Esecuzione vocale dello spartito musicale; 4) Controllo tecnico ed espressivo di brani musicali.
- Identificare e utilizzare gli aspetti morfologici (ritmici, melodici, timbrico-dinamici, armonici, ecc.) del linguaggio musicale.		
- Riconoscere le strutture fondamentali del linguaggio musicale in una partitura.		
- Individuare e distinguere le funzioni principali dell'armonia, i tratti prosodici del suono, gli stili interpretativi e le prassi esecutive di un brano musicale).		

Unità di Competenza 4 : Espressività della voce in palcoscenico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare, scegliere e adottare le principali tecniche interpretative in relazione al repertorio da eseguire.	1) Tecnica vocale di base e d'insieme; 2) Tecnica microfónica (per registrazioni e amplificazioni); 3) Principi di arte scenica;	1) Prove della parte da eseguire; 2) Padronanza dello spazio in cui è prevista l'esibizione; 3) Integrazione con la gestualità delle persone coinvolte nello spettacolo; 4) Esecuzione pubblica di un brano musicale.
- Utilizzare metodologie per la memorizzazione e per il rapido apprendimento della propria parte in un contesto musicale d'insieme.		
- Riconoscere e dominare lo spazio scenico entro cui ci si esibisce (teatro, arena, stadio, palasport, studi televisivi) per meglio collocare la propria esecuzione.		
- Interpretare il linguaggio verbale, paraverbale e gestuale del regista, del direttore d'orchestra, dei musicisti.		

4.15.47.06 - DANZATORE**Descrizione sintetica**

Il Danzatore è in grado di eseguire, come elemento di una compagnia o di un corpo di ballo, danze classiche e/o contemporanee sulla base di una coreografia e di una partitura musicale.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

L. 94/2009; DM 06/10/2009; Accordo in merito all'articolo 3 del decreto del ministero dell'interno 6 ottobre 2009 recante "determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009 n. 94 del 27 gennaio 2010.

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007**, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.4.5.4 - Coreografi e ballerini
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.5.5.3 - COREOGRAFI E BALLERINI
Sistema professioni intermedie ATECO	O -92.31 - Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.
Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Danzatore, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Sviluppo potenzialità comunicative ed espressive**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Utilizzare tecniche di respirazione e training vocale per permettere la corretta fluidità del movimento e dell'emissione della voce.	1) Principi di storia della scenografia e del costume; 2) Tecniche di recitazione/improvvisazione, danza, ecc; 3) Principi di dinamica organica del movimento scenico.	1) Controllo dell'espressività gestuale e corporea; 2) Padronanza del proprio corpo e della relazione con il gruppo; 3) Modulazione della capacità respiratoria e di emissione della voce.
- Tradurre l'espressività in un'efficace manifestazione gestuale e corporea.		
- Riconoscere le proprie capacità e il proprio ruolo in relazione agli altri.		
- Applicare tecniche di rilassamento per acquisire la consapevolezza del proprio corpo.		

Unità di Competenza 2 : Sviluppo movimento nell'esecuzione danzata

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare metodiche per la ricerca della qualità del movimento.	1) Storia della danza: tappe fondamentali e sue evoluzioni; 2) Tecniche di recitazione/improvvisazione, danza, ecc; 3) Principi di dinamica organica del movimento scenico.	1) Controllo del movimento e delle dinamiche fisiche; 2) Analisi del rapporto corpo/superficie; 3) Svolgimento di una classe accademica (sbarra e centro).
- Utilizzare tecniche preparatorie per raggiungere e mantenere la consapevolezza artistica del proprio corpo.		
- Identificare e riconoscere i livelli di difficoltà tra le diverse tecniche.		
- Affinare capacità di memorizzazione delle sequenze danzate.		

Unità di Competenza 3 : Sviluppo espressività musicale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere e interpretare i principali elementi musicali.	1) Storia della musica: tappe fondamentali e sue evoluzioni; 2) Principi di dinamica organica del movimento scenico; 3) Informatica di base.	1) Ascolto della struttura del brano finalizzato alla realizzazione scenica; 2) Adattamento dell'espressione coreutica al ritmo musicale.
- Comprendere la struttura sonora del brano musicale.		
- Tradurre il tempo musicale in movimenti espressivi.		

Unità di Competenza 4 : Rappresentazione coreografica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Interpretare la composizione coreografica proposta in relazione allo spazio scenico e temporale offerto dalla scena.	1) Storia della danza: tappe fondamentali e sue evoluzioni; 2) Storia della musica: tappe fondamentali e sue evoluzioni; 3) Principi di storia della scenografia e del costume; 4) Principi di base sui processi produttivi dell'impresa dello spettacolo.	1) Studio della coreografia; 2) Prova in sala e in palcoscenico della rappresentazione coreografica; 3) Dominio dello spazio scenico; 4) Esecuzione in pubblico dello spettacolo.
- Dominare azioni e movimenti artistici all'interno dello spazio scenico.		
- Individuare, nelle situazioni impreviste che si possono verificare durante lo spettacolo, le soluzioni da adottare.		

4.15.48.01 - TECNICO DEL RESTAURO DI BENI CULTURALI

Descrizione sintetica

Il tecnico del restauro di beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici, è la figura professionale che collabora con il restauratore eseguendo con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione; operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, cura la preparazione dei materiali necessari per gli interventi, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore. Fermo restando l'unicità del profilo professionale, ciascun tecnico del restauro opera prevalentemente su alcune tipologie di beni culturali e possiede specifiche competenze, conoscenze e abilità declinate con riferimento a tali tipologie di beni (ad esempio: tele, affreschi, beni librari ecc).

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 86**, "Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'art. 29, comma 7, del d.lgs. n. 42 del 2004, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio".

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

Accordo Stato Regioni 25 luglio 2012, riguardante "Standard formativo e professionale del Tecnico del restauro, ai sensi dell'art. 2 del DM 86/2009".

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l'Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF

5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.6.5.9 Specialisti in discipline artistico-espressive non classificati altrove
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.5.5.1.5 - Restauratori di beni culturali
Sistema professioni intermedie ATECO	90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani:
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **TECNICO DEL RESTAURO DI BENI CULTURALI**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Definizione del piano di conservazione del bene culturale**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Raccogliere dati per la valutazione delle condizioni di degrado del bene e delle interazioni tra l'opera e il contesto.	1) Elementi di biologia diagnostica; 2) Elementi di chimica diagnostica; 3) Elementi di fisica diagnostica; 4) Fenomenologia del degrado dei beni; 5) Parametri ambientali ottimali di conservazione delle differenti tipologie di beni culturali; 6) Procedure e tecniche di restauro; 7) Tecniche di analisi e valutazione del rischio nel restauro di beni culturali; 8) Tecniche di definizione preventivi, gestione di budget, rendicontazione; 9) Tecniche diagnostiche di beni culturali; 10) Tecnologia dei materiali costitutivi (pigmenti, leganti, supporti) dei beni culturali; 11) Tecnologia dei materiali di restauro.	1) Applicare modalità di analisi di un progetto di conservazione e restauro; 2) Applicare tecniche esecutive e materiali costitutivi del restauro del bene culturale; 3) Utilizzare il principio di sostituzione delle sostanze nocive; 4) Utilizzare strumenti di reporting e documentazione, anche grafica e fotografica, delle fasi, delle modalità esecutive; 5) Utilizzare tecniche di restauro a basso impatto ambientale; 6) Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe; 7) Utilizzare tecniche e strumenti di rilevamento dei valori ambientali indoor; 8) Utilizzare tecniche per l'analisi delle alterazioni e delle forme di degrado del bene.
- Organizzare la documentazione raccolta seguendo le indicazioni fornite dal restauratore.		
- Eseguire misurazioni, rilievi, e monitoraggi ambientali e del bene.		
- Redigere il dossier grafico, fotografico, documentale e raccolta dei dati per la stesura delle relazioni tecniche conservative.		

Unità di Competenza 2 : Gestione del laboratorio di restauro

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Preparare materiali e attrezzature da usare nelle varie fasi di intervento, secondo le indicazioni fornite dal restauratore.	1) Elementi di diritto del lavoro; 2) Elementi di legislazione sui beni culturali e sul paesaggio; 3) Normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori; 4) Schede di sicurezza per lo smaltimento e lo stoccaggio di materiali e sostanze nocive/tossiche; 5) Strumentazione e attrezzature per il restauro; 6) Tecniche di gestione del magazzino; 7) Tecniche e materiali su imballaggio, trasporto e deposito delle opere.	1) Applicare tecniche di controllo, preparazione e manutenzione del materiale, degli strumenti e degli attrezzi per il restauro; 2) Utilizzare procedure per riconoscere eventuali anomalie che possono emergere in corso d'opera; 3) Utilizzare tecniche di allestimento e messa in sicurezza dell'area di lavoro; 4) Utilizzare tecniche di movimentazione del bene ed imballaggio; 5) Utilizzare tecniche di rifornimento e stoccaggio di attrezzature e materiali; 6) Utilizzare tecniche di riordino spazi e attrezzature.
- Monitorare il fabbisogno dei materiali e delle attrezzature necessarie all'attuazione del piano di conservazione.		
- Effettuare quotidiano avvio operativo, riordino e chiusura del cantiere / laboratorio, operando in sicurezza per quanto di propria competenza.		
- Partecipare alle operazioni di imballaggio e movimentazione del bene in sicurezza, sotto la direzione e il controllo del restauratore e in collaborazione con altre professionalità e figure coinvolte.		

Unità di Competenza 3 : Attività di ricerca finalizzate alla ricostruzione storica, culturale e conservativa del bene

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare le tecniche di esecuzione e i materiali costitutivi del bene nel contesto di origine.	1) Elementi di chimica applicata al restauro; 2) Elementi di fisica applicata; 3) Iconografia e iconologia; 4) Metodi e tecniche di disegno artistico; 5) Storia del restauro; 6) Storia dell'arte; 7) Storia delle tecniche artistiche; 8) Tecniche e strumentazione di riproduzione grafica e fotografica e di digitalizzazione.	1) Applicare metodi per il riconoscimento delle caratteristiche storico-artistiche del bene; 2) Applicare tecniche di ricerca bibliografica; 3) Utilizzare strumenti di reporting e documentazione, anche grafica e fotografica, delle fasi e delle modalità esecutive. 4) Utilizzare tecniche di rilievo (fotografico, grafico, geometrico, materico etc.) dei manufatti e restituzione grafica del degrado; 5) Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe.
- Valutare lo stato di conservazione e delle cause del degrado secondo un lemmario condiviso.		
- Rilevare le tecniche esecutive e dei materiali costitutivi e rilievo grafico e fotografico dei manufatti.		

Unità di Competenza 4 : Attività di prevenzione, restauro e manutenzione del bene

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Effettuare l'esecuzione in sicurezza del piano di conservazione, delle operazioni / attività assegnate di prevenzione, manutenzione e restauro del bene culturale, sotto la direzione e il controllo del restauratore.	1) Deontologia ed etica professionale; 2) Elementi di legislazione sui beni culturali e sul paesaggio; 3) Metodologie e metodi per la manipolazione delle collezioni; 4) Normativa del settore restauro; 5) Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; 6) Tecniche di manutenzione e restauro di beni culturali.	1) Applicare tecniche di consolidamento strutturale e superficiale del bene culturale; 2) Applicare tecniche di disinfestazione e disinfezione dei supporti e delle superfici di beni culturali; 3) Applicare tecniche di protezione delle superfici di beni culturali; 4) Applicare tecniche di pulitura di beni culturali; 5) Applicare tecniche di reintegrazione pittorica delle superfici; 6) Applicare tecniche di ripristino di supporti di beni culturali; 7) Applicare tecniche di stuccatura delle lacune su superfici pittoriche e loro supporti; 8) Applicare tecniche per il sostegno e l'esposizione dei beni culturali; 9) Utilizzare i DPI previsti dai piani di sicurezza del settore restauro di beni culturali.
- Effettuare l'esecuzione dell'intervento operativo previsto dal progetto di conservazione		

Unità di Competenza 5 : Predisporre documenti relativi alle attività svolte e ai risultati raggiunti		
Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Predisporre la documentazione di tutte le fasi di lavoro eseguite;	1) Lingua straniera tecnica (B1-B2); 2) Strumenti informatici e multimediali per la comunicazione; 3) Tecniche di documentazione, catalogazione e archiviazione di beni culturali; 4) Tecniche e strumentazione di riproduzione grafica e fotografica e di digitalizzazione.	1) Applicare le procedure di archiviazione e catalogazione dei documenti tecnici del restauro; 2) Applicare tecniche di comunicazione efficace; 3) Applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica nel settore del restauro; 4) Utilizzare strumenti di reporting e documentazione, anche grafica e fotografica, delle fasi.
- Archiviare i documenti redatti (in forma cartacea, video, digitale, fotografica)		
- Compilare e aggiornare i documenti di propria competenza relativi a cantiere/laboratorio		
- Organizzare la documentazione raccolta seguendo le indicazioni fornite dal restauratore.		

4.15.49.03 - Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale**Descrizione sintetica**

L'Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale è in grado di assistere l'utente nella fruizione del patrimonio museale, garantire la vigilanza e la custodia delle opere all'interno degli spazi espositivi e gestire i flussi di accesso al museo.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

L. 94/2009; DM 06/10/2009; Accordo in merito all'articolo 3 del decreto del ministero dell'interno 6 ottobre 2009 recante "determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009 n. 94 del 27 gennaio 2010.

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	9.1.5.2 - Portieri, guardiani e assimilati
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.4.4.3.1 TECNICI DEI MUSEI 5.5.4.1 - PERSONALE ADDETTO ALLA CUSTODIA DI EDIFICI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE
Sistema professioni intermedie ATECO	O -92.52 - Gestione di musei e del patrimonio culturale

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Assistenza utenza museale**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare il fabbisogno informativo/di accesso al museo e le aspettative delle diverse fasce di utenza.	1) Tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale); 2) Principi di storia del museo, delle collezioni e del patrimonio culturale del territorio; 3) Principali tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali; 4) Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione patrimonio culturale; 5) Lingua straniera a livello elementare.	1) Accoglienza degli utenti, ascolto dei fabbisogni ed erogazione di informazioni; 2) Affiancamento all'utente nella fruizione di servizi museali; 3) Elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.
- Tradurre il fabbisogno dell'utente in elementi che favoriscono l'accesso e la fruizione dei servizi museali.		
- Adottare modalità e forme di affiancamento/accompagnamento alla fruizione dei percorsi, del patrimonio e dei servizi museali.		
- Individuare possibili soluzioni per la gestione di lamenti e reclami relativamente ad eventuali disservizi.		

Unità di Competenza 2 : Approntamento spazi museali

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare e segnalare qualità e funzionalità delle strutture espositive in funzione della tipologia museale e dell'utenza.	1) Tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale); 2) Principali nozioni di manutenzione e conservazione preventiva; 3) Principi di base della normativa nazionale, regionale ed europea di settore.	1) Strutturazione degli spazi culturali e/o espositivi; 2) Verifica della corretta esposizione dei materiali informativi e promozionali; 3) Monitoraggio delle condizioni ambientali e delle strutture espositive.
- Adottare modalità di presentazione ed esposizione al pubblico dei materiali informativi e promozionali garantendone l'adeguato rifornimento.		
- Ricepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione dello spazio museale.		
- Interpretare e segnalare al conservatore eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere.		

Unità di Competenza 3 : Custodia e sorveglianza patrimonio museale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare i protocolli e le procedure previste dal regolamento di accesso al museo e dalle disposizioni di sicurezza al fine di garantire l'apertura e la chiusura del museo.	1) Principi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica; 2) Principali tecniche per la manutenzione delle attrezzature in uso; 3) Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione patrimonio culturale; 4) Principi di base della normativa nazionale, regionale ed europea di settore.	1) Vigilanza degli ambienti museali e mostre; 2) Controllo del funzionamento e dell'efficienza degli impianti di sicurezza e prevenzione; 3) Segnalazione di malfunzionamenti al personale specializzato; 4) Comunicazione di eventuali emergenze, manomissioni, usure, guasti.
- Applicare elementari tecniche di manutenzione delle apparecchiature e delle strumentazioni di protezione delle opere all'interno delle sale espositive e del museo.		
- Identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione del museo ed adottare comportamenti funzionali alla loro rimozione.		
- Interpretare informazioni derivanti dalla strumentazione e dai dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio ambientale e segnalarle al personale tecnico specializzato/autorità di competenza.		

Unità di Competenza 4 : Gestione flussi informativi e di accesso al museo

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne al museo: telefono, fax, e-mail, ecc.	1) Principi di storia del museo, delle collezioni e del patrimonio culturale del territorio; 2) Principali tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali; 3) Principi di contabilità elementare; 4) Tecniche di utilizzo di apparecchiature tecnologiche multimediali.	1) Acquisizione, registrazione e trasmissione di corrispondenza in entrata e in uscita; 2) Ricezione e smistamento di telefonate; 3) Vendita di biglietti e materiali del bookshop; 4) Redazione di report sui comportamenti degli utenti; 5) Prenotazione di visite, visite guidate.
- Riconoscere e adottare norme e procedure previste dal regolamento museale per la regolazione degli accessi al museo (vendita e prenotazione).		
- Leggere ed interpretare i comportamenti di fruizione dei visitatori del museo e segnalarli al personale competente.		
- Applicare le procedure di registrazione, disposizione ed esposizione dei materiali del bookshop in magazzino e negli spazi preposti alla vendita.		

5.16.53.01 - E Buyer

Descrizione sintetica

Il Buyer è in grado di rilevare e programmare i fabbisogni di approvvigionamento ed acquisto di prodotti/servizi, gestire il processo di selezione e valutazione dei fornitori attraverso tecniche di benchmarking. L'e-buyer interviene nel processo di acquisto-approvvisionamento di prodotti/servizi utilizzando strumenti di eCommerce e di Net economy, quali sistemi di eProcurement, cataloghi on line, vetrine virtuali, aste di acquisto, ecc.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.4.1.6 Compratori 3.4.1.9.4 Tecnici e responsabili della distribuzione commerciale
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.3.3.1 Approvvigionatori e responsabili acquisti 3.3.3.4 Tecnici della vendita e della distribuzione
Sistema professioni intermedie ATECO	46.11 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati 46.12 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici 46.13 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione 46.14 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili 46.15 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta 46.16 Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle 46.17 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco 46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti 46.19 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Buyer, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)

Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
---	--	--

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Rappresentazione mercato di riferimento**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare bisogni e tendenze del cliente consumatore attuale e potenziale a livello aggregato e per singolo elemento	1) Principi e tecniche di controllo di gestione e pianificazione degli approvvigionamenti; 2) Metodologie di vendor rating; 3) Tecniche di benchmarking e marketing commerciale; 4) Tecniche di analisi dei costi.	1) Rilevazione dei bisogni e tendenze del mercato di riferimento; 2) Analisi delle aree merceologiche di riferimento; 3) Ricognizione delle strategie aziendali.
- Adottare tecniche di benchmarking e di lettura del sistema di offerta dei competitor (mercati e fornitori) al fine di identificare debolezze e punti di forza.		
- Decodificare i feedback del mercato di riferimento in termini evolutivi: tendenze di prodotto, logiche di cambiamento, fattori di rischio e sviluppo, ecc.		
- Valutare le caratteristiche dei processi di approvvigionamento, il posizionamento dell'impresa e le prospettive di sviluppo in coerenza con il contesto territoriale e produttivo di riferimento.		

Unità di Competenza 2 : Configurazione parco fornitori

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare strumenti e tecniche per la selezione e analisi di fonti informative e dati e per la ricerca di nuovi fornitori.	1) Tecniche e strumenti di ricerca fornitori; 2) Tecniche di benchmarking e marketing commerciale; 3) Principali riferimenti e disposizioni normative relative alle transazioni commerciali nazionali e internazionali.	1) Elaborazione di strategie di acquisto; 2) Ricerca e selezione dei fornitori; 3) Elaborazione degli indicatori di valutazione dei fornitori; 4) calcolo dei costi e del valore di acquisto.
- Individuare nuovi fornitori e raccogliere informazioni sulla loro offerta e sui loro sistemi logistici e distributivi.		
- Definire metodi di certificazione e qualificazione dei fornitori, identificando i criteri di valutazione della performance (vendor rating).		
- Applicare tecniche di conduzione di analisi dei costi e del valore di acquisto.		

Unità di Competenza 3 : Gestione trattative di acquisto

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere e definire le diverse forme e tipologie contrattuali (compravendita, appalto, ecc.) Da applicare ai fornitori.	1) Principali forme e tipologie contrattuali: compravendita, appalto...; 2) Principali modelli di gestione degli approvvigionamenti e degli acquisti; 3) Metodologie di vendor rating;	1) negoziazione e definizione condizioni di fornitura; 2) predisposizione di documenti e contratti; 3) Controllo delle richieste di acquisto e degli ordini evasi; 4) definizione modalità contrattuali di fornitura.
- Adottare tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni commerciali al fine di negoziare le condizioni di fornitura (quantità, qualità, tempi di consegna, costi, servizi aggiuntivi...).		
- Definire le modalità e le caratteristiche delle trattative, elaborando strategie di acquisto in base all'analisi critica dei processi di approvvigionamento.		
- Individuare le operazioni formali e operative per intraprendere e concludere le transazioni commerciali.		

Unità di Competenza 4 : Gestione degli acquisti

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire budget specifici e ordini-programmi di acquisto, valutando le condizioni da applicare alle diverse classi merceologiche.	1) Tecniche di budgeting; 2) Principali applicativi informativi per la gestione degli acquisti; 3) Principali riferimenti e disposizioni normative relative alle transazioni commerciali nazionali e internazionali.	1) Elaborazione budget; 2) emissione ordine d'acquisto; 3) monitoraggio conformità delle forniture.
- Individuare i principi e i modelli di gestione degli acquisti e degli approvvigionamenti, sviluppando nuove proposte di approvvigionamento.		
- Adottare gli strumenti necessari alla gestione degli acquisti ponendo attenzione alla verifica della soddisfazione di fornitori e clienti.		
- Individuare criticità ed emergenze relative all'approvvigionamento (solleciti, ritardi, stock non conformi...).		

5.17.56.01 - Tecnico di coperta per la navigazione costiera**Descrizione sintetica**

Il Tecnico di coperta per la navigazione costiera è in grado di condurre in regime di sicurezza, un'imbarcazione in navigazione costiera ed in porto, nel rispetto della normativa marittima di riferimento.

Per imbarcarsi su navi marittime e commerciali, è necessario il possesso del certificato IMO (ai sensi della Convenzione Internazionale SCTW '78, nella versione aggiornata con emendamenti del 1995), rilasciato dalle Capitanerie di Porto a seguito delle necessarie attestazioni di idoneità ottenute mediante la frequenza ed il superamento delle prove finali ai corsi inerenti il pacchetto "Basic Training IMO".

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8.3.4.0 - Lavoratori del ponte di navi e assimilati
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.3.1 Tecnici e comandanti navali 3.1.3.1.1 Comandanti navali 3.1.3.1.2 Ufficiali e assistenti di bordo 3.1.3.1.3 Piloti navali
Sistema professioni intermedie ATECO	I -61.10 - Trasporti marittimi e costieri

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD) come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico di coperta per la navigazione costiera, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Gestione operazioni di carico e scarico**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare le operazioni di carico e scarico di merci, attrezzature e/o veicoli, verificandone la correttezza di posizionamento in rapporto all'incidenza sulla stabilità dell'imbarcazione.	1) Terminologia tecnica in lingua inglese; 2) Principali tipologie di documenti amministrativi e doganali concernenti merci e/o passeggeri; 3) Principali documenti obbligatori relativi alle attività di bordo (giornale di bordo, rapporti, ecc.); 4) Tecniche di gestione di una imbarcazione in sicurezza.	1) Supervisione carico e scarico merci, veicoli e passeggeri; 2) Pianificazione rifornimento generi alimentari e di altra natura; 3) Espletamento degli adempimenti doganali e amministrativi.
- Riconoscere tipologie ed entità dei rifornimenti necessari alla navigazione (acqua potabile, viveri, carburante ecc.).		
- Individuare gli adempimenti amministrativi inerenti la documentazione di bordo, riconoscendone validità e completezza.		
- Individuare gli adempimenti doganali, amministrativi e commerciali da espletare.		

Unità di Competenza 2 : Pianificazione operazioni di navigazione

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare principi, metodi e tecniche per predisporre il carteggio nautico e effettuare il punto nave.	1) Tecniche di carteggio nautico e di calcolo dei punti nave; 2) Principali documenti obbligatori relativi alle attività di bordo (giornale di bordo, rapporti, ecc.); 3) Normativa marittima nazionale e internazionale; 4) Principi di organizzazione del lavoro funzionali alla sicurezza e alla salute dei lavoratori imbarcati.	1) Predisposizione del carteggio nautico e calcolo distanza punti nave; 2) Verifica dell'idoneità di armamenti ed equipaggiamenti; 3) Predisposizione tabella turni dell'equipaggio e distribuzione compiti; 4) Controllo documentazione su sanità e sicurezza dell'imbarcazione e del carico.
- Identificare i requisiti di idoneità ed efficienza di armamenti ed equipaggiamenti.		
- Organizzare turni di lavoro e distribuzione di compiti e responsabilità dell'equipaggio in relazione alle attività di bordo e in caso di emergenza.		
- Valutare la completezza e l'aggiornamento della documentazione di bordo, inerente le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza dell'imbarcazione, equipaggio, passeggeri e merci.		

Unità di Competenza 3 : Gestione misure di prevenzione e sicurezza

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare i sistemi di controllo della qualità ed efficienza delle apparecchiature di bordo e dei dispositivi necessari nelle emergenze in coerenza con la documentazione di valutazione dei rischi presenti a bordo.	1) Terminologia tecnica in lingua inglese; 2) Tecniche di gestione delle situazioni di emergenza in mare e a bordo; 3) Tecniche di emergenza e salvataggio. Procedure e strumenti antiterrorismo e antipirateria; 4) Elementi di igiene a bordo e igiene degli alimenti; 5) Principi di organizzazione del lavoro funzionali alla sicurezza e alla salute dei lavoratori imbarcati; 6) Normativa specifica sulla sicurezza navale e marittima.	1) Controllo di apparati e strumentazione in navigazione e in caso di emergenza; 2) Esecuzione manovre e procedure standard di prevenzione rischi e in situazioni di emergenza; 3) Predisposizione piani di addestramento di equipaggio e passeggeri in base alla tabella di armamento.
- Adottare procedure e manovre idonee a garantire la sicurezza di equipaggio, passeggeri, merci e ambiente, in ogni condizione e in caso di emergenze (incendio, falla, emergenza sanitaria, salvataggio e sopravvivenza in mare, abbordi, ecc.).		
- Rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza e delle misure di prevenzione dei rischi a bordo (incendi, r. chimici, r. biologici, pirateria) reprimendo comportamenti non conformi rispetto alle norme e agli obblighi di legge.		
- Scegliere modalità e tempi per l'addestramento di equipaggio e passeggeri al rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza riguardanti l'imbarcazione e il suo carico, l'equipaggio e i passeggeri, l'ambiente.		

Unità di Competenza 4 : Conduzione operazioni di navigazione

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare procedure e tecniche di navigazione costiera per il mantenimento della rotta tracciata nel rispetto del codice di navigazione e della normativa vigente.	1) Principali tecniche di navigazione; 2) Terminologia tecnica in lingua inglese; 3) Tecniche di gestione di una imbarcazione in sicurezza; 4) Principali strumenti di bordo; 5) Procedure e strumenti antiterrorismo e antipirateria; 6) Normativa marittima nazionale e internazionale; 7) Tecniche di radiocomunicazione marittima; 8) English Maritime Communication IMO (Standard Marine Communication Phrases).	1) Manovre di attracco e ormeggio; 2) Segnalazioni e radiocomunicazioni durante la navigazione; 3) Compilazione dei documenti nautici.
- Applicare procedure e tecniche per le manovre di attracco e di ormeggio dell'imbarcazione.		
- Utilizzare gli apparati elettronici di bordo (radar, GPS, CIRM) per determinare la propria posizione e per comunicare, anche in lingua inglese, con altre imbarcazioni e/o stazioni costiere secondo i codici di navigazione in uso.		
- Adottare tecniche per la tenuta e l'aggiornamento della documentazione di bordo (giornale di bordo, rapporti, comunicazioni, ecc.).		

Descrizione sintetica

Il Tecnico di macchina per la navigazione costiera è in grado di governare l'apparato motore e i sistemi meccanici ed elettrico-elettronici di una imbarcazione, nel rispetto della normativa marittima di riferimento.

Per imbarcarsi su navi marittime e commerciali, è necessario il possesso del certificato IMO (ai sensi della Convenzione Internazionale SCTW '78, nella versione aggiornata con emendamenti del 1995), rilasciato dalle Capitanerie di Porto a seguito delle necessarie attestazioni di idoneità ottenute mediante la frequenza ed il superamento delle prove finali ai corsi inerenti il pacchetto "Basic Training IMO".

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8.3.4.0 - Lavoratori del ponte di navi e assimilati
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.3.1 Tecnici e comandanti navali 6.2.5.1 Meccanici e attrezzisti navali 6.2.5.3 Frigoristi navali 6.2.5.4 Elettromeccanici navali
Sistema professioni intermedie ATECO	I -61.10 - Trasporti marittimi e costieri

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD) come integrazione dei moduli formativi per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico di macchina per la navigazione costiera, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Controllo apparati meccanici ed elettrico-elettronici**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Utilizzare le strumentazioni elettriche ed elettroniche ed eventuali simulatori per la verifica degli apparati meccanici ed elettrico-elettronici.	1) Principali tipologie di imbarcazioni e loro struttura; 2) Meccanica navale e motori marini; 3) Tecniche di manutenzione e riparazione dell'apparato motore di un'imbarcazione; 4) Terminologia tecnica in lingua inglese. Principali documenti amministrativi di registrazione delle operazioni tecniche di manutenzione, verifica e riparazione motori; 5) Matematica tecnica; 6) Tecniche di tenuta macchine e apparato motore di un'imbarcazione in regime di sicurezza. Principali strumenti e apparecchiature di bordo.	1) Verifiche degli apparati meccanici ed elettrico-elettronici; 2) Rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie di funzionamento; 3) Redazione e aggiornamento del giornale di macchina.
- Interpretare i dati di rilevazione del funzionamento degli apparati meccanici ed elettrico-elettronici.		
- Adottare tecniche di intervento e/o sostituzione su apparati meccanici ed elettrico-elettronici, ripristinando gli standard di sicurezza previsti.		
- Trasferire sul giornale di macchina gli specifici interventi tecnici di manutenzione/verifica/riparazione, effettuati o da effettuarsi.		

Unità di Competenza 2 : Gestione operazioni extra-navigazione

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare le procedure per le operazioni di bunkeraggio.	1) Principali tipologie di imbarcazioni e loro struttura; 2) Meccanica navale e motori marini; 3) Terminologia tecnica in lingua inglese; 4) Tecniche di tenuta macchine e apparato motore di un'imbarcazione in regime di sicurezza.	1) Esecuzione del bunkeraggio; 2) Verifica delle attrezzature per le operazioni di carico/scarico merci; 3) Avviamento e spegnimento dell'apparato motore e dei sistemi elettrico-elettronici.
- Controllare le attrezzature (bigli, ecc.) per le operazioni di carico/scarico delle merci.		
- Adottare le tecniche di avviamento e spegnimento dell'apparato motore e dei sistemi elettrico-elettronici dell'imbarcazione.		

Unità di Competenza 3 : Gestione operazioni in navigazione

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare le tecniche di funzionamento delle macchine e dell'apparato motore in sicurezza, controllandone l'andamento in navigazione.	1) Principali tipologie di imbarcazioni e loro struttura; 2) Meccanica navale e motori marini; 3) Tecniche di tenuta macchine e apparato motore di un'imbarcazione in regime di sicurezza; 4) Principali strumenti e apparecchiature di bordo; 5) Normativa marittima nazionale e internazionale e codice di navigazione; 6) Principi di organizzazione del lavoro funzionali alla sicurezza e alla salute dei lavoratori imbarcati.	1) Governo e verifica dell'apparato motore in navigazione; 2) Verifica serbatoi, impianti elettrico-elettronici e idraulici in navigazione; 3) Predispersione tabelle turni per il servizio di guardia.
- Controllare il corretto funzionamento degli impianti elettrici, meccanici, idraulici ed elettronici.		
- Organizzare il servizio di guardia in macchina, tenendo conto del piano di navigazione, della tipologia di imbarcazione e della dotazione di equipaggio.		
- Controllare eventuali infiltrazioni nei serbatoi dell'acqua, allo scopo di preservarne la potabilità.		

Unità di Competenza 4 : Controllo e gestione sicurezza dell'imbarcazione

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare modalità di controllo dei sistemi di emergenza (generatori, allarmi, ecc.), attrezzature, dispositivi, equipaggiamento antincendio e di salvataggio, applicando tecniche di manutenzione e riparazione in caso di malfunzionamento.	1) Tecniche di gestione delle emergenze in sala macchine; 2) Tecniche di salvataggio; 3) English Maritime Communication IMO (Standard Marine Communication Phrases); 4) Normativa specifica sulla sicurezza navale e marittima.	1) Verifica e riparazione dei sistemi di emergenza; 2) Trattamento del materiale di scarto; 3) Monitoraggio compartimenti stagni; 4) Esecuzione dei protocolli di emergenza.
- Verificare lo stato dei liquami di scarto e delle scorie, applicando le tecniche di stivaggio negli appositi serbatoi.		
- Controllare lo stato dei compartimenti stagni, adottando tecniche di riparazione in caso di infiltrazioni, falle, ecc.		
- Attivare, in caso di emergenza (incendio, avaria, recupero uomo in mare, ecc.) lo specifico protocollo secondo le indicazioni del Comandante e in base ai codici di comunicazione convenuti.		

Descrizione sintetica

Il Tecnico esperto nella gestione aziendale, è in grado di assicurare il buon funzionamento di un'impresa di produzione o di una unità organizzativa, gestendo e presidiando le attività connesse ai principali processi aziendali.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
7° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	1.2.3.1 - Quadri di direzione (area servizi amministrativi e finanziari)
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	1.3.1 Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese
Sistema professioni intermedie ATECO	70.10 Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative) 70.22 Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico esperto nella gestione aziendale, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Gestione attività di produzione**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le specificità dei prodotti e delle tecnologie al fine di valutarne le potenzialità rispetto al sistema di riferimento interno ed esterno.	1) Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni; 2) Principali tecniche e strumenti di programmazione e controllo della produzione; 3) Funzione e caratteristiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione.	1) Analisi del programma di produzione; 2) Mappatura del processo di realizzazione dei prodotti; 3) Monitoraggio e controllo dei lavori e delle commesse.
- Comprendere le caratteristiche dei principali modelli di gestione della produzione e degli strumenti di pianificazione e programmazione delle attività produttive.		
- Acquisire gli elementi necessari a verificare la programmazione delle attività produttive al fine di valutarne efficienza ed efficacia.		
- Valutare soluzioni di innovazione di prodotto e di processo tenendo conto delle analisi tecniche disponibili.		

Unità di Competenza 2 : Gestione attività di acquisto beni/servizi

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere le procedure e le modalità di amministrazione e gestione degli approvvigionamenti.	1) Principali tipologie contrattuali e normative relative alle transazioni commerciali; 2) Tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione.	1) Analisi del sistema di gestione degli approvvigionamenti; 2) Verifica del fabbisogno di beni/servizi; 3) Ricerca e analisi delle fonti di approvvigionamento; 4) Negoziazione delle condizioni di fornitura.
- Valutare le caratteristiche del sistema di approvvigionamento nel suo complesso al fine di identificarne criticità e diseconomie.		
- Individuare le fonti di approvvigionamento più adeguate al fabbisogno di beni e servizi rilevato.		
- Adottare le tecniche di negoziazione più efficaci a contrattare le condizioni di fornitura.		

Unità di Competenza 3 : Gestione attività commerciali

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere il mercato di riferimento e identificare le caratteristiche dei clienti target.	1) Principali tipologie contrattuali e normative relative alle transazioni commerciali; 2) Tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione; 3) Principi di marketing; 4) Tecniche di vendita e analisi di mercato.	1) Analisi di mercato; 2) Mappatura del target clienti; 3) Elaborazione di un piano di marketing; 4) Verifica del piano e delle strategie commerciali.
- Individuare i fattori critici e i punti di forza dell'impresa in relazione agli scenari, alle opportunità e alle tendenze di mercato.		
- Prefigurare un piano di marketing in termini di obiettivi, strumenti, azioni, costi e tempi.		
- Valutare l'adeguatezza delle strategie commerciali in coerenza con le tendenze di mercato, le potenziali aree di sviluppo, il target clienti.		

Unità di Competenza: Gestione integrata risorse

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare le risorse tecniche, strutturali e professionali necessarie al funzionamento dell'organizzazione in coerenza con gli obiettivi strategici definiti.	1) Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni; 2) Principali tecniche di gestione del personale. Principali forme di impresa e relativi organi sociali; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi civilistici e fiscali; 4) Funzione e caratteristiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione.	1) Rilevazione delle risorse tecniche, strutturali e professionali; 2) Organizzazione del lavoro; 3) Presidio dei processi amministrativo-contabili. Supervisione del bilancio aziendale.
- Definire le modalità più efficaci per l'organizzazione del lavoro (strutture, ruoli, flussi informativi, ecc.) e per la gestione del personale.		
- Comprendere i principali flussi amministrativo-contabili e le procedure per la formulazione del budget.		
- Riconoscere gli strumenti e le procedure da utilizzare per l'elaborazione del bilancio aziendale.		

5.19.62.02 - Gestore di spazi espositivi

Descrizione sintetica

Il gestore di spazi espositivi è in grado di ideare configurare e allestire l'ambientazione e l'arredo di uno spazio espositivo di varia natura tenendo conto delle richieste del cliente e delle specifiche merceologiche del prodotto e individuando le modalità e i mezzi visivi più opportuni per valorizzarlo.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5.2.2.0.1 addetti alle vendite: commessi e cassieri di negozio
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.3.3.5 tecnici del marketing 3.3.3.6 tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni
Sistema professioni intermedie ATECO	93.29.90 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
	63.99.00 Altre attività dei servizi di informazione nca

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in Gestore di Spazi Espositivi, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Rappresentazione dell'intervento**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare e interpretare le caratteristiche del target di riferimento tenendo conto dell'idea e del messaggio che si intende veicolare.	1) Strutture e materiali espositivi; 2) Tecniche e psicologia del colore; 3) Principi di illuminotecnica.	1) Ricognizione degli spazi e dei materiali; 2) Analisi delle richieste del cliente; 3) Elaborazione di ipotesi di ambientazione e allestimento.
- Prefigurare la resa e le potenzialità espressive e comunicative degli spazi e dei materiali a disposizione valutando vincoli e opportunità.		
- Tradurre le esigenze e gli obiettivi di vendita in relazione alle regole di visual merchandising e alla tipologia di prodotto da veicolare.		
- Individuare gli elementi creativi e tecnici necessari ad elaborare alcune ipotesi di intervento valutandone l'efficacia.		

Unità di Competenza 2 : Configurazione degli spazi espositivi

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare metodologie e strumenti per lo sviluppo progettuale dell'intervento (bozzetto, esecutivi, modelli, ecc.).	1) Tecniche di progettazione degli spazi espositivi; 2) Strutture e materiali espositivi; 3) Parametri tecnici di disposizione delle merci e organizzazione degli spazi; 4) Principali materiali di costruzione e decorazione. 5) Tecniche di montaggio degli elementi scenografici.	1) Selezione dell'ambientazione e dell'allestimento; 2) Scelta dei materiali e degli accessori; 3) Elaborazione di un progetto grafico.
- Definire scelte di allestimento utilizzando senso artistico, fantasia, creatività e abilità manuale.		
- Individuare i materiali adeguati alle creazioni che si vogliono effettuare ottimizzando i risultati e i costi.		
- Definire un progetto grafico con adeguate soluzioni di allestimento, in linea con le potenzialità dell'azienda, le tendenze del mercato e l'analisi della concorrenza.		

Unità di Competenza 3 : Allestimento degli spazi espositivi

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare metodologie grafiche per la creazione del cartellonismo come motivo di messaggio pubblicitario o tema d'allestimento.	1) Principi di illuminotecnica; 2) Tecniche e psicologia del colore; 3) Parametri tecnici di disposizione delle merci e organizzazione degli spazi; 4) Principali materiali di costruzione e decorazione	1) Realizzazione dello spazio espositivo; 2) Montaggio e sistemazione dello spazio espositivo; 3) Disposizione di materiali e prodotti.
- Applicare tecniche di allestimento legate alla stagionalità ed alle ricorrenze (focus su punti specifici, ridefinizione display, ecc.).		
- Adottare le modalità e i criteri più adeguati a disporre i prodotti ed il materiale relativo ad eventuali promozioni per catalizzare l'attenzione su punti focali definiti.		
- Adottare tecniche e strumenti per la realizzazione degli spazi espositivi (montaggio, sistemazione elementi, ...) e la collocazione delle immagini a valenza espositiva e scenografica.		

Unità di Competenza 4 : Strutturazione del layout (spazi di vendita)

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare modalità e mezzi necessari ad esporre ed ambientare correttamente qualsiasi prodotto commerciale allo scopo di incrementare il desiderio d'acquisto e facilitarne la vendita.	1) Principi di grafica pubblicitaria; 2) Principi di visual merchandising: sistema espositivo, l'ambientazione, l'illuminazione, la grafica; 3) Spazio e forma negli spazi espositivi; 4) Applicativi informativi e grafici; 5) Inglese tecnico di settore.	1) Selezione dei criteri di esposizione dei prodotti; 2) Realizzazione dei display; 3) Organizzazione della superficie espositiva e del collocamento dei prodotti.
- Adottare metodologie e tecniche espositive e scenografiche per la definizione del display a seconda della tipologia merceologica.		
- Definire il display e le modalità di attribuzione della superficie espositiva alle singole tipologie di prodotti creando punti focali per l'interazione con l'acquirente.		
- Definire il collocamento spaziale delle merci seguendo criteri di funzionalità, attrattività, ecc.		

5.19.63.01 - Tecnico esperto nella gestione di progetti**Descrizione sintetica**

Il Tecnico esperto nella gestione di progetti è in grado di elaborare, implementare e gestire i progetti, attraverso l'integrazione e il coordinamento delle risorse professionali, il presidio delle reti relazionali, tenendo conto del contesto di riferimento.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
7° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	1.2.3.1 - Quadri di direzione (area servizi amministrativi e finanziari)
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	4.1.2.4.0 personale ausiliario nel campo della pianificazione e della progettazione
Sistema professioni intermedie ATECO	74.90.99 Altre attività professionali nca

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico esperto nella gestione di progetti, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Rappresentazione potenzialità intervento**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare bisogni, elementi di scenario e tendenze presenti sul territorio e nel contesto di riferimento.	1) Principali canali e fonti di finanziamento; 2) Strumenti e tecniche di gestione di un budget; 3) Analisi SWOT.	1) Ricognizione fabbisogni del territorio ed elementi di contesto; 2) Raccolta di informazioni sulle fonti di finanziamento; 3) Mappatura soggetti ed organizzazioni attive sul territorio; 4) Esame della situazione economica, di mercato e sociale dell'area di intervento.
- Assumere le caratteristiche del contesto (economiche, di mercato, politiche e sociali) identificando opportunità, vincoli e canali di finanziamento.		
- Valutare l'affidabilità e le potenzialità di eventuali partner e delle strutture coinvolte/da coinvolgere.		
- Prefigurare un quadro complessivo relativo al contesto, alla tipologia di intervento da realizzare ed alle sue finalità.		

Unità di Competenza 2 : Progettazione intervento

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare i partner, i gruppi di interesse ed i collaboratori rilevanti ai fini dell'intervento prefigurato.	1) Principi di psicologia dei gruppi sociali; 2) Strumenti e tecniche di gestione di un budget; 3) Metodologie di progettazione e implementazione di progetti.	1) Elaborazione delle finalità e degli obiettivi dell'intervento; 2) Ricerca partner e collaboratori; 3) Compilazione di un piano economico e di spesa; 4) Redazione degli elementi costitutivi dell'intervento.
- Tradurre i fabbisogni rilevati in ipotesi progettuali tenendo conto dei destinatari e dei partner di progetto.		
- Definire gli elementi costitutivi dell'intervento (finalità, metodologie, strumenti, destinatari/beneficiari, tempi e costi, ecc.).		
- Individuare i criteri e gli strumenti necessari a valutare l'efficacia e l'impatto dell'intervento.		

Unità di Competenza 3 : Sviluppo progetto

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare le reti di attori, collaboratori e partner da coinvolgere nelle diverse fasi dell'intervento.	1) Fasi, sviluppo e struttura di progetto; 2) Principi di psicologia dei gruppi sociali; 3) Strumenti e tecniche di gestione di un budget; 4) Principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto; 5) Metodologie di progettazione e implementazione di progetti; 6) Tecniche di monitoraggio di progetto; 7) Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente; 8) Tecniche di gestione dei gruppi.	1) Attivazione di reti, partnership e canali comunicativi; 2) Elaborazione del programma di lavoro; 3) Implementazione dell'intervento.
- Valutare i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento in base ai vincoli di natura economica ed organizzativa.		
- Selezionare azioni, strumenti organizzativi e di controllo, modalità operative e gestionali, funzionali a garantire un ottimale svolgimento dell'intervento.		
- Adottare comportamenti e approcci che favoriscano sinergie fra singoli e gruppi anche appartenenti ad organizzazioni e realtà diverse.		

Unità di Competenza 4 : Gestione progetto

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adeguare le azioni previste in relazione a imprevisti e criticità o esigenze segnalate da partner, destinatari o collaboratori.	1) Lingua inglese parlata e scritta a livello elementare; 2) Project management; 3) Principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto; 4) Tecniche e metodi di coordinamento e controllo di progetti complessi; 5) Tecniche di monitoraggio di progetto; 6) Tecniche di analisi e di valutazione dell'impatto dei progetti; 7) Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente.	1) Governo e monitoraggio delle azioni intraprese; 2) Riprogettazione intervento in itinere; 3) Coordinamento di partner e collaboratori; 4) Verifica e valutazione dei costi e dei tempi di implementazione.
- Identificare i canali comunicativi più efficaci rispetto al messaggio ed ai destinatari da raggiungere.		
- Individuare gli elementi utili ad assicurare il buon andamento dell'intervento.		
- Adottare categorie valutative dell'intervento rispetto alla coerenza/adeguatezza degli strumenti adottati, agli orientamenti assunti ed alle finalità perseguite.		

5.19.65.02 - Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane

Descrizione sintetica

Il Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane è in grado di realizzare la programmazione del personale, prefigurare percorsi di sviluppo professionale ed organizzativo e gestire le risorse umane, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda e le esigenze del mercato.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
6° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.4.3.1 - Segretari amministrativi e professioni intermedie assimilate della gestione amministrativa
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.3.1.2 - CONTABILI ED ASSIMILATI
Sistema professioni intermedie ATECO	70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. È ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza: Rappresentazione sistema professionale**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare tecniche di analisi dei processi lavorativi e metodologie di analisi organizzativa.	1) Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni; 2) Tecniche e metodologie di analisi organizzativa; 3) Metodologie di assessment; 4) Tecniche di analisi delle competenze; 5) Lingua inglese a livello elementare.	1) Mappatura dei processi lavorativi; 2) Riconoscimento e rilevazione dei fabbisogni aziendali; 3) Esame dei requisiti di accesso al ruolo; 4) Descrizione dei profili professionali.
- Applicare procedure e tecniche di rilevazione del fabbisogno professionale.		
- Identificare ruoli e funzioni organizzative in relazione a struttura e processi fondamentali di business, supporto, direzione e controllo dell'organizzazione.		
- Adottare tecniche e metodi di descrizione delle competenze al fine di prefigurare un sistema professionale funzionale al contesto organizzativo di riferimento.		

Unità di Competenza: Programmazione risorse umane

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire il fabbisogno di personale tracciando i requisiti che dovrebbero possedere i soggetti da reclutare e tenendo presenti gli obiettivi complessivi dell'organizzazione.	1) Metodi e strumenti di selezione del personale; 2) Tecniche di gestione del colloquio; 3) Gestione delle relazioni interpersonali. Principi di project management.	1) Ricerca fonti di reclutamento; 2) Preselezione e selezione del personale; 3) Allocazione/acquisizione del personale; 4) Elaborazione di piani di accoglienza/inserimento del personale.
- Valutare le possibilità di miglioramento e razionalizzazione del personale presente nei differenti contesti organizzativi, in funzione dell'esigenza rilevata.		
- Individuare le principali fonti di reclutamento per la ricerca e la selezione del personale.		
- Prefigurare modalità e procedure di inserimento e accoglienza del personale selezionato all'interno del contesto organizzativo.		

Unità di Competenza: Sviluppo risorse umane

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare obiettivi professionali e ambiti di competenze da sviluppare in coerenza con le strategie organizzative.	1) Metodi di rilevazione del fabbisogno formativo; 2) Tecniche di gestione del colloquio; 3) Tecniche di valutazione delle prestazioni e del potenziale; 4) Metodologia della formazione del personale.	1) Presa in carico delle richieste di miglioramento espresse dal personale; 2) Elaborazione sistemi/piani di valutazione delle prestazioni e del potenziale; 3) Predisposizione di percorsi formativi e di addestramento specifici; 4) Stima percorsi di avanzamento professionale.
- Definire interventi formativi/di addestramento coerenti con i percorsi di sviluppo professionale ed organizzativo prefigurati, compatibilmente ai vincoli organizzativi e al budget disponibile.		
- Adottare tecniche e metodi di analisi del lavoro utili a valutare e guidare le risorse professionali all'interno dell'organizzazione.		
- Definire un sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni e del potenziale, al fine di prefigurare piani di miglioramento professionale ed organizzativo.		

Unità di Competenza: Gestione risorse umane

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere la normativa contrattuale relativa alle differenti tipologie di rapporto di lavoro.	1) Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente; 2) Gestione delle relazioni interpersonali; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di disciplina contrattuale; 4) Principi di base di diritto del lavoro.	1) Coordinamento delle comunicazioni interne; 2) Supporto nelle relazioni sindacali; 3) Esame e verifica rapporti di lavoro; 4) Verifica dell'impiego e della destinazione del personale.
- Comprendere le regole e le procedure di contrattazione sindacale necessarie ad una gestione efficace delle relazioni sindacali.		
- Adottare le modalità e gli strumenti di comunicazione interna più adeguati a trasmettere notizie ed informazioni.		
- Riconoscere la documentazione e comprendere le procedure necessarie alla gestione amministrativa del personale.		

5.19.68.02 - TECNICO NELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI**Descrizione sintetica**

Il Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari è in grado di verificare sviluppare e gestire la qualità del processo produttivo agro-alimentare coerentemente con il quadro normativo vigente.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- Direttive 93/43/CEE; Direttive 96/3/CE; D.Lgs 31 marzo 1998, n.114; D.Lgs 26 maggio 1997 n. 155 (attuazione direttive CEE e CE); **D.Lgs 59/2010, recante disposizioni sull' Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno".**

- **Decreto Ministeriale 10 marzo 1998**, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"; D.Lgs. 81/08; L. n. 122/2010; DPR 151/2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011**, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sulla durata e sul contenuto dei corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 71, comma 6, lettera a) del Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 recante attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF

6° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.4.1.9 - Specialisti delle imprese non classificati altrove
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.1.5.2.0 Tecnici del controllo della qualità industriale
Sistema professioni intermedie ATECO	K -74.30 - Collaudi ed analisi tecniche

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani:
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Rappresentazione processo produttivo agro-alimentare**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare le caratteristiche, lo sviluppo e gli snodi critici del processo produttivo (acquisto, lavorazione e confezionamento).		
- Valutare la sicurezza e la conformità del processo produttivo agro-alimentare lungo l'intera filiera.	1) Principali processi produttivi e lavorativi della filiera agro-alimentare; 2) Tecniche di analisi e rappresentazione di processo; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di imprese e filiere agro-alimentari.	1) Ricognizione dei processi di produzione e trasformazione agro-alimentare lungo tutta la filiera; 2) Acquisizione elementi informativi relativi al processo produttivo agro-alimentare; 3) Rilevazione procedure d'impiego e di manutenzione di strumenti e macchinari.
- Identificare le modalità, le procedure di impiego e di manutenzione di strumenti e macchinari per la produzione agro-alimentare al fine di valutarne la qualità.		
- Prefigurare miglioramenti qualitativi del processo di lavorazione e del prodotto, tenendo conto dei vincoli e delle politiche aziendali		

Unità di Competenza 2 : Configurazione qualità produzione agro-alimentare

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Prevedere tecniche e strumenti per misurare le proprietà e le caratteristiche delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti agro-alimentari.		
- Definire parametri, standard ed indicatori di qualità rispetto alle lavorazioni, ai processi produttivi e all'impiego di macchinari e strumenti.	1) Proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari; 2) Principi di scienze e tecnologie alimentari; 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di imprese e filiere agro-alimentari.	1) Elaborazione di standard, istruzioni e procedure per la qualità dei processi di trasformazione agro-alimentare e per le attività di monitoraggio; 2) Elaborazione di procedure specifiche per la gestione di varianze e criticità; 3) Realizzazione di azioni di miglioramento o di revisione.
- Valutare la conformità del sistema di controlli dell'intera filiera individuando scostamenti dalla norma o dagli standard.		
- Identificare e trasferire le azioni da intraprendere e le procedure da adottare nel caso di varianze e criticità		

Unità di Competenza 3 : Gestione qualità produzione agro-alimentare

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare la qualità delle materie prime, dei semilavorati, dei prodotti agro-alimentari e del processo produttivo secondo criteri e parametri definiti.		
- Valutare l'efficienza e l'efficacia delle misure adottate in relazione agli obiettivi posti traducendo eventuali non conformità in indicazioni utili al costante miglioramento dei processi lavorativi interni e dei fornitori/clienti.	1) Principi di chimica e biologia animale e vegetale; 2) Strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agro-alimentare; 3) Strumenti per la gestione del reporting periodico.	1) Monitoraggio e controllo della produzione agro-alimentare; 2) Rilevazione dati rispetto alla qualità ed ai processi produttivi; 3) Redazione di report d'analisi e di sintesi; 4) Organizzazione del presidio della qualità agro-alimentare.
- Determinare le modalità e le procedure per la raccolta dei dati e delle informazioni relative alla qualità.		
- Predisporre report periodici di analisi e sintesi contenenti le indicazioni per il miglioramento della qualità dei processi lavorativi e per la diffusione degli elementi utili a implementare le migliorie definite.		

Unità di Competenza 4 : Etichettatura e tracciabilità agro-alimentare

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare gli elementi richiesti per la tracciabilità in entrata e in uscita dei diversi prodotti (identificazione operatori, prodotti, trasformazioni, ecc.).		
- Definire, in collaborazione con fornitori e clienti, un "patto di filiera" per assicurare la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari.	1) Tracciabilità ed etichettatura prodotti agro-alimentari; 2) Tecnologie AIDC (Automatic Identification and Data Capture); 3) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP e igiene dei prodotti alimentari.	1) Selezione delle informazioni da trasmettere/ottenere; 2) Organizzazione dello scambio elettronico dei dati; 3) Elaborazione dell'etichettatura impiegata e delle informazioni di tracciabilità richieste; 4) Applicazione degli schemi di tracciabilità.
- Adottare modalità di identificazione e codificazione automatica definendo una produzione per lotti.		
- Determinare modalità di etichettatura chiare e conformi agli standard proposti		

Descrizione sintetica

Il Tecnico esperto nella gestione di servizi, è in grado di configurare l'offerta complessiva dei servizi e di organizzarne il processo di erogazione in funzione delle condizioni specifiche di mercato individuate, in una costanza di rapporto con il cliente/utente.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
7° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	1.2.3.1 - Quadri di direzione (area servizi amministrativi e finanziari)
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.4.1 Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate 5.2.1 Esercenti ed addetti ai servizi alberghieri ed extralberghieri 5.2.2 Esercenti ed addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi 5.4.1 Professioni qualificate nei servizi sanitari 5.5.1 Professioni qualificate nei servizi ricreativi, culturali ed assimilati 5.5.3 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati
Sistema professioni intermedie ATECO	82.11.01 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani:
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in **Tecnico esperto nella gestione di servizi**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Configurazione servizi**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Definire le caratteristiche distintive dei servizi core, stabilendone le peculiarità, il livello di qualità erogata e il target del cliente/utente.	1) Principali tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle attività; 2) Principi di project management; 3) Principi di marketing; 4) Principi di amministrazione e gestione d'impresa; 5) Principali tecniche di budgeting.	1) Ricognizione e analisi delle caratteristiche dei servizi core; 2) Elaborazione delle componenti costitutive l'offerta complessiva; 3) Formulazione dell'offerta di servizi: tipologia, caratteristiche e qualità.
- Identificare le modalità e le azioni necessarie a differenziare e caratterizzare la gamma dei servizi, la varietà delle prestazioni, la diversificazione geografica e per target.		
- Determinare gli strumenti di pianificazione, riprogrammazione e controllo dei servizi erogati, i parametri di prestazione previsti e i risultati attesi.		
- Prefigurare le attività complementari e di supporto ai servizi core funzionali al funzionamento delle attività principali e al soddisfacimento della domanda.		

Unità di Competenza 2 : Organizzazione servizi

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Prefigurare le risorse strutturali, professionali ed economiche necessarie all'erogazione del servizio e funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti.	1) Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni; 2) Principali tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle attività; 3) Tecniche di coordinamento e organizzazione del lavoro; 4) Principali tecniche di gestione delle risorse umane; 5) Principi di amministrazione e gestione d'impresa.	1) Rilevazione delle risorse strutturali, professionali ed economiche necessarie; 2) Attivazione di sistemi di front e back office; 3) Monitoraggio e controllo del processo di erogazione del servizio; 4) Elaborazione procedure di gestione dei disservizi e dei reclami.
- Definire il processo di erogazione dei servizi, le componenti organizzative e professionali di contatto direttamente visibili al cliente/utente (front office), le risorse operative e strumentali, tenendo presente il peso che queste ricoprono nella percezione e valutazione del cliente.		
- Determinare le caratteristiche tecniche principali e le prestazioni interne che si intendono fornire (technical core e back office) in coerenza con gli standard di qualità previsti.		
- Prevedere modalità e procedure per la gestione dei disservizi e dei reclami in una logica di risoluzione dei problemi segnalati dal cliente.		

Unità di Competenza 3 : Posizionamento servizi nel sistema di riferimento

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare il mercato/sistema di riferimento in cui collocare e consolidare l'offerta di servizi esaminando le caratteristiche dei soggetti che influenzano lo scenario competitivo.	1) Principi di pianificazione strategica ed operativa; 2) Principali tecniche di benchmarking; 3) Principi di marketing.	1) Mappatura del mercato e del sistema di riferimento; 2) Esame delle caratteristiche dei competitor; 3) Ricognizione della domanda espressa dal sistema di riferimento; 4) Stima degli scenari futuri e prospettive di sviluppo.
- Interpretare le dinamiche evolutive e le tendenze del mercato/sistema di riferimento.		
- Intercettare esigenze e fabbisogni emergenti prefigurando modelli di servizio innovativi coerenti con l'immagine che si vuole trasmettere.		
- Individuare nuove e potenziali fasce di mercato al fine di valutare opportunità di sviluppo e riposizionamento.		

Unità di Competenza 4 : Cura e gestione cliente

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le caratteristiche del cliente e comprenderne bisogni, preferenze, desideri, aspettative.	1) Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente; 2) Tecniche e metodi di customer relationship management; 3) Principi di customer satisfaction; 4) Principi di customer care.	1) Esame caratteristiche, bisogni, aspettative del cliente; 2) Codifica dei desideri e delle attese; 3) Acquisizione di informazioni sulla valutazione del servizio da parte del cliente; 4) Elaborazioni di proposte e azioni di miglioramento.
- Prevedere le necessità del cliente al fine di identificare le azioni più funzionali a trasmettere attenzione alla sua identità e intervenire laddove le necessità siano soddisfatti.		
- Cogliere e interpretare le indicazioni e le valutazioni del cliente al fine di migliorare costantemente il servizio e soddisfare al meglio le aspettative.		
- Definire azioni mirate a garantire conformità tra le aspettative del cliente circa il servizio (qualità attesa), il servizio reso (prestazione e qualità erogata) e il servizio percepito dal cliente (qualità percepita).		

Descrizione sintetica

L'Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande è in grado di provvedere alla gestione ed organizzazione del servizio di vini e pietanze, utilizzando attrezzature e tecniche di servizio in ragione della tipologia di menù, struttura ed evento e predisponendo lo spazio per la ristorazione.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- Direttive 93/43/CEE; Direttive 96/3/CE; D.Lgs 31 marzo 1998, n.114; D.Lgs 26 maggio 1997 n. 155 (attuazione direttive CEE e CE); **D.Lgs 59/2010, recante disposizioni sull' Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno".**

- **Decreto Ministeriale 10 marzo 1998**, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"; D.Lgs. 81/08; L. n. 122/2010; DPR 151/2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011**, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sulla durata e sul contenuto dei corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 71, comma 6, lettera a) del Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 recante attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF

4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5.1.2.3 - Camerieri e baristi
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e assimilati
Sistema professioni intermedie ATECO	H -55.51 - Mense

Natura dell'azione formativa

La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento.

Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: attestato di qualifica professionale di base in **Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande**, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Approntamento spazi di ristorazione**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento ed il riordino dello spazio di ristorazione.	1) Le principali tecnologie e attrezzature utilizzate in sala e/o nel bar e loro funzionamento; 2) Sistemi di conservazione di: materie prime alimentari, prodotti finiti, vini; 3) Tecniche di allestimento dello spazio ristorativo e di mise en place di tavoli e banchetti; 4) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP; 5) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei prodotti alimentari.	1) Riordino spazi di ristorazione; 2) Allestimento tavoli o banco buffet/bar; 3) Controllo livello scorte dispense e dotazioni di sala bar.
- Adottare stili, tecniche e materiali per allestimenti e addobbi degli spazi in rapporto a tipologia di servizio ed evento.		
- Applicare modalità e procedure igienico-sanitarie per il riordino e la pulizia di ambienti/spazi di ristorazione e degli strumenti di lavoro.		
- Rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario.		

Unità di Competenza 2 : Assistenza cliente

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente nelle varie fasi di erogazione del servizio e rilevare il grado di soddisfazione del cliente, traducendo i feed-back ottenuti in elementi di maggiore accessibilità e fruibilità del servizio reso.	1) Il processo di erogazione del servizio ristorativo: fasi, ruoli, modalità organizzative; 2) Lingua inglese e seconda lingua straniera tecniche; 3) Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente.	1) Ricezione cliente; 2) Presentazione menù; 3) Raccolta ordinazioni e determinazione tempi/sequenze di erogazione del servizio; 4) Registrazione e trasmissione reclami; 5) Riscossione conto.
- Cogliere ed interpretare preferenze culinarie e richieste della clientela.		
- Consigliare abbinamenti di gusto tra le pietanze, nonché tra queste e la gamma di bevande e vini offerta.		
- Adottare modalità di acquisizione e registrazione delle ordinazioni, assumendo le priorità/richieste espresse dal cliente.		

Unità di Competenza 3 : Configurazione servizio di ristorazione

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare ed adottare tecniche di servizio differenziate in ragione del menù e della tipologia di struttura ristorativa - cottura in sala, prime colazioni, servizio ai tavoli, buffet, servizio al bancone bar/caffetteria, ecc. - e adeguare lo stile ristorativo alle svariate situazioni di contesto.	1) Il processo di erogazione del servizio ristorativo: fasi, ruoli, modalità organizzative; 2) Caratteristiche merceologiche e nutrizionali degli alimenti; 3) Tecniche di preparazione e servizio delle bevande da sala e da bar.	1) Controllo visivo-olfattivo qualità delle materie prime e dei piatti preparati: date di scadenza, modalità di presentazione dei piatti, ecc; 2) Erogazione servizio ristorativo; 3) Monitoraggio stato di avanzamento delle attività di erogazione del servizio.
- Cogliere e riconoscere priorità d'intervento in relazione alle richieste della clientela e/o alle esigenze di servizio e trasferirle funzionalmente ai servizi correlati.		
- Verificare i tempi di esecuzione e lo stato di avanzamento delle attività, interagendo in modo funzionale con gli altri settori di attività.		
- Adottare tecniche di predisposizione strutturale ed estetica delle pietanze - porzionatura, servizio alla fiamma, spinatura a bordo tavolo, decorazione dolci, ecc.		

Unità di Competenza 4 : Sviluppo sensoriale degustazione vini

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare il fabbisogno qualitativo dei vini in ragione della tipologia di menù offerta, nonché del target clienti di riferimento;	1) Tecniche di degustazione e caratteristiche merceologiche dei principali vini; 2) Principi di enogastronomia; 3) Principali tecniche di servizio e miscita dei vini.	1) Collaborazione nell'elaborazione della Carta dei Vini; 2) Degustazione dei vini e controllo qualità. Miscita dei vini; 3) Controllo igiene e funzionalità della cantina.
- Valutare la qualità alimentare e degustativa dei prodotti vinicoli;		
- Applicare tecniche di degustazione dei vini (profumo, gusto, colore) e metodologie di abbinamento vino/sapori;		
- Scegliere l'adeguata temperatura di servizio dei vini, nonché la tipologia di bicchieri appropriata.		

7.22.75.16 - Operatore domiciliare all'infanzia (Tagesmutter)

Descrizione sintetica

L'operatore domiciliare all'infanzia (Tagesmutter) è in grado di svolgere le attività di assistenza quotidiana dei bambini e di accompagnarli nel loro sviluppo fisico psichico e intellettuale, garantendone la cura dei bisogni primari e degli ambienti di vita.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5.1.3.1 lavoratori dei servizi di assistenza all'infanzia
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	5.5.3.3 addetti alla sorveglianza di bambini e assimilati
Sistema professioni intermedie ATECO	O -92.72 - Altre attività ricreative

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza: Cura dei bisogni primari del bambino**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere e decodificare i bisogni elementari del bambino (dormire, mangiare, lavarsi, ecc.) Prefigurando il tipo di intervento da realizzare (ad es. Lavarlo, cambiarlo, dargli da mangiare, farlo dormire, ...) in relazione all'età e al diverso grado di autonomia.	1) Principi di pedagogia e psicologia infantile; 2) Principi di puericoltura e di igiene del bambino; 3) Principali fisiologie e patologie infantili; 4) Principi di alimentazione nell'infanzia e dietologia infantile 5) Principi e tecniche di sviluppo psico-fisico.	1) rilevazione dei bisogni primari del bambino; 2) realizzazione delle attività di cura quotidiane (fare il bagno al bambino, vestirlo, farlo dormire e mangiare, ...); 3) preparazione e somministrazione dei pasti.
- Adottare tecniche e attrezzature per una corretta igiene del bambino, dei suoi indumenti e degli strumenti necessari ad accudirlo.		
- Recepire le specifiche nutrizionali e le indicazioni alimentari necessarie alla preparazione dei cibi e alla loro conservazione.		
- Applicare tecniche per l'organizzazione e somministrazione dei pasti in coerenza con le indicazioni della famiglia.		

Unità di Competenza: Animazione ludico -educativa

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Stimolare le capacità espressive e psico-motorie del bambino attraverso diverse forme di gioco.	1) Principi di pedagogia e psicologia infantile; 2) Principali fisiologie e patologie infantili; 3) Principi di alimentazione nell'infanzia e dietologia infantile; 4) Tecniche di gioco e animazione per l'infanzia; 5) Principi e tecniche di sviluppo psico-fisico.	1) allestimento di spazi dedicati al gioco; 2) organizzazione e preparazione di attività ludico ricreative; 3) controllo e sorveglianza delle attività di gioco e delle variabili di rischio.
- Definire attività ludico-ricreative volte a favorire processi di crescita fisica, emotiva, intellettuale e sociale del bambino.		
- Applicare tecniche di gioco curando che le attività ed i materiali utilizzati non siano pericolosi e dannosi per il bambino.		
- Adottare comportamenti e tecniche di comunicazione (vocale, gestuale e psicomotoria) in sintonia con le caratteristiche del bambino.		

Unità di Competenza: Adattamento domestico ambientale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Valutare l'adeguatezza e lo stato di salubrità ed igiene dell'ambiente di vita del bambino.	1) Principi di puericoltura e di igiene del bambino; 2) Tecniche per la preparazione e somministrazione degli alimenti; 3) Principali prodotti e ausili per l'igiene dei bambini; 4) Processi e tecniche di pulizia degli ambienti di vita e degli utensili; 5) Modalità d'uso e di conservazione di alimenti e prodotti per bambini 6) Principali riferimenti legislativi in materia di protezione all'infanzia e all'adolescenza.	1) riordino e pulizia degli ambienti di vita e di cura del bambino; 2) cura dell'igiene della strumentazione per la cura del bambino; 3) prevenzione dei fattori di rischio ambientale; 4) elaborazione di soluzioni per la riduzione del rischio.
- Rilevare esigenze di organizzazione e di riordino degli ambienti di vita e di cura del bambino, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza e la sicurezza.		
- Adottare modalità e soluzioni idonee alla prevenzione e alla riduzione di situazioni di rischio ambientale per il bambino.		
- Applicare procedure e tecniche di igiene e pulizia dell'ambiente di vita e di cura del bambino.		

Unità di Competenza: Assistenza primaria alla salute del bambino

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Comprendere e decodificare i messaggi verbali e non verbali del bambino riconoscendone il contenuto comunicativo e i segnali di disagio e/o malessere.	1) Principi di pedagogia e psicologia infantile; 2) Principi di puericoltura e di igiene del bambino; 3) Principali fisiologie e patologie infantili; 4) Tecniche di comunicazione interpersonale; 5) Principi e tecniche di sviluppo psico-fisico; 6) Nozioni di primo intervento (primo soccorso pediatrico) e di sicurezza degli ambienti domestici; 7) Principi di diritto civile e penale sulle responsabilità dirette e indirette nella gestione dell'infanzia; 8) Principali normative nazionali e internazionali sui giocattoli previdenza e assicurazione;	1) rilevazione dei più comuni stati alterazione dei parametri vitali del bambino; 2) esecuzione di interventi di prima assistenza; 3) gestione delle emergenze; 4) controllo dell'integrità del bambino.
- Riconoscere i parametri vitali del bambino e percepirne le più comuni alterazioni e/o sintomi di allarme (pallore, sudorazione, ...).		
- Impostare un'adeguata relazione di assistenza, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni fisici e psicologici del bambino, tenendo conto della dimensione affettiva ed emotiva.		
- Applicare tecniche di prima assistenza in caso di malattia o infortunio del bambino in attesa dell'intervento dei genitori e sulla base di precise indicazioni mediche.		

7.23.77.02 - Gestore di processi di apprendimento**Descrizione sintetica**

Il Gestore di processi di apprendimento è in grado di stimolare processi di apprendimento delineando percorsi, contenuti e metodologie adeguate.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
6° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.3.5.1 - Specialisti dei metodi di insegnamento
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.6.5.4 - FORMATORI ED ESPERTI NELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE
Sistema professioni intermedie ATECO	M -80.42 - Corsi di formazione e perfezionamento ed altri servizi di istruzione

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Gestore di processi di apprendimento, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza: Progettazione interventi formativi**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare gli elementi di analisi dei fabbisogni rilevanti ai fini della progettazione.	1) Principi di analisi del lavoro e del fabbisogno professionale; 2) Principali metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento (in aula e in situazione, in e-learning) a carattere individuale e collettivo; 3) Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica; 4) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di istruzione e formazione; 5) Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; 6) La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).	1) Lettura ed interpretazione dell'analisi dei fabbisogni formativi; 2) Negoziazione con il sistema cliente; 3) Elaborazione di documenti progettuali.
- Derivare elementi progettuali funzionali ai fabbisogni rilevanti, in termini di obiettivi formativi, metodologie e architettura del percorso formativo.		
- Assumere la convergenza tra le richieste del sistema cliente ed i requisiti qualitativi, economici ed organizzativi del progetto.		
- Delineare un elaborato progettuale funzionale alla programmazione didattica successiva.		

Unità di Competenza: Programmazione didattica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- identificare le informazioni relative al contesto ed ai partecipanti rilevanti ai fini della programmazione didattica.	1) Fasi e caratteristiche del processo formativo; 2) Principali metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento (in aula e in situazione, in e-learning) a carattere individuale e collettivo; 3) Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica; 4) Tipologia delle principali prove di valutazione dell'apprendimento.	1) Elaborazione del programma didattico. 2) Elaborazione dei materiali didattici e strumenti per la valutazione degli apprendimenti.
- Traslare le ipotesi progettuali adattandole alle caratteristiche dei destinatari e del contesto di apprendimento di riferimento.		
- Derivare, dalla dimensione progettuale, gli elementi costitutivi le unità di apprendimento, in termini di obiettivi didattici, risultati attesi, metodologie, risorse tecnologiche e strumentali.		
- Ideare supporti didattici e strumenti funzionali alla migliore stimolazione dell'apprendimento e alla valutazione dello stesso, ex ante, in itinere e finale.		

Unità di Competenza: Sviluppo processi di apprendimento

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Stimolare la condivisione del patto formativo con i partecipanti e sviluppare interesse e motivazione all'apprendimento.	1) Tipologia delle principali prove di valutazione dell'apprendimento; 2) Teorie e tecniche di gestione della comunicazione e della relazione a supporto dei processi di apprendimento di diverse tipologie di utenza; 3) Principi e tecniche di base della negoziazione; 4) Struttura e sviluppo dell'attività di docenza; 5) Teorie e tecniche motivazionali a sostegno dei processi di apprendimento; 6) Teorie e modelli relativi ai processi di apprendimento di diverse tipologie di utenza.	1) Attivazione e governo delle attività didattiche; 2) Interventi di docenza; 3) Somministrazione strumenti di valutazione.
- Adottare metodologie e tecnologie didattiche.		
- Adeguare metodologie e contenuti alle esigenze emergenti dal gruppo in apprendimento.		
- Utilizzare strumenti per la valutazione degli apprendimenti nel rispetto dei criteri deontologici di trasparenza e condivisione.		

Unità di Competenza: Gestione dinamiche di gruppo in contesti di apprendimento

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Cogliere le principali dinamiche relazionali espresse dal gruppo.	1) Principi di andragogia, pedagogia e scienze della formazione; 2) Principi di psicologia dei gruppi; 3) Principi relativi alle dinamiche socio-relazionali caratteristiche nei gruppi in apprendimento; 4) Teorie e tecniche motivazionali a sostegno dei processi di apprendimento.	1) Osservazione delle dinamiche di gruppo; 2) Ascolto attivo; 3) Interventi adeguati al supporto dei processi di apprendimento.
- Utilizzare metodologie di socializzazione e di sviluppo del clima d'aula.		
- Rilevare eventuali criticità nelle dinamiche relazionali nel processo di apprendimento.		
- Adottare comportamenti facilitanti i processi di apprendimento dei singoli e del gruppo.		

7.24.79.01 - Operatore alla poltrona odontoiatrica**Descrizione sintetica**

L'Operatore alla poltrona odontoiatrica è in grado di assistere l'odontoiatra, nelle prestazioni medico-chirurgiche, nel rispetto dei protocolli ergonomici prestabiliti, nell'organizzazione dello studio e nella gestione del rapporto con il paziente.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.2.2.1.0 Assistenti sanitari
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.2.1.3.1 Igienisti dentali
Sistema professioni intermedie ATECO	86.90.2 Attività paramediche indipendenti

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Operatore alla poltrona odontoiatrica, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Assistenza paziente**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare i bisogni e le aspettative del paziente per assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza e instaurare un rapporto di fiducia.	1) Principali tecniche di endodonzia, protesica, pedodonzia, ortodonzia, implantologia, chirurgia e conservativa; 2) Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente; 3) Informatica di base.	1) Ascolto richieste paziente; 2) Erogazione informazioni di prima accoglienza e successive; 3) Accoglienza paziente nella fase del pre-trattamento; 4) Accompagnamento paziente al "riunito"; 5) Preparazione paziente al trattamento odontoiatrico.
- Applicare i protocolli predisposti dall'odontoiatra nel fornire al paziente informazioni utili per affrontare interventi e/o trattamenti.		
- Tradurre esigenze e bisogni propri del paziente straniero/immigrato in linee di accompagnamento ed assistenza ai trattamenti.		
- Riconoscere e adottare comportamenti e modalità predefinite finalizzate a creare un ambiente sicuro, accogliente e volto alla soddisfazione del paziente.		

Unità di Competenza 2 : Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Applicare metodologie e procedure per la prevenzione delle infezioni e la sterilizzazione di strumenti, attrezzature di lavoro e area operativa.	1) Tecniche e principi di sanificazione e sanitizzazione del punto di cura e di sterilizzazione della strumentazione; 2) Principi di merceologia e materiali.	1) Sanificazione e sanitizzazione; 2) Sterilizzazione strumenti e apparecchiature; 3) Dosaggi, miscele e preparazione materiale, secondo i protocolli odontoiatrici; 4) Organizzazione ambiente di lavoro; 5) Controllo materiali e medicinale.
- Adottare i principali protocolli di preparazione e composizione dello strumentario e del materiale necessario alle diverse prestazioni ed il successivo riordino degli stessi.		
- Riconoscere e utilizzare protocolli di sanificazione e sanitizzazione dell'ambiente, raccolta e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non dello studio.		
- Rilevare il livello dei consumi dei materiali e la validità dei medicinali presenti, provvedendo al reintegro se necessario.		

Unità di Competenza 3 : Assistenza alla poltrona

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere i protocolli di assistenza delle diverse prestazioni odontoiatriche (igiene orale endodonzia, pedodonzia, conservativa, chirurgia orale, parodontologia, protesica, chirurgia implantare, ortodonzia e radiologia dentale).	1) Principi di anatomia e fisiologia generale e dell'apparato stomatognatico; 2) Principi di fisica, chimica, biochimica, biologia e microbiologia; 3) Principi di citologia e istologia generale e istologia del dente; 4) Principi di ergonomia; 5) Principali tecniche di endodonzia, protesica, pedodonzia, ortodonzia, implantologia, chirurgia e conservativa.	1) Lettura cartella clinica del paziente; 2) Preparazione singole prestazioni; 3) Passaggio strumenti di lavoro; 4) Riassetto unità operativa; 5) Segnalazione di situazioni evidenti di malessere fisico.
- Distinguere, prevenendo la richiesta, gli strumenti di lavoro necessari all'odontoiatra, per il passaggio degli stessi secondo i protocolli ergonomici.		
- Applicare procedure di affiancamento e di lavoro in equipe (lavoro a quattro o sei mani).		
- Interpretare segnali di malessere fisico del paziente (pallore, sudorazione, ecc.) e richiamo del personale medico specializzato.		

Unità di Competenza 4 : Trattamento documenti clinici e amministrativo-contabili

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare strumenti informativi e pacchetti applicativi per la gestione automatizzata dello studio professionale.	1) Principi di radiologia e principali riferimenti legislativi e normativi in materia di radioprotezione; 2) Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente; 3) Informatica di base.	1) Archiviazione radiografie, certificazioni dei dispositivi protesici, cartelle cliniche e panoramiche pazienti, ecc.; 2) Erogazione fatture pazienti; 3) Fatturazione e schedulazione fornitori; 4) Archiviazione foto o similari; 5) Organizzazione agenda/appuntamenti; 6) Raccolta e archiviazione autorizzazioni trattamento dati personali e/o sensibili.
- Individuare le modalità di contatto dei fornitori di materiali, dispositivi medici e attrezzature.		
- Applicare tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti contabili e amministrativi, cartelle cliniche, ecc.		
- Comprendere ed applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati sensibili del paziente.		

7.24.79.02 - Operatore termale

Descrizione sintetica

L'Operatore termale è in grado di somministrare trattamenti termali su prescrizione del medico delle terme, in ambienti fisici e relazionali confortevoli.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.2.2.1.0 Assistenti sanitari
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	5.5.4.7.0 Bagnini e assimilati
	5.4.1.0.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari
	5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali
Sistema professioni intermedie ATECO	86.90.2 Attività paramediche indipendenti

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Operatore Termale, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Assistenza cliente termale**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare i bisogni e le aspettative dell'utente e tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati.	1) Principi di anatomia e fisiologia; 2) Metodiche del benessere termale; 3) Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente.	1) Ascolto richieste cliente; 2) Erogazione informazioni di prima accoglienza e successive; 3) Accoglienza cliente termale nella fase del pre-trattamento; 4) Accompagnamento cliente ai trattamenti termali; 5) Controllo cliente in trattamento; 6) Attuazione interventi di primo soccorso.
- Tradurre bisogni, richieste e aspettative del cliente termale in elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento alla fruizione dei servizi termali.		
- Rilevare eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento - reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc.		
- Rilevare eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento - reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc.		

Unità di Competenza 2 : Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Adottare modalità e procedure igienico-sanitarie predefinite per la predisposizione, la manutenzione, la disinfezione e/o la sterilizzazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro.	1) Principali attrezzature e macchinari per i trattamenti termali e loro funzionamento; 2) Metodiche di somministrazione dei mezzi termali.	1) Realizzazione del processo di sanificazione; 2) Sterilizzazione strumenti e apparecchiature; 3) Attivazione/disattivazione strumenti ed apparecchiature; 4) Regolazione parametri di funzionamento strumentazioni e apparecchiature (tempo, temperatura, ecc.) e attrezzaggio; 5) Organizzazione ambienti di lavoro.
- Individuare, in relazione alle esigenze dei clienti e secondo le direttive impartite, soluzioni che assicurano ambienti di cura/trattamento e strumentazioni funzionali.		
- Rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario.		
- Identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature adottando modalità predefinite di intervento.		

Unità di Competenza 3 : Composizione mezzi di cura termali

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Prevedere i comportamenti singoli e associati dei mezzi di cura termali.	1) Principi di idrologia e crenoterapia; 2) Classificazione delle acque minerali e dei peloidi (fanghi) e loro proprietà.	1) Titolazione acque termali secondo prescrizione medica; 2) Dosaggi e preparazione materiale naturale termale.
- Riconoscere le diverse tipologie dei mezzi di cura termali, gli effetti dei principi attivi in essi contenuti e di identificarli per lo specifico trattamento prescritto dal medico delle terme.		
- Applicare interventi di regolazione della combinazione ottimale dei mezzi di cura termali da somministrare.		
- Adottare le prescrizioni e le specifiche raccomandazioni in uso nei diversi ambienti termali.		

Unità di Competenza 4 : Trattamento termale della persona

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Leggere e decodificare correttamente il dettaglio delle prescrizioni mediche indicato sulle cartelle/schede cliniche dei clienti - tipologia di trattamento, modalità e tempi della somministrazione, ecc.	1) Applicazione delle cure inalatorie in ambito termale; 2) Tipologie di trattamenti termali; 3) I mezzi di cura termali: le acque minerali, i fanghi, le grotte; 4) Principali riferimenti legislativi e normativi in materia, per l'attività sanitaria e termale.	1) Lettura cartella clinica cliente; 2) Preparazione cliente al trattamento termale; 3) Inalazioni, nebulizzazioni/polverizzazioni, percorsi vascolari, applicazioni.
- Identificare le parti da trattare secondo una lettura anatomica del corpo umano, ponendo la persona nella disposizione psicofisica ottimale.		
- Applicare tecniche e procedure adeguate relative alle diverse tipologie di trattamento termale.		
- Adottare materiali, strumenti, attrezzature ed impianti funzionali alla corretta somministrazione dei trattamenti termali secondo le prescrizioni mediche.		

7.24.79.03 - Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici**Descrizione sintetica**

Il Massaggiatore Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici, (MCB) è una professione che rientra nella categoria delle arti sanitarie ausiliarie, inserita nell'elenco delle Professioni sanitarie. La figura del Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici è un'arte sanitaria ausiliaria che svolge le proprie mansioni nell'ambito del massaggio terapeutico o del benessere.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
4° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3.2.2.1.0 Assistenti sanitari
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	5.5.4.7.0 Bagnini e assimilati
	5.4.1.0.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari
	3.4.5.6.0.Tecnici della cura estetica
Sistema professioni intermedie ATECO	5.4.3.3.0 Massaggiatori ed operatori termali
	86.90.2 Attività paramediche indipendenti

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata di 1200 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 70 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Cura e all'allestimento degli spazi e delle attrezzature per i trattamenti estetici**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Scegliere accostamenti cromatici, aromi, oggettistica al fine di rendere accoglienti e gradevoli gli ambienti per il trattamento.	1) Principali Attrezzature e apparecchi per i trattamenti estetici; 2) Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici	1) Applicare tecniche di allestimento degli ambienti per i trattamenti estetici; 2) Applicare tecniche di igienizzazione degli ambienti; 3) Applicare tecniche di verifica funzionamento apparecchi per i trattamenti estetici; 4) Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti.
- Identificare i parametri di funzionamento delle attrezzature da impostare, in base al piano di trattamenti prestabilito.		
- Rilevare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature individuando modalità di intervento.		
- Preparare il cliente ai trattamenti favorendo le condizioni per una piacevole permanenza nella struttura.		

Unità di Competenza 2 : Pratica del massaggio

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Ascoltare il cliente e informarsi sugli aspetti generali e specifici che possono aiutare nel trattamento.	1) Elementi di anatomia umana; 2) Elementi di dermatologia; 3) Elementi di dietologia; 4) Elementi di fisiologia; 5) Elementi di igiene personale; 6) Norme igieniche nel massaggio 7) Prodotti per il massaggio; 8) Tecniche di massaggio estetico.	1) Applicare tecniche di digitopressione; 2) Applicare tecniche di drenaggio linfatico; 3) Applicare tecniche di massaggio antistress corpo; 4) Applicare tecniche di massaggio; 5) Applicare tecniche di massaggio viso; 6) Utilizzare apparecchiature elettromeccaniche per massaggio (estetico-sportivo); 7) Utilizzare prodotti per il massaggio estetico.
- Identificare la morfologia costituzionale del cliente in relazione a: ritenzione idrica, ipotonie muscolari...		
- Differenziare le manovre manuali calibrandone l'intensità in ragione della zona del corpo e del problema estetico da trattare.		
- Fornire informazioni su eventuali diete ed esercizio fisico		

Unità di Competenza 3 : Sorveglianza delle attività di balneazione

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Vigilare sulle persone in acqua.	1) Elementi di pronto soccorso; 2) Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici; 3) Norme comportamentali per il bagnante.	1) Applicare procedure di gestione delle situazioni di emergenza; 2) Applicare procedure di primo soccorso 3) Applicare tecniche di salvataggio in acqua 4) Applicare tecniche di sorveglianza 5) Utilizzare attrezzature d'ordinanza del bagnino; 6) Utilizzare attrezzature salvataggio in acqua.
- Controllare periodicamente la sicurezza delle attrezzature di primo soccorso e di salvataggio.		
- Somministrare i primi soccorsi in caso di incidenti in acqua		

Unità di Competenza 4 : Manutenzione delle condizioni igieniche di stabilimenti idroterapici

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Allestire gli stabilimenti idroterapici.	1) Impiantistica per balneazione; 2) Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici.	1) Applicare procedure di manutenzione ordinaria di impianti sportivi; 2) Applicare procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro; 3) Applicare tecniche di igienizzazione degli ambienti.
- Montare le cabine.		
- Pulire i camminamenti e le parti comuni delle strutture.		
- Aprire gli ombrelloni e le sdraio.		

7.24.79.04 - Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone

Descrizione sintetica

L'Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone è in grado di erogare servizi di sicurezza a tutela di beni e persone, in contesti pubblici e privati, attuando strategie di controllo e prevenzione e orientando azioni e comportamenti alla gestione positiva dei conflitti, nell'ambito della propria area di competenza e responsabilità.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Legge n. 94 del 15/07/2009**, "Disposizioni in materia di sicurezza"

- **D.M. Ministero dell'interno 06-10-2009**, avente ad oggetto "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94".

Accordo Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome del 29/04/2010, "Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero dell'interno e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco".

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015 sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5.1.6.9 - Personale dei servizi diretti alla protezione e alla sicurezza non classificati altrove
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	8.4.4.0.0 Personale non qualificato addetto alla custodia di edifici, di impianti e di attrezzature
Sistema professioni intermedie ATECO	K -7.4.6.0 - Servizi di investigazione e vigilanza

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 300 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con diploma di istruzione secondaria superiore; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza: Diagnosi comportamentale**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere e memorizzare gli aspetti peculiari della persona attraverso l'osservazione delle caratteristiche fisiche e comportamentali.	1) Principali tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni; 2) Meccanismi cognitivi relativi ai processi di categorizzazione stereotipo e discriminazione; 3) Principi di tossicologia; 4) Principi di sicurezza, infortunistica stradale e codice della strada.	1) Ricognizione delle caratteristiche fisiche e comportamentali delle persone; 2) Lettura dei segnali di disagio e di bisogno individuale; 3) Mappatura dei bisogni della persona.
- Identificare, in presenza di circostanze che destano sospetti, le persone che possono presentare particolari stati di alterazione, disagi e bisogni per prevenire rischi o pericoli.		
- Riconoscere i comportamenti delle persone e le dinamiche relazionali/di gruppo rispetto allo specifico contesto.		
- Adottare tecniche di inquadramento dei fenomeni sociali al fine di identificare potenziali soggetti e situazioni problematiche.		

Unità di Competenza: Mediazione conflittuale

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Individuare l'approccio comportamentale più efficace a gestire positivamente una situazione di conflitto, scontro e ostilità.	1) Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente; 2) Principi e tecniche del lavoro in gruppo; 3) Metodologie e tecniche di mediazione; 4) Principali tecniche e strumenti di gestione dei conflitti; 5) Principali espressioni operative nelle lingue straniere più diffuse.	1) Strutturazione registro linguistico per la gestione costruttiva dei conflitti; 2) Erogazione della mediazione comunicativa (ascolto, interpretazione, negoziazione); 3) Attuazione interventi di dissuasione e di ripristino della normalità; 4) Collaborazione con le forze dell'ordine.
- Adottare lo stile linguistico più adeguato ad influenzare positivamente il comportamento dei soggetti coinvolti.		
- Applicare le tecniche di comunicazione, dissuasione e persuasione più adeguate al contesto specifico e più funzionali a moderare le parti coinvolte.		
- Individuare la soluzione più accettabile e soddisfacente per le parti coinvolte sollecitando anche momenti di chiarimento e confronto.		

Unità di Competenza: Vigilanza beni obiettivi e aree territoriali

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Riconoscere le aree di presidio di propria competenza attraverso un esame preliminare della zona da sorvegliare.	1) Caratteristiche del mercato privato della sicurezza; 2) Principi di base di diritto e procedura penale; 3) Tecniche di osservazione e analisi del contesto e dell'ambiente; 4) Principali strumenti tecnologici video e audio utilizzati per la sorveglianza.	1) Piantonamento di ambienti interni ed esterni e aree critiche; 2) Mappatura dei rischi e pericoli presenti nell'area di intervento; 3) Controllo dispositivi di sicurezza; 4) Segnalazione di malfunzionamenti (manomissioni, usure, guasti) di impianti di sicurezza.
- Individuare la posizione più funzionale a sorvegliare e controllare un obiettivo e le immediate adiacenze di uno specifico contesto/area.		
- Applicare le principali tecniche di osservazione per monitorare i punti di accesso e protezione dell'area di presidio, date le condizioni fisiche e strutturali degli spazi e degli ambienti.		
- Riconoscere e valutare il corretto funzionamento di impianti, strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza.		

Unità di Competenza: Sviluppo azioni primo intervento

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- Identificare, in situazioni problematiche, le tecniche e gli strumenti di difesa, individuali e di gruppo, utili alla salvaguardia e protezione di beni e persone.	1) Organizzazione e funzionamento degli organi di polizia locale e nazionale e dei rispettivi ambiti di competenza; 2) Tecniche di osservazione e analisi del contesto e dell'ambiente; 3) Principi di primo soccorso; 4) Principi di difesa personale.	1) Esame delle risorse disponibili fisiche e strumentali; 2) Ricognizione delle priorità di intervento. Realizzazione di manovre per la protezione di beni e persone; 3) Coordinamento con il personale specializzato (forze dell'ordine, vigili del fuoco, ausiliari medici, ecc.)
- Riconoscere le principali azioni e comportamenti da adottare negli interventi di primo soccorso al fine di prestare una adeguata relazione d'aiuto e assistenza.		
- Individuare i soggetti da coinvolgere in funzione delle situazioni specifiche (forze dell'ordine, personale medico, vigili del fuoco).		
- Adottare tecniche pratiche di protezione e interposizione ravvicinata e personale contenendo comportamenti non conformi.		

7.24.79.05 - Acconciatore cinematografico e audiovisivo**Descrizione sintetica**

L'acconciatore cinematografico e audiovisivo è in grado di ideare e realizzare, in funzione del contesto storico e del tema proposto dal copione, la caratterizzazione di un personaggio attraverso interventi di acconciatura coerenti con il trucco, i costumi e le caratteristiche fisiche e estetiche dei personaggi.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

L. 94/2009; DM 06/10/2009; Accordo in merito all'articolo 3 del decreto del ministero dell'interno 6 ottobre 2009 recante "determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009 n. 94 del 27 gennaio 2010.

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- **Decreto legislativo 9 novembre 2007**, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

LIVELLO EQF
3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5.1.4.1 Parrucchieri, barbieri, estetiste e affini
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Sistema professioni intermedie ATECO	96.02.0 Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici;

Natura dell'azione formativa
La certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 600 ore finalizzate all'acquisizione delle abilità professionali di ruolo. Tali azioni dovranno prevedere una quota di ore per lo stage, che potrà oscillare dal 30 al 60% del monte - ore complessivo. Nel caso in cui l'utenza sia già in possesso di competenze di ruolo derivanti da altri percorsi formativi e/o da esperienze lavorative, è possibile attivare percorsi formativi rivolti al solo aggiornamento delle stesse. In questo caso, la durata dei percorsi, pur dipendendo dalla natura dell'aggiornamento, non potrà essere inferiore a 90 ore. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), come integrazione dei moduli formativi, per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.

Requisiti in entrata
- Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani: - Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in - Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. - Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti
- Certificazione in uscita: attestato di qualifica approfondimento tecnico-specializzazione in Acconciatore cinematografico e audiovisivo rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : RAPPRESENTAZIONE SOLUZIONI DI ACCONCIATURA**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- individuare gli elementi essenziali del copione necessari a comprendere e definire l'interpretazione del personaggio e le caratteristiche dell'immagine da rappresentare (contesto storico artistico in cui si sviluppa la storia, caratteristiche dei personaggi, stile iconografico).	1) Storia del cinema e del teatro, generi cinematografici, ecc...; 2) Principali generi cinematografici (horror, fantasy etc.); 3) Principali tendenze stilistiche e tipologie di acconciatura: base, contemporaneo, d'epoca, di fantasia; 4) Stili estetici legati alla tipologia etnografica.	1) Studio del copione, del contesto storico ambientale e del personaggio; 2) Ricognizione di materiale storico artistico e iconografico; 3) Esame delle caratteristiche tecniche ed estetiche del trucco e dei costumi, delle soluzioni di ripresa e degli effetti luce previsti; 4) Definizione ipotesi di acconciatura.
- comprendere gli input creativi, le scelte stilistiche, le esigenze narrative, fotografiche e di ripresa al fine di individuare le possibili soluzioni di acconciatura da realizzare.		
- riconoscere e valutare caratteristiche e struttura del capello del soggetto su cui effettuare l'acconciatura al fine di valutare la tipologia di cambiamenti necessari.		
- prefigurare le possibili soluzioni estetiche per l'acconciatura, in coerenza con l'ambientazione storico-artistica, i tratti caratteriali del personaggio, l'estetica del trucco e dei costumi e le esigenze fotografiche e di ripresa.		

Unità di Competenza 2 : IMPOSTAZIONE PROGETTO DI ACCONCIATURA

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- definire gli elementi essenziali dell'acconciatura da realizzare tenendo conto delle caratteristiche del personaggio, del trucco e degli effetti dell'illuminazione (colore, aggiunta, stempitura, epoca, ricci etc.).	1) Principali tendenze stilistiche e tipologie di acconciatura: base, contemporaneo, d'epoca, di fantasia; 2) Stili estetici legati alla tipologia etnografica; 3) Struttura anatomica del capello e della cute; 4) Tecniche di base per il taglio, l'ondulazione e la messa in piega; 5) Taglio moderno e d'epoca.	1) Elaborazione scelte tecnico - stilistiche di acconciatura; 2) Ricognizione ed elaborazione dei fabbisogni (risorse tecniche, professionali e relativi costi); 3) Selezione dei prodotti e materiali; 4) Allestimento delle postazioni e realizzazione provini.
- selezionare prodotti, materiali ed accessori necessari alla tipologia di acconciatura da realizzare (taglio, decolorazione, ...).		
- identificare le tecniche e le modalità più adeguate alla realizzazione dell'acconciatura in funzione degli effetti cine audio visivi attesi .		
- stabilire i fabbisogni di risorse professionali, attrezzature, strumenti, prodotti, postazioni in coerenza con il piano delle lavorazioni.		

Unità di Competenza 3 : TRATTAMENTO ESTETICO CAPELLI

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- adottare le tecniche di taglio o di allungamento dei capelli più adeguate ad ottenere le forme e i volumi desiderati	1) Principali prodotti cosmetici per i capelli e loro caratteristiche; 2) Struttura anatomica del capello e della cute; 3) Tecniche di applicazione parrucche e posticci; 4) Tecniche di ringiovanimento, invecchiamento e abbellimento; 5) Tecniche di utilizzo ferri marcel; 6) Principali processi chimici e tipologie di colorazione e tinte.	1) Detersione dei capelli; 2) Scelta strumenti e attrezzature (spazzola, phon, ferri caldi, diffusori...); 3) Realizzazione operazioni di trattamento dei capelli (messa in piega, tagli, tinture e colorazioni...); 4) Elaborazione scheda acconciatura e ordine del giorno; 5) Realizzazione ritocchi e modifiche.
- applicare prodotti chimici e cosmetici tenendo conto delle caratteristiche strutturali e di pigmentazione del capello nel rispetto di procedure e tempi di posa.		
- individuare strumenti e tecniche per trattare e modellare il capello in coerenza con la tipologia di messa in piega prevista.		
- riconoscere tempi e modalità per la realizzazione dell'acconciatura in funzione di quanto previsto nel piano di lavorazione e dei raccordi da assicurare tra le diverse scene.		

Unità di Competenza 4 : LAVORAZIONE ACCONCIATURE SPECIALI

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
- stabilire gli strumenti e le tecniche di manipolazione dei capelli più idonei ad ottenere effetti di invecchiamento, ringiovanimento e abbellimento in coerenza con le caratteristiche del personaggio e l'evoluzione della storia.	1) Principali tendenze stilistiche e tipologie di acconciatura: base, contemporaneo, d'epoca, di fantasia; 2) Stili estetici legati alla tipologia etnografica; 3) Struttura anatomica del capello e della cute; 4) Inglese tecnico di settore; 5) Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet (ritocco fotografico).	1) Scelta della parrucca e degli accessori posticci; 2) Riparazione e adeguamento parrucca e accessori; 3) Realizzazione ed applicazione mezze nuche, tessiture, parrucche, frontini; 4) Trasformazione e alterazione dei capelli (invecchiamento, ringiovanimento, abbellimento etc.).
- scegliere la tipologia di parrucca più funzionale al tipo di acconciatura da realizzare valutando gli eventuali interventi di adeguamento e riparazione da apportare.		
- identificare le modalità più adeguate per applicare e smontare parrucche e altri accessori posticci (mezze nuche, tessiture, ...) al fine di ottenere gli effetti di trasformazione necessari.		
- individuare soluzioni alternative per eventuali modifiche e/o adattamenti dell'acconciatura.		

GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI AI SENSI DELLA DGR 752/2008 E S.I.

N. AREA	AREE PROFESSIONALI	N. CERTIFICAZIONI	CODICI CERTIF. DGR 752/2008	FIGURE PROFESSIONALI
1	Amministrazione e finanza d'impresa	3	01:01	Operatore amministrativo-segretariale
			02:02	Tecnico Contabile
			03:03	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione
2	Approvvigionamento e gestione della Produzione industriale	2	02:04	Tecnico di programmazione della produzione industriale
			02:05	Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti
3	Audiovisivi - Spettacolo - Pubblicità	3	03:06	Macchinista Teatrale
			03:07	Tecnico di luci e suoni dello spettacolo dal vivo
			03:08	Operatore dello spettacolo
4	Autoriparazione	3	04:09	Operatore dell'autoriparazione
			04:10	Operatore delle lavorazioni di carrozzeria
			04:11	Tecnico autronico dell'automobile
5	Commercio e distribuzione	3	05:12	Magazziniere
			05:13	Vetrinista
			05:14	Operatore del punto vendita (commesso/a)
6	Difesa e valorizzazione del Territorio	5	06:15	Tecnico ambientale
			06:16	Tecnico nella gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani
			06:17	Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato rifiuti urbani
			06:18	Tecnico nella programmazione delle risorse idriche
			06:19	Tecnico nella programmazione delle risorse agro-forestali
7	Edilizia	5	07:20	Carpenteria edile
			07:21	Disegnatore edile
			07:22	Operatore edile alle infrastrutture
			07:23	Operatore edile alle strutture
			07:24	Stuccatore-decoratore
8	Formazione e comunicazione	3	08:25	Gestore dei processi di apprendimento (formatore)
			08:26	Orientatore
			08:27	Tecnico della comunicazione-informazione
9	Grafica, Editoria, Multimedia	6	09:28	Grafico multimediale
			09:29	Tecnico grafico pre stampa
			09:30	Operatore grafico di stampa
			09:31	Operatore grafico di post-stampa
			09:32	Progettista di prodotti multimediali
			09:33	Tecnico di produzione pagine web
10	Installazione impianti elettrici e termo-idraulici	2	10:34	Installatore e manutentore impianti elettrici
			10:35	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
11	Lavorazione arredamenti in legno	2	11:36	Addetto falegname
			11:37	Tecnico della produzione arredamenti in legno
12	Logistica industriale del trasporto e spedizione	3	12:38	Operatore di magazzino merci
			12:39	Tecnico della logistica industriale
			12:40	Tecnico di spedizione, trasporto e logistica
13	Manutenzione	2	13:41	Ascensorista
			13:42	Frigorista
14	Marketing e vendite	4	14:43	Tecnico commerciale-marketing
			14:44	Tecnico della gestione del punto - vendita
			14:45	Tecnico delle vendite
			14:46	Operatore del punto vendita

GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI AI SENSI DELLA DGR 752/2008 E S.I.

N. AREA	AREE PROFESSIONALI	N. CERTIFICAZIONI	CODICI CERTIF. DGR 752/2008	FIGURE PROFESSIONALI
15	Pelletteria e calzature	2	15:47	Modellista calzaturiero
			15:48	Operatore delle calzature
16	Produzione distribuzione e commercio pasti e bevande	6	16:06	Addetto alla somministrazione di alimenti e bevande
			16:49	Aiuto cuoco
			16:50	Operatore della produzione pasti
			16:51	Operatore della produzione di pasticceria
			16:52	Operatore della ristorazione
			16:53	Tecnico dei servizi sala-banqueting
17	Progettazione e gestione del verde	3	17:54	Operatore del verde
			17:55	Giardiniere
			17:56	Tecnico del verde
18	Progettazione e produzione agro-alimentari	8	18:57	Operatore agro-alimentare
			18:58	Operatore delle lavorazioni carni
			18:59	Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie
			18:60	Progettista alimentare
			18:61	Operatore di panificio e pastificio
			18:62	Operatore di vinificazione
			18:63	Tecnico del sistema agricolo integrato
			18:64	Tecnico del sistema agro-industriale
19	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	6	19:65	Disegnatore meccanico
			19:66	Installatore-montatore di sistemi elettrico-elettronici
			19:67	Montatore meccanico di sistemi
			19:68	Progettista meccanico
			19:69	Tecnico dell'automazione industriale
			19:70	Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica
20	Progettazione e produzione abbigliamento e tessile	6	20:71	Operatore dell'abbigliamento
			20:72	Operatore della maglieria
			20:73	Modellista dell'abbigliamento
			20:74	Progettista di moda
			20:75	Tecnico della confezione capo-campione
			20:76	Tecnico delle produzioni tessili-abbigliamento
21	Promozione ed erogazione servizi culturali	3	21:77	Tecnico dei servizi di biblioteca
			21:78	Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali
			21:79	Tecnico dei servizi educativi museali
22	Promozione ed erogazione servizi turistici	5	22:80	Tecnico del marketing turistico
			22:81	Tecnico dei servizi di animazione e del tempo libero
			22:82	Tecnico dei servizi fieristico-congressuali
			22:83	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi
			22:84	Operatore della promozione ed accoglienza turistica
23	Servizi socio sanitari e assistenziali	19	23:05	Operatore socio-sanitario
			23:06	Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria
			23:85	Animatore sociale
			23:86	Assistente familiare
			23:87	Mediatore interculturale
			23:88	Promotore sociale
			1.01 SACE	Operatore di Sportello Sociale
			2.01 LICY	Assistente familiare
			2.02 LICY	Animatore residenziale per anziani
			2.03 LICY	Animatore socio-educativo
			2.04 LICY	Educatore domiciliare
			2.05 LICY	Educatore familiare
			3.01 SURT	Assistente alla comunicazione
			3.03 SURT	Operatore Sociale di strada
			4.01 SYST	Promotore sociale
			5.01 EXTE	Esperto in affido familiare
			5.02 EXTE	Mediatore penale
			6.01 AGG	Operatore psichiatrico
			0.01 TERM	Addetto all'assistenza di base

GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI AI SENSI DELLA DGR 752/2008 E S.I.

N. AREA	AREE PROFESSIONALI	N. CERTIFICAZIONI	CODICI CERTIF. DGR 752/2008	FIGURE PROFESSIONALI
24	Servizi finanziari ed educativi	1	24.89	Tecnico dei servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi
25	Sviluppo e Gest. Sistema Qualità	1	25.90	Gestore del Sistema Qualità Aziendale
26	Sviluppo e gestione sistemi informativi	5	26.91 26.92 26.93 26.94 26.95	Analista programmatore Database-administrator Tecnico informatico Tecnico di reti informatiche Tecnico di reti informatiche-amministrazione di rete in ambiente LINUX
27	Trattamento e cura della persona	3	27.96 27.97 27.98	Acconciatore Estetista Operatore alle cure estetiche
28	Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro	2	28.99 28.100	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)
TOTALE FIGURE PROFESSIONALI		116		

NUOVE FIGURE PROFESSIONALI INSERITE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLE PROFESSIONI			
N.	CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
1	1.1.1.01	Operatore agricolo	di base
2	1.1.1.03	Tecnico delle produzioni vegetali	di specializzazione
3	1.1.1.04	Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta	di specializzazione
4	1.1.1.05	Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta	di specializzazione
5	1.1.1.06	Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta	di specializzazione
6	1.1.1.09	Tecnico dei giardini	di specializzazione
7	1.1.1.10	Tecnico degli interventi sulla risorsa agro-forestale e del suolo	di specializzazione
8	1.1.1.11	Tecnico esperto nella programmazione di interventi faunistici-ambientali	di specializzazione
9	1.1.2.01	Tecnico delle produzioni animali	di specializzazione
10	1.1.2.02	Tecnico addestratore di cavalli	di base
11	1.1.3.01	Operatore della pesca e dell'acquacoltura	di base
12	2.3.11.01	Operatore della produzione chimica	di base
13	2.3.11.02	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	di specializzazione
14	2.4.16.01	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	di base
15	2.5.19.01	Operatore della ceramica artistica	di base
16	2.5.19.02	Operatore di linea/impianti ceramici	di base
17	2.6.21.02	Operatore del legno e dell'arredamento	di base
18	2.6.21.03	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	di base
19	2.8.24.02	Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento	di specializzazione
20	2.8.25.06	Tecnico di campionario maglieria	di specializzazione
21	2.8.26.03	Modellista di pelletteria	di base
22	2.8.27.01	Responsabile tecnico di tintolavanderia	di specializzazione
23	3.9.28.01	Tecnico esperto nei processi fusori	di specializzazione
24	3.9.29.01	Operatore delle lavorazioni orafe	di base
25	3.9.29.02	Progettista orafo	di specializzazione
26	3.9.30.01	Operatore tecnico subacqueo	di base
27	3.9.31.05	Costruttore di carpenteria metallica	di base
28	3.9.31.06	Operatore meccanico	di base
29	3.9.31.07	Operatore meccanico di sistemi	di base
30	3.9.31.08	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	di specializzazione
31	3.9.31.09	Responsabile tecnico revisione veicoli a motore	di specializzazione
32	3.9.33.01	Operatore sistemi elettrico-elettronici	di base
33	3.9.33.02	Tecnico nei sistemi domotici	di specializzazione
34	3.9.33.04	Operatore di dispositivi ortopedici su misura	di base
35	3.9.33.09	Tecnico Installatore e Manutentore Straordinario di Tecnologie Energetiche Alimentate da Fonti Rinnovabili	di specializzazione
36	3.9.33.10	Tecnico nell'integrazione di sistemi AIDC	di specializzazione
37	3.10.34.01	Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali	di specializzazione
38	3.10.34.03	Tecnico di cantiere edile	di specializzazione
39	3.10.34.08	Mosaicista	di base
40	3.10.34.09	Esperto per la qualificazione in campo energetico-ambientale delle imprese edili	di specializzazione
41	3.10.34.10	Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale	di base
42	3.10.34.11	Tecnico nella soluzione energetiche sistema edificio impianto	di specializzazione
43	3.10.35.02	Tecnico in acustica ambientale	di specializzazione
44	3.10.35.05	Progettista ceramico	di specializzazione
45	3.11.36.01	Tecnico esperto nella programmazione delle risorse idriche	di specializzazione
46	3.11.37.01	Tecnico esperto nella gestione dell'energia	di specializzazione
47	3.11.37.02	Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale	di specializzazione
48	3.11.37.03	Esperto economico-finanziario di interventi in campo energetico ambientale	di specializzazione
49	3.11.38.03	Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti	di base
50	4.12.40.01	Redattore di prodotti editoriali	di specializzazione
51	4.12.40.02	Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)	di specializzazione
52	4.15.45.01	Amministratore di produzione cinematografica e audio visiva	di specializzazione
53	4.15.45.02	Creatore realizzatore di effetti speciali scenici	di specializzazione
54	4.15.45.03	Macchinista cinematografico e audiovisivo	di specializzazione
55	4.15.45.04	Operatore nella movimentazione di mezzi di trasporto cinematografici e audiovisivi	di specializzazione
56	4.15.47.04	Attore	di specializzazione
57	4.15.47.05	Cantante	di specializzazione
58	4.15.47.06	Danzatore	di specializzazione

NUOVE FIGURE PROFESSIONALI INSERITE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLE PROFESSIONI			
N.	CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
59	4.15.48.01	Tecnico del Restauro di beni culturali	di specializzazione
60	4.15.49.03	Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale	di specializzazione
61	5.16.53.01	Buyer	di base
62	5.17.56.01	Tecnico di coperta per la navigazione costiera	di specializzazione
63	5.17.56.02	Tecnico di macchina per la navigazione costiera	di specializzazione
64	5.19.61.03	Tecnico esperto nella gestione aziendale	di specializzazione
65	5.19.62.02	Gestore di spazi espositivi	di base
66	5.19.63.01	Tecnico esperto nella gestione di progetti	di specializzazione
67	5.19.65.02	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane	di specializzazione
68	5.19.68.02	Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari	di specializzazione
69	6.20.69.04	Tecnico esperto nella gestione di servizi	di specializzazione
70	6.20.70.06	Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande	di base
71	7.22.75.16	Operatore domiciliare all'infanzia (Tagesmutter)	di specializzazione
72	7.23.77.02	Gestore di processi di apprendimento	di specializzazione
73	7.24.79.01	Operatore alla poltrona odontoiatrica	di specializzazione
74	7.24.79.02	Operatore termale	di specializzazione
75	7.24.79.03	Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici	di specializzazione
76	7.24.79.04	Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone	di base
77	7.24.79.05	Acconciatore cinematografico e audiovisivo	di specializzazione

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONI	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
1	AGROALIMENTARE	1 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRIMA LAVORAZIONE UOVE/OLIVE	1.1.1.01 Operatore agricolo	11	di base
				1.1.1.02 Operatore agro-alimentare		di base
				1.1.1.03 Tecnico delle produzioni vegetali		di specializzazione
				1.1.1.04 Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta		di specializzazione
				1.1.1.05 Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta		di specializzazione
				1.1.1.06 Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta		di specializzazione
				1.1.1.07 Tecnico del sistema agricolo integrato		di specializzazione
				1.1.1.08 Tecnico del sistema agro-industriale		di specializzazione
				1.1.1.09 Tecnico dei giardini		di specializzazione
				1.1.1.10 Tecnico degli interventi sulla risorsa agro-forestale e del suolo		di specializzazione
				1.1.1.11 Tecnico esperto nella programmazione di interventi faunistici-ambientali		di specializzazione
		2 PRODUZIONE ANIMALI		1.1.2.01 Tecnico delle produzioni animali	2	di specializzazione
				1.1.2.02 Tecnico addestratore di cavalli		di base
		3 PESCA E ACQUACOLTURA		1.1.3.01 Operatore della pesca e dell'acquacoltura	1	di base
		2 PRODUZIONE ALIMENTARE	4 TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE CASEARIA	1.2.4.01 Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie	1	di base
			5 FARINE, PASTA E PRODOTTI DA FORNO	1.2.5.01 Operatore della produzione di pasticceria	2	di specializzazione
				1.2.5.02 Operatore di panificio e pastificio		di base
			6 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE CARNE E PESCE	1.2.6.01 Operatore delle lavorazioni carni	1	di base
			7 BEVANDE	1.2.7.01 Operatore di vinificazione	1	di base
			8 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE VEGETALI		0	
			9 TABACCO		0	

Totale Figure Professionali per AREA AGROALIMENTARE 19

2	MANUFATTURIERO E ARTIGIANATO	3	CHIMICA	10	RAFFINAZIONE DEL PETROLIO E DEL CARBONE			0	
				11	CHIMICA DI BASE E DERIVATI	2.3.11.01	Operatore della produzione chimica	2	di base
						2.3.11.02	Tecnico di prodotto/processo nella chimica		di specializzazione
				12	CHIMICA FARMACEUTICA			0	
		13	GOMMA E MATERIE PLASTICHE			0			
		4	ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE	14	ESTRAZIONE DI GAS E PETROLIO			0	
				15	ESTRAZIONE DI CARBONE, MINERALI, ATTIVITA' DI CAVA			0	
				16	TAGLIO, LAVORAZIONE PIETRE	2.4.16.01	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	1	di base
		5	VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE	17	FABBRICAZIONE VETRO			0	
				18	LAVORAZIONE VETRO	2.5.18.01	Vetrinista	1	di base
				19	PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICA	2.5.19.01	Operatore della ceramica artistica	2	di base
		2.5.19.02	Operatore di linea/impianti ceramici			di base			
		6	LEGNO E ARREDO	20	LAVORAZIONE DEL LEGNO	2.6.20.01	Addetto falegname	1	di base
				21	FABBRICAZIONE MOBILI E TAPPEZZERIA, COMPLEMENTI DI ARREDO	2.6.21.01	Tecnico della produzione arredamenti in legno	3	di specializzazione
						2.6.21.02	Operatore del legno e dell'arredamento		di base
						2.6.21.03	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria		di base
		7	CARTA E CARTOTECNICA	22	PRODUZIONE CARTA, CARTONE			0	
				23	PRODUZIONE ARTICOLI IN CARTA			0	
		8	TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA	24	TESSILE	2.8.24.01	Tecnico delle produzioni tessili-abbigliamento	2	di specializzazione
						2.8.24.02	Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento		di specializzazione
				25	ABBIGLIAMENTO	2.8.25.01	Operatore dell'abbigliamento	6	di base
						2.8.25.02	Operatore della maglieria		di base
						2.8.25.03	Modellista dell'abbigliamento		di specializzazione
						2.8.25.04	Progettista di moda		di specializzazione
						2.8.25.05	Tecnico della confezione capo-campione		di specializzazione
						2.8.25.06	Tecnico di campionario maglieria		di specializzazione
				26	LAVORAZIONE PELLE E FABBRICAZIONE CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE	2.8.26.01	Modellista calzaturiero	3	di base
						2.8.26.02	Operatore delle calzature		di base
						2.8.26.03	Modellista di pelletteria		di base
				27	PRODOTTI AFFINI	2.8.27.01	Responsabile tecnico di tintolavanderia	1	di specializzazione

Totale Figure Professionale per AREA MANUFATTURIERO E ARTIGIANATO 22

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE

AREA PROFESSIONALE		SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI		COMPARTI DI SETTORE		NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica			
3	MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	9	MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA	28	SIDERURGIA	3.9.28.01	Tecnico esperto nei processi fusori	1	di specializzazione			
				29	LAVORAZIONI METALLI PREZIOSI	3.9.29.01	Operatore delle lavorazioni orafe	2	di base			
						3.9.29.02	Progettista orafo		di specializzazione			
				30	CANTIERISTICA NAVALE	3.9.30.01	Operatore tecnico subacqueo	1	di base			
				31	LAVORAZIONI MECCANICHE		3.9.31.01	Progettista meccanico	13	di specializzazione		
							3.9.31.02	Disegnatore meccanico		di specializzazione		
							3.9.31.03	Tecnico dell'automazione industriale		di specializzazione		
							3.9.31.04	Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica		di specializzazione		
							3.9.31.05	Costruttore di carpenteria metallica		di base		
							3.9.31.06	Operatore meccanico		di base		
							3.9.31.07	Operatore meccanico di sistemi		di base		
							3.9.31.08	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI		di specializzazione		
							3.9.31.09	Responsabile tecnico revisione veicoli a motore		di specializzazione		
							3.9.31.10	Operatore dell'autoriparazione		di base		
							3.9.31.11	Operatore delle lavorazioni di carrozzeria		di base		
							3.9.31.12	Montatore meccanico di sistemi		di specializzazione		
							3.9.31.13	Tecnico autronico dell'automobile		di specializzazione		
				32	PRODUZIONI MECCANICHE			0				
				33	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, TERMOIDRAULICI, TERMOSANITARI		3.9.33.01	Operatore sistemi elettrico-elettronici	10	di base		
							3.9.33.02	Tecnico nei sistemi domotici		di specializzazione		
							3.9.33.03	Installatore-montatore di sistemi elettrico-elettronici		di base		
							3.9.33.04	Operatore di dispositivi ortopedici su misura		di base		
							3.9.33.05	Ascensorista		di base		
							3.9.33.06	Frigorista		di base		
							3.9.33.07	Installatore e manutentore impianti elettrici		di base		
							3.9.33.08	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici		di base		
							3.9.33.09	Tecnico Installatore e Manutentore Straordinario di Tecnologie Energetiche Alimentate da Fonti Rinnovabili		di specializzazione		
							3.9.33.10	Tecnico nell'integrazione di sistemi AIDC		di specializzazione		
		10	EDILIZIA	34	COSTRUZIONE EDIFICI		3.10.34.01	Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali	11	di specializzazione		
							3.10.34.02	Disegnatore edile		di specializzazione		
							3.10.34.03	Tecnico di cantiere edile		di specializzazione		
							3.10.34.04	Operatore edile alle infrastrutture		di base		
							3.10.34.05	Operatore edile alle strutture		di base		
							3.10.34.06	Carpenteria edile		di base		
							3.10.34.07	Stuccatore-decoratore		di base		
							3.10.34.08	Mosaicista		di base		
							3.10.34.09	Esperto per la qualificazione in campo energetico-ambientale delle imprese edili		di specializzazione		
							3.10.34.10	Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale		di base		
							3.10.34.11	Tecnico nella soluzione energetiche sistema edificio impianto		di specializzazione		
				35	REALIZZAZIONE OPERE INGEGNERIA CIVILE (ECCEETTO COSTRUZIONI EDIFICI)		3.10.35.01	Tecnico ambientale	5	di specializzazione		
							3.10.35.02	Tecnico in acustica ambientale		di specializzazione		
							3.10.35.03	Tecnico del verde		di specializzazione		
							3.10.35.04	Tecnico nella programmazione delle risorse agro-forestali		di specializzazione		
							3.10.35.05	Progettista ceramico		di specializzazione		
				11	SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES	36	CICLO DELLE ACQUE		3.11.36.01	Tecnico esperto nella programmazione delle risorse idriche	2	di specializzazione
									3.11.36.02	Tecnico nella programmazione delle risorse idriche		di specializzazione
		37	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA				3.11.37.01	Tecnico esperto nella gestione dell'energia	3	di specializzazione		
							3.11.37.02	Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale		di specializzazione		
							3.11.37.03	Esperto economico-finanziario di interventi in campo energetico ambientale		di specializzazione		
		38	RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI				3.11.38.01	Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato rifiuti urbani	5	di specializzazione		
							3.11.38.02	Tecnico nella gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani		di specializzazione		
							3.11.38.03	Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti		di base		
							3.11.38.04	Operatore del verde		di base		
							3.11.38.05	Giardiniere		di base		
Totale Figure Professionale per AREA MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI								53				

			NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE						
AREA PROFESSIONALE		SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI		COMPARTI DI SETTORE		NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
4	CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	12	STAMPA E EDITORIA	39	STAMPA E LEGATORIA	4.12.39.01	Tecnico grafico prestampa	3	di specializzazione
						4.12.39.02	Operatore grafico di stampa		di base
						4.12.39.03	Operatore grafico di post-stampa		di base
				40	EDITORIA	4.12.40.01	Redattore di prodotti editoriali	2	di specializzazione
						4.12.40.02	Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)		di specializzazione
		13	SERVIZI DI INFORMATICA	41	PRODUZIONE DI SOFTWARE	4.13.41.01	Progettista di prodotti multimediali	1	di specializzazione
				42	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI/RETI INFORMATICHE	4.13.42.01	Grafico multimediale	7	di specializzazione
						4.13.42.02	Tecnico di produzione pagine web		di specializzazione
						4.13.42.03	Analista programmatore		di specializzazione
						4.13.42.04	Database-administrator		di specializzazione
						4.13.42.05	Tecnico informatico		di specializzazione
						4.13.42.06	Tecnico di reti informatiche		di specializzazione
						4.13.42.07	Tecnico di reti informatiche-amministrazione di rete in ambiente LINUX		di specializzazione
		14	SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E POSTE	43	TELECOMUNICAZIONI			0	
				44	SERVIZI POSTALI			0	
		15	SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO	45	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, TELEVISIVA E RADIOFONICA	4.15.45.01	Amministratore di produzione cinematografica e audio visiva	4	di specializzazione
						4.15.45.02	Creatore realizzatore di effetti speciali scenici		di specializzazione
						4.15.45.03	Macchinista cinematografico e audiovisivo		di specializzazione
						4.15.45.04	Operatore nella movimentazione di mezzi di trasporto cinematografici e audiovisivi		di specializzazione
				46	PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE TELEVISIVA E RADIOFONICA	4.15.46.01	Tecnico della comunicazione-informazione	1	di specializzazione
						47	PRODUZIONE TEATRALE, MUSICALE, DI OPERE ED EVENTI CULTURALI	4.15.47.01	Macchinista Teatrale
				4.15.47.02	Tecnico di luci e suoni dello spettacolo dal vivo			di specializzazione	
				4.15.47.03	Operatore dello spettacolo			di specializzazione	
				4.15.47.04	Attore			di specializzazione	
				4.15.47.05	Cantante			di specializzazione	
4.15.47.06	Danzatore			di specializzazione					
4.15.47.07	Film Maker			di specializzazione					
4.15.47.08	Regista			di specializzazione					
48	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI			4.15.48.01	Tecnico del Restauro di beni culturali	1	di specializzazione		
49	GESTIONE DEI BENI CULTURALI			4.15.49.01	Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali	4	di specializzazione		
				4.15.49.02	Tecnico dei servizi educativi museali		di specializzazione		
				4.15.49.03	Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale		di specializzazione		
				4.15.49.04	Tecnico dei servizi di biblioteca		di specializzazione		
Totale Figure Professionale per AREA CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE								31	
5	SERVIZI COMMERCIALI	16	SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	50	COMMERCIO DI PRODOTTI ALL'INGROSSO	5.16.50.01	Operatore di magazzino merci	2	di base
						5.16.50.02	Magazziniere		di base
						5.16.51.01	Operatore del punto vendita (commesso/a)		di base
				51	COMMERCIO DI PRODOTTI AL DETTAGLIO	5.16.51.02	Operatore del punto vendita	4	di base
						5.16.51.03	Tecnico della gestione del punto - vendita		di specializzazione
						5.16.51.04	Tecnico delle vendite		di specializzazione
				52	NOLEGGIO			0	
				53	INTERMEDIAZIONE DI VENDITA/ACQUISTO DI PRODOTTI	5.16.53.01	Buyer	1	di base
		17	TRASPORTI E LOGISTICA	54	TRASPORTI SU FERRO			0	
				55	TRASPORTI SU GOMMA			0	
				56	TRASPORTI MARITTIMI	5.17.56.01	Tecnico di coperta per la navigazione costiera	2	di specializzazione
						5.17.56.02	Tecnico di macchina per la navigazione costiera		di specializzazione
				57	TRASPORTI AEREI			0	
				58	SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO	5.17.58.01	Tecnico della logistica industriale	2	di specializzazione
		5.17.58.02	Tecnico di spedizione, trasporto e logistica			di specializzazione			
		18	SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI	59	VENDITA/GESTIONE PRODOTTI FINANZIARI	5.18.59.01	Tecnico dei servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi	1	di specializzazione
				60	VENDITA/GESTIONE PRODOTTI ASSICURATIVI			0	
		19	AREA COMUNE	61	AMMINISTRAZIONE E FINANZA D'IMPRESA	5.19.61.01	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione	4	di specializzazione
						5.19.61.02	Operatore amministrativo-segretariale		di base
						5.19.61.03	Tecnico esperto nella gestione aziendale		di specializzazione
						5.19.61.04	Tecnico Contabile		di specializzazione
				62	COMMERCIO E MARKETING	5.19.62.01	Tecnico commerciale-marketing	3	di specializzazione
						5.19.62.02	Gestore di spazi espositivi		di base
						5.19.62.03	Tecnico dei servizi fieristico-congressuali		di specializzazione
				63	RICERCA & SVILUPPO E PROGETTAZIONE	5.19.63.01	Tecnico esperto nella gestione di progetti	1	di specializzazione
				64	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA PRODUZIONE	5.19.64.01	Tecnico di programmazione della produzione industriale	2	di specializzazione
						5.19.64.02	Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti		di specializzazione
				65	ORGANIZZAZIONE, SICUREZZA E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	5.19.65.01	Gestore del Sistema Qualità Aziendale	2	di specializzazione
						5.19.65.02	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane		di specializzazione
				66	DIREZIONE AZIENDALE E AFFARI GENERALI			0	
				67	SEGRETERIA E LAVORI D'UFFICIO			0	
				68	FACILITIES MANAGEMENT	5.19.68.01	Progettista alimentare	4	di specializzazione
						5.19.68.02	Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari		di specializzazione
						5.19.68.03	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)		di specializzazione
		5.19.68.04	Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)			di specializzazione			

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE						
AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZION E	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
Totale Figure Professionale per AREA SERVIZI COMMERCIALI					28	

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE	
--	--

AREA PROFESSIONALE		SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI		COMPARTI DI SETTORE		NUOVI CODICI CERTIFICAZIONI	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
6	TURISMO E SPORT	20	SERVIZI TURISTICI	69	RICETTIVITA'	6.20.69.01	Tecnico del marketing turistico	4	di specializzazione
						6.20.69.02	Operatore della promozione ed accoglienza turistica		di base
						6.20.69.03	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi		di specializzazione
						6.20.69.04	Tecnico esperto nella gestione di servizi		di specializzazione
				70	RISTORAZIONE	6.20.70.01	Operatore della produzione pasti	8	di specializzazione
						6.20.70.02	Addetto alla somministrazione di alimenti e bevande		di base
						6.20.70.03	Aiuto cuoco		di base
						6.20.70.04	Operatore della ristorazione		di base
						6.20.70.05	Tecnico dei servizi sala-banqueting		di specializzazione
						6.20.70.06	Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande		di base
		6.20.70.07	Pizzaiolo			di base			
		6.20.70.08	Chef			di base			
		71	SERVIZI DI VIAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO	6.20.71.01	Guida Turistica	1	di specializzazione		
		21	SERVIZI DI ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE	72	GESTIONE ATTIVITA' RICREATIVE	6.21.72.01	Tecnico dei servizi di animazione e del tempo libero	1	di specializzazione
				73	GESTIONE ATTIVITA' SPORTIVE			0	

Totale Figure Professionale per AREA TURISMO E SPORT	14
---	-----------

7	SERVIZIO ALLE PERSONE					22	SERVIZI SOCIO - SANITARI	74	ASSISTENZA SANITARIA	7.22.74.01	Operatore socio-sanitario	2	di base		
										7.22.74.02	Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria		di base		
								75	ASSISTENZA SOCIALE			7.22.75.01	Animatore sociale	16	di base
												7.22.75.02	Assistente familiare		di base
											7.22.75.03	Mediatore interculturale	di base		
											7.22.75.04	Promotore sociale	di base		
											7.22.75.05	Operatore di Sportello Sociale	di base		
											7.22.75.06	Assistente familiare	di base		
											7.22.75.07	Animatore residenziale per anziani	di base		
											7.22.75.08	Animatore socio-educativo	di base		
											7.22.75.09	Assistente alla comunicazione	di base		
											7.22.75.10	Operatore Sociale di strada	di base		
											7.22.75.11	Promotore sociale	di base		
											7.22.75.12	Esperto in affido familiare	di base		
									7.22.75.13	Mediatore penale	di base				
									7.22.75.14	Operatore psichiatrico	di base				
								7.22.75.15	Addetto all'assistenza di base	di base					
								7.22.75.16	Operatore domiciliare all'infanzia (Tagesmutter)	di specializzazione					
						23	SERVIZI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE	76	ISTRUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITARIA			0			
								77	FORMAZIONE PROFESSIONALE			2	di specializzazione		
													di specializzazione		
								78	ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE			3	di base		
													di base		
													di specializzazione		
						24	SERVIZI ALLA PERSONA	79	CURA DELLA PERSONA E BENESSERE FISICO			8	di specializzazione		
													di specializzazione		
													di specializzazione		
													di base		
													di specializzazione		
													di base		
		di base													
		di base													
80	PRODUZIONE BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO			0											

Totale Figure Professionale per AREA SERVIZIO ALLE PERSONE	31
--	----

TOTALE FIGURE PROFESSIONALI	198
------------------------------------	------------

198